CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"

L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 117 | N. 16 | € 1,50

DOMENICA 28 APRILE 2019
P.I.: 25/04/2019

Giornale Identità Piemonte

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

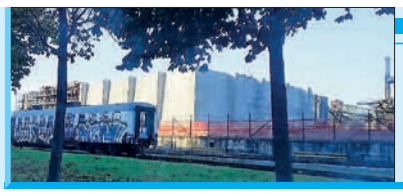
giornale locale

DCOIO0047 Omologato Posteitaliane

BUBBIO

Gian Paolo Bianchi l'imprenditore con la passione del balon

A pagina 23



CAIRO MONTENOTTE

Il ministero blocca i contributi a Funivie per la realizzazione dei parchi carbone

A pagina 39

NIZZA MONFERRATO

"Fiera del santo Cristo" fra incontri, mostre e mercatone

A pagina 44

Con il Maresciallo Antonio Brunetti

Il Premio Acqui Storia al Salone del Libro di Torino

Acqui Terme. Anche quest'anno, il Premio Acqui Storia parteciperà al Salone del Libro di Torino (9-13 maggio al Lingotto). Giunto alla 52ª edizione, il Premio culturale acquese per eccellenza avrà un suo spazio dedicato. Esattamente come lo scorso anno. Per l'occasione il Maresciallo Antonio Brunetti, medaglia d'oro, presenterà il suo volume "I 31 uomini del Generale. Un maresciallo dei Carabinieri con Dalla Chiesa contro le Brigate Rosse", già presentato durante il Premio nell'ottobre scorso ad Acqui, catturando l'attenzione del pubblico in sala. Un tema quello trattato dal maresciallo Brunetti particolarmente sentito non solo dagli acquesi ma da tutti gli italiani perché rappresenta una delle pagine di storia più drammatiche del Paese.

Il libro sarà presentato venerdì 10 maggio, alle 13 presso la Sala Argento. Sarà presente l'assessore alla Cultura di Palazzo Levi Alessandra Terzolo che traccerà anche la storia del Premio.

Interverrà all'incontro il professor Giuseppe Parlato, giurato del Premio Acqui Storia per la sezione "Storico Scientifica".

L'opera del Maresciallo Brunetti focalizza l'attenzione sulla storia professionale, umana ma soprattutto morale degli uomini che nell'ora più buia della nostra Repubblica seppero ergersi, a lato del Generale Dalla Chiesa, a difesa delle nostre Istituzioni, crudelmente colpite dall'azione criminosa del brigatismo e dall'eversione di ogni colore politico.

Il Maresciallo dei Carabinieri Antonio Brunetti fu scelto dal Generale Dalla Chiesa per fare parte del famoso "gruppo dei 31 uomini del Generale", la brigata segreta dei "senza volto" voluta dal Generale per debellare il terrorismo. Brunetti era responsabile della zona della Liguria e basso Piemonte, esattamente dove era di stanza il nucleo principale delle Brigate Rosse.

Ha partecipato a innumerevoli azioni nonché alla cattura di brigatisti famosi e insieme ai suoi colleghi, moltissimi uccisi in azione, ha debellato, al comando dei suoi uomini e sotto l'alto comando del Generale Dalla Chiesa, il terrorismo in Italia. Il maresciallo Brunetti è stato insignito della Medaglia d'Oro al Valore Militare e di una seconda Medaglia d'Oro, voluta dal Presidente della Repubblica Mattarella, per Atti di Valore contro il terrorismo.

Gli è stata conferita la Croce d'Oro ai benemeriti della Repubblica Italiana, e attualmente è l'unica doppia medaglia d'oro vivente.

Durante la permanenza al Salone del Libro, sarà, ancora una volta, presentato il Premio Acqui Storia nella sua totalità. Un Premio suddiviso in tre sezioni, storico-scientifica, storico - divulgativa e romanzo storico. Saranno presentati anche i premi che fanno da cornice alla manifestazione: "La Storia in tv", attribuito a trasmissioni televisive o a film a carattere storico-divulgativo, il "Premio speciale alla carriera" e Il premio clou dell'Acqui Storia "Testimoni del tempo".

▲ Il M.llo Antonio Brunetti

Questo riconoscimento viene tradizionalmente assegnato a personalità del mondo della cultura, dello spettacolo, della politica, della scienza che abbiano contribuito ad illustrare in modo significativo gli avvenimenti della storia e della società contemporanea degli ultimi cinquant'anni. **Gi.Gal.**

Continua a pagina 2

Tutto il programma

25 Aprile: festa della Liberazione

Acqui Terme. Ricordiamo il programma delle iniziative del "25 Aprile" relative a giovedì 25:

ore 9.15 Santa Messa nella Parrocchia di San Francesco;

ore 10.00 raduno in Piazza San Francesco;

ore 10.10 partenza del corteo con il seguente percorso: Piazza San Guido - Giardini della Stazione (piazzetta Mafalda di Savoia) - Via Alessandria - Via Cardinal Raimondi - Via alla Bollente - Piazza Bollente - Portici Saracco - Corso Italia - Piazza Italia - Corso Bagni;

ore 11.30 arrivo in Corso Bagni, davanti al monumento alla Resistenza;

Saluto del Sindaco della città Lorenzo Lucchini; saluto del Presidente della Sezione A.N.P.I. di Acqui Terme e della zona acquese Adriano Icardi; orazione ufficiale tenuta dall'On. Luciana Castellina.

Ai lettori

In concomitanza delle festività del 25 aprile e del 1 maggio, giorni in cui L'Ancora viene stampata e spedita, si potranno verificare dei ritardi nella consegna, per cause di forza maggiore. Ce ne scusiamo con i lettori e li ringraziamo per la loro comprensione.

La Settimana Santa memoria per immagini

I momenti salienti della Settimana Santa, in una carrellata di immagini che comprende la messa del Sacro Crisma, la Messa in "Coena Domini" con la lavanda dei piedi ai giovani cresimandi e la presentazione dei bimbi della prima comunione, la solenne Via Crucis per le vie della città ed infine la veglia pasquale.

Servizio a pagina 6

Emanate le nuove disposizioni

Tassa di soggiorno dalle parole ai fatti

Acqui Terme. Dalle parole ora si passa ai fatti. Dal primo giugno prossimo anche le strutture extra alberghiere dovranno richiedere la tassa di soggiorno ai propri clienti. La nuova disposizione, specificata in una delibera di Palazzo Levi, riguarderà le case vacanze o host di Airbnb. Più precisamente, a dover far pagare un euro per i primi quattro giorni di soggiorno consecutivi, dovranno essere gli affitta camere, gli alloggi vacanze, le case per ferie, gli ostelli, le aziende agrituristiche e i campeggi (compresi quelli itineranti). Queste invece le tariffe pagate dalle strutture alberghiere: 1 e 2 stelle pagano 1 euro al giorno per i primi quattro giorni. La tariffa passa ad 1,5 euro per gli alberghi a tre stelle (che poi sono la maggior parte delle strutture presenti in città). 2 euro vengono invece pagati da chi soggiorna negli alberghi a quattro stelle. Sempre secondo quanto specificato da palazzo Levi, sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno i minori fino al compimento del tredicesimo anno di età, gli studenti frequentanti gli istituti scolastici cittadini, gli ospiti le cui spese di soggiorno sono a carico degli enti pubblici, coloro che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati dalle autorità pubbliche per fronteggiare situazioni di emergenza. Puntualizzazioni che ora fanno chiarezza su di un argomento che nelle scorse settimane aveva suscitato qualche polemica fra Associazione Albergatori e Amministrazione Comunale che però ha deciso di accettare il suggerimento dell'Associazione stessa di allargare il discorso della tassa di soggiorno a tutte le strutture che in qualche maniera fanno turismo. Praticamente, un mercato parallelo a quello ufficiale che incide sull'economia, assorbendo flussi turistici.

Al vaglio inoltre, ci sarebbero anche disposizioni per controllare tutto questo sommerso che potrebbe fare la differenza sul bilancio di Palazzo Levi.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Gli albergatori non demordono

Acqui Terme. Gli albergatori non demordono e ci hanno inviato una lettera "per fare chiarezza".

«Spettabile Redazione,

vorremmo ringraziarVi per l'ampio spazio messo disposizione sull'ultimo numero, ma a causa di una lunga serie di sproloqui sui canali social e sulla carta stampata, anche da parte di due colleghi perennemente fuori dal coro, siamo costretti a fare un po' di chiarezza in merito a diversi argomenti. Il turismo sembra essere il tema che interessa maggiormente l'opinione pubblica nella nostra città e questo ci fa ovviamente piacere, ma nel contempo sembra che chiunque, senza averne alcun titolo o minima esperienza, si possa sentire autorizzato ad esprimere opinioni tecniche in merito.

Continua a pagina 7

McDonald's un altro tassello dell'area ex Borma

A pagina 10

Piazza M. Ferraris così è cambiata la zona mercatale

A pagina 13

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica srl
ODONTOIATRIA INFANTILE
Servizio dedicato ai bambini fino ai 14 anni
tutti i Martedì, Giovedì e Sabato
A cura della dottoressa Marta Longo
PRENOTA LA TUA VISITA
Pomeriggi speciali con giochi e animazione
16 maggio • 6 giugno • 18 luglio
dalle 14.00 alle 20.00
Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com
Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Feste e sagre: a Cremolino, Terzo, Bubbio, Melazzo *pagg. 16, 18, 25*
- Elezioni: Prasco, sceglie tra Pastorino e Facelli *pag. 20*
- Morsasco: Pro Loco rimetterà mandato al nuovo sindaco *pag. 20*
- Bistagno: la lista di Roberto Vallegra *pag. 22*
- Montechiaro: 9ª camminata "Sentiero degli Alpini" *pag. 24*
- Pedrin e l'ultimo affronto alla Langa di Rocca *pag. 24*
- Loazzolo: "Cantè j'euv" con quattro gruppi folcloristici *pag. 24*
- Calcio: al via a Cairo il torneo internazionale "Carlo Pizzorno" *pag. 27*
- Pallapugno: Gatto batte Dutto e Torino supera Raviola *pag. 32*
- Ovada: "L'Ospedale di comunità" è una realtà *pag. 35*
- Ovada: presentata la lista del candidato Cassulo *pag. 35*
- Campo Ligure: 2 liste per le elezioni amministrative *pag. 38*
- Masone: nel centro storico progetto "Angeli Itineranti" *pag. 38*
- Rossiglione: manifestazioni, svago e ricordo del 25 Aprile *pag. 38*
- Cairo: a teatro gran finale di stagione con Edoardo Leo *pag. 41*
- Il super moscato di 18 Comuni è "Il Canelli docg" *pag. 42*
- Canelli: si inaugura la mostra "Fuoco e Colore 2019" *pag. 43*
- Nizza: la rassegna "Primavera in musica" *pag. 44*

LENTI DI ALTA PRECISIONE
ZEISS
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Il Premio Acqui Storia al Salone del Libro

Grazie al sostegno concesso dalla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte, che mette a disposizione il proprio spazio presso il padiglione del Salone, il Premio incontrerà Editori, Autori e quanti avranno desiderio di approfondire tale prestigiosa realtà che arricchisce il panorama culturale della Regione Piemonte, offrendo un copioso materiale informativo che documenta la sua storia. Il bando della 52ª edizione è disponibile sul sito www.acquistoria.it. Si ricorda che potranno concorrere al Premio le opere a stampa di autori italiani e stranieri pubblicate in Italia nel 2017, nel 2018 o nel 2019 su argomenti di storia dal XVIII secolo ad oggi per quanto riguarda le sezioni storico-scientifica e divulgativa, e su argomenti storici di qualsiasi epoca per quanto riguarda la sezione dedicata al romanzo storico. Le Case editrici possono inviare le opere concorrenti entro il 31 maggio 2019. Il Premio Acqui Storia continua ad essere sostenuto dagli enti promotori: la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, massimo ente finanziatore del premio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Regione Piemonte, il Comune di Acqui Terme, Assessorato alla Cultura, cui fa capo la concreta organizzazione della manifestazione.

DALLA PRIMA

Tassa di soggiorno dalle parole ai fatti

E a proposito di turismo, viste le polemiche dei giorni scorsi, scoppiate fra Associazione Albergatori e Amministrazione Comunale, in merito ad alcuni dati (presenze in città per il periodo pasquale) forniti proprio dall'Associazione Albergatori, a puntualizzare determinate cose è il sindaco Lorenzo Lucchini:

«I dati forniti dall'Associazione in questi giorni – ha detto il Sindaco Lorenzo Lucchini - riferiti al periodo pasquale, non possono e non devono essere estesi a tutta la città: importanti strutture del sistema ricettivo hanno chiarito che il dato non ha nessun riscontro. Qualcuno dovrà comunque dare una spiegazione alla città per aver generato colpevolmente un allarme infondato, creando un danno d'immagine. Acqui Terme ha bisogno di trovare soggetti che abbiano il sincero interesse a lavorare per migliorare l'offerta turistica con idee valide, con progetti innovativi e con la costante ricerca della qualità, senza ulteriori polemiche sterili. Ci auguriamo che dichiarazioni soggettive non vengano più divulgate dando un senso generale della realtà perché così si fanno solo ulteriori e inutili danni».

Il ministro Centinaio in città sabato 27 aprile

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo dal segretario cittadino della Lega Nord, Marco Cerini. "Il Ministro delle politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, senatore Gian Marco Centinaio sarà in città nel pomeriggio di sabato 27 aprile. A partire dalle 14,30, nella sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme insieme con l'On. Riccardo Molinari, capogruppo della Lega alla Camera dei Deputati e al capogruppo in Consiglio comunale Marco Protopapa, incontreranno i rappresentanti delle associazioni alberghiere, e delle associazioni dei produttori vitivinicoli per trattare le tematiche e le problematiche di accoglienza turistica e agricoltura, così care al nostro territorio. La cittadinanza è invitata a partecipare".

Un libro e un discorso ufficiale

Luciana Castellina e la Liberazione

Acqui Terme. Mercoledì 24 aprile, a Palazzo Robellini, alle ore 17.30, la presentazione del suo ultimo libro, *Amori comunisti*, edito da Nottetempo. Il giorno successivo, giovedì 25 aprile, anniversario - il 74° - della Liberazione, da questa figura, che ha attraversato l'intera storia politica italiana del Novecento, l'orazione ufficiale per la Festa 2019. Per Luciana Castellina una due giorni nella nostra città, capace di offrire momenti di incontro di assoluto interesse.

Un piccolo disguido ha impedito a queste righe di uscire, per mancanza di tempo - prima ancora che di spazio; e mancanza di tempo per la lettura, cancellato da incombenze straordinarie, connesse ad una edizione impegnativa - sul numero de "L'Ancora" del 21 aprile. Le proponiamo in questo, come omaggio ad un ospite (che non avrebbe, in verità, bisogno di tante presentazioni, ma che realizza un libro dalle notevoli "qualità di penna"), e come omaggio all'ANPI locale che, in occasione della Festa d'Aprile, sempre riesce a portare al microfono del palco tricolore, innanzi al Liceo Saracco, uomini e donne credibili testimoni di un impegno, nella politica, che è, in primo luogo, servizio prestato alla comunità. È da cui discendono (o dovrebbero...) fedeltà e dedizione, e coerente impegno.

Nel caso di Luciana Castellina un impegno, di lungo corso, che si applica anche alla scrittura. Con un'opera - Amori comunisti - che, oltretutto, mostra potenziali affinità con due manifestazioni - una di tradizione, l'altra di più giovane periodo- cui si lega l'identità cittadina.

Il volume, sorprendente e per certi versi inatteso, dal titolo polisemico, e soprattutto bello, di Luciana Castellina potrebbe così non solo concorrere, ma anche vincere il Premio "Acqui Storia". È benissimo coniugarsi con il Premio di Poesia Archicultura.

Da un lato ecco la vicenda, a Creta, dei partigiani Nikos e Arghiro; poi Sylvia e Robert negli USA ai tempi del meccartismo. Sull'altro fronte l'esistenza, egualmente travagliata, di un poeta impegnato come Nazim Hikmet, e di Munevver Andac, ma anche di ulteriori figure femminili. Tutte amate da questo esule turco (ma anche, e per tanti anni, "ospite" assiduo delle carceri dell'Asia Minore).

Ecco gli "amori comunisti": per la fede degli interpreti, con vita privata e pubblica che si intrecciano, nelle quali chi narra ci confida di aver avuto, ad un tratto, un piccolo ruolo di comparsa - certo talora una apparizione assai tardiva - ma che consente, proprio attraverso la conoscenza diretta, una narrazione emotivamente sentita ed empatica. Sempre coinvolgente. Che fa sì che le pagine si leggano d'un fiato.

L'imprevisto, di sette giorni fa, si è così trasformato in un regalo: il tempo delle vacanze pasquali, più "largo" di quello solito, ha dato la possibilità di assaporare a pieno le pagine. Con un'Autrice che la prova più alta di eclettismo la lega al saggio-racconto dedicato ad Hikmet. Non solo poeta da riscoprire, ma anche "romantico" fuori del tempo, che sollecita una scrittura egualmente romantica. Con stile e contenuto che vanno a costituire un binomio coerente, che ogni lettore non può non apprezzare.

Poi, ovviamente, c'è anche il 25 aprile...

... e allora bene si possono qui trascrivere alcuni passaggi tra le 150 pagine che rendono la vita (e l'opera) militante - nel suo significato più lato - di Nazim Hikmet. Con le Lettere a Taranta Babu - in origine Un abissino in Italia, ma ciò avrebbe attirato gli strali della censura - che descrive "lo squallore di Roma sotto Mussolini, e la nostalgia struggente del protagonista per il villaggio etiope devastato dall'aggressione fascista". Poi ecco Hikmet che, in un paese sempre più filotedesco, con un consenso fortissimo, diffuso soprattutto tra i militari, la denuncia l'assassinio di Federico Garcia Lorca, scrive della Spagna, mette in allegoria il presente turco fine anni Trenta raccontando di una rivolta contadina nell'Impero Ottomano del XIV secolo.

Son testi troppo scomodi per il partito unico kemalista.

Di qui l'imputazione che lo porta in giudizio dinnanzi ad una Corte speciale militare (perché la giustizia civile è considerata, in questo caso, potenzialmente troppo debole). La poesia "corrompe". Può ordire insurrezioni in una accademia militare. Baudelaire, Cervantes, Stendhal, Gorkij e, naturalmente, Hikmet sono bollati come pericolosi estremisti. Capaci di inquinare le giovani coscienze dei cadetti. (La tesi è aberrante...ma convinse).

Succedeva (e succede) quando c'è una dittatura. Ecco perché il 25 aprile è (o dovrebbe essere) la Festa di tutti. **Giulio Sardi**

Riceviamo e pubblichiamo

La protesta dei produttori di uve Brachetto d'Acqui

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«A seguito della continua crisi del comparto Brachetto, che si protrae ormai da oltre dieci anni, specialmente per i produttori di uve, siano essi associati (Cantine Sociali) o fornitori diretti dell'industria spumantistica, un'ondata di proteste si è abbattuta sul consorzio del Brachetto d'Acqui DOCG e del suo presidente Ricagno, al timone della barca che affonda da circa venti anni.

Una discesa inarrestabile che ha pesantemente contribuito alla svalutazione dell'unica DOCG che porta il nome di Acqui Terme. Anni di promesse non mantenute, di aspettative mancate e di spese di marketing e comunicazione a carico degli agricoltori senza sortire alcun effetto se non quello di aver portato il valore delle uve e dei vigneti a prezzi di saldo.

L'Associazione Produttori Brachetto, se non ci saranno decisi segnali di rinnovamento nelle prossime elezioni del consorzio di Tutela che da troppo vive in una situazione ingessata, non sarà più disposta ad avvallare la politica di riduzione delle rese ad ettaro della DOCG e men che meno a versare contributi per una promozione che non ha mai dato riscontri positivi.

Non vorremmo dover fare come i produttori di latte Sardi, poichè le nostre vigne producono una volta l'anno e non tutti i giorni, ma certamente dovremo pensare di sensibilizzare ed organizzare una doverosa protesta. Questo, è quanto scaturito anche dagli incontri avuti con il movimento sindacale di categoria».

Il consiglio direttivo produttori Brachetto d'Acqui
Associazione Produttori Uva Brachetto

Un "acquese della Battisti" eroe sfortunato della Resistenza

"Facio", che vinse i repubblichini, ma non si salvò "dai suoi"

Acqui Terme. Sarà il 25 aprile anche di Dante Castellucci - nome di battaglia "Facio" - quello che Acqui celebra quest'anno. Ricordando un partigiano attivo tra Parma, La Spezia e l'alta Lunigiana, testimone dell'impegno strenuo dei sette fratelli Cervi, con cui collaborò, un partigiano che, dai primi mesi del 1941 all'estate del '43, come soldato, aveva fatto parte dell'organico degli artiglieri della Caserma "Cesare Battisti". Con loro prese parte alla spedizione in Russia.

Non era un piemontese. Veniva da lontano. Nato nel 1920 nella provincia di Cosenza, era poi stato per anni in Francia, e proprio la perfetta conoscenza della lingua transalpina gli diede modo, in più di una circostanza, di salvarsi la vita davanti ai fascisti.

"Guerrigliero coraggioso, autore di esaltanti imprese contro nazisti e fascisti, comandante amato dai suoi uomini e dalle popolazioni delle terre in cui operò - leggiamo dal sito ANPI dedicato agli uomini e alle donne della Resistenza - cadde sotto il piombo di un plotone di esecuzione composto da partigiani". [E un po' la sua vicenda ricorda quella triste di Don Virginio Icardi "Italicus", fatto fuori da chi, in linea teorica, doveva essergli amico...].

Ma torniamo alla morte di Castellucci.

Era l'estate del 1944, nella zona di Pontremoli. Aveva 24 anni. "Negli anni successivi alla Liberazione la vicenda fu oggetto di indagini e inchieste, anche da parte di magistrati; purtroppo senza giungere ad una riabilitazione piena. Giunse invece, nel 1963, per il partigiano Dante Castellucci, l'eroico Facio, la medaglia d'argento alla memoria. Inaspettata. Una sfida, una beffa o un riconoscimento tardivo? Propende per la prima ipotesi lo storico Carlo Spartaco Capogreco, nel suo libro *Il piombo e l'argento* (pubblicato da Donzelli nel 2007)".

Amava la musica e il violino, scriveva poesie e commedie, disegnava. Recitava. Fu uno degli eroici combattenti del Lago Santo, montagna dell'alta Val di Parma, 1508 metri sul mare: è il 18 marzo 1944. Il rapporto di forze è dieci a uno, ma il drappello dei nove partigiani riesce a resistere, e costringe gli assedianti a ritirarsi.

Forse il suo comportamento insofferente alla disciplina, unitamente a invidie, risentimenti, contrasti, provoca quel tragico processo nel quale Facio viene accusato di avere sottratto con il suo gruppo un "lancio" destinato ad altri e la piastra di una mitragliatrice. Rinuncia a difendersi. Rinuncia a fuggire. E al gusto di vivere. Non era più sua la resistenza.

È fucilato all'alba del 22 luglio 1944. Ma, quel che è ancora peggio, la motivazione della Medaglia d'argento 1963 stravolge completamente le circostanze di una assurda dipartita. Il che conferma quanta attenzione meriti, sempre, il tema dell'uso politico della Storia.

G.Sa

Consiglio comunale lunedì 29 aprile

Acqui Terme. Lunedì 29 aprile alle ore 18 seduta ordinaria del Consiglio comunale di Acqui con il seguente ordine del giorno: Approvazione verbale seduta precedente del 27.03.2019; esame ed approvazione rendiconto di gestione anno 2018; modifica ed integrazione al regolamento alienazione beni patrimonio comunale; discussione interrogazione "Accordo di programma per il rilancio turistico-termale"; discussione interpellanza ex. Art. 25 regolamento Consiglio comunale di Acqui Terme -- Consiglio comunale 26.02.2019 - delibera c.c. nr. 6 "Esame ed approvazione bilancio consolidato 2017".

Una parola per volta

Torre

Il rabbino Giacobbe Isacco di Lublino (uno dei grandi maestri che fondarono il movimento di riforma religiosa dei Chassidim che ebbe straordinaria diffusione, a partire dal diciottesimo secolo, nell'ebraismo dell'Europa nordorientale) diceva: «In ogni uomo c'è qualcosa di prezioso che non si trova in nessun altro. Si deve, perciò, rispettare ognuno secondo le virtù che egli solo possiede e che non nessun altro ha».

Mi pare che oggi viviamo in un tempo che avverte la diversità dell'altro come una minaccia. Di conseguenza si persegue, magari non sempre in modo consapevole, una forma di omologazione generalizzata: vorremmo che tutti gli uomini fossero portatori della stessa mentalità, degli stessi costumi, degli stessi valori. Secondo la Bibbia, questa è una tentazione degli uomini di tutti i tempi; l'uniformità imposta ha un esito imprevisto e imprevedibile: quello della confusione che ancora oggi chiamiamo col nome della torre che gli uomini, secondo il racconto della Bibbia, invano si affannarono costruire.

Se non vogliamo che la nostra civiltà precipiti nella incomprensibile confusione, dobbiamo incominciare a dare valore alle diversità di cui ogni uomo, ogni popolo, ogni cultura ed ogni religione sono portatori. E per fare questo, occorre, secondo me, una disponibilità di fondo a "incrociare" i nostri modi di pensare con quelli degli altri, sia con quelli che da sempre stanno con noi sia con quelli che stanno arrivando tra noi, mettendo a confronto (meglio, in dialogo) le nostre ragioni con le loro.

Per fare questo non occorrono grandi strumenti o, meglio, ogni strumento diventa inutile se non è sorretto dalla tenace volontà di capirsi. **M.B.**

GELOSOVIAGGI
Professionisti dal 1966
WELCOMETRAVEL "WE LOVE THE WORLD"
ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE

01-05/5 e 29/5-02/6 e 26-30/06: La BARCELLONA di GAUDI'	02-05/5 e 30/5-02/6 e 27-30/6: VIENNA "EXPRESS"
01-05/5 e 29/5-02/6 e 12-16/6: LUBIANA-ZAGABRIA-PLITVICE	02-05/5 e 16-19/5 e 30/5-02/6: ROMA CITTA' ETERNA
01-05/5 e 29/5-02/6 e 26-30/6: PROVENZA e CAMARGUE	02-05/5 e 30/5-02/6 e 18-22/7: UMBRIA MEDIEVALE
01-05/5 e 22-26/5 e 05-09/6: BUDAPEST "SPECIAL"	07-12/5 e 11-17/6 e 23-28/7: BERLINO-MONACO-DRESDA
01-05/5 e 15-19/5 e 29/5-02/06: PARIGI e VERSAILLES	14-19/5 e 28/5-02/6 e 25-30/6: TOUR della NORMANDIA
01-05/5 e 22-26/5 e 05-09/6: PRAGA "SPECIAL"	14-19/5 e 25-30/6 e 02-07/7: AMSTERDAM e l'OLANDA
01-05/5 e 15-19/5 e 29/5-02/6: I CASTELLI della LOIRA	15-19/5 e 17-21/7 e 07-11/8: FORESTA NERA-ALSAZIA-SVIZZERA
02-05/05 e 16-19/5 e 30/5-02/6: L'ORO di NAPOLI	26/5-02/6 e 16-23/6 e 14-21/7: TOUR della SICILIA

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

SOGGIORNO-TOUR in MOLDAVIA
"Viaggio alla scoperta delle diversità culturali d'Europa"
26 maggio - 1 giugno

L'IRLANDA SENZA FRONTIERE
"Gran Tour dell'intera Isola"
5 - 14 luglio

PANORAMI D'ISLANDA
"Terra di ghiaccio e fuoco"
21 - 30 agosto

ALBANIA e MONTENEGRO
"Le gemme dei Balcani"
7 - 17 settembre

Tribuna elettorale

Termina con questo numero la "Tribuna Elettorale" che L'Ancora ha dedicato alle figure dei candidati del territorio che concorreranno alle prossime elezioni regionali. La nostra serie di presentazioni si chiude con Noemi Podestà e Domenico Ravetti, entrambi in corsa con il PD.

NOEMI PODESTÀ

"Pronta a usare le mie competenze per impegnarmi per il territorio"

Insegnante universitaria, non iscritta al partito, il nome di Noemi Podestà nelle liste del PD per le regionali è certamente una sorpresa. La incontriamo insieme al suo inseparabile cane, "Matador dell'Alta Via", raffigurato anche sui suoi manifesti elettorali.

Come mai questa candidatura?

«Chiaramente la proposta arriva dal partito, ma devo dire che non me l'aspettavo. Non ho mai avuto e non ho una tessera del PD, e anzi talvolta sono stata critica verso il partito, soprattutto rispetto al fatto che sono stati abbandonati argomenti e temi che altre parti politiche si sono accaparrati facendone un uso molto lontano dalla mia visione. Parlo per esempio di immigrazione e sicurezza. Per il resto, è una candidatura che arriva in un momento oggettivamente complicato: c'è un vento di destra che soffia dovunque e a livello nazionale l'andazzo non mi piace per nulla. Ho apprezzato il passo del PD nel mettere in lista una come me… Appartengo alla società civile, non sono una politica di professione, non sono una donna di partito. Potrei anche dire cose non in linea con il partito. Quindi da una parte per senso di responsabilità personale, dall'altro avendo apprezzato questo passo, ho deciso di accettare».

Cosa si sente di poter fare per il territorio?

«La cosa migliore che ognuno di noi può fare è mettere in campo le proprie competenze. Le mie sono principalmente accademiche. Sono brava a occuparmi di partecipazione, nel rispetto del sistema rappresentativo, stabilito dalla costituzione e nel quale io credo. Oggi assistiamo a una crisi dei corpi intermedi dovuta a una progressiva personalizzazione della politica: un tempo i partiti avevano elementi carismatici, ma prescindevano da loro. Immaginare Forza Italia senza Berlusconi per esempio non sarebbe possibile. Questo perché i politici hanno spesso perso occasioni su occasioni dando della politica una immagine degradante. Ma questo non vuol dire che il sistema non funzioni. Forse è stato usato in maniera distorta».

Quali sono le istanze principali del territorio?

«Se parliamo di provincia, quella di Alessandria è variegata, e ci sono necessità diversissime: si passa dai Comuni montani a aree industriali. In senso generale il tema principale è la Sanità e poi, si varia da zona a zona. Per la zona di Acqui mi sembra che i temi principali siano salute e turismo: la città sta conoscendo un momento difficile: bisogna fare qualcosa».

Ma cosa?

«La Regione per il Turismo può mettere in atto politiche ad hoc. Le politiche pubbliche non hanno presuppongono una legge, anzi, per ambiti come il turismo è fondamentale il coordinamento fra i diversi attori. Vale anche per le Terme. La politica arriva dall'alto, ma il modo di metterla in atto deve coinvolgere il territorio. Bisogna promuovere la collaborazione e credo che la Regione possa farlo, magari con bandi di finanziamento, non a pioggia ma per creare reti, senza cadere nell'assistenzialismo».

Ma come si può fare nel caso in cui, per fare un esempio, una delle parti non voglia assolutamente collaborare col territorio?

«Bisogna convincerla a mettersi a un tavolo. E io sono convinta che sia meglio incentivare che sanzionare: cerchiamo di far passare il messaggio che una collaborazione col territorio sarebbe vantaggiosa. D'altra parte, è logico che chi possiede le Terme di un certo territorio abbia interesse che il territorio cresca».

Concertazione: lei dice che bisogna ascoltare tutti e concertare. Molti obiettano che negli ultimi 5 anni la regione abbia poco ascoltato la periferia e sia stata troppo "torinocentrica". Che ne pensa?

«Gli ultimi 5 anni sono stati molto orientati al risanamento economico. In queste condizioni è più difficile discutere le mille esigenze del territorio. Comunque, questo è un motivo in più per votare dei rappresentanti legati al territorio. Che però debbano prendersi degli impegni. Io sono disposta a prenderli, e credo anzi sia legittimo chiedere ai candidati della zona di farsi carico delle necessità del territorio».

Sono questi i motivi per cui dovrebbero votare per lei?

«Per avere un rappresentante del territorio, certo. Ma anche perché c'è una chance di crescita. Ho visto i conti della sanità, e un risanamento effettivamente c'è stato. Adesso è il momento di chiedere delle cose. Questi potrebbero essere i 5 anni del rilancio».

DOMENICO RAVETTI

"Sulla sanità un dibattito pubblico con tutti i candidati"

Acqui Terme. Dopo cinque anni di mandato nel PD regionale, forte dell'esperienza acquisita, Domenico Ravetti è pronto a ricandidarsi. Incontrandolo, la prima cosa che salta agli occhi è la sua volontà di proseguire il lavoro, con il convincimento di poter dare il via a una nuova fase.

Consigliere, cominciamo allora a spiegare dove siamo arrivati…

«Nel 2014, quando siamo stati eletti, avevamo un imperativo: salvare la regione Piemonte. Ho ancora nelle orecchie il presidente Chiamparino che ci dice "Questa non sarà la legislatura della propaganda, perchè dovremo mettere a posto tante situazioni. Il verbo che dovremo usare più spesso sarà il verbo "salvare". Oggi lo scenario è diverso: il verbo da usare nella prossima legislatura sarà il verbo "crescere"»

Ad Acqui però la vostra politica sulla Sanità è stata assai impopolare per i tagli all'ospedale. Non si poteva davvero fare di meglio?

«Si può sempre fare di più e meglio. Ma comunque, non è questo il sistema che noi abbiamo immaginato per il futuro e che vogliamo mettere a disposizione degli acquesi e della Valle. Ma di qui si doveva passare per crescere. Ora che il bilancio è più solido ed è certificato che dal fallimento della sanità siamo usciti, si può immaginare una prospettiva nuova».

Intanto, in molti fanno notare che per chi ha un infarto a Merana avere una cardiologia ad Acqui sarebbe stato meglio...

«Io penso che è la scienza che deve dire cosa è meglio. E i nostri medici dicono che occorre potenziare le strutture di emergenza e urgenza nella Valle, ma che per salvare la vita di una persona, questa va portata in un centro ad alta specializzazione. Sull'infarto nulla è cambiato: un infarto non era trattato ad Acqui. La stabilizzazione è una cosa, trattare un infarto è un'altra. Dobbiamo mettere chi vive in queste zone in condizione di avere gli stessi diritti in emergenza e urgenza di chi vive di fronte all'ospedale di Alessandria. Bisogna migliorare i collegamenti e i trasporti di emergenza.

Voglio fare una proposta: chiedo a tutti i candidati che abitano in Valle Bormida un dibattito pubblico sul tema, per discutere sul merito delle questioni in maniera professionale, avvicinarci alla verità e cogliere i bisogni della Valle. Vorrei confrontarmi coi candidati e con chi professionalmente affronta queste questioni: basta propaganda.

Chiedo un dibattito pubblico, che potrebbe essere mediato da L'Ancora».

Parliamo di Terme: la Regione, pur avendo perso la proprietà, può ancora giocare un ruolo?

«La Regione può e deve fare sistema. Ma occorre il protagonismo dell'Amministrazione comunale e io noto invece una certa assenza. Comunque, anche di questo si potrebbe discutere in un dibattito pubblico. Ragioniamo insieme sul termalismo italiano, parliamo di come si inserisce Acqui in questo contesto».

Ci dica qualcosa fatto da lei in Regione di cui è particolarmente orgoglioso...

«Abbiamo portato in provincia il corso universitario di Medicina, che riguarderà anche le strutture acquesi. Un'altra cosa, che riguarda direttamente la Valle è l'avvio del riconoscimento dell'istituto di ricovero e cura a carattere scientifico sulle patologie ambientali. Così potremo attrarre finanziamenti pubblici e privati su tutte le patologie ambientali, anche non oncologiche: un bel modo di sviluppare lavoro e fare ricerca per la salute. Cito infine un piccolo tema: sono riuscito a mettere a disposizione risorse per rendere i parchi gioco dei Comuni sotto i 5000 abitanti agibili ai bambini con disabilità».

Cosa vorrebbe fare per lo sviluppo economico del territorio?

«Faccio subito una proposta ai sindaci: chiedo loro di stilare un patto territoriale per la Valle Bormida per decidere insieme cosa vogliamo per la Valle e il suo sviluppo. Scegliamo noi i contenuti per gli anni a venire. Rispetto alla ricerca scientifica sulle patologie ambientali, per esempio, potrebbe essere sviluppato in valle Bormida un incubatore per startup innovative, magari attraverso bandi europei, facendo arrivare qui, agevolandole, startup che si occupino di produzioni ecocompatibili».

Perché dovrebbero votare per lei?

«Perché sono sempre stato laddove c'erano i problemi, non dove c'era da fare bella figura. Questo secondo me è ciò che devono fare gli amministratori pubblici: metterci la faccia, ammettendo se caso i propri errori, ma scegliendo sempre la strada della responsabilità».

Interviste a cura di **M.Pr**

Orario dell'ufficio IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT (informazione ed accoglienza turistica), sito in piazza Levi 5 (palazzo Robellini), osserva il seguente orario di apertura:

Da novembre a marzo, dal lunedì al sabato 9.30-12.30 e 15.30-18.30. Giovedì pomeriggio solo consultazione. Chiuso a gennaio. *Da aprile ad ottobre*, dal lunedì al sabato 9.30-13.00 e 15.30-18.30. Domenica e festivi 10.00-13.00. Tel. 0144 322142 - fax 0144 770288 - iat@acquiterme.it

Il progetto europeo Pathway Through Religions: tante positive convergenze

Una scuola inclusiva è essenziale per una società del dialogo

Acqui Terme. È un esercizio di pensiero concreto, e soprattutto pratico, quello che il teologo Brunetto Salvarani ha proposto nell'ambito della giornata di studi e aggiornamento promossa, giovedì 11 aprile, nell'aula magna dell'IIS "Rita Levi-Montalcini", dedicata al dialogo interreligioso.

Già una settimana fa, sulle nostre colonne, avevamo pubblicato un primo *report*, finalizzato ad inquadrare l'incontro. Ora qui, di seguito, più in profondità e in dettaglio, proviamo ad entrare in argomento, attingendo ad uno dei contributi più attesi, che nasce da una consapevolezza condivisa, che sta a monte del progetto europeo Pathway Through Religions: è la scuola una particolare e privilegiata società multietnica (poiché l'inclusione è potenzialmente più facile), nella quale è possibile declinare dialogo e incontro, & per contrastare le menzogne del pregiudizio e la resistenza degli stereotipi.

Il primo passo: **riconoscere un "tempo plurale"**

Nel suo intervento Brunetto Salvarani, per prima cosa, ha voluto storicizzare il fenomeno: quello di una doppia trasformazione.

La "religione degli Italiani" (acquisizione monolitica ancora negli anni Settanta) si è trasformata nell'Italia delle religioni. Non solo. Il Sacro, dato per finito (ecco annunciata anche la morte di Dio), quasi che ad un accrescimento di modernità & progresso potesse corrispondere un annullamento dell'approccio religioso, continua ad avere una centralità forte nel XXI secolo (anche se il suo ritorno attraverso fondamentalismo ed integralismo è un evidente errore, una vera e propria "eresia"). Occorre, dunque, allestire adeguati strumenti da utilizzare nel nostro tempo: e se in alcuni il pluralismo in cui "stiamo dentro" (ecco uomini con diverse provenienze, diverse culture, diverse Fedi) determina paura e talora panico, la risposta - oltre che dalla ospitalità - deve passare per la conoscenza. Non solo della propensione migrante degli Italiani [ecco uno dei temi della *Via Crucis* romana del Venerdì Santo], ma anche dei Libri delle tre religioni monoteistiche, religioni che assurdamente - perché ogni tanto occorrerebbe imparare dalla Storia; o ricordare saggezze antiche, come quelle del racconto delle "tre anella" -finiscono, oggi, tante volte per contrapporsi. Con un *deficit* che non è solo "esterno", ma "interno": "La mancata conoscenza del codice biblico, per noi occidentali, diventa un problema culturale, civile e sociale. Ma, per non farsi contagiare - continua Brunetto Salvarani - per non farsi contagiare dalle banalizzazioni, occorrerebbe dedicare qualche tempo anche alla lettura del *Corano*". E ciò è da raccomandare agli insegnanti che stanno in una metaforica "prima linea" (inutile precisarlo: di pace, non di ostilità): a prescindere dall'ambito di competenza didattica, per un docente, le conoscenze storico-religiose di base sono imprescindibili, servono, infatti, per il dialogo con gli alunni, e devono essere accompagnate da un pensiero critico interculturale.

Un decalogo per il dialogo

Confrontarsi, oggi, non è facile. (E lo si può rilevare bene nello spazio del web, tanto prezioso, quanto ambiguo: bisogna sapersi muovere senza cedere ai tranelli dell'insofferenza diffusa...). Ecco, allora, Brunetto Salvarani proporre questi passaggi. Estremamente pratici.

Il dialogo si realizza tra persone, non deve coinvolgere i "massimi sistemi" della Teologia. Bastano "tu" e "io". Argomento possono essere le esperienze comuni di tutti i giorni: lo sport, la musica, la tavola.... Dobbiamo parlarci a cominciare dalle cose che condividiamo (e la vicinanza anagrafica aiuta). Ma senza nascondere ciò che ci rende diversi: non ci devono essere spauracchi di sorta. Fondamentale è l'onestà, la franchezza per conquistare la fiducia. Il dialogo si sostanzia nell'ascolto. E nei gesti di abbraccio (in questi giorni un anniversario importante:quello del 13 aprile 1986, quando Giovanni Paolo II fece visita al Tempio Israelitico di Roma, accolto da RAV Elio Toaff).

È neppure del dialogo sono da trascurare gli effetti: perché il dialogo "ci lascia migliori", ci arricchisce. Basta avere la curiosità dell'altro.

***

A corollario dell'intervento di Brunetto Salvarani riportiamo, in breve, tre interventi che mostrano positive convergenze.

Ecco, allora, Olga Terzano (Chiesa Metodista di San Marzano) a sottolineare il binomio "più accoglienza = più pace", da unire al bisogno di relazione, che avvicina e sconfigge la paura.

È stato quindi Mohammed El Hlimi (Comunità Islamica di Acqui) ad insistere sull'equivalenza tra conoscenza e rispetto, nell'auspicio di un nuovo rilancio del dialogo tra persone che hanno Fedi diversi.

Infine le parole - come di consueto sintetiche e pregnanti - del Vescovo Luigi Testore. A cogliere la necessità di una riforma dell'"ora di Religione".

Che non può più essere quella del 1984 e delle modifiche concordatarie che a quell'anno risalgono. Essa deve diventare essenziale per la conoscenza dell'altro che è tra noi. E dare all'altro gli strumenti per capirci. E, dunque, l'insegnamento della Religione/Religioni dovrà avere finalità larghe. Onnicomprensive. E questo attraverso un ritorno all'obbligatorietà della frequenza - libera, ovviamente, da motivazioni confessionali.

Come vera, concreta ed effettiva risorsa (per gettare ponti), da mettere al servizio delle nuove generazioni. **G.Sa**

Puntocultura: ad Alessandria parla di fondi dell'UE

Acqui Terme. Lunedì 29 aprile alle 21 presso il salone dell'Ex "Taglieria del Pelo" ad Alessandria, l'Associazione Puntocultura di Acqui Terme organizza la conferenza "Il legame tra scienza e decisori politici". Si vuole far conoscere al pubblico come l'Unione Europea utilizzi i fondi stanziati dal bilancio comunitario per la ricerca. Si parlerà in particolar modo delle strutture di ricerca gestite dal DG-JRC, una direzione generale della Commissione europea che dispone di sei istituti di ricerca (JRC) dislocati in cinque paesi membri dell'Unione europea (Belgio, Germania, Italia, Paesi Bassi e Spagna). Gli studi dei JRC contribuiscono in modo determinante alla base scientifica delle politiche prima comunitarie e poi dei singoli Stati nazionali. Nella serata si approfondiranno in particolare le tematiche ambientali e di tutela dei consumatori visto che il centro italiano, ubicato ad Ispra in provincia di Varese si occupa di quelle aree. Alla conferenza interverranno il dott. Fabio Monforti, ricercatore presso il JRC di Ispra e autore di decine di pubblicazioni sulle energie rinnovabili e l'europarlamentare alessandrino Daniele Viotti, relatore generale del bilancio 2019 dell'Unione Europea moderati da Lorenzo Ivaldi, presidente di Puntocultura.

di Noto Manuela

NUOVA APERTURA

INAUGURAZIONE

Domenica 28 aprile - Ore 17

BENESSERE ED ESTETICA

• Trattamenti personalizzati viso e corpo •

• Massaggi specifici per dolore lombare, cervicale, sinusite, reflusso gastrico •

• Massaggi decontratturanti, linfodrenanti, anticellulite, muscolare, sportivo, olistico •

• Coppettazione • Estetica in generale •

• Trucco "tatuato" semipermanente •

Per info e prenotazioni: Manuela 348 8349429
Bistagno - Piazzetta della Chiesa
Angolo via Sen. Arcasio

TRIGESIMA

Luigi Raimondi (Gino)

I familiari esprimono un profondo ringraziamento a tutti coloro che, con la presenza, messaggi e fiori, hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro congiunto. Ad un mese dalla scomparsa, la famiglia lo ricorda nella s.messa che verrà celebrata domenica 28 aprile alle ore 11 nella chiesa di Arzello.

ANNIVERSARIO

Francesco CIRIO
1915 - † 22 aprile 2000

"Perché la tua immagine sopravviva nella memoria di quanti ti vollero bene, a diciannove anni dalla scomparsa con rimpianto e tenerezza ti ricordiamo".

I tuoi cari

ANNIVERSARIO

Alessandro BARATTERO

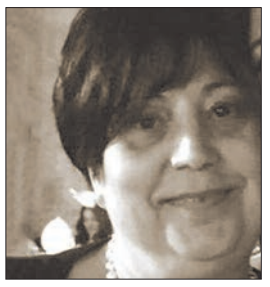
"La vita è un soffio, l'amore è eterno...". Nel 4° anniversario della scomparsa del caro Alessandro, i familiari, con immutato affetto e rimpianto, lo ricorderanno nella s.messa che verrà celebrata sabato 27 aprile alle ore 17.30 nel santuario della "Madonnina" in Acqui Terme. Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

Felice GUALA

"Resterai per sempre nel cuore e nel ricordo di quanti ti hanno voluto bene". Nel 3° anniversario dalla scomparsa, la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 27 aprile alle ore 17.30 nel santuario della "Madonnina" in Acqui Terme. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Angelina ANANIA
(Angela)
ved. Posca
1949 - † 23/04/2018

"È trascorso un anno dalla tua scomparsa ma il tuo ricordo e la tua presenza sono sempre tra di noi". I familiari e parenti tutti pregheranno per lei nella s. messa che verrà celebrata domenica 28 aprile alle ore 11 in cattedrale. Si ringrazia quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO

Maria Rosa VISCONTI
ved. Lequio

"Non si perdono mai coloro che amiamo, perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere" (Sant'Agostino). Nel 10° anniversario dalla scomparsa le figlie unitamente ai familiari tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 28 aprile alle ore 11 nella parrocchia di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Luigi Aldo MIGLIARDI

"Il vuoto che hai lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 28 aprile alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale di Montabone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Adriana MIGNONE
ved. Caffarino

Nel 1° anniversario della sua scomparsa, una santa messa di suffragio sarà celebrata lunedì 29 aprile alle ore 18 in Cattedrale. La ricordiamo con immutato, profondo affetto e ringraziamo coloro che vorranno partecipare.

I familiari

ANNIVERSARIO

Giovanni TOSELLI

Adelina BOCCHIARDO
ved. Toselli

"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". Nel 47º e nel 13º anniversario dalla loro scomparsa i figli, le nuore, il nipote e parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 4 maggio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "San Maurizio" in Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Pierino CARATTI
(il Cit)

"Chi ti ha amato, chi ti ha conosciuto, ti ricorderà sempre". Nel 2° anniversario della scomparsa, la moglie, i figli e la sorella, unitamente ai familiari, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa domenica 5 maggio alle ore 11 nella parrocchia di Cristo Redentore. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi al mesto suffragio e regalare a lui una preghiera.

ANNIVERSARIO

Fiorina FABIO
1997

Guido BRUNA
2001

"Il vostro, ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 22º e nel 18º anniversario della loro scomparsa, le figlie, il fratello, il genero, la nipote unitamente ai parenti tutti, li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 5 maggio alle ore 10 nella chiesa di "Santo Spirito" in Acqui Terme. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO

Stefano CASTIGLIONI
2009 - 2019

"Sei sempre presente". In tuo ricordo sarà celebrata una messa sabato 4 maggio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Visone. Grazie a chi parteciperà.

La famiglia

Giovedì 9 maggio 40ennale AIDO

Concerto con il Cuore al Cristo Redentore

Acqui Terme. La Banda Musicale Città di Canelli sarà protagonista del "Concerto con il Cuore" organizzato dal Gruppo Comunale "Sergio Piccinin" di Acqui Terme in onore dei 40 anni della Sezione Provinciale A.I.D.O. di Alessandria.

Giovedì 9 maggio alle ore 21 nella Parrocchia Cristo Redentore di Acqui Terme si terrà il concerto con la gloriosa formazione bandistica fondata nel 1892 e diretta dal 1994 dall'eclettico M° Cristiano Tibaldi. Il divertimento, nel rispetto del luogo sacro, è assicurato.

"Con il Cuore" proporrà anche l'esibizione di tutti gli alunni della Scuola Primaria di Bistagno. Il coro di bambini presenterà la canzone scritta per AIDO dal titolo "Ciao!".

"La prima volta che abbiamo ascoltato "Ciao!" ci siamo tutti emozionati sentendo quelle parole spontanee quali "tutti han qualcosa da donare, basta anche una musica, basta anche solo un sorriso, se fatto con sincerità… c'è sempre un sogno da sognare, donando col cuore e nulla più… Ciao, per continuare a salutare con un'altra voce o un'altra età, tutto è possibile nel mondo, solo donando accadrà" evidenzia la presidente provinciale di AIDO, Nadia Biancato: "Una canzone bellissima, semplice, scritta con il cuore dal maestro Alessandro Bellati. *Ciao!* è la canzone ufficiale del 40º anniversario dell'Associazione Italiana per la Donazione Organi Tessuti e Cellule in provincia di Alessandria. Solo donando si può dare speranza a chi è in attesa di un organo, a chi ha il diritto di tornare a vivere. I bambini, i giovani lo comprendono. Ci auguriamo che tanti adulti ne acquisiscano la consapevolezza, magari dopo aver partecipato al Concerto con il Cuore di Acqui Terme. Ringrazio il Gruppo Comunale AIDO, la Banda Musicale di Canelli, la Direzione Didattica di Spigno, gli insegnanti e i genitori dei bambini, il Gruppo Amag per il suo supporto. AIDO ha bisogno della collaborazione di tutti perché ha un grande compito da svolgere: sensibilizzare alla cultura della donazione" conclude Nadia Biancato.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 - 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui T.
Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente
ONORANZE FUNEBRI CL Carosio Longone
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30
cl@carosiolongone.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino sas
Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Iscrizioni Socrem cremazione gratuita
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Sabato 27 aprile: Pulizia della chiesa, S. Francesco a partire dalle ore 8, Duomo a partire dalle ore 9.

Domenica 28 aprile, II Domenica di Pasqua. celebrazione dei vespri in Duomo alle 17,30

Inizia il mese mariano!

• Dal lunedì al venerdì rosario per tutta la Comunità Pastorale, alle ore 21, al Santuario della Madonna Pellegrina.

• Sabato e domenica, alle ore 21, in luoghi diversi, indicati di volta in volta.

• La Messa della domenica sera alla Pellegrina sarà alle ore 21 fino a settembre

Mercoledì 1 maggio: raduno interregionale del movimento del rosario guidato dai Padri Domenicani, in occasione del 1° anniversario della scomparsa di Padre Lorenzo Minetti: S. Messa in Duomo alle ore 11 (presiede Mons. Vescovo)

Giovedì 2: Riunione gruppo liturgico della Comunità Pastorale, alle ore 21,30 canonica della Pellegrina

Sabato 4: nelle messe del pomeriggio (16,30 Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo) preghiamo per i defunti di aprile; concerto corale alla Pellegrina ore 21 (coro Amici dell'Obante di Valdagno); rosario nella chiesa di sant'Antonio, ore 21

***

Nelle scorse domeniche, al termine delle Messe, è stato distribuito un fascicolo con il resoconto finanziario di tutte le chiese della Comunità Pastorale. In questo numero de L'Ancora, pubblichiamo quello relativo alla Chiesa Cattedrale; poi nelle settimane successive pubblicheremo anche quello relativo alle altre chiese.

***

Ringraziamo anzitutto per la generosità di chi, nel 2018, ha contribuito per le spese straordinarie relative al tetto della Cattedrale e al flusso costante di offerte da parte di chi frequenta il Duomo.

COMUNITA' PASTORALE SAN GUIDO - ACQUI TERME
PARROCCHIA N. S. ASSUNTA - CATTEDRALE

RESOCONTO ECONOMICO ANNO 2018

ENTRATE	
Offerte Sante Messe festive e feriali (raccolte in chiesa)	36.542,27
Offerte da celebrazione sacramenti e funerali provenienti dalle famiglie	8.225,00
Offerte varie (1)	23.552,19
Iniziative (cene, pesche di beneficienza, ecc.)	2.777,97
Interessi bancari	0,08
Entrate straordinarie in favore di lavori o eventi straordinari (2)	87.219,00
Totale entrate	**158.316,51**
USCITE	
Assicurazione	7.181,85
Vigilanza notturna	1.937,14
Imposte	680,00
Acqua	896,00
Riscaldamento	12.329,72
Energia elettrica	5.725,54
Telefono	640,50
Spese per il culto (ostie, vino, libri liturgici, paramenti, ecc.)	3.966,46
Cancelleria (carta, noleggio fotocopiatrici, ecc.)	1.076,70
Manutenzione ordinaria chiesa	16.472,45
Manutenzione ordinaria canonica	3.948,11
Spese varie	6.802,31
Spese bancarie	351,42
Uscite straordinarie per lavori straordinari (3)	111.857,12
Totale uscite	**173.865,32**
Differenza entrate – uscite anno in corso	-15.548,81
In cassa 01/01/2018	33.989,20
In cassa al 31/12/2018	**18.440,39**
Offerte devolute in carità (in occasione di giornate o iniziative)	5.353,43

DETTAGLIO ENTRATE d'importo rilevante		**(3) MANUTENZIONE STRAORDINARIA DUOMO dettaglio**	
National Gallery (2)	7.500,00	Tetto chiesa	30.219,00
Museo del Prado (2)	7.500,00	Tinteggiatura aula capitolare	3.960,25
Fondazione CRT (2)	28.000,00	Parcelle professionisti + oneri	12.665,74
Diocesi da 8 per mille (2)	10.000,00	Centralina campane	3.172,25
Diocesi (2)	4.000,00	Lavori vari	15.974,95
Offete da n. 2 privati (1)	8.200,00	**Totale**	**65.992,19**
CEI x tetto chiesa (2)	30.219,00		
Totale	**95.419,00**	**(3) MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANONICA dettaglio**	
		Tetto canonica	27.695,18
		Infissi	9.660,00
		Idraulica	5.465,00
		Tinteggiatura	1.400,00
		Mobili, arredi	1.644,75
		Totale	**45.864,93**

Per l'anno in corso si prevede di continuare i restauri dell'aula capitolare in vista del rientro del Trittico dalle mostre di Madrid, Barcellona e Londra.

Tali lavori comporteranno il nuovo impianto di allarme, il nuovo sistema di illuminazione a led, il restauro dell'apparato ligneo. Si prevede una spesa di circa 30.000,00 euro. Per questo, oltre alla ricerca di sovvenzioni da parte di fondazioni bancarie, si fa appello alla generosità di benefattori privati ed associazioni e alle offerte dei fedeli.

Nel Palazzo vescovile dal 3 al 26 maggio

"Ave Maria!" Ceramiche di Delia Zucchi

Acqui Terme. Il Polo Culturale diocesano propone un'occasione di riflessione sulla figura di Maria attraverso le opere dell'artista ceramista Delia Zucchi.

Nel tradizionale mese, che per devozione è dedicato alla Madonna, in ogni week-end sarà possibile accedere alle prestigiose sale del Palazzo vescovile, che con questa prima iniziativa apre il calendario di eventi per l'estate 2019, realizzati con il patrocinio dell'amministrazione comunale ed il sostegno del settimanale diocesano L'Ancora.

L'artista Delia Zucchi ha iniziato la sua attività nel 1972 ed è del 1978 la sua prima mostra personale a cui ne faranno seguito molte altre, quasi tutte a tema.

Nel 1989 apre il suo "Studio D" sulla piazza del Santuario di Savona. I tratti che accomunano la sua produzione artistica sono la ricerca continua di forme e colori, lo studio dei materiali usati (creta, vetro, metalli), l'amore per la natura e per il "vissuto". Ogni pezzo, rigorosamente modellato a mano, ha una sua anima catturata di volta in volta dalla natura, dal quotidiano, dal trascorrere del tempo.

Le opere in ceramica dialogheranno con i testi mariani dei primi secoli della Chiesa grazie ad una piccola brochure realizzata dalla locale casa editrice Impressioni Grafiche. Autori e brani con cui anche gli assidui frequentatori degli ambienti ecclesiali non hanno molta dimestichezza e proprio per questo sono stati scelti per una necessaria riscoperta delle fonti della tradizione cristiana.

Le opere esposte sono di proprietà non solo dell'artista ma provengono anche dalla Comunità dei Padri Carmelitani di Via Untoria a Savona e di un sacerdote savonese che le hanno messe a gentile disposizione per l'evento.

L'inaugurazione avverrà venerdì 3 maggio alle ore 17,30 da parte del vescovo diocesano Mons. Luigi Testore alla presenza dell'artista. Sarà possibile visitare la mostra tutti i sabato e domenica sino al 26 maggio dalle 15 alle 19 (ingresso libero).

Gavonata • Domenica 28 aprile

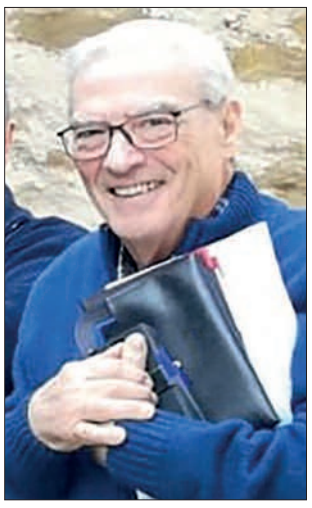
Claudio Impinna, nuovo diacono

Domenica 28 aprile, alle ore 16,30, sarà celebrata l'Eucaristica con l'ordinazione diaconale di Claudio Impinna, da parte di Mons. Vescovo Luigi Testore, nella chiesa di Santa Maria di Fontaniale in Gavonata, Parrocchia Santa Caterina di Alessandria in Cassine.

Dio tende la mano: ci è vicino più che mai, è attento alla condizione umana ed è pronto a far festa e compiere con tutti noi il passaggio- Pasqua- dalla schiavitù del peccato alla libertà nel Suo amore.

Questa mano tesa di Dio c'è sempre, soprattutto quando ci si accosta ai sacramenti. In ogni sacramento è presente Cristo che agisce: offre se stesso per la salvezza di tutti, soffre la passione, muore sulla croce e risorge.

Significativo è dunque l'evento a cui la comunità diocesana si prepara. La celebrazione del sacramento dell'Ordine per Claudio Impinna sta a significare che, in quanto diacono (nello specifico diacono significa "servo"), si mette al servizio con Gesù, come quando lavò i piedi ai suoi discepoli, e offre tutto se stesso,



la propria vita, gratuitamente, con l'unico scopo di portare Salvezza.

Si può davvero dire che la Grazia di Dio è davvero grande. Lo è certamente per Claudio che sarà responsabilizzato e assimilato a Cristo "servo", con il preciso compito di servire la Chiesa, Popolo di Dio, in primo luogo con la proclamazione del Vangelo, della Parola di Dio, e la spiegazione della stessa secondo i dettami indicati dagli Apostoli e trasmessi a noi da una catena ininterrotta di Vescovi. In secondo luogo, testimoniando la propria fede in Cristo Gesù Figlio di Dio fatto uomo, crocifisso e risorto, con la pratica della carità ai poveri e a tutti, nonché in totale disponibilità al Vescovo, aiutando i sacerdoti nell'attività pastorale di catechesi, assistenza ai poveri, ai malati e nella celebrazione dei sacramenti: assistendo all'Eucaristia, somministrando il Battesimo, benedicendo gli sposi nella celebrazione del Matrimonio.

Tutto ciò è Grazia davvero grande anche per tutta la bella comunità di Gavonata di cui Claudio è espressione che coinvolge e unisce la Chiesa diocesana locale alla Chiesa Universale.

Nella circostanza si vuole esprimere gratitudine al Signore che è Padre, Figlio e Spirito Santo, pregando con la Vergine Maria e tutti i Santi e chiedere al contempo il dono prezioso di altre vocazioni di speciale consacrazione di cui tanto c'è necessità.

C.G.

Con la visita del Sindaco

La Santa Pasqua all'"Ottolenghi"

Acqui Terme. La Santa Pasqua è trascorsa serenamente per gli ospiti della Casa di Riposo "Ottolenghi", con la gradita visita del Sindaco Lorenzo Lucchini e della Consigliera della struttura Barbara Gandolfo. Anche quest'anno il giardino dell'Ottolenghi si presenta ordinato e fiorito come sempre, grazie alle cure quotidiane di alcuni ospiti che se ne occupano con impegno e passione.

82ª Festa dei chierichetti

Nella giornata del 25 aprile la nostra diocesi di Acqui vivela 82ª Festa dei chierichetti.

Il programma della giornata è sempre il consueto da anni, con l'accoglienza dei gruppi a partire dalle ore 9,00 e a seguire le prove di Canto, Cultura e Liturgia al mattino, la Santa Messa alle ore 11,30 presieduta dal nostro vescovo Mons. Luigi Testore e al pomeriggio alcuni momenti di gioco per sportivi (e non) alle ore 14, fino a giungere alla conclusione alle ore 16 con la consegna degli attestati per tutte le attività svolte nella giornata.

Un grazie in anticipo va a tutti i sacerdoti aiutati dalle catechiste e dagli educatori che in questi giorni stanno preparando i chierichetti a questa giornata di festa e anche di formazione.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de L'ANCORA Piazza Duomo 7 Acqui Terme € 26 i.c.

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Abbazia Santa Maria
ANCHE DA ASPORTO
ACQUI TERME Piazza Duomo 6
Tel. 0144 325497 331 9428164
Parcheggio via Barone 1
Primo Piano Pizzeria
La buona pizza tra arte e storia
Novità BRASSERIE con tagli di carni selezionate italiane ed estere
Aperto solo alla sera - Chiuso il lunedì

Dott. Salvatore Ragusa
• Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica
Riceve su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice
• Responsabile otorino clinica Villa Igea
Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

il Moncalvo ristorante
Chiuso il lunedì
Acqui Terme Piazza Duomo, 6
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928 333 5088214

Settimana Santa: memoria per immagini

Ripercorriamo per immagini i momenti salienti della Settimana Santa, che si è aperta con la domenica delle Palme domenica 14 aprile.

Giovedì 18 aprile, alle 9,30, in Cattedrale la messa del Sacro Crisma. Sempre giovedì 18 aprile alle ore 18 in Cattedrale la Messa in "Coena Domini" con la lavanda dei piedi ai giovani cresimandi e la presentazione dei bimbi che faranno la prima comunione.

Venerdì 19 aprile la celebrazione della Passione del Signore e dalle 21 la solenne Via Crucis per le vie della città, partendo dalla Chiesa dell'Addolorata e arrivando in Duomo.

Sabato 20 aprile alle 21 la veglia pasquale, presieduta dal vescovo con il battesimo di quattro adulti.

Guardate il video su settimanalelancora.it

PER RIFLETTERE

Da Pasqua connessi per sempre

Quella che stiamo attraversando è un'epoca di grandi trasformazioni che, nel segno della globalizzazione, sta condizionando le abitudini, il modo di vivere, le dinamiche relazionali di ciascuno di noi. Qualche giorno fa sono stato presentato quale esperto ad un incontro di operatori della comunicazione a motivo del mio diploma di perito in Telecomunicazioni. Quasi non me ne ricordavo. Subito la mente è andata a quegli anni in cui il professore di radiotecnica come esercitazione annuale ci faceva "costruire" una radio, lasciando a noi la scelta se realizzare il modello a "valvole" o quello a "transistor" che si era ormai affermato sul mercato. Verrebbe da dire: "Quanta acqua è passata sotto i ponti". Chi è nato nel terzo millennio della cristianità non ha potuto assaporare il gusto e il fascino di un apparecchio che una volta "girata" la manopola di accensione richiedeva più di qualche secondo di pazienza prima che si illuminasse e si potessero riconoscere i suoni della stazione radio su cui si era sintonizzati. La radio a valvole era un oggetto statico facilmente riconoscibile spesso collocato al centro di una stanza dove la famiglia si fermava ad ascoltare il radiogiornale. *Oggi l'apparecchio simbolo della contemporaneità è lo smartphone, un oggetto che portiamo sempre con noi, personale, che per "accendersi" in modo efficace ha bisogno della connettività.* Per questo siamo ormai così condizionati dalla ricerca del "campo" che quando ci troviamo in una zona "non coperta" ci sentiamo persi. Non possiamo negarlo, lo smartphone ci "rapisce". Paradossalmente sembra che la qualità della nostra vita dipenda dalla qualità del "segnale". Eppure ci sono alcune persone che ci testimoniano che esiste una connessione che permette a chiunque di trovare il "campo", che dà soddisfazione alla ricerca più importante racchiusa nel cuore di ogni persona (Christus vivit n. 158). Sono i santi, quelli che hanno incontrato Gesù lungo il cammino, l'hanno riconosciuto come Figlio di Dio e si sono fidati di Lui, della Sua parola. I santi "nascono" con la Pasqua, duemila anni fa, e stanno lì a ricordarci che il Figlio di Dio attraverso la Sua morte e risurrezione ha dato ad ogni essere umano la possibilità di attivare la connessione più potente, capace di trasformarci in figli di Dio, figli con il Figlio. È stato Lui che è venuto a cercarci e continua a farlo, donandoci la sua grazia e ricordandoci che siamo fatti per la santità.

Non è difficile riconoscere i segni della santità

Il santo è continuamente "acceso" dall'amore di Dio e questo gli permette di avere uno sguardo "altro" su se stesso, sulle persone e sulle cose. Non fa di se stesso il centro del mondo, ma è capace di guardarsi intorno scoprendo che può farsi "prossimo" ad ogni essere umano: non fa selezioni, ama tutti perché l'amore è da Dio. Il santo considera l'altro migliore di sé; non è invidioso, non vive la sua vita con uno spirito di concorrenza ma è capace di concorrere al bene comune: è capace di "perdere tempo" per mettersi in ascolto di Dio e lo stesso fa con le persone. Perde tempo perché in mezzo al "rumore" del mondo è capace di ascoltare. Il santo non insulta chi la pensa diversamente, ma riconosce in ogni uomo o donna i semi di bene; non aspetta che sia l'altro a prendere l'iniziativa, ama per primo. Il santo più si avvicina a Dio più scopre di essere peccatore, e più fa questa scoperta più diventa capace di affidarsi a Dio e alla Sua parola. Non guarda alla propria convenienza, è capace di gratuità. (Mt 10,8). Il giudizio del santo è orientato dalla carità, è capace di dire "sì, sì" e "no, no" perché in Cristo scopre che c'è una via di bene che vale la pena di essere percorsa (Mt 5,37). Il santo è capace di soffrire con chi soffre e di gioire con chi gioisce; è promotore di comunione e rigetta la divisione fra le persone.

E potremmo continuare a lungo nell'elenco, consapevoli che questi segni non sono tanto qualità che il santo possiede in natura ma che gli sono donati nella misura in cui si affida al Signore. In questo elenco dovremmo almeno un poco riconoscerci, perché sappiamo bene che la chiamata alla santità è per tutti, nessuno escluso, ce lo conferma Papa Francesco nell'esortazione Gaudete et Exsultate: *la chiamata alla santità che il Signore fa a ciascuno di noi, quella chiamata che rivolge anche a te: "Siate santi, perché io sono santo"* (n. 10). *… La santità non ti rende meno umano, perché è l'incontro della tua debolezza con la forza della grazia. In fondo, come diceva León Bloy, nella vita "non c'è che una tristezza, […] quella di non essere santi"…* (n. 34). La Pasqua ci ha connessi oggi e per sempre con la sorgente della vita: ci dona di vivere la santità nell'oggi, consapevoli che non abbiamo altro tempo per essere santi.

Stefano Russo
segretario generale della Conferenza episcopale italiana

Calendario del vescovo

- **Giovedì 25 aprile -** Alle ore 9 nella chiesa di San Francesco celebra la S.Messa in occasione della festa della Liberazione. Alle ore 11,30 in cattedrale celebra la S.Messa per la Festa dei Chierichetti.
- **Sabato 27 aprile** - Alle 16 Cresime nella parrocchia di San Leonardo a Canelli. Alle 17,30 Cresime nella parrocchia di San Tommaso a Canelli
- **Domenica 28 aprile** - In mattinata Cresime a Cairo Montenotte. Alle 16,30 nella chiesa di Gavonata Ordinazione Diacono Claudio Impinna.

Il vangelo della domenica

"Nel giorno del Signore, fui preso dallo Spirito", leggiamo queste parole, dal libro della Apocalisse, nella seconda lettura di domenica 28 aprile, seconda di Pasqua. Le cinque domeniche, che seguono la Pasqua, sono dette appunto "*di Pasqua*", affinché il mistero della morte e risurrezione del Maestro, avvenute in poche ore fisiche, temporali, si possano assimilare in una riflessione, in una esperienza di preghiera comunitaria della "chiesa", in incarnazione: il vescovo sant'Agostino scriveva che, per il cristiano, la "*Domenica è la nuova Pasqua del Signore: dies Domini".* La comunità cristiana, ogni domenica, è chiamata a fare memoria, a celebrare lo stesso mistero, che il Maestro ha lasciato come segno della sua eredità: "*Fate questo in memoria di me. Ogni volta che farete questo, lo farete in mia memoria*". Nella messa festiva il cristiano, attraverso la Parola e l'Eucarestia, riceve il dono di una esperienza spirituale tale da trasfigurare lo sguardo con cui guardare alla storia del suo vivere quotidiano: "*Tommaso, guarda alla mie ferite e non essere più incredulo, ma credente*". La Parola e l'Eucarestia ci educano a leggere e a capire l'opera dello Spirito di Dio, che si realizza in ognuno di noi, in ogni uomo, come segno della gloria di Dio, per irrobustirci con la sua grazia e la sua forza. È l'esperienza che anche gli apostoli hanno vissuto nei giorni successivi alla morte di Gesù: "*Si trovavano in preghiera, a porte chiuse, per timore dei giudei*"; quando il cristiano vuole combattere contro il male del mondo con le proprie forze, senza fidarsi totalmente della forza di Dio, soccombe. Fissando lo sguardo sulle mani trafitte e sul costato aperto del Maestro, che recano ancora impressi i segni della passione e morte, è allora che essi ricevono il dono dello Spirito di Dio e della sua energia vitale.
Il Signore Gesù "*sta in mezzo*", scrive Giovanni, egli è presente in tutto ciò che viviamo per trasfigurarlo. Persino in mezzo alla nostra incredulità personale, che, con la grazia dello Spirito, può trasformarsi nella più alta professione di fede, come nelle parole dell'apostolo Tommaso: "*Mio Signore, mio Dio*". "*Quando Pietro passava, anche solo la sua ombra operava miracoli*", così negli Atti della prima lettura. Il cristiano, in nome del Maestro, è chiamato, con la testimonianza quotidiana della propria fede, a far sì che la luce di Dio compia il miracolo. Lui è solo un mezzo, il più povero, un'ombra appunto, ma la presenza di Dio sa manifestarsi anche attraverso le creature più povere.

dg

DALLA PRIMA

Una lettera dell'Associazione Albergatori "per fare un po' di chiarezza"

Il che ha causato una confusione che ha raggiunto livelli preoccupanti, pertanto riteniamo opportuno spiegare alcuni concetti basilari.

Innanzitutto la città è percepita dalla stragrande maggioranza dei turisti come molto bella ed accattivante; noi tutti i giorni sentiamo continui e ripetuti elogi, pertanto i pur legittimi sentimenti di disagio o di noia dei residenti non hanno nulla a che vedere con la percezione del turista, anche se indubbiamente si è perso moltissimo e ci sono parecchie cose da sistemare, ma la città turisticamente, per il momento, regge ancora.

Allo stesso modo le terme, intese come cure termali, forniscono un servizio che, pur con alcune criticità, riesce tuttora a soddisfare le esigenze della clientela, altrimenti avremmo già chiuso tutti, mentre quello che purtroppo in questo momento è praticamente perso è il turismo legato ai centri benessere termali.

Bisogna poi definitivamente uscire dagli stereotipi legati alla seconda metà del secolo scorso, in quanto negli ultimi decenni la clientela che effettua le cure termali, su cui si regge la quasi totalità degli alberghi, non ha nulla a che vedere con quella assistenziale, che non esiste più ormai da lungo tempo, infatti quella attuale è costituita da persone benestanti, che avendo un buon potere di spesa generano riflessi positivi anche sul commercio cittadino.

Un altro stereotipo assurdo, probabilmente riferito a strutture ormai chiuse da anni, è quello di affermare che gli alberghi non avrebbero investito fino ad oggi, mentre è l'esatto contrario; infatti è sopravvissuto solo chi è stato al passo con i tempi, anche se adesso è già un miracolo rimanere aperti, perché siamo tutti con i bilanci in perdita e di conseguenza gli investimenti ora sono effettivamente bloccati.

Un calo del fatturato contenuto entro il 10% porta qualunque azienda al fallimento in cinque o sei anni, mentre i numeri della scorsa stagione ci lasciano un anno o due al massimo di vita, tenendo presente che già negli ultimi due decenni ha chiuso mediamente una struttura all'anno, con un depauperamento incredibile della ricettività alberghiera della città, oltre ad una grave diminuzione dei posti di lavoro diretti e legati all'indotto.

Non si riescono nemmeno a compensare parzialmente le perdite con i canali turistici complementari, in quanto il settore ha subito una concorrenza sleale finora incontrollata da parte di soggetti privati senza scrupoli, che oltre a sottrarre indebitamente clientela, presentandosi al pari delle strutture ricettive extralberghiere regolamentate, ha portato ad una caduta incontenibile delle tariffe, che ora non coprono più i costi.

Oggi dobbiamo affrontare un'organizzazione aziendale già molto complessa e difficile da gestire, a cui si aggiunge una lista immensa di norme ed adempimenti, per cui è necessaria una grande professionalità; infatti non ci si può improvvisare, per questo motivo seguiamo continui corsi di aggiornamento, anche se poi a causa della crisi siamo costretti ad una riduzione forzata del personale, che in un circolo vizioso ci impedisce di mettere in pratica molte delle competenze acquisite.

L'evento sporadico che riempie gli alberghi uno o due giorni, fa sicuramente piacere ed aiuta, ma bisogna poter lavorare tutta la stagione per riuscire a coprire i costi; chiaramente non ci si può illudere che esista un soggetto che possa portare una quantità così significativa di turisti ad Acqui Terme, salvo che non gestisca direttamente i flussi e comunque non sarebbe facile, quindi è inutile sperare di poter trovare la persona giusta, o peggio ancora affidarsi a chi millanta tale capacità tramite curriculum hollywoodiani.

Sono pochissime le manifestazioni che possono muovere turisti, intesi come persone che pernottino nelle strutture ricettive, anche se Acqui Terme negli ultimi anni è riuscita ad attirarne alcune di durata bisettimanale che bisogna stare molto attenti a non perdere, come purtroppo è recentemente avvenuto con i campionati nazionali giovanili di scacchi, in quanto gli organizzatori vengono continuamente contattati da località concorrenti; per quanto riguarda invece quelle di breve durata, invitiamo a leggere l'articolo del Sindaco apparso su L'Ancora n. 29 del 22 luglio 2018, che spiega in maniera molto ben dettagliata le dinamiche di questo tipo di manifestazioni.

La cosa veramente importante è fare bene tutto quello che è a portata di mano, cercando di mantenere l'esistente e non lasciandosi scappare nessuna occasione per nuove opportunità.

Si tratta di un lavoro lento e lungo, ma nell'albese lavorando tutti insieme, con una collaborazione viscerale tra pubblico e privato, in un ventennio hanno costruito una destinazione turistica famosa a livello internazionale.

Negli ultimi anni gli albergatori, trovandosi in una situazione di grande difficoltà che li accomuna, hanno iniziato a collaborare in maniera molto profonda, abbandonando definitivamente, tranne una triste eccezione, le invidie ed i rancori della generazione precedente, su cui si basano tutti i sopraccitati luoghi comuni, pertanto abbiamo deciso di unire le forze, spedendo ognuno ai propri clienti anche la pubblicità di tutti gli altri alberghi già dallo scorso anno, amplificando così il messaggio e dando un'immagine di grande unità, difficile da trovare altrove.

La delusione è stata quindi molto forte nel vedere il comune assente in questa iniziativa, che l'anno scorso ha addirittura supportato economicamente, perché anche se in realtà il patrocinio del comune non è di sostanziale importanza, non possiamo ignorare che sia stato negato con giustificazioni pretestuose e paradossali, in quanto abbiamo dimostrato che non sono minimamente coerenti con gli altri patrocini concessi perfino ad agenzie pubblicitarie.

Ormai è palese che si tratta solo di un inammissibile ripicca puerile dell'Assessore, infastidita la sera prima dalla pessima figura dovuta alla mancata approvazione in Consiglio Comunale del testo concordato in commissione turismo, che riteniamo invece un fatto sì gravissimo, di gran lunga oltre le già inaccettabili ben note dichiarazioni conseguenti, che abbiamo riascoltato più volte in streaming per essere ben sicuri, purtroppo rilasciate in un discorso inequivocabilmente contestualizzato, al contrario di quanto poi affermato per tentare inutilmente di giustificarsi.

Infatti abbiamo scritto che la concessione del patrocinio, che ha il solo costo di ammettere un errore evidente a tutti, doveva essere un atto distensivo preliminare e non certo un nostro diktat, ma il vero problema è che è perfettamente inutile partecipare a dei tavoli comuni, tipo la commissione turismo, se poi le decisioni concordate non hanno alcun seguito, come purtroppo avvenuto.

Quello che ormai è inspiegabile alla stragrande maggioranza degli acquesi, è la posizione assunta dal Sindaco in questa vicenda, che pur di difendere un assessore, che essendo incapace di gestire la situazione si è cacciato senza alcun motivo in una posizione diventata ora indifendibile, attacca la nostra associazione come fosse un partito dell'opposizione.

Vorremmo ricordare al Sindaco che il nostro statuto prevede al primo punto dell'articolo due, l'impossibilità di schierarsi con qualsiasi forza politica, cosa che abbiamo sempre fatto con estrema diligenza, pur dialogando sempre ed indistintamente con tutti, anche se la nostra posizione ci porta naturalmente ad essere più collaborativi con chi amministra, atteggiamento comprensibile ma che inevitabilmente dispiace sempre un po' a chi sta all'opposizione.

Non è il nostro ruolo e tanto meno possiamo esprimere giudizi sull'Amministrazione che non ci riguardino direttamente, pertanto ci dissociamo da qualsiasi altra affermazione in merito, inoltre non facciamo alcuna fatica a riconoscere il buon operato, anche quando si tratta di un atto comunque dovuto come quello sull'abusivismo ricettivo, però non possiamo nemmeno tacere situazioni che superano la soglia della tollerabilità, che nel nostro caso è veramente molto alta, infatti ribadiamo che non ci eravamo mai trovati in una situazione del genere, dove siamo costretti ad un ridicolo battibecco pubblico con l'Amministrazione con cui invece dovremmo solo collaborare.

Appare evidente che siamo finiti in vicolo cieco, in cui l'Amministrazione si sente perennemente sotto attacco, addirittura da noi, in quanto non è più in grado di riconoscere i propri errori, che tutti fanno perché nessuno è infallibile, quindi a questo punto, pur assodato che il Sindaco la difenderà sempre e comunque continuando tranquillamente a screditarci su ogni cosa con tutti i mezzi a disposizione, sarebbe opportuno che l'Assessore al turismo valutasse di sua iniziativa l'opportunità di terminare un'esperienza che non potrà più essere in alcun modo soddisfacente, tornando all'occupazione precedente nella quale avrà sicuramente i riconoscimenti attesi.

Ovviamente anche questo non è un diktat, ma solo un buon consiglio, perché nonostante la preparazione tecnica, non c'è alcuna possibilità di trovare una sintonia con la realtà territoriale, dal momento che l'Assessore al fine di autoincensarsi non perde mai occasione per seminare zizzania con interventi altamente divisivi; inoltre è arrivata al punto di farsi scrivere un goffo controarticolo dai due alberghi in cui soggiorna abitualmente ed ora tenta addirittura di smentire i dati ufficiali della Regione Piemonte, dimostrando così la totale incapacità di assumersi le proprie responsabilità, negando perfino la dura realtà dei numeri.

Sembra infatti che l'Assessore sappia solo utilizzare il solito ritornello della colpa che è sempre degli altri, noi compresi, che ha stufato tutti e a cui ormai non crede più nessuno, ad esclusione dei fedelissimi ai quali purtroppo pare non possa mai venire alcun dubbio, pertanto ci subisseranno dei soliti attacchi scomposti a cui abbiamo assistito in questi giorni».

Associazione Albergatori di Acqui Terme

Partecipa con noi ad una giornata dedicata allo stile di vita sano e al divertimento dei bambini.

Domenica 5 maggio ti aspettiamo per trascorrere momenti di serenità e di gioco.

Vieni al nostro stand Generali Italia in Piazza dell'Addolorata ad Acqui Terme, compila e consegna il coupon privacy e ricevi subito un simpatico omaggio; dalle ore 11:00 puoi assistere all'evento "**il movimento che conviene**" con un esperto master trainer di Technogym, si alterneranno momenti di teoria su argomenti che riguardano l'esercizio fisico e i benefici che questo comporta, a momenti di pratica sul posto.

Dalle ore 10:00 alle 18:30 tutti i bambini presenti possono giocare e divertirsi con il leone di Generali nel villaggio gonfiabile.

Omaggi e sorprese per tutti, ti aspettiamo!

GENERALI ITALIA S.p.A.
AGENZIA GENERALE DI ACQUI TERME
Corso Dante 30 • Tel. 0144 322 851
e-mail agenzia.acquiterme.it@generali.com
www.agenzie.generali.it/acquiterme
Agente Giovanni Giuseppe Pastorino

generali.it

La pala di San Guido e i quattro Dottori della Chiesa [1ª parte]

L'aula capitolare del Duomo acquese, conosciuta anche come sacrestia dei Canonici, è un ambiente raccolto in cui architettura e arredo, gli stalli lignei di Silvestro de Silvestri, si sposano armoniosamente; è un piccolo scrigno che incastonata nel suo altare conserva la gemma più luminosa: il trittico di Bartolomè Bermejo.

L'effige della Madonna del Montserrat con ai piedi il donatore Francesco Della Chiesa, però, non è l'unica opera artistica che si può ammirare nell'aula: sulla parete di fondo, in alto, vi è la grande "Annunciazione" attribuita a Valerio Castello e, a sinistra, più modesta come misure, campeggia la pala di "San Guido e i quattro Dottori della Chiesa".

Quest'ultima tavola, per quanto non possegga né la bellezza, né il fascino e neppure l'ottimo stato di conservazione del trittico, merita comunque un'attenta valutazione per l'interesse storico che può ricoprire.

La pala in origine era posta sull'altare della cappella dedicata ai "Quattro Dottori della Chiesa", la quale in un elenco di benefici ecclesiastici risultava patronato della famiglia Marenco fin dall'anno 1549. Come tale, poi, appare nelle visite apostoliche e, quindi, pastorali che si susseguono fino al 1750, quando, estinguendosi con Guido Francesco la famiglia Marenco, la cappella passerà ai suoi eredi, ossia, alla vedova Clara Isabella Beccaria.

La titolazione della cappella ai "Dottori della Chiesa", giustificata in parte dal soggetto della tavola dipinta, non si ritroverà più a partire dalla visita apostolica del 1577, quando apparirà l'inspiegabile dedica a S. Agostino, la quale sarà destinata a permanere fino alla scomparsa dell'altare nel tardo XVIII secolo. L'incongruenza iconografica verrà colta anche dal vescovo Crova, che nella "visita" alla cappella del 1633 accennerà all'esigenza per essa di una nuova effige con S. Agostino: fatto per fortuna non realizzatosi.

Nella Cattedrale dei secoli precedenti l'ampliamento tardo settecentesco delle cappelle, l'altare dei Marenco e la sua pala avevano una discreta visibilità perché essendo collocati in fondo alla navata laterale nord, a ridosso del transetto, si offrivano alla visione diretta del clero o dei fedeli che percorrevano lo scalone d'accesso al presbiterio o le scale che scendevano nella cripta: strutture in origine affiancate al centro della navata maggiore, al culmine di essa.

Un'analoga visibilità - e il fatto, per antagonismi di famiglie, potrebbe non essere casuale - aveva in antico anche la cappella dei Della Chiesa con il suo trittico, essendo posizionata all'altezza di quella dei Marenco, ma all'opposto, in fondo alla navata laterale sud, contro il muro del braccio meridionale del transetto dove ora è uno degli scaloni che sale al presbiterio.

Pur favorevole come visibilità, la collocazione sull'umida parte settentrionale del Duomo determinò problemi alla tavola e al suo altare fin dal 1602, quando durante la sua "visita" il vescovo Bicuti ordinò una tela "per coprire l'icona nel piede dove [era] tutta guasta". Riguardo ai riscontri delle visite pastorali è ancora da annotare che nel 1729 le condizioni in cui versava la pala dei Marenco erano tali, "con le pitture per la sua maggior parte corrose", da obbligare il vescovo Roero a interdirne l'altare fino a che "non si fosse aggiustato detto quadro".

Il degrado plurisecolare della tavola sarà, poi, alla base dei due importanti restauri compiuti su essa nel corso del secolo passato. Il primo, databile al 1904, porterà all'eliminazione di quanto rimaneva dell'originaria cornice e alla ridipintura delle numerose e vaste lacune della pellicola pittorica, le quali, solo con il restauro effettuato nel 1987 dal Laboratorio Nicola di Aramengo, verranno ripulite e integrate in modo da permettere una lettura certa delle parti originali.

Poco prima del restauro d'inizio secolo, nel 1902, il marchese Vittorio Scati, in una relazione sullo stato dell'opera, riportava la scritta "… pinxit / 1496 die / I Febbruarii …", da lui letta sul fregio "a candelabra" della cornice laterale allora esistente. La testimonianza riveste grande importanza perché fissa senza ombra di dubbio la cronologia della tavola, facendo giustizia di una erronea, quanto improbabile, datazione all'anno 1436, che compariva in una perizia di Domenico Promis e Giovanni Antonio Ricci utilizzata nel 1853 come attestazione storica per l'approvazione del culto *ad immemorabilis* di S. Guido.

L'esatta lettura della data del dipinto, il 1496, è di estrema utilità per attribuirne la committenza: tale anno, infatti, rientra nel periodo in cui l'episcopato acquese era retto dal vescovo Costantino Marenco, ed essendo il patronato della cappella dei "Quattro Dottori della Chiesa" pertinenza della sua famiglia già nel 1549, non si può che pensare a lui, al vescovo Costantino, come autore della commissione dell'opera.

Il tema iconografico stesso della tavola, in cui i Dottori antichi della Chiesa sono raffigurati insieme a S. Guido, oltre all'originaria dedicazione della cappella dove era posta, sono perfettamente confacenti alle scelte di un presule che nell'immagine dei quattro Dottori e del vescovo Guido riconosceva i gloriosi precursori del suo mandato ecclesiastico, da ciò investito di indiscutibile prestigio.

Se relativamente alle basilari domande sulla cronologia della nostra opera e sul personaggio che l'ha voluta non sembrano sussistere dubbi, rimangono invece margini d'incertezza sul nome di chi l'ha realizzata. Riguardo a ciò Giovanni Romano, in un contributo su *I dipinti antichi della pinacoteca* [...] di Alessandria, proponeva il nome del pittore di Castellazzo Bormida Galeotto Nebbia: artista di formazione lombarda, come tanti pittori e scultori operanti, soprattutto nel XV secolo, lungo la vasta "area di strada" includente Acqui ed estesa a collegare i cantieri del Duomo di Milano, della Certosa di Pavia, e le vallate dei maestri campionesi, a Genova, a Savona e all'intero Ponente ligure.

Il nome di chi dipinse i "quattro Dottori della Chiesa", problema ancora aperto nonostante l'autorevole attribuzione di Giovanni Romano, benché importante, passa in secondo piano se si guarda la pala dei Marenco con occhio attento anche agli aspetti iconologici, oltre che a quelli artistici e iconografici.

Se non si è esteticamente distolti dalla dovizia di oro delle aureole e dei paramenti sacri, indizio di un gusto conservatore, e si analizza la tavola miratamente a particolari come la composizione delle figure e le fisionomie dei volti, emergono due specifiche peculiarità che meritano di essere valutate in modo approfondito perché suscettibili di risvolti storici.

Circa il posizionamento dei Santi nell'icona, il vescovo Guido e tre dei Dottori della Chiesa, ossia, S. Gerolamo, S. Agostino e S. Ambrogio, sono collocati agli angoli di un trono su cui siede il quarto Dottore: il pontefice Gregorio Magno in atteggiamento benedicente. La tiara papale non è posata direttamente sul capo tonsurato di Gregorio, ma, ugualmente destinata ad esso, è tenuta sollevata da due piccoli angeli in volo. Ai lati di questi, contro l'azzurro del cielo spiccano altri due angeli musicanti, mentre tre di essi, dalle fattezze di putti, intonano canzoni sacre ai piedi del trono.

Quello che stupisce nella suddetta rappresentazione è la sua anomalia rispetto alla abituale raffigurazione dei Dottori della Chiesa: iconografia in cui essi, pur distinti dal loro mandato ecclesiastico, appaiono accomunati dall'importanza del ruolo dottrinale, senza che si manifesti la prevalenza gerarchica di uno su gli altri, come è invece nella tavola acquese. Volendo essere maggiormente precisi, la pala dei Marenco non solo presenta, al posto dei quattro Dottori, una sorta di gloria di S. Gregorio Magno, ma associa a questo tema quello, di comune pertinenza mariana, dell'incoronazione. Riassumendo, in base ha quanto osservato si potrebbe dire che il dipinto raffiguri: S. Gregorio in trono colto nel momento in cui gli angeli per volere divino lo stanno per incoronare pontefice.

Il secondo aspetto particolare dell'opera emerge confrontando le fisionomie dei cinque Santi che vi compaiono. Tre di essi, S. Gerolamo, S. Agostino e S. Ambrogio, hanno le fattezze canoniche delle figure sacre dell'antichità cristiana: portano folte barbe bianche che li collocano come i Profeti biblici in un passato mitico, fuori dalla storia.

Al contrario, S. Gregorio e S. Guido presentano, non solo una attualizzazione dei tratti fisionomici, appaiono, cioè, come volti moderni - fatto a volte riscontrabile nell'iconografia del pontefice, ma in più manifestano specifici intenti di individualizzazione anatomica, ossia: vogliono essere immagine di personaggi reali. A tale scopo, di maggior veridicità ritrattistica, potrebbe non essere estranea la ragione per cui i due Santi hanno il viso ripreso di tre quarti, mentre gli altri Dottori sono ritratti pressoché frontalmente. Si può aggiungere, ancora, che S. Guido è l'unica delle quattro figure ai piedi del soglio pontificio ad avere gli occhi volti verso Gregorio Magno: fatto che testimonia un ulteriore legame tra questi due soggetti, presule e pontefice, non coinvolgente i restanti Dottori della Chiesa.

Fatte queste osservazioni, le domande che viene da porsi sono naturalmente due, come gli aspetti dissonanti della pala: perché S. Gregorio Magno è posto "in gloria" nel momento dell'incoronazione, e a che personaggi reali appartengono i volti imprestati a papa Gregorio e al vescovo Guido.

I suddetti quesiti, però, verranno trattati nella seconda parte di questo piccolo saggio, in programma per il prossimo numero de "L'Ancora". **Gianni Rebora**

Foto Valerio Marcozzi

Foto Valerio Marcozzi

Borsa di studio "dott. Allemani" ad Alessandro Gallese

Acqui Terme. Domenica 5 maggio, presso il salone del Centro Congressi Alessandria (Associazione Cultura & Sviluppo) in Alessandria, avrà luogo l'Assemblea degli iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria. Nel corso dell'evento sarà assegnata la Borsa di Studio in memoria del Dott. Giuseppe Allemani Consigliere Revisore dell'Ordine ed apprezzato Medico di Medicina Generale di Acqui Terme, elargita a favore di uno studente in medicina e chirurgia residente in provincia di Alessandria. Vincitore per l'anno 2017-2018 è lo studente Alessandro Gallese di Acqui Terme.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: http://www.librinlinea.it) osserva dal 10 settembre il seguente orario:

lunedì: 8.30-13, 14.30-18; martedì: 8.30-13, 14.30-18; mercoledì: 8.30-13, 14.30-18; giovedì: 8.30-13, 14.30-18; venerdì: 8.30-13.

MARGHERITA liscio
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024
SABATO 27 APRILE
dalle ore 21
Alex e la band

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO
Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it
Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

STUDIO ODONTOIATRICO
Dott. V. Del Buono

Riceve su appuntamento
ORARIO:
venerdì 15-20
sabato 10-18
Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova
Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero
Specialista colonna vertebrale
Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti
Odontoiatria Conservativa
Odontoiatria Estetica
Protesi
Chirurgia Orale e Parodontale
Ortodonzia
Implantologia
Prevenzione
Igiene
Radiologia Endorale e Ortopantomografia
Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

Presentato in biblioteca civica

Nico Priano e "L'avventura di Gero e Muffa"

Acqui Terme. Giovedì 11 aprile presso la Biblioteca civica di Acqui Terme si è tenuta la presentazione dell'ultimo libro di Nico Priano *L'avventura di Gero e Muffa* per i tipi di LFA Edizioni.

Il libro presentato dallo stesso autore che ha dialogato con Pierpaolo Pracca parla della Comune hippie di Ovada della Cirimilla che nei primi anni settanta ha costituito per il nord Italia uno degli esperimenti utopici comunitari più interessanti.

Il romanzo si svolge nell'estate del 1971 ed ha come protagonisti due studenti liceali, Gero e Muffa, che decidono di fuggire ad una vacanza a Forte dei Marmi per sperimentare il vivere comunitario fuori dalle regole dettate dal vivere borghese.

La storia tratta di una iniziazione alla vita dei due giovani liceali ed è l'affresco di un'intera generazione. La generazione di chi ad inizio settanta aveva 18-20 anni, figli di chi aveva fatta la guerra o la resistenza e che vedeva in quella esperienza di comune contadina la continuazione di un sogno, di una liberazione che per certi versi era vissuta come incompiuta o tradita. Ma tra quei giovani c'era chi combatteva ogni retorica borghese o proletaria che fosse con un fiero essere contro non solo alla società capitalista del boom economico, ma anche alla mistica operaia che certo comunismo voleva e pretendeva di proporre quale modello sociale alternativo.

Nico Priano prende a pretesto la storia della Comune per parlare di una generazione e del sogno di cambiare il mondo più che attraverso il sovvertimento dell'ordine economico attraverso un assalto al cielo dal momento che per quei ragazzi e ragazze H.D. Thoreau più che Marx fu il referente e l'ispiratore culturale.

Quindi più che di una rivoluzione leninista l'esperienza della Cirimilla preconizzava la rivoluzione interiore che in modo anche velleitario coniugava gli insegnamenti del Budda e del Tao con i precetti di un socialismo umanistico e libertario. Ed è in virtù di questo côté: culturale che Priano in modo geniale, inserisce un romanzo nel romanzo. La storia delle due novizie Giovanna ed Orsola de Mari che nel 1461 decidono di intraprendere presso un monastero poco distante dalla Cirimilla un percorso di clausura alla ricerca di Dio fa da contrappunto a quella dei due giovani hippie.

I ragazzi della Comune di Ovada sono descritti selvatici, "ingenui", creature pasoliniane in estinzione proprio come le lucciole di Pasolini, e la Colma una borgata redenta dai sogni di una umanità nova.

Una periferia idilliaca dell'universo borghese, schiacciata da una parte dall'ideologia situazionista che contestava al movimento hippie il vizio del riformismo, dall'altra dall'astrattismo concettuale di certi intellettuali tipo Fernanda Pivano, che consideravano gli hippie come un sottoproletariato privo di cultura e dunque di interesse.

Nico Priano in modo poetico ed ispirato ha il merito di fotografare un mondo prima della perdita della innocenza che verrà all'indomani di quei giorni con l'avvento del terrorismo e con la drammatica comparsa dell'eroina.

Il romanzo tuttavia accenna appena a quei fantasmi e si sofferma sulle vicende dei due ragazzi che divengono la cifra attraverso la quale egli interpreta gli albori di un mondo che, nel bene e nel male, andrà a trasformare profondamente la cultura ed il costume del nostro paese. Si tratta pertanto di un romanzo di formazione che descrive le inquietudini di due adolescenti le cui esistenze stanno declinando verso quell'età adulta che leopardianamente coincide con un -apparire di un vero- che alle ascese al cielo vivrà in seguito ben più drammatiche prospettive.

Le avventure di Gero e Muffa è l'omaggio accorato di un vecchio ragazzo che a all'epoca visse quei giorni di utopie e di sommesse interiori con gli occhi stupiti del bambino e, che, ora con lo sguardo smagato di chi ha superato i cinquanta, e, si volge all'indietro, osserva il passato con tenerezza conscio che quel modo di vedere il cielo e di starci sotto non lo potrà più ritrovare.

Un angolo di paradiso fra Montaldo e Carpeneto

Albachiara: uno stile di vita che nasce dal cuore

Montaldo Bormida. Il verde della natura, l'azzurro del cielo, l'armonioso silenzio della campagna e scorci di paesaggio mozzafiato: è un quadro quasi paradisiaco quello in cui è adagiato l'antico casale del 1600, un tempo (si dice) tenuta di caccia del Castello di Carpeneto, che oggi ospita il ristorante agriturismo Albachiara.

Siamo in regione Boscogrosso, a due passi da Montaldo Bormida ma già sul territorio comunale di Carpeneto, ma sembra di essere in un'altra dimensione, in un'oasi senza tempo, lontana dalla frenesia della vita moderna.

La magia del luogo comincia dal viaggio: attraverso la strada del vino, fiancheggiata da vigneti secolari, con sullo sfondo castelli e borghi medievali, fino ad arrivare al cancello, che segna l'arrivo in questa dimensione alternativa. Basta varcarlo, per essere subito accolti a braccia aperte dai coniugi Giuseppe Cervella e Serafina Calò, che preferiscono considerarsi custodi e non proprietari di Albachiara, che nella struttura hanno trasferito i valori che hanno indirizzato tutta la loro vita. accoglienza e attenzione verso il prossimo, altruismo, ospitalità, perfettamente riassunti nel motto di Albachiara: "Uno stile di vita che viene dal cuore".

Viene voglia di non andare più via, di restare per sempre a passeggiare per i dieci ettari di campagna che circondano il casale, nello splendido bosco di castagni e noccioli che lo incornicia. E tanti, infatti, si fermano, approfittando dell'atmosfera familiare e delle tre stanze e due appartamenti a disposizione nella struttura, ma soprattutto assaporando le delizie preparate in cucina.

Gli ambienti spaziosi, ma sempre raffinati, con sale interne ed esterne, offrono una serie infinita di opzioni e un menu al tempo stesso raffinato e genuino, in cui la tradizione piemontese si affianca armoniosamente alle suggestioni e ai sapori della Puglia, la regione d'origine dei proprietari.

Gran parte dei prodotti utilizzati sono "a metri zero", prodotti direttamente nell'area circostante il casale, a cominciare dalle cime di rapa; la carne, rigorosamente di fassona, percorre poche centinaia di metri, acquistata direttamente da aziende del territorio. I vini, piemontesi e pugliesi, sono testati e abbinati ai piatti da un sommellier incaricato: un'altra dimostrazione di come ogni particolare venga curato nel minimo dettaglio. Con attenzione meticolosa, ma soprattutto con sentimento.

Perché "Albachiara" è più di un agriturismo: è uno stile di vita, che nasce dal cuore.

Unitre acquese

Un racconto, una cavalcata nei ricordi della nostra gioventù ove il Far West era un mito, la lezione presentata dal dott. Roberto Vanzi mercoledì 17 aprile. È la storia di una grande nazione e anche di leggende, di eroi, di banditi e grandi personaggi del cinema e tutto quello che veniva trasmesso in quegli anni con canzoni e film. La storia del West ebbe inizio dopo la guerra di indipendenza nel 1783 e fino al 1890 ci fu la colonizzazione dell'Ovest con natura selvaggia e misteriosa che ha alimentato il mito del Far West ovvero "La Frontiera". La tesi della frontiera era anche un ideale di libertà, di speranza di una vita migliore, oltre ad un percorso di continuità tra i due oceani e simbolo dell'espansionismo americano. Tutto era da scoprire e da costruirvi in un clima di libertà e di anarchia. In questo contesto si concentrano le figure significative del mito come il cavallo e le carovane. Nel 1839 iniziò la prima migrazione dei coloni solo per i più coraggiosi e forti con un viaggio terribile e rischioso. Il viaggio iniziava dal traghetto sul fiume Missouri presso la città Independence su strade verso nord e verso sud. Il viaggio durava 4-5 mesi con alcune tappe nei forti militari come Fort Laramie per commercio locale di pellicce e generi di ristoro. Nel 1850 le condizioni della traversata migliorarono con l'organizzazione di piccole imprese lungo la pista in grado di offrire vitto, alloggio e riparazioni. Una lunga serie di conflitti armati tra i nativi americani ("gli indiani") appartenenti a diverse tribù e i coloni e poi con le autorità degli Stati Uniti d'America sono avvenuti fino alla completa sottomissione dei nativi col massacro di Wounded Knee nel dicembre 1890. Nel 1849 fu trovata la prima pepita d'oro e quando la scoperta raggiunse Los Angeles, la città più vicina, divenne una città fantasma perché tutti erano in corsa verso i campi auriferi. La febbre dell'oro si espanse rapidamente ma ci volle un anno prima che si diffondesse nell'Est e ci fu poi una corsa sfrenata. La corsa dell'oro trasformò non solo le vite della gente ma la stessa California che divenne lo Stato più famoso d'America, la terra d'oro dove si poteva scavare una fortuna dalla terra. Il relatore ha poi illustrato gli eroi del West da Davy Crockett , a Kit Carson, a Toro Seduto e Cavallo Pazzo, al Generale Custer, Buffalo Bill, Jesse James, Butch Cassidy e anche una donna Calamity Jane ecc. Così il genere western è entrato in quasi tutte le espressioni artistiche come nel cinema, letteratura, fumetti, cartoni animati, scultura, pittura, spettacoli televisivi e radiofonici, teatro e opera lirica. Lo specifico genere musicale che si ispirò al tema western si è sviluppato nel sud del paese e affonda le sue radici negli stili blues e spiritual. Alcune classiche canzoni sono "Oh- Susanna (1848)" e "Home on the range (1872)". In Italia il genere western ha avuto una risonanza con gli "Spaghetti Western" ma anche nei fumetti (es. Tex) e anche nell'opera lirica "La fanciulla del West" di Puccini (1910). Negli anni '50 canzoni e film famosi con cowboy, pistoleri e indiani e grandi interpreti (John Wayne, Gleen Ford, Gary Cooper, Burt Lancaster, Kirk Douglas, ecc). hanno entusiasmato il pubblico delle sale cinematografiche. Infine negli anni '60 il western viene revisionato nel senso di porsi a favore degli indiani come nei film "Balla coi lupi", "Soldato blu", "Corvo Rosso non avrai il mio scalpo" per arrivare agli ultimi spaghetti western del '70 reinventati in stile minimalista, dal regista Sergio Leone con la colonna sonora di Ennio Morricone che facevano ricorso a maggiore violenza ma dai costi più contenuti perché girati nel deserto di Almeria in Spagna. Proprio una interessante lezione di storia americana ed un emozionante ricordo dei tempi passati.

RISTORANTE
AGRITURISMO
Albachiara

Accesso da Montaldo Bormida
Casale Boscogrosso, 215
Carpeneto
Tel. 0143 85176 - 331 5325231
Ristorante Albachiara
ristorante.albachiara1@gmail.com

Menù promozionale
€ 27

ANTIPASTI
Cuore di burrata
Salsiccia di Bra su crostino
Salumi artigianali
Polpette della nonna in ragù pugliese

PRIMO
Fusillotti ai profumi mediterranei

SECONDO
Rotondino di coscia di fassona arrosto
con bagnacaoda delicata

CONTORNO
Patate al forno con salvia e rosmarino

DESSERT
Acqua, vino (dolcetto/cortese)
e coperto inclusi

Possibilità
di menù alla carta
Menù bambini

Menù promozionale
€ 32

ANTIPASTI
Cuore di burrata
Salsiccia di Bra su crostino
Salumi artigianali
Polpette della nonna in ragù pugliese
Flan di zucchine su salsa majestic

PRIMI
Fusillotti ai profumi mediterranei
Gnocchi artigianali alle erbette
con guanciale e pecorino dolce

SECONDI
Rotondino di coscia di fassona arrosto
con bagnacaoda delicata
Parmigiana alla pugliese

CONTORNO
Patate al forno con salvia e rosmarino

DESSERT
Acqua, vino (dolcetto/cortese)
e coperto inclusi

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI

L'ANCORA società cooperativa, in attuazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28, come modificato dalla legge 6 novembre 2003 n. 213 ed in ottemperanza al provvedimento dell'AGCOM con Delibera n. 165/15/CONS, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento sul settimanale cartaceo L'Ancora e sui siti web (www.settimanalelancora.it) secondo le seguenti modalità:

• nel periodo consentito dalla Legge e fino al penultimo giorno prima delle elezioni, la Editrice L'Ancora raccoglierà messaggi elettorali da pubblicare sul Settimanale L'Ancora;

• tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;

• è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 0144323767;

• sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;

• tutte le inserzioni e i video messaggi, devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente.

Elezioni comunali amministrative 2019

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale nelle pagine zonali è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 10,00 + iva 4% a modulo

2. Sito web:

- Banner home page € 5 + iva al giorno

- Banner home page linkabile a: Video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 20 + iva al giorno.

- Contributo riprese e montaggio video elettorale € 50,00 + iva.

Elezioni regionali ed europee 2019

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 17,00 + iva 4% a modulo

2. Sito web:

- Banner home page € 10 + iva al giorno

- Banner home page linkabile a: video fornito dal committente + programma elettorale + presentazione candidati lista + sito web € 20 + iva al giorno.

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;

• le prenotazioni, i testi, i file da pubblicare, dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del giovedì.

Sabato 20 aprile tantissima gente

Inaugurato il McDonald's altro tassello nell'area Borma

Acqui Terme. All'inizio c'è stato il Conad e il grande palazzo che si affaccia sugli archi Romani di Zona Bagni. Ora è stata la volta del McDonald's.

L'inaugurazione avvenuta sabato 20 aprile ha attirato una grande folla. Curiosi non solo di provare le specialità "made in America" ma anche di vedere come si sta trasformando questa area della città.

Un vero e proprio quartiere con tanto di scuola, parcheggi, palazzi e negozi. Ma partiamo dall'ultima realtà nata: McDonald's.

La sua apertura era attesa da mesi. Soprattutto dai giovani che ora avranno un punto di riferimento in cui incontrarsi e scambiare quattro chiacchiere con gli amici davanti a panini stratosferici.

Il locale è molto spazioso. È dotato di un'area per i più piccoli, un'area per le famiglie e anche per i giovani che non vogliono rinunciare ad internet. Sono infatti state realizzate delle postazioni dotate di computer con wifi gratis.

Sempre sabato, insieme all'apertura del "Mac" è avvenuta anche l'apertura della strada che collega via Salvadori con corso Bagni. Una sorta di viale che permette di avere una visione privilegiata del nuovo quartiere.

Un'area della città dove sono attese nuove aperture di negozi. In particolare, entro il mese di maggio, dovrebbero aprire due nuovi esercizi commerciali. Proprio a fianco del McDonald's sarà ubicato Tigotà, 850 metri quadrati di profumi, prodotti di bellezza e per la casa e, poco più in là Tedì (marchio tedesco), il primo negozio in Piemonte di questo marchio di casalinghi, oggettistica, addobbi e arredi. Entrambe le aree commerciali sono in fase di allestimento e si sta anche procedendo all'assunzione del nuovo personale (si parla di una ventina di nuovi posti di lavoro). Ma questo ovviamente non è tutto. Il gruppo Orione, artefice della nascita del nuovo quartiere sulle ceneri della vecchia vetreria, sta procedendo anche con la realizzazione del terzo lotto del progetto di riqualificazione. In particolare, sono stati completati 80 posti auto di fronte ai negozi, che saranno a disposizione dei clienti, così come altri 130 posti coperti sotto il complesso commerciale.

Parcheggi che serviranno anche a migliorare la viabilità di corso Bagni, notoriamente conosciuta come una zona scarsa di aree in cui lasciare la propria auto. In cantiere c'è anche la realizzazione di nuove aree commerciali così come la realizzazione di un nuovo palazzo sul versante di corso Bagni. Un edificio che dovrebbe essere gemello di quello già realizzato che dovrebbe però accogliere 40 appartamenti anziché 60 come quello già presente.

Gi. Gal.

Guardate il video su settimanalelancora.it

Camparo Auto s.r.l.

Acqui Terme
Stradale Alessandria, 136
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 325184
camparo@camparoauto.it

Vendita • Assistenza • Ricambi
Centro Revisione Autoveicoli e Motoveicoli

Camparo Auto dal 1956 al servizio dell'automobilista

Siamo arrivati.

Nuovo McDonald's® di Acqui Terme.

Via Romita, 78

FESTE DI COMPLEANNO

WI-FI GRATUITO

Il Consigliere regionale M5S non si ricandiderà

Mighetti "5 anni importanti ma ora torno alla normalità"

Acqui Terme. Il Consigliere regionale Paolo Mighetti tra qualche giorno tornerà a essere semplicemente un architetto.

«*Mi preparo a tornare alla "normalità", anche se per certi versi sarà dura. Il Consiglio regionale ormai è chiuso: ci sarà ancora una seduta il 6 maggio per questioni formali relative al bilancio, ma è tutto finito. Non c'è più possibilità di fare interrogazioni e mozioni... insomma, tutti quegli atti che la minoranza usa per metter pressione alla maggioranza*».

Tracciamo un bilancio di questi 5 anni. Cominciamo dal lato personale...

«*Ho vissuto un'esperienza importantissima, sul piano umano e politico, ma anche sul piano professionale. Il lavoro in Regione è molto tecnico, e io, che venivo da un ambito tecnico e spesso mi confrontavo con la Regione ho avuto la possibilità di sfruttare le mie conoscenze e lavorare su temi conosciuti. Dal punto di vista della conoscenza dell'Ente ero indubbiamente avvantaggiato: dal 1998 lavoravo in ambito tecnico e dunque a contatto con gli uffici regionali. Infatti, credo di aver più volte creato anche un po' di scompiglio facendo domande su cose che già conoscevo. I funzionari sono abituati a spiegare ai politici certe dinamiche "a spanne". Io invece ho sempre posto domande specifiche*».

...e poi valutando la giunta Chiamparino. C'è chi ne ritiene l'operato disastroso, chi dice che ha fatto bene sul piano finanziario, condizionata dall'eredità economica della giunta precedente guidata da Cota.

«*Sicuramente l'eredità della giunta Cota può avere condizionato... ma si potrebbe dire che a sua volta la giunta Cota faceva i conti con l'eredità delle giunte che l'avevano preceduta, a cominciare dalla giunta Bresso, che non hanno lasciato proprio un giardino fiorito. I problemi di natura finanziaria erano pregressi ma chiaramente evidenti. Per rimediare si è lavorato tanto. È cambiata la normativa sui bilanci: un tempo si scrivevano bilanci diversi in ogni Comune, Provincia e Regione e capitava che non fossero intellegibili per la gran parte delle persone. Per questo c'erano settori della Regione che spendevano un terzo in più di ciò che si poteva spendere e ciò ha causato un debito enorme pari più o meno al bilancio di un anno.*

L'attuale giunta ha però commesso tanti errori. In primis sulla sanità, dove si doveva fare meglio e si poteva e si doveva fare un'azione diversa».

Parliamone: ancora la scorsa settimana a Rivalta Bormida l'assessore Saitta ha difeso la sanità, dicendo che sostanzialmente non è vero che ci siano stati tagli...

«*Saitta è un uomo pieno di coraggio. Ne ha così tanto che riesce a dire anche cose non vere. In questi anni è stato sicuramente l'assessore più odiato dalle opposizioni perchè si è sempre sottratto al confronto e spesso ha disconosciuto la propria parola. Ricordo ancora un incontro ad Acqui all'Hotel Meridiana nei primi mesi dopo l'insediamento durante il quale aveva detto che, tagliato il punto nascite, l'ospedale di Acqui sarebbe rimasto come era. Invece pochi mesi dopo è successo il pandemonio che è successo.*

Nei primi anni di Chiamparino siamo stati governati sul piano della Sanità da Fulvio Moirano che, venerato come un faraone egizio, è venuto qui ed ha imposto la sua linea. Ma siamo usciti dal piano di rientro non grazie ai tagli ma perchè abbiamo dato alla sanità i soldi del servizio sanitario nazionale che prima avevamo speso per altre cose. Altrimenti non si spiega come mai abbiamo approvato la legge 1/600 e dopo un anno e mezzo comunque eravamo ancora in piano di rientro. Quando Reschigna è riuscito a tirar fuori dal bilancio i soldi per ripianare, allora siamo usciti dal piano di rientro. Ma la questione resta la stessa. Abbiamo fatto tagli enormi per risparmiare 60 milioni all'anno sulla provincia di Alessandria...e di fatto ne spendiamo molti di più in mobilità passiva».

Anche rispettando i tagli si poteva fare di più per l'ospedale di Acqui? E cosa si poteva fare?

«*Per cominciare si potevano rispettare gli impegni. Oggi ci troviamo a fine legislatura con un concorso per infermieri in ballo sull'AslAl e sull'Asl di Asti, ma la carenza di personale in questi anni è stata drammatica e ha visto i presìdi che sono stati depotenziati venire depredati di personale dagli altri, da Novi, da Casale... Questo è stato il vero handicap. Era stato previsto di mantenere un certo tipo di servizio, bisognava tener fede a quei parametri. Ancora oggi all'ospedale di Acqui abbiamo qualche posto letto in meno rispetto a quanto scritto. È una situazione che non è accettabile. E a Nizza vicino a noi hanno chiuso direttamente un ospedale*».

In compenso ne faranno uno in Valle Belbo che non si capisce bene a cosa servisse...

«*Questo è uno dei più tragici errori di Saitta. Pensava di risolvere la situazione, ma è tutto ancora in ballo. C'è un ospedale che è lì, vuoto; nonostante siano stati stanziati dei soldi e sia stato inserito nel piano di edilizia sanitaria, non abbiamo al riguardo risposte chiare*».

Passiamo ai trasporti. Anche qui non andiamo tanto bene…

«*Direi proprio di no. Un'altra nostra battaglia è stata sulle linee sospese. Ad Acqui non abbiamo linee sospese, abbiamo linee che ci danno grattacapi sul piano dell'affidabilità, ma per esempio una delle battaglie che io e il collega Valetti abbiamo portato avanti è sulla ferrovia della Valle Belbo, una ferrovia molto importante oggi sostituita da un servizio autobus palesemente non idoneo a quella Valle. Quella ferrovia serviva tanto agli studenti della Valle Belbo, che facevano riferimento ad Alessandria, e ora invece ad Alessandria non andranno più*».

C'è qualcosa di cui va particolarmente orgoglioso in questo mandato?

«*Ce ne sono diverse anche se mi sono occupato settorialmente di argomenti che definirei "molto poco pop", soprattutto difesa del suolo, e urbanistica...*

Cito una legge che mi hanno approvato: quella sulla manutenzione del territorio che secondo me potrebbe dare i suoi frutti. Il regolamento attuativo dopo due anni e mezzo è stato approvato un paio di settimane fa e da allora i Comuni possono avere regolamenti che consentono di far compiere manutenzione ai privati. Spesso dimentichiamo che il ramo che si stacca e cade sulla macchina su una strada secondaria o il fosso che si intasa e causa una frana sono talvolta responsabilità di privati. Se verranno portati avanti gli adeguamenti ai regolamenti comunali, si potranno più facilmente compiere tante piccole opere che aiutano a evitare grossissimi danni futuri.

Poi mi piace ricordare che in occasione dell'alluvione del 2016 se non avessi battuto un po' i pugni e per certi versi sobillato il mio amico Gabusi la provincia di Asti e Alessandria non sarebbero state riconosciute dal Ministero come aree alluvionate. Quella fu un'attività molto efficace. Altra cosa poco nota è la mia attività sulla questione ACNA. Il sito Acna è ancora molto pericoloso e non può essere sottovalutato.

Lo scorso anno coi colleghi liguri siamo riusciti a fare una mozione sugli elementi da portare in valutazione di impatto ambientale, che è oggi in corso dopo la procedura d'infrazione dell'Europa.

Sulla vicenda della discarica di Sezzadio il mio impegno è noto e aggiungo che in questi ultimi giorni in realtà stiamo continuando a lavorare... La risposta di Micillo è frutto dell'interrogazione di Fornaro che rivela grande abilità politica da parte dello stesso Fornaro. Che comunque in 5 anni non ha fatto praticamente nulla per evitare la discarica. Appena saputa la risposta comunque abbiamo interpellato la segreteria tecnica e ho saputo determinate cose che mi danno una certa serenità. Vedremo...». **M.Pr**

Donazioni di sangue e plasma

Acqui Terme. L'Avis Comunale di Acqui Terme "Dasma" ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma.

Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita.

Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis, che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nella seconda e ultima domenica di ogni mese allo stesso orario al primo piano dove i nostri volontari vi assisteranno.

I prossimi prelievi domenicali sono:

aprile 28; maggio 12, 26; giugno 16, 30; luglio 14, 28; agosto 25; settembre 8, 29; ottobre 13, 27; novembre 10, 24; dicembre 15, 22.

Le donazioni verranno effettuate dai nostri medici ogni tre mesi per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il prelievo è per tutti i donatori di 450 grammi di sangue intero come prescritto dalle norme nazionali.

Per chi vuole donare il plasma se il donatore lo ritiene opportuno gli intervalli sono più corti. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici a tutela di chi dovrà riceverlo e del donatore stesso.

Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali.

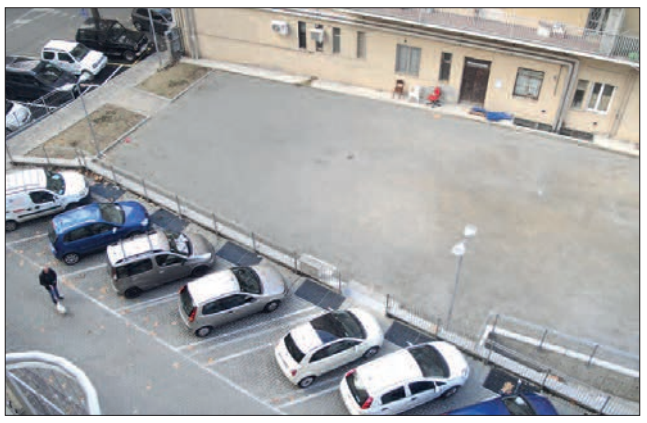
A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'Ospedale.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!

Dal 2012 ai giorni nostri: la soddisfazione per quanto ottenuto

Area mercatale di piazza Maggiorino Ferraris Come sono cambiate le cose

▲ L'area mercatale come si presentava nel 2012



▲ Nuova viabilità con parcheggi nei pressi del passaggio a livello. Nelle foto a destra il nuovo campo da bocce, l'area espositiva per macchine agricole, il mercato dei fioristi e quello dei prodotti a km0

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«A ottobre 2012 L'Ancora, giornale Acquese di lunghissima tradizione accoglieva queste osservazioni.

"Area mercatale? Così è scritto sul cartello posto in piazza Maggiorino Ferraris (quella di fronte al GALASSIA) che vieta il parcheggio nei giorni di martedì e venerdì "giorni di mercato".

Di fatto, e detto con un po' di ironia, gli acquesi hanno qui un'area polivalente

In ordine di impegno dell'area elenco:

• parcheggio;

• gioco di bocce libero (sento dire che nel passato si effettuavano scommesse…)

• area di socializzazione per gli spettatori delle bocce;

• area di mercato due mattine alla settimana;

• mercato un sabato al mese per alimenti biologici;

• area di bivacco la sera (per gruppi che, rifornendosi dai contenitori dei rifiuti…)

• pista da gimcana automobilistica (con disponibilità di zona sterrata atta alla prova di derapate rocambolesche);

• area di ritrovo e sollazzo mondano alla sera (da parte di gruppi di giovani con discoteca all'aperto…)

• zone multiple adibite a "Vespasiano" (per chi non conosce il termine è la latrina inventata dagli antichi romani…)

• zona di passeggiata per i cani che devono evacuare (cani degli abitanti della zona e di quelli che arrivano con l'auto non so da dove…)

• zona discarica di sedie e simili, panche tipo arredo urbano rotte, specchiere e altri rifiuti;

• zona meccanici fai da te per il cambio olio-motore (in quanto qualche chiazza di olio bruciato fra le altre scure non viene notata).

Oggi:

• Parcheggio sulla piazza regolamentato da strisce segnaletiche ben distribuite e ordinate con posti riservati a disabili e scarico merci. Nota bene: gratuiti

• Area gioco bocce esclusiva e riservata, dove tanti appassionati si ritrovano mattino e pomeriggio per passare qualche ora assieme. Il fondo di stabilizzato non presenta buche, o pietre.

Noto che sono disponibili verso il lato Condominio Diamante posti per chi si vuole sedere, e anche chiamerei "tribune" per chi vuole osservare dall'alto.

• Area libera – era prevista per gioco bambini- costruita di fronte al Galassia lato sinistro, ma ancora da attrezzare.

• Al martedì e venerdì, cosa più importante per la città la piazza asfaltata e libera è utilizzata per il mercato senza più preoccupazioni di polvere, buche, e pulita, grazie agli operatori ecologici che lavorano in modo ineccepibile e velocemente al termine di ogni mercato.

• La possibilità di organizzare i posti dei banchi, distribuiti per tipologia di merce, ha fatto aumentare il numero dei commercianti offrendo agli acquesi e dintorni possibilità di reperire le merci che interessano in un unico posto comodo per parcheggio (è disponibile, credo lo sappiano tutti, anche il parcheggio sopra al Galassia).

• Particolarmente specializzato questo mercato è per gli articoli e attrezzi agricoli, le semenze e piantine per orto, vigne, sia ad uso famigliare che per piantagioni in campo.

Particolare successo anche per i vivaisti che vendono piante di fiori in vaso utili per tutti anche chi vivendo in alloggio vuole vivacizzare il terrazzo con fiori.

• Le bancarelle di frutta ed alimentari sono diverse e vendono prodotti ottimi di molte tipologie, compreso pesce fresco.

• Sotto al porticato del Condominio Diamante un esercizio per il lavaggio autonomo in lavatrice ad acqua e relativa asciugatura permette, nel tempo che si va a fare spesa, anche al Galassia, di effettuare comodamente il bucato portando a casa tutto asciutto.

• Da evidenziare che questo mercato offre spazio per esporre prodotti da parte dei "Produttori" per chi ricerca in particolare quanto prodotto in zona (Km zero).

• La viabilità della zona così come è stata progettata permette a chi la attraversa sicurezza e possibilità di raggiungere comodamente, senza tanti giri, tutte le uscite della zona, il raggiungimento del parcheggio sulla piazza, la possibilità di girare attorno alla zona del mercato in entrambe le direzioni, che è il massimo della comodità.

• Il passaggio a livello così come servito con la nuova viabilità non costituisce maggiori difficoltà di prima.

Peccato che la realizzazione del sottopasso, previsto da diverse precedenti amministrazioni, per motivi comprensibili di costo, non sia stato realizzato.

• È gradevole l'area di transito conclusa fra il passaggio a livello e la strada davanti al Galassia. I parcheggi realizzati a lato della strada sono, oltre che utili, ben inseriti con le piccole zone verdi di separazione.

• Ci manca in quest'ultimo periodo il funzionamento del Poliambulatorio di Villa Igea che era comodo sia da raggiungere e trovare parcheggio, che per la varietà di servizi medici diversi collegati anche con la Casa di Cura Villa Igea. Speriamo rientri in funzione presto.

È trascorso qualche anno ma è stato raggiunto un risultato che soddisfa pienamente le aspettative di tanti acquesi.

Mi faccio portavoce di chi non scrive, per esprimere i ringraziamenti a coloro che senza apparire hanno lavorato per questo risultato e continuano ad impegnarsi per mantenere e migliorare la zona.

Sono: la polizia municipale e in particolare chi segue il mercato, i tecnici del Comune, gli operatori ecologici, i commercianti, chi ha eseguito le opere di costruzione e gli acquesi che frequentano e mantengono viva la tradizione di questo mercato.

Però con altri acquesi chiedo a chi può rispondere: a quando la sistemazione del buco recintato a fianco della Biblioteca Comunale? La Sovrintendenza alle antichità esiste? Come si fa a smuovere le persone affinché trovino i fondi per completare ed esporre quanto trovato di storicamente significativo in quell'area? Quanto occorre "rompere le scatole" perché qualcosa si muova?

Grazie ancora a L'Ancora per lo spazio concessomi».

Piero Carnero

PESTARINO & C. SRL
MATERIALI EDILI
BigMat CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI
Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo
Elettroutensili professionali per l'edilizia
Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra
Ti aiutiamo con le pratiche Conto termico 2.0
Incentivo erogato dal GSE Gestore Servizi Elettrici per tutti i generatori pellet e legna
EDILKAMIN
Scopri su edilkamin.com la tua stufa e gli incentivi
Esempio di incentivo
· Acquisto stufa Sally acciaio ..... € 1.844,00
· Incentivo per la stufa Sally acciaio in zona E ..... fino a € 1.698,00
PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777
BigMat HOME OF BUILDERS

Mercoledì 8 maggio all'Ariston

Crollo della Diga di Molare omaggio alle vittime

Acqui Terme. 13 agosto 1935: a Molare crolla la diga uccidendo 111 persone. Una tragedia che, purtroppo, è caduta nel dimenticatoio.

Oggi, a quasi 84 anni dai fatti che portarono alla perdita di quelle vite umane, l'Associazione Teatrale Nuvole, nell'ambito delle iniziative collaterali al Premio Acqui Ambiente, porta in scena lo spettacolo "Centoundicinuvole", intenso omaggio alla memoria delle vittime del crollo della Diga di Molare, che, 28 anni prima degli eventi della diga del Vajont, consegnò alla memoria collettiva italiana un severamente funesto ammonimento circa i rischi eternamente connessi all'agire dell'uomo sull'opera e gli equilibri della Natura.

Lo spettacolo avrà luogo mercoledì 8 maggio alle ore 10,30 presso il Teatro Ariston per gli studenti, con una replica serale alle ore 21 per tutta la popolazione. La rappresentazione verrà introdotta dal sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini e dall'assessore alla Cultura Alessandra Terzolo.

La forma scelta per raccontare il disastro è quella del monologo da parte dell'unico attore e protagonista dello spettacolo, Ian Bertolini, che mette in scena una puntuale rievocazione storica dei fatti capace di fare da sfondo al dramma umano.

Si tratta di un ricordo che dalla memoria degli anziani cerca di trasmettersi alle giovani generazioni con la forza impattante che solo le parole dei testimoni diretti di un avvenimento sanno avere.

Tra gli altri personaggi impersonati da Bertolini è figura centrale un uomo stanco ma non rassegnato che racconta tutto ad una bambina di nome Nina che immagina tenere per mano in un ideale percorso mentre scava nel suo passato. "Centoundicinuvole" a partire dal 2016 ha ormai conosciuto più di quaranta repliche e migliaia di spettatori.

Ian Bertolini, nato a Genova nel 1996, si avvicina giovanissimo alla recitazione e al teatro in particolare; intraprende la sua prima collaborazione con la compagnia Chronos3 successivamente al conseguimento della Licenza Media Superiore presso il Liceo Scientifico di Ovada nel 2015, assistente alla regia allo spettacolo "Testastorta" di Tobia Rossi, è attore invece in "Shakespeare without eyes" del 2016, sotto la regia di M. Renga e V. Malcotti. Sempre nel 2016 scrive e produce la tragedia "Centoundicinuvole", monologo dedicato alle vittime della tragedia della Diga di Molare, ottenendo non meno di 6000 spettatori distribuiti su più di 40 rappresentazioni.

È attivo nel 2017 con la compagnia The Kitchen Company, del regista e produttore Massimo Chiesa con cui è attore in "Il rompiballe", di F. Veber (Teatro della gioventù di Genova) e in "Niente sesso siamo inglesi" (Politeama Genovese) nella Primavera del 2017.

A maggio dello stesso anno con l'attrice Giuseppina Facco presenta in anteprima "Questo è un uomo. Questa è una donna" (tratto da "Quattro ore nelle tenebre" di P. Mazzarello) debuttando al Teatro della Tosse a Genova agli inizi del 2018.

Proseguendo il suo percorso di Studi presso l'Università degli Studi di Genova dove è laureando in Lettere, è nel frattempo segnalato come drammaturgo al Premio Histrio Scritture di Scena 2018 (suo è il testo Toilette); dirige Eden - in principio di G. B. Shaw, debuttando a settembre 2018 con la produzione di Nuvole.

Gi. Gal.

Comune di Melazzo

PROLOCO Melazzo

Sapori di Calabria – Ci puoi trovare a:
LUNEDI': Alessandria, P.zza Perosi e P.zza Ceriana
MARTEDI': Acqui Terme - Novi Ligure -Valenza
MERCOLEDI': Pozzolo Formigaro
GIOVEDI': Castelnuovo Scrivia - Novi Ligure
VENERDI': Casale Monf.- Acqui T. - Spinetta Marengo
SABATO: Valenza - Tortona - Novi Ligure
DOMENICA: Basaluzzo - Casteggio - Torre Beretti

Domenica 28 Aprile

MELAZZO

48ª Sagra dello Stoccafisso

Sabato 27 Aprile

Dalle ore 19,00 CENA NO-STOP

Spaghetti allo stoccafisso*

Stoccafisso alla Melazzese - Formaggi - Dolci - (*piatto alternativo)

Domenica 28 Aprile

Ore 6,00 Preparazione di 3 Q.li di Stoccafisso cucinato con ricetta melazzese

Ore 9,00 Apertura mercatino artigianale

Ore 11,00 Santa Messa

Ore 12,00 Commemorazione del 25 Aprile

Ore 12,30 Pranzo

Spaghetti allo Stoccafisso - Stoccafisso alla Melazzese, (disp. piatto alt.), Formaggio

Dolce e Buon Vino

Ore 14,00 Inizio Tradizionale Gara di *Lancio Dello Stoccafisso* intorno alle mura del castello

Gara a coppie per Grandi e Piccini

Esposizione trattori d'Epoca

La giornata sarà allietata dalla musica del Complesso I BAMBA

Dalle Ore 17,00 ASSAGGIO GRATUITO Stoccafisso alla Melazzese presso piazza

In caso di maltempo la manifestazione non sarà rinviata, ampia possibilità di pranzare in locali al coperto e riscaldati

La ProLoco Organizzatrice della manifestazione declina ogni responsabilità prima, durante e dopo l'evento

non solo stampa 392.5787531

Previsti premi per oltre 1000 €

Borse di Studio "Marco Somaglia"

Acqui Terme. Nel ricordo di Marco Somaglia, studente dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Parodi" di Acqui Terme tragicamente scomparso nel 2008, viene indetto anche per l'anno scolastico 2018/2019 il concorso sul tema "Nella storia con un ciak". Possono partecipare tutti gli alunni degli istituti di istruzione secondaria di II grado nazionali.

Gli elaborati da presentare su carta e/o supporti informatici devono riguardare la tematica "Nella storia con un ciak", ovvero essere correlati alla storia e/o al cinema nell'ambito delle due sezioni previste dal bando (storico-artistica e storico-letteraria). Possono partecipare elaborazioni artistiche (in forma grafica, pittorica, scultorea, filmica), canzoni, fumetti, poemetti, testi scenici, coroncine di almeno cinque liriche e racconti storici, lasciando l'opzione ai Candidati di ulteriori forme espressive.

Ai Candidati è lasciato il più ampio spazio nella scelta di temi specifici e nelle forme di partecipazione (individuale o gruppo di alunni, anche non dello stesso indirizzo).

Le borse di studio e i premi assegnati saranno:

A. Sezione storico-artistica
Premio nr. 1: 250,00 €
Premio nr. 2: 100,00 €

B. Sezione storico-letteraria
Premio nr. 1: 250,00 €
Premio nr. 2: 100,00 €

Per entrambe le sezioni verranno assegnate altre tre ulteriori borse di €100 ciascuna individuate tra i gruppi composti dal maggior numero di studenti classificatisi in posizione utile per vincere il concorso.

Gli elaborati presentati saranno sottoposti all'insindacabile valutazione di apposita Commissione giudicatrice così composta: Prof. Nicola Tudisco, Preside IIS G. Parodi; S. Trucco, B. Somaglia (genitori di Marco Somaglia); Prof. Carlo Prosperi (prof. di Italiano, Latino); L. Rapetti (prof.ssa di Italiano, Latino); A. Scarsi (prof. di Italiano, Greco); A. Palumbo (prof.ssa di Italiano, Greco); prof.ssa M. Piacentini (mosaicista); C. Bonante (ex studente del Liceo Scientifico); B. Gallizzi (ex studente del Liceo Classico) e A. Cuttica (esperto cinematografico).

Gli elaborati cartacei, in originale, insieme alla domanda di partecipazione, dovranno giungere in busta chiusa alla Dirigenza dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Parodi", via De Gasperi n. 66, 15011 Acqui Terme (AL), entro e non oltre il 30 giugno 2019.

È possibile scaricare il testo completo del bando e il modulo per fare domanda di partecipazione al seguente indirizzo internet: www.istitutoparodi.gov.it/articolo/borse-di-studio-m-somaglia.

Scuole dell'infanzia IC1

Impariamo giocando con la lingua inglese

Acqui Terme. Gli alunni di 3, 4 e 5 anni delle Scuole dell'Infanzia dell'IC1 hanno intrapreso, a livelli diversi, un percorso laboratoriale ludico-didattico alla scoperta della lingua inglese.

I piccoli allievi, con curiosità e divertimento, scoprono l'esistenza di nuovi codici linguistici, imparano ad esprimersi e a comprendere semplici concetti in una nuova lingua, sviluppando le loro naturali abilità nel rispetto dei loro tempi di attenzione.

Sia per il 2019 che per il 2020

Acqui in palcoscenico è stato confermato

Acqui Terme. Acqui in Palcoscenico, la manifestazione dedicata alla danza internazionale, ci sarà anche quest'anno.

E pure il prossimo. Così è stato spiegato in una delibera di palazzo Levi. Un documento ufficializzato nei giorni scorsi, nel quale si spiega che la manifestazione, anche quest'anno sarà organizzata dall'Associazione Grecale – Ente europeo per la promozione dell'arte della danza, con sede a Torino e rappresentata da Loredana Furno. Per questo festival, ormai diventato un appuntamento fisso nel panorama degli eventi estivi cittadini, come di consueto, sarà riaperto il palco del teatro Verdi, ma alcuni spettacoli saranno anche organizzati in alcuni centri della provincia, allargando così l'offerta culturale e turistica.

Come tradizione vuole poi, gli spettacoli, che si svolgeranno nel mese di luglio, saranno una decina e saranno scritturate compagnie di fama internazionale. Per questo motivo l'amministrazione comunale, viste le disponibilità del bilancio, ha deciso di stanziare la somma di seimila euro (che andranno comunque a sommarsi con i contributi regionali, del Ministero Beni Culturali e di Fondazioni che il Festival ottiene ogni anno vista la qualità dell'organizzazione). Acqui in Palcoscenico ha avuto il pregio (e continua tuttora) di far conoscere la danza di qualità al pubblico acquese.

Un pubblico che nel corso degli anni ha continuato ad aumentare. Danza classica, caraibica, moderna, flamenco, sono solo alcune delle discipline che nel corso degli anni sono state presentate da compagnie di livello. Anche quest'anno sarà così.

Al momento il cartellone degli eventi non è

stato ancora ufficializzato ma è quasi certi che non mancherà un appuntamento dedicato al classico e uno ai balli latini come il tango argentino, diventato un "must" per chi vuole fare sport divertendosi.

Come tradizione vuole non dovrebbero mancare anche gli stage di danza che ogni anno vengono organizzati per agevolare la crescita professionale di giovani talenti, tenuti da insegnanti di fama internazionale.

Acqui in Palcoscenico è anche sinonimo del premio Acqui Danza che ogni anno viene assegnato a personalità di spicco del mondo della danza. In passato il premio è stato assegnato a étoile del calibro di Carla Fracci, Raffaele Paganini, Roberto Bolle, Oriella Dorella, Eric Vu An e Anbeta Toromani. **Gi. Gal.**

Dal Montalcini alle finali nazionali

Il contributo della Spat al sogno delle scacchiste

Acqui Terme. I primi a rispondere all'appello dell'Istituto Montalcini sono stati i volontari di Spat, la società acquese che da anni si occupa di solidarietà e organizza la Stra'n'Acqui.

Un contributo è stato promesso anche dal Comune e così, il sogno delle cinque studentesse del Montalcini che compongono la squadra femminile di scacchi si fa sempre più vicino.

L'obiettivo è quello di poter partire l'otto maggio (le partite si disputeranno dal 9 al 12 maggio) prossimo per Policoro, in provincia di Matera, dove si svolgeranno le finali nazionali del Campionato di Scacchi Studentesco. Già perché le cinque ragazze, Isabel Anton, Haddine Hafsa, Cristina Lunelli, Lara Mariscotti ed Alessia Giangreco, partita dopo partita sono arrivate a questo importante traguardo e, vista la bravura, potrebbero acchiappare anche il podio. «Quando si tratta di progetti come questi non si può rimanere insensibili – spiega Claudio Mungo, presidente di Spat – è chiaro che non possiamo fornire l'intera cifra, qualche migliaio di euro, ma faremo la nostra parte e mi auguro che altri imprenditori della città possano mettere mano al portafoglio». Le ragazze che compongono la squadra così come altri studenti del Montalcini, sono stati invitati alla Stra'n'Acqui che si svolgerà il prossimo 4 maggio. «Sarà l'occasione per consegnare il nostro contributo – aggiunge Claudio Mungo – ma anche quello di permettere alle studentesse di far conoscere

a tutti il loro sogno». Come dire cioè che tutta la città potrà essere orgogliosa di queste ragazze. La squadra acquese dovrà confrontarsi con altre 40 provenienti da tutta Italia e, al di là di quello che sarà il risultato (la concorrenza sarà agguerritissima), ciò che conta è che saranno un esempio per molti coetanei. Ed è forse questo che dovrebbe far scattare la molla della solidarietà fra gli acquesi». **Gi. Gal.**

Inaugurata sabato 13 aprile in corso Italia

Gelateria Bogliolo i gusti del Piemonte

Acqui Terme. Nel centralissimo corso Italia, sabato 13 aprile ha aperto i battenti una nuova gelateria "Bogliolo il gelato del Piemonte".

In un ambiente accogliente che oltre alla gelateria offre anche un servizio di caffetteria, le tante persone intervenute hanno potuto gustare deliziosi gelati e le specialità proposte. Il motto è "Passione e territorio", infatti i titolari hanno puntato su materie prime selezionate come latte e panna provenienti da allevamenti piemontesi, le fragranti cialde prodotte a Torino e una selezione di ingredienti acquistati principalmente da fornitori locali.

L'arte e l'esperienza formano un connubio speciale senza mai rinunciare all'artigianalità e alla tradizione. Tra le specialità piemontesi troviamo Acquese al rum: con cioccolato fondente e rum; Seirass e fichi con gelato alla ricotta e fichi caramellati; Persipien gelato all'amaretto con variegatura pesca; gelato al Brachetto d'Acqui; gelato Pera e Castelmagno; inoltre è possibile degustare la linea "soft" gelato fiordilatte accompagnato da creme, granella, croccante, marmellate e la linea "Frozen" delizioso yogurt da gustare con mix a scelta. Non resta che recarsi in Corso Italia 97 ad Acqui Terme e gustare il gelato del Piemonte. **m.c.**

Giovedì 2 maggio al Circolo Galliano

"Nella pancia del piroscafo" di Alberto Signetto

Acqui Terme. Giovedì 2 maggio, alle ore 21, al Circolo Galliano (piazza San Guido, 38) si conclude l'edizione annuale del Cineforum Resistente con la proiezione di "Nella pancia del piroscafo" di Alberto Signetto, È uno splendido percorso nel passato dell'emigrazione piemontese. Attraverso la memoria privata, lo sguardo del regista ripercorre in prima persona, dopo cinquanta anni, il viaggio della sua famiglia verso l'Argentina in cui è nato, all'interno dell'ultima ondata migratoria dei piemontesi, avvenuta nel 1948. Questo viaggio di memoria e di emozioni diviene man mano la cornice di un'analisi della situazione degli immigrati dal Piemonte e della loro presenza dal dopoguerra ad oggi nella storia argentina, dal peronismo fino alla crisi economica, attraverso il periodo buio e sanguinoso della dittatura militare.

Una storia personale dato che l'autore è proprio nato nel 1954 in Argentina, prima di trasferirsi nel Canavese (frequentando spesso Aqcui Terme) e di lavorare nel cinema e nella comunicazione dagli anni '70. Appassionato e rigoroso, è stato tra i fondatori della Artkino, cooperativa di distribuzione cinematografica di qualità (Wenders, Wajda) e ha fondato la Rosebud Company e la Red Rhino, documentando con i suoi lavori sia la scena piemontese in chiave politica che quella oltre oceano. Anche per questo è sicuramente una delle personalità più influenti ed importanti del cinema sperimentale europeo degli anni '80.

A presentare il film, e il dibattito successivo alla proiezione, sarà presente il fratello del regista Alessandro Signetto. Questo il commento degli organizzatori: "Conclusione ideale di un percorso che anche quest'anno ci ha portato a rivivere, attraverso le immagini, percorsi resistenziali e di lotta, vecchi e nuovi. Dal ricordo di personaggi come Angela Ricci Lucchi, Bernardo Bertolucci e Vittorio Taviani, allo sguardo verso il nostro territorio in epoca di guerra; fino all'esperienze al femminile che hanno declinato battaglie per diritti fondamentali ancora oggi messi in discussione. Questo lavoro di Signetti ci interroga, in questo periodo storico per certi versi drammatico, sull'importanza e il rispetto verso l'altro, nei confronti di tutti coloro che emigrano in cerca di un futuro migliore. Una visione che in questi giorni diventa urgente e necessaria, per evitare di ripiombare in baratri della Storia che tanto hanno dilaniato il Novecento tutto".

Testimoni del Tempo scelti dagli acquesi?

Acqui Terme. E se a scegliere i Testimoni del Tempo dell'Acqui Storia fossero gli acquesi? Il suggerimento parte direttamente da Facebook dove sono già comparsi una serie di nomi. Tutti papabili. Tutti con il suo perché.

Anzi, a dire il vero, probabilmente anche più azzeccati rispetto ad alcuni scelti nel corso degli ultimi anni. Ci sono personaggi legati alla storia, altri sono legati allo sport, altri ancora al mondo dello spettacolo. Si tratta di nomi che, in effetti, potrebbero scegliere di partecipare ad un Premio prestigioso come l'Acqui Storia che, nel corso del tempo, si è guadagnato un posto in prima fila, nel panorama della cultura nazionale. Il primo nome, forse quello più gettonato, è quello della senatrice Liliana Segre, testimone, suo malgrado, di una delle pagine più brutte della storia italiana. Per molti acquesi Liliana Segre è a tutti gli effetti una testimone del tempo. Chi meglio di lei infatti al di là delle colorazioni politiche potrebbe raccontare cosa è successo all'indomani dell'entrata in vigore delle leggi razziali? Oppure tutto il dolore all'interno dei campi di concentramento? Oltre a Liliana Segre, un altro nome palabile potrebbe essere quello di Alberto Angela. Anche in questo caso si tratta di un personaggio legato alla storia che grazie alle sue trasmissioni e ai suoi libri, ha saputo far apprezzare questa materia ad un pubblico veramente grande. Poi è stato proposto anche quello di Samantha Cristoforetti, l'astronauta italiana che ha già avuto modo di incontrare, attraverso il web, gli studenti dell'Istituto Rita Levi Montalcini. Spostandosi nel mondo dello spettacolo c'è chi ha proposto il nome di Raffaella Carrà che in Italia non ha mai ricevuto un riconoscimento per la sua lunga carriera e chi invece vorrebbe vedere sul palco un campione del calcio come Ronaldo o Javier Zanetti. Quest'ultimo, in particolare, per il suo impegno per l'aiuto dei bambini in tutto il mondo grazie alla sua Associazione. È chiaro che si tratta solo di idee. Di semplici suggerimenti, nati all'interno di un gruppo, "Acqui Positiva" che mira a far emergere proposte buone per la città. Senza polemiche, ma con il semplice intento di animare un dibattito intorno alla manifestazione culturale simbolo dell'autunno acquese. **Gi. Gal.**

Dott. Sergio Rigardo
MEDICO CHIRURGO
Specialista in fisioterapia e riabilitazione
Acqui Terme - Corso Cavour, 33
Tel. 0144 324320 - 339 7117263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8
srigard@libero.it
http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html

Terapia del dolore mediante OSSIGENO-OZONO TERAPIA

L'ozonoterapia, ormai consolidata da anni di esperienza clinico-scientifica e diffusa in numerosi paesi, consente in una elevata percentuale di casi, di risolvere o perlomeno di migliorare, con notevoli benefici personali e sociali, numerose patologie, altrimenti fortemente invalidanti.

Le applicazioni di ossigeno-ozono sono assolutamente innocue e prive di effetti collaterali (si tratta di ossigeno e quindi non si può neanche essere allergici) e non presentano, in linea di massima, controindicazioni infatti è medicina naturale facendo parte delle medicine non convenzionali.

Utilissimo nel trattamento dei dolori alle gambe, formicolii, senso di pesantezza ecc. tipici delle vasculopatie periferiche e della lipodistrofia localizzata (cellulite).

Indicazioni

- Infiammazioni tendinee
- Contratture muscolari
- Patologie della spalla
- Gomito del tennista
- Artrosi della colonna vertebrale
- Artrosi della spalla, anca e ginocchio
- Patologie lombari
- Patologie muscolari
- Distorsioni
- Tendinopatie traumaturgiche dei tessuti molli
- Infiammazioni articolari
- Sindrome del tunnel carpale

1° maggio

Comune di Cremolino

Pro Loco Cremolino

La Festa delle Frittelle nell'Antico Borgo

L'1 maggio torna la festa dopo quattro anni di stop per maltempo

Un salto nel Medioevo con le frittelle di Cremolino

Cremolino. Tutti sperano nel bel tempo. È troppo grande la voglia di tornare a respirare l'atmosfera di festa, e ad assaggiare le strepitose frittelle preparate dai cuochi della Pro Loco, che non a caso danno il nome alla "Festa delle Frittelle". L'attesa dura ormai da quattro anni. Tanti ne sono passati dal 2015, l'ultima volta in cui cremolinesi e turisti hanno potuto gustare le frittelle: poi, dopo una lunga sequenza di annate soleggiate, il maltempo ha scelto di bersagliare il paese, costringendo gli organizzatori ad annullare, a malincuore, l'evento, nel 2016, 2017 e 2018.

Tre rinunce pesanti, oltre che un motivo di dispiacere per un territorio intero: la tristezza infatti è acuita dal fatto che la festa delle Frittelle di Cremolino, più che una sagra, è un incontro fra due tradizioni: quella culinaria e quella storica, che trovano nell'evento l'occasione di riportare idealmente il Borgo indietro nel tempo, rievocando quanto accaduto in epoche lontane.

Sono passati esattamente 779 anni, da quando, l'1 maggio del 1240, in occasione del matrimonio fra Agnese del Bosco, di stirpe Aleramica, e il marchese Federico Malaspina, venne istituita, per volontà di Guglielmo del Bosco, signore di Cremolino, la Festa delle Frittelle.

Tornata in auge nel secondo dopoguerra, nel tempo la festa ha cambiato collocazione (precedentemente si celebrava il 19 marzo, nel giorno di San Giuseppe) e ha trovato la sua cornice ideale nel meraviglioso Borgo Medievale, fra i più belli della nostra provincia.

Cremolino accoglierà i visitatori (sono attesi centinaia di turisti da tutto il Piemonte e dalle regioni vicine) già dal mattino: superato il ponte Sottano, basterà salire verso il castello per immergersi nell'atmosfera della festa. Ma il momento culminante, come sempre, è atteso nel pomeriggio: intorno alle 14 in piazza Vittorio Emanuele II comincerà la distribuzione delle frittelle. Saranno disponibili in due versioni: normali o farcite con le mele, e non è proprio il caso di scegliere: per una volta, consigliamo di fare uno strappo alla dieta e assaporarle entrambe.

La loro preparazione ricalca un'antica ricetta, segreto gelosamente custodito e tramandato da ogni capo cuoco solo al proprio successore.

Come sempre, a fare da cornice alla parte gastronomica, ci sarà un ampio insieme di eventi: il più importante sarà ovviamente la rievocazione del matrimonio del 1240 fra Agnese e Federico.

Di tutto rilievo, come sempre, la presenza dei gruppi storici: quest'anno toccherà a "La Fenice del Vasto", gruppo di figuranti in costume provenienti da Millesimo, e alla "Compagnia dell'Alto Monferrato", intrattenere il pubblico creando atmosfera e giostrando con duelli e giochi d'arme.

Al termine delle rappresentazioni, sulla piazza principale l'araldo rievocherà leggendolo l'editto con cui il marchese istituì la Festa delle Frittelle.

Non mancherà, ovviamente, il sottofondo musicale, affidato al gruppo vocale "Gli Amici del Roero", col suo repertorio di musica popolare piemontese. Il resto lo faranno la magica atmosfera del Borgo, il mercatino dell'artigianato allestito nelle vie centrali, e i tanti bellissimi scorci offerti da Cremolino.

Per i più piccoli, da segnalare la presenza di giochi gonfiabili, dove sarà possibile trattenersi per qualche ora di divertimento.

La grande attrazione, però, restano le frittelle: dopo 4 lunghi anni, è tempo di tornare a gustarne l'inimitabile fragranza, sperando in qualche raggio di sole. Gli organizzatori comunque avvisano tutti che in caso di avverse condizioni meteorologiche la manifestazione sarà annullata.

CREMOLINO

SIRIO CAMPER
NOLEGGIO
USATO CON GARANZIA
VENDITA e MONTAGGIO ACCESSORI
Acqui Terme - Via Circonvallazione, 77 (cortile Barabino scale)
Tel. e fax 0144 311127 - www.siriocamper.com

Nuova T.S.M.
di Tosi Sergio e Marco S.r.l.
TSM ALIMENTARI DAL 1968
1968 - 2018
Reg. Riviere, 20 - Terzo
Tel. 0144 594633 - Fax 0144 452011
www.tsmalimentari.it - info@tsmalimentari.it

caffè ACO
... CREATORI DI SAPORI DAL 1983
da sempre la qualità e la cura di un artigiano
Capsule compatibili con NESPRESSO, A MODO MIO e BLUE
ARTIGIANA CAFFÈ OVADESE Strada Rebba, 59 - OVADA (AL) - Tel. 0143 86169 - www.caffeaco.it - info@caffeaco.it

OLIO GIACOBBE
IL SUPERMERCATO DEL CENTRO
ACQUI TERME
Corso Dante, 44
Tel. 0144 322861

La relazione di Padre Massimiliano Preseglio al Serra Club

Ministero di esorcista ministero della consolazione

Padre Massimiliano Preseglio nella sua relazione ha esordito ricordando S. Gemma Galgani, di cui proprio l'11 aprile la Chiesa fa memoria nella ricorrenza della morte. "S. Gemma è stata una umilissima e grande mistica di Lucca che quasi tutti gli esorcisti invocano perché ha combattuto molto con il demonio da cui è stata vessata e ferita. Ma le sue ferite sono divenute feritoie attraverso cui è passata abbondante la grazia santificante di Dio. Alcune bruciature presenti su "Il quaderno dei peccati" che Gemma Galgani stava redigendo in quei tempi sono attribuibili al diavolo stesso. Ma in lei, come in S. Teresa del Bambin Gesù e in altre figure mistiche che subirono le tentazioni del demonio, non si spezzò mai quel filo che la legava a Dio, il filo tenue e, al contempo resistente, della speranza".

Il relatore ha quindi ricordato quando l'allora vescovo Pier Giorgio Micchiardi, proseguendo nella tradizione che voleva che al Santuario delle Rocche fin dal 1880 fosse presente un padre esorcista, aveva chiesto la disponibilità affinchè qualche confratello continuasse il ministero della consolazione, per tanti anni esercitato da padre Anastasio. Nessuno dei confratelli si dichiarò disponibile, ma il Vescovo qualche tempo dopo tornò alla carica e nel 2013 l'incarico venne accettato, come atto di carità, da padre Massimiliano.

"Un compito – rivela - tutt'altro che facile da svolgere, anche perché non si ha mai pace: il telefono suona ad ogni ora del giorno e della notte.

Nell'avvicinarvi all'argomento dimenticatevi le scene contenute nel famoso film "L'Esorcista", perché il male è qualcosa di più ordinario e subdolo e spesso, nella gran parte delle persone, c'è l'dea di un incarico che riguarda cose oscure e incomprensibili. Si pensa subito a casi in cui le leggi della natura vengono sovvertite, mentre nella maggior parte dei casi è un ministero di ascolto, di consolazione. Oggi è importante l'ascolto in quanto le persone non sanno più dove sbattere la testa per i tanti problemi. Nessuno le ascolta e prende sul serio il problema del male, quello esperibile, presto o tardi, poco o tanto, da tutti: fisico, psichico o morale. Il male, come dice S. Paolo, è entrato nel mondo per invidia del diavolo, spirito intelligentissimo, Lucifero, l'angelo più bello che si è ribellato a Dio. Tutti dobbiamo combattere contro il male e non pensare: se io lascio in pace il nemico, lui lascia in pace me. Questo non è vero, perché il demonio sfrutta tutte le debolezze di una persona, di una società, di un popolo, di una nazione. Allora occorre combattere il male nella certezza di Cristo risorto.

Nella celebrazione del battesimo vi è il rito dell'esorcismo. Si prega che quel bimbo, una volta cresciuto e fattosi adulto, possa combattere la "buona battaglia della fede". L'esperienza della figliolanza, che deriva proprio dal battesimo è semplicemente ciò che dobbiamo vivere. Ci mettiamo tutta una vita per fare esperienza del nostro battesimo ed è proprio nel proprio battesimo che è anticipata e prevista la nostra battaglia contro lo spirito del male. Ma attenzione: mai avere paura. Satana trema di fronte ad un bimbo battezzato.

Il male si può manifestare con un'azione ordinaria e una straordinaria. Fa più male quella ordinaria come l'invidia o le divisioni in famiglia che quella straordinaria. In quella ordinaria gioca la nostra libertà, con il demonio che spinge a fare del male, in quella straordinaria lo spirito del male agisce direttamente sulle persone o sulle cose. Devo dire che non sono poche le persone possedute, sono poche quelle che arrivano dall'esorcista. Spesso chi viene da noi pensa di rapportarsi come con i maghi con i quali magari si è già confrontato. Occorre, invece, intraprendere un cammino cristiano: preghiera, confessione e sacramenti. La virtù è il frutto di azioni buone che reiterate espandono la libertà, il vizio è invece il risultato di azioni cattive che reiterate diminuiscono la nostra libertà. Non a caso nei vizi la nostra forza di volontà è debole. Cristo sulla croce è l'uomo più libero. Così la Vergine Maria, sua madre e madre nostra. A questo proposito posso affermare che durante le preghiere di liberazione o di esorcismo il nome che dà più fastidio allo spirito del male è proprio quello di Maria, Colei che schiaccia la testa al serpente antico. Dio ci ha fatto il dono grande della libertà, ma noi siamo fatti di corpo, psiche e spirito che funzionano come vasi comunicanti. Dio non permette mai che l'anima sia posseduta: il corpo o la psiche ma mai l'anima. Il momento del discernimento è molto difficile perché delle quattro fasi classiche dell'azione straordinaria del Male (la possessione, l'ossessione, la vessazione, l'infestazione) tre sono spesso, nella loro sintomatologia, simili a problemi psichiatrici. E quindi abbiamo: la convulsione, la fissazione e la compulsione. Per questo ci si avvale della consulenza di medici, psichiatri, psicologi. Da noi si presentano a volte delle persone che in passato hanno frequentato l'occultismo, la magia, lo spiritismo e da queste nefaste esperienze ne sono rimaste come ferite, piagate, disturbate anche profondamente. Allora l'accompagnamento spirituale dell'esorcista ha di mira la riappropriazione della fede cattolica e un percorso in cui la persona possa fare esperienza di Dio nella Chiesa. A volte alcuni rimangono tristi se si dice loro che non hanno bisogno dell'esorcista perché pensare che sia colpa di un "diavoletto" toglie la responsabilità alla persona. Oggi bisogna fare molta attenzione: soprattutto i giovani, attraverso Internet, possono accedere a siti di satanismo o a programmi che trasmettono messaggi ambigui restandone affascinati, ma subendone poi le conseguenze.

San Benedetto, nella Regola al Capitolo II ci dà un'indicazione concreta importante: le dinamiche negative che erompono dal profondo subito spaccarle su Cristo e manifestarle al direttore spirituale.

Oggi come sempre la presenza di un accompagnamento spirituale diventa importante sia per i giovani che per gli adulti.

Le infiltrazioni (intese come tentazioni) del maligno avvengono attraverso le crepe del nostro equilibrio psico/fisico/spirituale.

Dalla lotta contro le tentazioni se ne esce più fortificati.

Diventa allora importante educare alle responsabilità da assumere. Prioritaria è la conversione del cuore più che le benedizioni. O meglio, le benedizioni sono volte alla conversione del cuore.

Ma sappiamo che la Bibbia, nel Salmo 64 ci dice che "un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso" e Geremia 17,9: "Infido è il cuore e difficilmente guaribile, chi può conoscerlo?". Noi possiamo dire che invece Il Signore conosce i nostri cuori e, nell'intimo più intimo di noi, siamo scrutati dall'Amore di Dio. San Paolo Apostolo ci dice che c'è l'Amore di Dio effuso nei nostri cuori dallo Spirito Santo che ci è stato dato (Rm 5,5). "Egli scruta le profondità di Dio e scruta le nostre profondità" (1Cor 2,10). Quello di noi che non riusciamo a raggiungere con la nostra consapevolezza Egli lo abita. Ricordate le belle parole di Sant'Ignazio di Antiochia: "Sento dentro di me una sorgente di acqua viva che mormora: vieni al Padre!". Ecco, noi possiamo anche temere di essere uno stagno di acqua inquinata ma come è importante credere che nel profondo più profondo di noi vi è una sorgente d'acqua pura e incorruttibile che bonifica, poco a poco, il nostro stagno.

Dobbiamo evitare la mentalità dualista, quasi che il principio del male e quello del bene siano equipollenti, di pari forza. Ma non è così. Dio solo è il bene assoluto, il Sommo Bene. Noi fronteggiamo il mistero del male con una fede salvifica. Cristo ha fronteggiato il Male e l'ha vinto sulla croce. Noi crediamo nella redenzione, nella vittoria di Cristo sullo spirito del male. La Pasqua ci dice questo. Nel Vangelo secondo San Giovanni, Gesù prima di affrontare la sua Passione fa questa promessa "Quando sarò innalzato da terra sulla croce il principe di questo mondo sarà spodestato (Gv 12,31).

E la liturgia che vivremo tra pochi giorni ci farà ripetere la sequenza pasquale: "Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa".

Offerta alla Misericordia

Acqui Terme. È pervenuta alla Confraternita di Misericordia di Acqui Terme un'offerta di € 180,00 in memoria di Ottavio Chiarlo da parte dei vicini di casa: fam. Chiarlo, fam. Vita Guglieri, fam. Parodi – Levo, fam. Assandri, fam. Marciano – Paradiso, fam. Mignone – Pedron, fam. Brandone, fam. Roberto Ginetto, fam. Bruno Ginetto.

Il consiglio di amministrazione, i volontari e i dipendenti tutti ringraziano.

In memoria di un prelato caro a tutti

Un volume per ricordare il Card. Giovanni Canestri

A conclusione dell'anno centenario della nascita, è stato dato alle stampe un volume che ripropone a quanti l'hanno conosciuto ed apprezzato il Cardinale Giovanni Canestri, figura di spicco nel contesto ecclesiale del secondo Novecento e degno emulo dei molti illustri prelati che hanno avuto i natali nell'alto Monferrato.

La pubblicazione, voluta e promossa dai nipoti (che vivono tra Castelnuovo Bormida e Castelspina), col supporto- economico della Congregazione delle Suore Apostole del Sacro Cuore di Gesù (di cui fa parte Suor Chiara Cervato che fu accanto al presule come segretaria per molti anni), non si presenta come una biografia nel senso classico del termine, ma piuttosto come una raccolta di testimonianze (sia di alte personalità che di gente comune). tutte dettate da sentimenti di affetto e di riconoscenza nei confronti di questo porporato che, pur negli alti uffici ai quali fu chiamato dai Pontefici che occuparono la sede di Pietro nell'arco di mezzo secolo, rimase sempre, nel più profondo del cuore, "Don Giovanni".

Da tali testimonianze scaturisce un ritratto che, senza scivolare nell'eccesso della celebrazione, offre comunque la misura esatta di un Sacerdote e di un Vescovo dal volto profondamente umano e che seppe portare ovunque la Parola di Dio con grande semplicità, peraltro non disgiunta da una palpabile preparazione teologica.

Il Card. Canestri operò in diverse sedi e in tutte ha lasciato un segno non superficiale del proprio impegno, all'insegna di una fede profonda che aveva il dono di trasmettere a chi aveva l'opportunità di incontrarlo.

Visse larga parte del suo servizio sacerdotale ed episcopale nella Città Eterna, definendosi orgogliosamente "prete romano": là era giunto non ancora Sacerdote e là volle trascorrere gli ultimi anni della sua lunga vita; tuttavia, non si potevano non individuare in lui le robuste radici piemontesi, espresse con l'amore, mai venuto meno, verso la sua terra e con l'inconfondibile cadenza fonetica che ne faceva subiti percepire la provenienza.

Mi sia consentito di esprimere anche qualche pensiero di carattere strettamente personale. Ho avuto il privilegio di averlo come Arcivescovo nella mia Genova e di collaborare con lui per alcune iniziative nel laicato cattolico.

Fin dal primo incontro ebbi chiara la percezione che si trattava di un Vescovo che avrebbe privilegiato il contatto diretto con i fedeli, al di fuori di ogni formalismo e così fu.

L'episcopio genovese era sempre aperto a tutti coloro i quali desideravano avvicinarlo e lo stesso avveniva quando si recava in questa o quella chiesa per officiare funzioni: anche nella stessa Cattedrale, terminate le celebrazioni, si soffermava volentieri a parlare con i fedeli.

▲ Il Card. Canestri con il Prof. Parodi Domenichi in episcopio a Genova

Con la sua grande bontà mostrò subito interesse per le mie ricerche di storia ecclesiastica e ogni volta che gli portavo in dono qualche nuova pubblicazione mi porgeva sistematicamente la penna affinchè gliela autografassi.

Nei primissimi giorni del suo ministero a Genova ebbi modo di accompagnarlo in alcune circostanze, anche per fargli meglio conoscere il centro storico cittadino, del quale si impratichì subito, cosa che gli facilitò l'abitudine di recarsi a pregare nelle chiese più vicine all'Arcivescovado, ma anche… da un parrucchiere indicatogli dal custode del palazzo! Quando seppe che mia madre aveva fra i propri antenati un Papa, volle farle pervenire una sua foto con una affettuosa benedizione, che ella gradì molto.

Ho già detto della sua semplicità, peraltro naturale: non dimenticherò mai che, dopo aver celebrato la S. Messa nella Casa Madre delle Suore Brignoline, fu invitato dalla Madre Generale, con un gruppo di personalità, nel salotto per un rinfresco: ad un certo punto si alzò dalla poltrona ed iniziò a fare il giro della sala con un vassoio di pasticcini; venne anche da me e, dopo un attimo di perplessità e di fronte al suo sorriso, accettai il dolcetto e gli dissi: "Mai disobbedire al proprio Arcivescovo!".

Ecco, questo è il Cardinale Canestri che tutti ricordiamo e che mai dimenticheremo.

Giuseppe Parodi Domenichi

Incontro diocesano Adulti AC a Masone

"La Chiesa siamo noi!"

Domenica 28 aprile si terrà a Masone un incontro diocesano di formazione organizzato dal Settore Adulti di AC in collaborazione con le comunità della Valle Stura.

L'incontro nasce dal desiderio di approfondire e capire meglio il ruolo delle nostre comunità alla luce di cambiamenti che di recente hanno interessato la nostra Chiesa locale.

In particolar modo, grazie alla disponibilità del prof. Gianfranco Agosti, già consigliere nazionale di AC, vogliamo andare alla radice del cambiamento, vogliamo partire dalla Costituzione Dogmatica del Concilio Vaticano II, la Lumen Gentium, che quasi 55 anni fa ha illustrato al mondo intero la missione universale della Chiesa e ha affermato la "vera uguaglianza riguardo alla dignità a all'azione comune a tutti i fedeli nell'edificare il corpo di Cristo".

Siamo tutti chiamati, infatti, in virtù del Battesimo che abbiamo ricevuto, a contribuire e a partecipare alla missione salvifica della Chiesa, rendendola operosa e presente nei luoghi in cui essa può diventare sale della terra. E questo grazie ai doni che ciascuno di noi ha ricevuto dal Signore.

Domenica prossima, con questo incontro e con l'aiuto del prof. Agosti, vogliamo aiutarci a prendere coscienza del ruolo che la Chiesa stessa ha affidato a tutti noi, sacerdoti consacrati e laici, popolo di Dio che insieme cammina affinché ogni giorno la gioia dell'annuncio della Pasqua di Risurrezione giunga a tutti gli uomini.

La struttura della giornata sarà la seguente: ore 11: Santa Messa presso la Chiesa Parrocchiale di Masone; ore 12,45: pranzo di condivisione presso i locali dell'oratorio; ore 14,30: incontro con il prof. Gianfranco Agosti, già delegato AC per la Liguria e consigliere nazionale

Vi aspettiamo numerosi.

Il Settore Adulti diocesano

Azienda agricola di Massimo Malfatto SOLFOROSA
Vendita pulcinotti vaccinati
anatre, oche, faraone, tacchini, ovaiole pronte all'uovo.
Pollame nostrano
Reg. Acqua Solforosa 78
Ponti (AL)
Tel. 349 5753631
Si prenotano capponi

JYSK LETTI • MOBILI • ACCESSORI
ACQUI TERME
via Blesi 20, accanto Eurospin
-20% SOLO DAL 25 AL 28 APRILE SU TUTTO*
*Promozione non cumulabile con altre offerte, non valida sulla merce già scontata. Promozione valida solo per i nuovi ordini. PROMOZIONE ATTIVA IN TUTTI I NEGOZI E SU www.JYSK.it

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25
COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie
PAGO
in contanti
Vendo oro puro come investimento
VALUTAZIONI GRATUITE
Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Acconciature
Romagnola
Il Ricciolo
Via Stazione, 68 - Terzo (AL)
Venerdì e Sabato orario continuato
è gradito l'appuntamento
Tel. 0144 394928
rosy.bosio@yahoo.it

Santi & Facci snc
Impianti elettrici e fotovoltaici
Santi Fulvio 335 6005200 - Facci Fabrizio 335 8311359
Acqui Terme - Via De Gasperi - Tel. e fax 0144 442989
info@santiefacci.it - www.santiefacci.it

La Porta dei Gusti e delle Buone Terre
• ENOTECA • PANETTERIA
• CAFFETTERIA • PASTICCERIA
Località Stazione, Terzo (Alessandria) - Tel. 331 31. 09. 687.
Su Facebook cerca la pagina "La porta dei gusti e delle buone terre"

ANDREA CODA
IDRAULICO
Riparazioni e Impianti idraulici
Tel. 349 46. 93. 020.
15010 Terzo (Alessandria)

SIMPEX
di Simonelli F. e Pesce S. & C. sas
MATERIALI EDILI
NOLEGGIO - OFFICINA
FERRAMENTA - COLORI
Sede legale - ACQUI TERME - Via G. Leopardi, 6
NIZZA MONFERRATO - Strada Canelli 16 - Zona cento commerciale
simpex_2009@libero.it - Tel. e fax 0141 701102
Federico 348 0807036 - Stefano 339 3576447
TERZO - Reg. Domini, 28
simpex-noleggio@libero.it
Luca 339 1291883 - Davide 349 5801939

CAE
garbarino
Via Stazione, 43
Terzo
Tel. 0144 594108
info@garbarinoedilizia.it
MATERIALI EDILI - CERAMICHE

Dolce e Salato
• Pasticceria dolce e salata
• Servizi eventi
Acqui Terme
Via Ottolenghi, 8
Tel. 0144 980188

CMF
C.M.F. di Foglino S. & C. snc
• Riparazione e costruzione macchine e attrezzature per fondazioni
• Assistenza e noleggio
Roberto Billia
Responsabile ufficio ricambi
Centro assistenza autorizzato casagrande
Azienda certificata UNI EN ISO 9001-2008
SINCERT
STREVI - Reg. Oltre Bormida
Tel. 0144 73349 - 335 7076461
www.cmf-foglino.com
roberto@cmfstrevi.it

COMUNE DI TERZO (ALESSANDRIA) PRO LOCO

TERZO

1° MAGGIO

45ª edizione

ROSTICCIATA di PRIMAVERA

Inizio distribuzione ore 13,00

MISTO DI CARNI ALLA BRACE

(wurstel, salsiccia, costine, pollo)

MUSICA DAL VIVO

Visita guidata alla Torre

Mercatino Artigianato

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà la domenica successiva

GM impianti
Impianti domotici - Automazione cancelli e basculanti - Impianti TVCC e videosorveglianza - Impianti elettrici - Vendita materiale elettrico - Impianti fotovoltaici - Impianti antifurto - Impianti di aspirazione centralizzata - Portoni sezionali
Acqui Terme - Stradale Savona, 52
Tel. 0144 311999 - Fax 0144 313677
info@gm-impianti.com - www.gm-impianti.com

MARENCO
Acque Minerali - Bibite - Birre
Via F. Anselmino, 9
Spigno Monferrato
marenco.acque@libero.it
Tel. 0144 91229 - 339 7711550 - 347 5128449

Danielli & Bensi S.a.s.
di Danielli Paolo Alessandro
IMPIANTI IDRO-TERMO SANITARI
GRONDAIE - PANNELLI SOLARI
CONDIZIONATORI
Montabone - Regione Girini, 8
Cell. 338 9997213 - 340 5562788

2 - Aspettando il Censimento Decennale del 2020

Superficie a vigneto in costante aumento solamente a Ricaldone ed Alice Bel Colle

Censimenti generali agricoltura

Comune di Alice Bel Colle

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	537	565	665	779
Bovini n.	191	119	61	26

Comune di Ricaldone

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	490	568	623	672
Bovini n.	149	55	16	0

Acqui Terme. Tra i Comuni alessandrini della zona acquese solamente per Alice Bel Colle e Ricaldone si riscontra un costante aumento delle superfici a vigneto nei censimenti generali tra il 1970 ed il 2010; contemporaneamente diminuiscono i capi bovini.

Avevo preso servizio da poco (primi anni settanta) nell'Ufficio Agricolo di Zona come Ispettore Agrario (Ministero Agricoltura e Foreste) e ci fu una grandinata di notevole gravità che colpì buona parte del territorio di Ricaldone ed Alice Bel Colle.

Prima ancora di fare sopralluoghi previsti dalla legge 364 "Fondo di solidarietà nazionale" partecipai ad una riunione di viticoltori nel Salone del Municipio di Ricaldone.

L'avvocato Peverati, presidente del Consorzio di difesa contro la grandine, mi chiese di intervenire; io non fui tanto a mio agio a parlare di danni da grandine ai vigneti, in Sicilia avevo partecipato ad incontri dove era stato richiesto l'intervento del fondo di solidarietà per la siccità relativamente a colture grano, foraggere e pascoli. Comunque nel lavoro di accertamento danni e delimitazione zone danneggiate me la cavai bene con l'aiuto dei rappresentanti delle organizzazioni agricole; ancora non c'erano le Commissioni agricole comunali istituite successivamente nell'ambito della legge regionale n. 63 del 1978 (primo Testo Unico in materia di Agricoltura piemontese).

In quella riunione di Ricaldone prese la parola un giovane viticoltore che esordì "io da oggi sono disoccupato". I danni in verità erano gravissimi ma quel giovane ne ha fatta di strada nel settore agricolo, è tra i nostri più quotati imprenditori vitivinicoli.

Nei primi anni sessanta i nostri Uffici degli Ispettorati Agrari iniziarono ad effettuare le istruttorie ed i sopralluoghi per l'iscrizione dei vigneti agli Albi delle denominazione di origine controllata: Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui, Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Cortese di Gavi, Cortese del Monferrato. Io percorsi in pochi anni tutto il territorio dei Comuni di Alice Bel Colle e Ricaldone con la preziosa collaborazione e guida di dipendenti comunali dalla grande conoscenza dei luoghi e delle persone. All'inizio la domanda era costituta da un foglio esteso in larghezza (di colore bianco per il moscato d'Asti, beige per il brachetto d'Acqui, azzurro barbera d'Asti, ecc.) con le generalità del richiedente ed i dati catastali delle superfici; non erano richiesti allegati relativi a certificati catastali e mappe dei terreni vitati, in quanto le Organizzazioni Professionali Agricole avevano richiesto ed ottenuto di non gravare troppo sugli agricoltori.

Presto constatammo che era impossibile procedere senza un minimo di certificazione e si richiese di presentare certificati catastali ed estratto di mappa, che potevano essere sostituti da un elaborato di un professionista abilitato. Ci ritrovammo, quando arrivò il grande numero di domande per il successo e del funzionamento delle doc, specialmente Moscato D'Asti e Cortese di Gavi, con errori imputabili alla mancanza di estratti di mappe catastali del periodo iniziale delle operazioni di accertamento.I dati statistici sopra riportati ci mostrano che la vitivinicoltura nei due comuni è in fase positiva a differenza di tutti gli altri della zona. Altro fattore importante dal punto di vista economico: si tratta in prevalenza di uve moscato, che grazie all'accordo interprofessionale degli anni settanta ha permesso a viticoltori e parte industriale di profittare della fase positiva del mercato. Quell'accordo nel suo genere è rimasto unico. La regia, la regolamentazione, la gestione dell'Assessorato alla Agricoltura della Regione, la disponibilità della parte industriale, l'impegno delle organizzazioni professionali agricole hanno determinato, contribuito, permesso di mantenere rendimenti adeguati e costanti ai produttori di uve moscato a DOCG, per il periodo di tempo del prospetto statistico. Le Cantine Sociali di Alice e Ricaldone hanno beneficiato dei progressivi aumenti di superficie a Moscato d'Asti DOCG. Una zona quindi prospera e solida e c'è stato un momento in cui si erano stati fatti i primi passi per arrivare alla costituzione di una banca, una cassa rurale cooperativa.

Sempre nei primi anni settanta, invitato per la prima volta alla tradizionale "festa di maggio di Ricaldone", un giovanissimo Pier Luigi Botto, presidente della Pro Loco intratteneva dal palco brillantemente e con particolare partecipazione la folla di ospiti in piazza per il vino del paese. Oggi, navigando su internet trovi il suo nome come titolare dell'Azienda vitivinicola "Cascina del Convento".

Esperto di tecnologie enologiche presenta i suoi vini dei vigneti di famiglia in Ricaldone Cassine, Strevi. Continuando a navigare su internet in Ricaldone ho trovato un'altra azienda produttrice singola "Azienda vitivinicola Paolo Pizzorni" la cosa mi ha fatto tanto piacere perché tra i miei ultimi atti d'ufficio, prima di andare in pensione, c'era il " premio d'insediamento in agricoltura (piano di sviluppo rurale della Comunità Economica Europea)" di Pizzorni Paolo, che avevo conosciuto ancora ragazzino particolarmente attivo in un campo estivo degli Scout in una domenica dedicata ai genitori. Del premio insediamento giovani nei vai piani di sviluppo hanno fruito tanti altri viticoltori alicesi e ricaldonesi che assicurano la continuità dell'attività agricola della zona. Altre aziende vitivinicole di Ricaldone: Rinaldi Vini e Tenuta Quaranta.

La Cantina Sociale di Ricaldone con la Cantina Sociale di Mombaruzzo sono diventati "Tre Secoli-Viticoltori in Piemonte dal 1887".

Nella zona Stazione e dintorni troviamo in piena attività la Vecchia Cantina Alice Bel Colle – Casa Bertalero, Cantina Alice Bel Colle, La Ca' Bianca – Gruppo Italiano Vini, i Roffred , con due aziende di Costruzione macchine per la viticoltura, Giribaldi (Vivai Cooperativi di Rauscedo), l'Azienda Iuppa Industriale (fondata nel 1903 a Palermo) stabilimento per la produzione della mannite utilizzando la materia prima proveniente dalla corteccia dei frassini del Parco delle Madonie (Sicilia). Aziende vitivinicole: Fratelli Ottazzi, Brusco Vincenzo, Boido Alessandro, Canotto.

Il grosso della produzione viticola è conferita alle Cantine Sociali da tante belle famiglie di valenti viticoltori a tempo pieno e volenterosi "part-time".

Dal Nuovo Testo Unico Agricoltura (legge reg. n.1 del 22/01/2019, art. 82: "L'Anagrafe agricola del Piemonte, componente centrale del Siap è l'archivio di riferimento per il controllo amministrativo delle dichiarazioni riguardanti i requisiti soggettivi e la consistenza aziendale, presentate dai produttori agricoli e dai soggetti che attivano procedimenti amministrativi in materia di agricoltura e sviluppo rurale, a tal fine l'Anagrafe è dotata di funzioni di interoperabilità per la consultazione telematica integrata dai registri informatici detenuti da altri enti pubblici.

Articolo 94 Obblighi in materia vitivinicola. Il produttore deve garantire la corrispondenza tra le superfici vitate aziendali e le unità vitate iscritte nello schedario viticolo e registro informatico pubblico delle autorizzazioni degli impianti; a tal fine il produttore provvede agli aggiornamenti, trasmettendo telematicamente le dichiarazioni e le richieste relative alla gestione del potenziale viticolo". Nonostante le complicazioni burocratiche, gli adeguamenti telematici, i capricci del clima, concludo con un pensiero positivo, un complimento, un immaginoso rapporto gerarchico d'ufficio al Ministro Marcora ed al Direttore Generale Stupazzoni del Ministero Agricoltura e Foreste che nel 1971 decretarono la mia prima destinazione da Ispettore M.A.F. all'Ufficio Agricolo di Zona in Acqui Terme: "qui, tutto bene, con osservanza".

Salvatore Ferreri

▲ **Festa del Ringraziamento Coldiretti per la zona acquese, celebrata nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle negli anni '80**

Le novità librarie in biblioteca civica

Disponibili per il prestito gratuito

SAGGISTICA

Bambini dislessici
- Martini, G., *Vinci la dislessia,* Sperling & Kupfer;

BERLUSCONI, SILVIO
- Brunetto, R., *Berlusconi deve cadere,* Free foundation;

Bibliofilia
- Meschiari, A., *Il magico mondo dei libri,* Edizioni Tassinari;

Corruzione – Politica
- Sapelli, G., *Cleptocrazia,* Guerini e Associati;

Diritti umani
- Kyenge C., *Ho sognato una strada,* Piemme;

Favole piemontesi
- Dalla Torre, A.M., *Favole in Piemonte,* Editrice il Punto;

Italia – Costituzioni politiche
- Perotti, D., *Lo impone il mercato,* Imprimatur;

Italia – Economia
- Friedman A., *Dieci cose da sapere sull'economia italiana prima che sia troppo tardi,* Newton Compton Editori;

Lettura – Funzione educativa
- Mazzoli E., *Mi fai una storia?,* Rizzoli;

Mckagan, Duff
- McKagan, D., *Come essere un uomo,* Chinaski edizioni

Renzi, Matteo
- Scanzi, A., *Renzusconi,* PaperFirst;

LETTERATURA
- Appelfeld, A., *Giorni luminosi,* Guanda;
- Atwood, M., *Occhio di gatto,* Ponte alle grazie;
- Bomann, C., *L'eco lontana delle onde del nord,* Giunti;
- Cotroneo R., *Chiedimi chi erano i Beatles,* Mondadori;
- Crapanzano D., *Arrigoni e l'assassinio del prete bello,* Mondadori;
- Emanuelli, R., *Davanti agli occhi,* Rizzoli;
- Genti, F., *La febbre,* Castelvecchi;
- Kadish, R., *Il peso dell'inchiostro,* Neri Pozza;
- Lansdale, J.,R., *Drive-in,* Einaudi;
- Le Clezio, J. M. G., *Tempesta,* Rizzoli;
- Lessing, D., *La storia di un uomo che non si sposava,* Guanda;
- Lucarelli, S., *Casi umani,* Rizzoli;
- Mazzarelli, A., *L'uomo in blu,* Eliot;
- Nesser, H., *Era tutta un'altra storia,* Guanda;
- Rinaldi, F., *Solo l'intelletto sopravvive,* Vertigo;
- Sepetys R., *Avevano spento anche la luna,* Garzanti;

Śānabhāga, V., *Ghachar Ghochar,* Neri Pozza;
Wu Ming 1, *Point Lenana,* Einaudi.

Il privato e l'Amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Realizzazione di forni e pergolati

Negli spazi all'aperto, siano essi condominiali oppure cortili di proprietà privata, durante la stagione estiva aumenta il desiderio di costruire tettoie al riparo delle quali stare in compagnia, godere dell'ombra pomeridiana e del fresco serale.

Ogni volta che il privato intende realizzare un manufatto, tuttavia, è bene che si informi se sia necessario l'ottenimento di un titolo edilizio o comunque la presentazione di una comunicazione, ad esempio la S.C.I.A. (segnalazione certificata di inizio attività) in modo tale da non incorrere in provvedimenti sanzionatori e/o demolitori da parte dell'Amministrazione comunale.

L'attività edilizia è regolata dal D.P.R. n. 380/2001 il quale distingue l'attività edilizia libera, quella soggetta al rilascio del permesso di costruire e gli interventi subordinati a S.C.I.A.

A seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 222/2016, è stato aggiunto al Testo Unico dell'edilizia l'art. 6 bis il quale ha disciplinato tutti quegli interventi che non sono soggetti né al permesso di costruire né alla S.C.I.A. e che possono essere realizzati liberamente ma previa comunicazione, anche per via telematica, all'Amministrazione.

In tal modo il legislatore ha inteso riservare un controllo preventivo, ed il conseguente apparato sanzionatorio ripristinatorio, ai soli interventi edilizi realmente incidenti sull'assetto del territorio, ad eccezione degli interventi edilizi cosiddetti minori.

La giurisprudenza, da ultimo il Consiglio di Stato con sentenza n. 2743/2018, ha ritenuto illegittima l'ordinanza di demolizione di un pergolato in ferro di ridotte dimensioni e di un forno in mattoni non infisso al suolo, realizzati in assenza di titolo edilizio, in quanto tali opere, per consistenza strutturale, morfologia dell'area di sedime e destinazione, non necessitano di permesso di costruire né di presentazione di una S.C.I.A., rientrando piuttosto nell'attività edilizia semilibera.

Nel genere dell'attività edilizia semilibera vi rientrano, pertanto, tutte le opere che non comportano aumento volumetrico né aumento di superfici utili e non incidono sul carico urbanistico.

Il consiglio: il privato che intende realizzare un'opera è bene che consulti il proprio tecnico di fiducia in modo tale che possa conoscere con anticipo se è necessario l'ottenimento del permesso di costruire oppure la presentazione della S.C.I.A. o la semplice comunicazione in modo tale da non incorrere in spiacevoli sanzioni da parte dell'Amministrazione.

***

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'Amministrazione" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure inviate una mail all'indirizzo: lancora@lancora.com

NUOVA APERTURA
centro lavaggio
ISTOBAL

SABATO 27 APRILE dalle 15 alle 18
BRINDISI PER TUTTI I CLIENTI

PROMOZIONE
CARD DI BENVENUTO
- Se carichi € 10 ti saranno accreditati € 11
- Se carichi € 50 ti saranno accreditati € 60
- Se conservi la card iniziale in omaggio ad ogni ricarica 10% in più

S.P. 195 - RIVALTA BORMIDA (AL)

Prasco • Verso le elezioni, il sindaco Piero Barisone lascia dopo 15 anni

Alle urne per scegliere tra Pastorino e Facelli

Prasco. Esattamente come per Carpeneto e Visone, anche a Prasco dal prossimo 26 maggio si aprirà una nuova pagina della storia amministrativa del paese. Il sindaco uscente Piero Barisone, primo cittadino dal 14 giugno 2004 e per i successivi 15 anni fino ad oggi, lascia e saluta. Al suo posto, alle prossime elezioni, si presenteranno due liste, capeggiate da Claudio Pastorino (vicesindaco dell'amministrazione uscente) e Gianluca Facelli (nipote di Enzo Facelli, sindaco di Prasco per dieci anni dal 1995 al 2004). Di seguito le loro idee e i loro programmi elettorali.

Claudio Pastorino
Già vicesindaco durante gli ultimi dieci anni di amministrazione, Claudio Pastorino, impiegato di 54 anni, rappresenta la continuità con la lista uscente e il nome perfetto per il dopo Barisone.

Ha esperienza e competenze comunali e amministrative maturate durante gli ultimi due mandati. Insieme a lui, una squadra formata da dieci componenti (due le donne) e quattro i volti nuovi rispetto al passato.

Ecco le parole del candidato sindaco: «*L'idea è quella di continuare nel solco tracciato dalla vecchia amministrazione lungo tanti anni alla guida del paese* - esordisce Pastorino - *La mia squadra è affiatata e con la giusta esperienza, confidiamo nel voto dei cittadini*».

Tra i punti delineati nel programma della lista, spiccano tre macro-obiettivi così suddivisi; 'servizi e welfare', 'cultura, sport e turismo' e 'opere pubbliche'.

All'interno una serie di spunti da approfondire. «*Innanzitutto garantire un servizio agli anziani, progetto che prevede l'apertura presso l'ambulatorio comunale di un centro polifunzionale con la presenza di infermiere per medicazioni, terapie ed educazione sanitarie, estendibili anche a domicilio in collaborazione con i medici di famiglia. Tutto ciò per agevolare le persone più anziane e le categorie più deboli, anche in virtù della difficoltà sempre maggiore di accedere ai servizi del CUP*».

E non solo: «*A seguito dell'accordo con le autorità ecclesiastiche riguardo all'ex asilo* - continua Pastorino - *siamo intenzionati a creare una struttura adibita a centro diurno per anziani e un nuovo ambulatorio medico dotato di attrezzatura sanitaria necessaria e, al contempo, nella stessa sede, di un'area polifunzionale da destinare ai CAF o ad altre associazioni per riunioni o manifestazioni di qualsiasi genere*».

Particolare attenzione anche al trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo e quindi una menzione per ciò che riguarda sport, cultura e turismo.

«*Vorremmo costruire un campo da beach volley adiacente alla struttura sportiva già esistente, d'altronde lo spazio non manca. Sarebbe un incentivo ulteriore per praticare sport e avvicinare più ragazzi possibile allo sport*».

Per quanto riguarda le opere pubbliche, nel programma della lista di Pastorino, troviamo l'obiettivo di costruire una casetta dell'acqua e acquistare un defibrillatore a disposizione della comunità. «*Oppure l'acquisizione dei rimanenti punti Enel per la conversione dell'illuminazione in LED*».

Senza tralasciare, entrando più nello specifico, la riqualificazione della Piazza della Chiesa, il rifacimento del muro di recinzione esterna del cimitero o l'abbellimento generale per il decoro del paese. «*Terremo in particolare attenzione* - conclude il candidato sindaco - *la revisione del piano regolatore per incrementare l'edilizia sul territorio e agevolare lo sviluppo di Prasco, così come il ripristino dei consorzi stradali per accedere ai finanziamenti regionali, o ancora il perfezionamento dell'impianto di videosorveglianza*».

Gianluca Facelli
Trentasette anni, imprenditore nel settore sanitario, Gianluca Facelli rappresenta l'alter ego di Claudio Pastorino nella corsa quale prossimo sindaco a Prasco.

Gianluca tra l'altro è nipote di Enzo Facelli, primo cittadino dal 1995 al 2004. «*Sono nato, cresciuto e vivo tutt'ora a Prasco* - esordisce Gianluca - *e in tutti questi anni ho vissuto con particolare attenzione la realtà amministrativa del paese. Ho deciso di scendere in campo in prima persona perché credo ci voglia un cambio non solo generazionale ma anche di idee*».

Dieci i componenti della sua lista, di cui quattro donne, e in generale un «*programma semplice, con punti precisi e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio come obiettivo principale*».

Nello specifico si punta al miglioramento della raccolta differenziata che a Prasco deve ancora entrare in vigore, gestita dall'ente Econet di Acqui Terme. Oppure il recupero e il mantenimento delle strade storiche vicinali e dei percorsi verdi, senza dimenticare di valorizzare gli angoli tipici e dei belvedere del territorio comunale (in mente in tal senso la realizzazione di una panchina gigante panoramica. «*Il mio impegno sarà totale e volto* - chiarisce Facelli - *alla pulizia e al reintegro di tutte le aree soggette a discariche abusive presenti sul territorio*».

Sviscerando gli altri punti del suo programma, oltre alla manutenzione, miglioramento e incentivazione degli impianti e servizi sportivi, Facelli si sofferma sulle problematiche inerenti i servizi socio sanitari. «*Ci piacerebbe trovare un punto di atterraggio per l'elisoccorso, così da evitare pericolosi tempi di attesa quando si ha un'emergenza e si chiama il 118.*

O ancora l'acquisto di un defibrillatore da posizionare presso l'area della farmacia. Estendendo il discorso, vorremmo incentivare la collaborazione con i Servizi Socioassistenziali per tutte le persone anziane e non autosufficienti, promuovendo un servizio di taxi per chi ne avesse bisogno».

Dal punto di vista urbanistico, attenzione al completamento del tessuto urbano con il rifacimento e il completamento delle strade consorziali e vicinali facendole diventare comunali, così come l'attivazione di un autovelox funzionante sulla provinciale per una maggiore sicurezza stradale.

«*Dobbiamo inoltre tutelare e salvaguardare il territorio agricolo sia per la sua importanza nella produzione locale, sia per la presenza di elementi di pregio ambientale e paesaggistico*».

Tanti i punti tracciati anche per quanto riguarda i lavori pubblici, con particolare attenzione alla realizzazione di una casetta dell'acqua, anche finalizzata al risparmio della plastica dal punto di vista della raccolta differenziata.

Insomma, i punti del programma della lista "Uniti per Prasco" sono molti e avremo modo di sviscerarli più avanti.

«*Credo e spero in un rinnovamento generale* - conclude Gianluca Facelli, - *mantenendo quello che di buono è stato fatto in passato e aggiungendo qualcosa di nuovo. Anche con poco si può fare molto*».

D.B.

Visone • Scrive Manuela Delorenzi

Non mi candido per rivalsa ma perché si poteva fare di più

Visone. Riceviamo e pubblichiamo il pensiero di Manuela Delorenzi, consigliere comunale uscente e candidato sindaco alle prossime elezioni comunali a Visone, in merito apparso sul nostro giornale la scorsa settimana:

«Ho letto, sullo scorso numero, l'ampia intervista al sindaco uscente di Visone. Essendo stata coinvolta direttamente, chiedo la possibilità di integrare. Da consigliere uscente che ha attivamente partecipato con lui all'ultimo mandato, vorrei dire che mi trovo d'accordo su molto di quello che il sindaco ha detto. In particolare, riconosco l'attenzione che ha contraddistinto l'amministrazione attuale (di cui facciamo parte sia io che l'altro candidato, Simone Buffa) nei confronti della scuola pubblica: è stato fatto molto sia in termini di strutture e dotazioni, sia in termini di integrazione dell'attività didattica (si pensi al recente progetto "Ricicreando" che ha coinvolto scuola elementare, popolazione e negozianti sul tema del riciclo). Condivido anche la soddisfazione sulle opere pubbliche realizzate, sebbene sia convinta si potesse fare di più.

Molti comuni a noi contigui hanno registrato un ammontare dei mutui attivi rispetto alle entrate totali maggiore rispetto a Visone: vale a dire che si è speso molto di più in opere pubbliche. Qui si è preferito essere cauti, ma l'obiettivo di un comune non è quello di mettere soldi da parte. Un avanzo di amministrazione alto non dimostra che si è amministrato bene, ma che si sono perse occasioni per investire sul paese. È illusorio pensare che il buon funzionamento della scuola, da solo, basti a far prosperare i negozi del paese: parlando con gli esercenti si ha tutta un'altra percezione.

Anche il presunto beneficio sull'incremento della popolazione è frutto di una tendenza generale, dovuta al minor costo delle abitazioni rispetto ad Acqui, piuttosto che ad un reale incremento dei servizi in paese. Da parte mia, quindi, più che di rivalsa, come affermato dal sindaco, si potrebbe parlare di insoddisfazione per il lavoro non fatto e le occasioni perdute. Ecco perché ho ritenuto doveroso operare una scelta alternativa rispetto alla continuità, motivata dalla convinzione che continuare ad amministrare in questo modo non porterà alcun vero beneficio in termini di crescita".

***

Gli abitanti di Visone
Cogliamo l'occasione per una doverosa correzione relativa proprio all'intervista al sindaco di Visone, pubblicata sullo scorso numero. Per un malaugurato errore di battitura, abbiamo indicato l'attuale popolazione del paese in 1824 abitanti. Sono invece 1248. Ce ne scusiamo con i lettori.

M.Pr

Morsasco • Scrive il presidente Claudio Vergano

"Pro Loco rimetterà il mandato al nuovo sindaco"

Morsasco. Ci scrive Claudio Vergano, presidente della Pro Loco di Morsasco che affida al nostro giornale, a nome di tutti gli attuali consiglieri dell'associazione, una lettera aperta diretta a tutti i morsaschesi.

«Carissimi concittadini,

con le prossime elezioni amministrative il Consiglio della Pro Loco rimetterà nelle mani della futura amministrazione entrante il mandato per formare un nuovo Consiglio con un nuovo Presidente.

Per me è stato un onore essere stato chiamato a rivestire il ruolo di Presidente dal 2008 ad oggi e ancor più aver avuto vicino persone le quali hanno dimostrato di amare il proprio paese e lavorato incessantemente per renderlo sempre più grazioso ed accogliente.

Sono stati anni di continuo lavoro ed impegno: non si elencano le varie manifestazioni che si sono fatte, saranno i cittadini a giudicare il nostro operato.

Senza dubbio non si possono accontentare tutti, ma noi ce l'abbiamo messa tutta per cercare di fare le cose per quello che a noi sembrava il meglio. Una cosa in particolare vorrei rimarcare: l'operato dei più giovani che hanno lavorato con caparbietà, spirito d'innovazione e dedizione in particolare per la bocciofila.

A questo proposito vorrei ricordare le migliorie apportate alle strutture ricettive: dalla copertura del modulo cucina, alla realizzazione del gazebo per la carne alla brace, la costruzione del bar adiacente alla struttura, la ristrutturazione totale della bocciofila, gli adeguamenti normativi ed il loro mantenimento; la realizzazione del carrello del forno a legna e la manutenzione ordinaria delle aree a suo tempo assegnate dal comune.

Tra le soddisfazioni più grandi però c'è stato semplicemente il veder lavorare più di sessanta addetti per le feste patronali: un momento condiviso di aggregazione e divertimento. Tutti costoro hanno svolto - anche solo per un giorno - un qualcosa che non è dovuto, bensì donato.

Tempo ne è passato molto, ci auguriamo che in futuro la Pro Loco continui la sua opera migliorando quanto è stato fatto».

Cassine • Su iniziativa dell'ANPI

Collocata in piazza Italia la targa per i "sovversivi"

Cassine. Una bella giornata di sole ha fatto da cornice, mercoledì 17 aprile, alla scopertura della targa in ricordo dei "sovversivi" cassinesi.

Con il termine "sovversivi" fra il 1922 e il 1943 venivano genericamente indicati coloro che in qualunque ambito si opponevano al regime fascista. Nel corso del Ventennio, furono migliaia gli uomini e le donne che per il solo fatto di avere un pensiero diverso da quello del Duce vennero schedati nel Casellario Politico Centrale dell'OVRA (la polizia segreta fascista) e oppressi nelle maniere più svariate: alcuni persero il lavoro, altri furono imprigionati, altri ancora costretti a fuggire all'estero; i più sfortunati, pagarono con la vita.

Tra i nomi dei "sovversivi", restituiti dagli archivi a distanza di anni, c'erano anche quelli di 13 coraggiosi cassinesi: Giovanni Benazzo, Carlo Bongiovanni, Lorenzo Busso, Francesco De Carlini, Giuseppe Gamalero, Antonio Garino, Emilio Giacobel, Carlo Guerrina, Arnaldo Minnicelli, Giovanni Pelizza, Carlo Robiglio, Roberto Robiglio e Carlo Roffredo. Per rendere omaggio al loro coraggio e alla loro incrollabile volontà di opporsi al regime fascista, l'ANPI di Cassine ha voluto dedicare loro uno speciale tributo, inserendo i loro nomi su una targa che è stata collocata in piazza Italia, dove resterà a

futura memoria per le generazioni che verranno. Alla scopertura della targa, alla presenza del sindaco Gianfranco Baldi, oltre all'ANPI hanno preso parte, presenti insieme alle loro insegnanti anche gli alunni del plesso scolastico cassinese, che hanno partecipato attivamente alla cerimonia, presentando la nuova versione di "Bella Ciao" a favore del clima ("Song for the climate"); nell'occasione, sempre per onorare il ricordo dei 13 "sovversivi" cassinesi, sono inoltre stati deposti tulipani, rose e garofani rossi.

Santo Stefano Belbo

Festa della Liberazione

Santo Stefano Belbo. L'Associazione Centro Studi di Letteratura Storia Arte e Cultura Beppe Fenoglio Onlus, l'Anpi Sezione di Alba, i Partigiani della II Divisione Langhe, organizzano giovedì 25 aprile: ore 10, Santo Stefano Belbo, omaggio al monumento ai Caduti; ore 11, Valdivilla, raduno partigiano al monumento della II Divisione Langhe, Margherita Fenoglio, legge Beppe Fenoglio, letture e canti partigiani. Ore 12, Cossano Belbo, omaggio al monumento ai Caduti e visita al cimitero. Ore 13, Rocchetta Belbo, omaggio al monumento ai Caduti. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nella chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo di Santo Stefano Belbo.

Ricaldone • Una nuova vita per la Cà di Vèn

Per la tavola e l'aggregazione: riapre una moderna "osteria"

Ricaldone. Sabato 13 aprile. Tardo pomeriggio. La *Cà di Vèn* - come auspicato da almeno vent'anni - diventa (ridiventa: proprio qui, ad inizio Novecento, il "Ristorante del Giardino, e avanti un ospitale ligneo "baracòn") Bar & struttura dotata di cucina per pranzi e cene.

E, soprattutto, luogo per aggregare i ricaldonesi. Per "quella *bisca*", per "quella *cirulla*" con cui passare due ore. Insieme.

A monte una sinergia tra Cantina Sociale e Amministrazione comunale (tra l'altro in scadenza), e l'azione imprenditoriale della famiglia Lai di Alessandria, cui la struttura è stata affidata.

A far festa, in un pomeriggio di metà aprile, tanta gente; ma anche - con il presidente della Cantina Bruno Fortunato e con il sindaco Massimo Lovisolo - il presidente della Provincia e sindaco di Cassine Gianfranco Baldi. Con il parroco del paese don Flaviano Timperi ad impartire la benedizione ai nuovi locali.

Subito "messi alla prova", dal momento che han ospitato un generoso rinfresco, in cui si è avuto il positivo collaudo del forno per le pizze (davvero squisite).

Un paese che rivive

La scena evoca ricordi lontani. 150 persone in piazza Beltrame Culeo (un carneade, che è stato però professore, nel Cinquecento, di *Umane Lettere* a Pavia). 150 persone sotto la Cantina (oggi è come dire che in quarto del paese, suppergiù, si è riunito: un po' come nell' *agorà* ateniese...)

Roba non certo comparabile al periodo d'oro - irripetibile- delle Feste del Vino inaugurate nei primi anni Settanta (tra l'altro proprio qui era la cabina di regia di quelle fantastiche domeniche ...), ma tutti sanno che accontentarsi, oggi, è la prima regola.

Era però un incubo pensare ad un paese senza l'osteria, ritrovo degli avventori locali, ma poi meta stagionale dei *frustè* (oh, d'autunno, quanti cacciatori,e che profumi dalla cucina di Francesca, con Giuseppe a mescere invece il vino...).

Troppi anni dalla chiusura dell'Osteria della Vittoria sulle Case Rotte; e mai troppo entrato nel cuore dei ricaldonesi il posto di ristoro, nell'ex asilo, divenuto Museo Tenco.

I luoghi son importanti: vuoi mettere l'ultimo sole, che fatica a tramontare "an sel Cà Ruti", contro le brezze troppo fresche che accarezzano, rudi, le case digradano verso Rocca Cicala?

Altra cosa questa piazza al centro di questo "paese in discesa".

E se, in "Ricaldone di sotto", la piazzetta delle uova, oggi dedicata a Luigi Tenco, fungeva da primo, ma più minuto catalizzatore, che mette a disposizione oltretutto il forno e la bottega dei Gagèn, in "Ricaldone di sopra" la piazza più grande, anch'essa dal profumo di pane, quello di Sergio, con le Case Rotte si divideva (pur in condominio) la funzione di "centro". Multifunzione.

Ecco la rimessa del *pullman* Arfea di Gabriele, i giochi (con il portone a quadri della rimessa segnato dai numero bianchi, a mo' di tirassegno...; e qui il pallone si alternava al moderno *frisbee...*), i ritrovi di anziani e giovani... motorini e vespe, biciclette nella bella stagione che sempre facevan parte del paesaggio. Ad indicare un "presidio permanente" (confortato da ombre cordiali ombre anche nella stagione più torrida).

Ma, ugualmente, d'inverno, il *tour* del lancio della boccia (originale sport "bianco" di collina... con tanto di scommesse) di qui aveva la sua partenza.

Tempi lontani. Passando in auto, frettolosi, raro trovare anima viva in piazza.

Ma ora, c'è da giurarci, le cose cambieranno.

***

Intanto, ad accompagnare l'ascesa dalla piazza alle Case Rotte ecco i nuovi artistici lampioni.

Qualcuno dice che il paese prova a farsi bello per l'Unesco. Ma l'aspetto, meno rude, ora che anche il Castello ha ripreso esternamente i suoi colori più eleganti, di sicuro fa bene anche ai Ricaldonesi.

G.Sa

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

Strevi • Mostra sulla Resistenza nei locali del Municipio

"Tre anni di storia d'Italia" con Rodari e "Il Pioniere"

Strevi. In occasione del centenario della nascita di Gianni Rodari, e in concomitanza con il 74° anniversario della Liberazione, la biblioteca civica "Oreste Berruti" di Strevi, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ospita in questi giorni una mostra molto particolare, incentrata sul tema della Resistenza e intitolata "Tre anni di storia d'Italia, dal 1943 al 1945". Allestita grazie alla passione e all'attivismo di Francesco Marzio e di Ebe Garbero, nei locali del Municipio, l'esposizione storico-documentaria riproduce, ingrandite a dimensione di manifesto, 25 tavole tratte da "Il Pioniere", il giornalino diretto da Gianni Rodari e Dina Rinaldi, edito fra il 1951 e il 1962, che ripropongono le fasi principali della lotta partigiana e di liberazione nazionale dal nazifascismo, lungo i tre anni che partono dal luglio 1943 per arrivare fino al 25 aprile 1945."Il Pioniere", pubblicato dall'Associazione Pionieri Italiani, è arrivato fino a noi nonostante una storia travagliata, visto che negli anni Cinquanta e Sessanta era stato addirittura messo all'indice in molte località italiane, dove veniva sistematicamente bruciato nelle parrocchie: una vicenda abbastanza sintomatica di quello che era il clima della "Guerra Fredda". La mostra non è una 'prima assoluta', ma torna sul nostro territorio dopo molti anni (fu proposta per la prima volta presso l'Istituto "Rita Levi Montalcini" di Acqui Terme, più di 10 anni fa) e ripresa a Rivalta Bormida, nel 2016.

«*In questi anni la mostra ha toccato un po' tutte le principali località del Piemonte, prima di finire negli archivi dell'Anpi Alessandria, da dove avevo pensato di recuperarla* – spiega Marzio – *perchè ritengo sia un veicolo ideale per spiegare le vicende della lotta di Liberazione alle generazioni più giovani, in particolare ai ragazzi degli ultimi anni della scuola Primaria e a quelli che frequentano la Secondaria di Primo Grado. Il fumetto è un modo per attirare l'attenzione e veicolare in maniera più mirata i concetti*».

La mostra, allestita nell'ingresso del Municipio, è aperta già da venerdì scorso, 19 aprile, e resterà visitabile fino al prossimo 18 maggio.

Castelnuovo Bormida • Nel nome di Frida una pièce che "ispira" ulteriori sviluppi

Una riuscita prova d'attore per Laura Gualtieri

Castelnuovo Bormida. Che il Teatro del Rimbombo sia una risorsa, vera e autentica, per il territorio, non dovrebbe essere una notizia.

Ma se lo fosse, sarebbe la ulteriore riprova che questa, davvero, è "l'età della distrazione": in cui si dimentica (o ci si rifiuta) di "accendere" il libro, il teatro, il film diverso, o altre forme alte di Cultura, e di tradizione (ma c'è qualche sventurato che lo chiama passatismo) a vantaggio di dispositivi palmari, dai dubbi benefici. La cui azione inquinante - a cominciare dal pensiero: e non è roba da poco... - è assolutamente conclamata.

Di "nicchia" il Teatro, intitolato ad Enzo Buarnè, a Castelnuovo Bormida?

Mica tanto: posti vuoti non si trovano, e - soprattutto - il pubblico è tendenzialmente giovane (o comunque assai più giovane rispetto ad altre stagioni che puntano su spettacoli di più facile plauso, più leggirini, ma - in sostanza - "nati vecchi"...).

Il bello è che, a Castelnuovo, il teatro è anche inteso come "produzione" (ricordate Gabriele Vacis tra Alessandria a Valenza? Fu una esaltante esperienza per il pubblico... ma tutto finì con la chiusura del Comunale del capoluogo). Teatro di produzione, dicevamo: e questo secondo aspetto fa del Rimbombo un cantiere vivo, un laboratorio di sviluppo, una casa anche per esperimenti. (E la cosa sarebbe piaciuta, per cominciare, anche ad Ando Gilardi, che qui, nella Chiesa del Rosario, ora diventata teatro, allestì una delle sue ultime mostre: che gli ambienti abbian conservato qualche pensiero di quel geniale vecchio, specialista in ironie & provocazioni?).

Francesca Mazzarello e Ilaria Saccà in regia, e il "collettivo di scrittura" formato da Daniela Castrogiovanni, Marta Mantero, Massimiliano Viola e Eleonora Zampierolo si dividono la soddisfazione dell'ultimo successo, che mescola e dosa attentamente, nell'approccio alla figura di Frida Kahlo, drammatico & comico, ma che ha bisogno anche di una "non comune" interprete. E individuata la figura nella bravissima Laura Gualtieri, ecco che il gioco è fatto. Per lei meritati elogi.

***

Cosa augurare ora al Rimbombo? Magari che si possa addivenire anche ad un "teatro formato esportazione". Di gemmazione. Ed ecco che si potrebbero portare, giusto per cominciare, un paio di produzioni chissà, magari ad Acqui, in Santa Maria... Con i "padroni di casa" di Antithesis che, scommettiamo volentieri, sarebbero ben lieti della collaborazione. Senza contare che il pubblico contento lo sarebbe ancor di più.

G.Sa

Mombaruzzo • Alla scuola Primaria dalla biblioteca di Fontanile

Marco Pedroletti ha "spiegato" i cambiamenti climatici

Mombaruzzo. Mercoledì 17 aprile il professor Marco Pedroletti della biblioteca "Luciano Rapetti" di Fontanile, coadiuvato dalle volontarie Elisabetta Plonka e Maria Rita Boffa, ha parlato dei cambiamenti climatici agli alunni della scuola primaria di Mombaruzzo.

Sono state proiettate alcune slide riguardanti la problematica dell'aumento dell'effetto serra causato dalle emissioni di anidride carbonica e mostrate le conseguenze presenti e future, a cui è seguito un esame dei possibili rimedi in larga scala.

Si tratta di piccoli gesti quotidiani che possono mitigare il fenomeno e risparmiare energia.

Sullo sfondo tre grandi sacchi neri di diverse dimensioni, a rappresentare le emissioni inquinanti di metano, petrolio e carbone per la produzione di una stessa quantità di energia.

È stato messo in funzione un piccolo motore azionato da una cella solare: un cristallo diffondeva nella stanza la luce del sole scomposta nei colori dell'arcobaleno.

I bambini sono stati poi invitati a toccare un mattone, una lastra di sughero e una di polistirolo, per comprendere attraverso le sensazioni il diverso potere isolante dei materiali. A ciascuno è stata lasciata una girandola per sottolineare l'importanza dell'energia eolica e molte sono state le domande rivolte al professor Pedroletti, dai problemi legati alla nostra Terra, all'argomento di attualità dei buchi neri, all'ipotesi di migrare su un altro pianeta.

La grande curiosità riscossa è stata la prova dell'utilità dell'incontro, che verrà riproposto ad altre classi.

E.G.

Cassine • In piazza Vittorio Veneto e piazza della Resistenza

Il 27 le celebrazioni per il 74° della Liberazione

Cassine. Si svolgeranno nella mattinata di sabato 27 aprile, a Cassine, le celebrazioni per il 74° anniversario della Liberazione dal nazifascismo.

La vittoriosa lotta per liberare il Paese dal giogo dei regimi totalitari sarà ricordata, insieme ai valori della Resistenza, alle ore 11, in piazza Vittorio Veneto.

In collaborazione con l'ANPI e le associazioni combattentistiche e d'arma, si procederà alla deposizione di una corona presso il monumento ai caduti e presso il monumento della vicina piazza i valori della Resistenza saranno ricordati a partire dalle 9.30 con la deposizione di fiori da parte dell'Amministrazione comunale, dell'Anpi e delle associazioni combattentistiche sui monumenti, sulle lapidi e sui cippi che ricordano la Resistenza e i Caduti.

L'appuntamento per la cittadinanza è invece fissato per le ore 11 presso il Municipio. In piazza Vittorio Veneto e in piazza della Resistenza, si svolgerà una breve cerimonia con Alzabandiera, seguita dalla deposizione, da parte del sindaco Gianfranco Baldi, di corone presso il Monumento ai Caduti e presso il Monumento di piazza della Resistenza.

A scandire i diversi momenti della cerimonia sarà l'accompagnamento musicale della banda "Francesco Solia". La cittadinanza è invitata a partecipare. Vista l'importanza della ricorrenza e in considerazione dei tanti episodi rilevanti della guerra di Liberazione avvenuti sul territorio di Cassine, l'Amministrazione comunale si augura una partecipazione numerosa. In caso di maltempo la cerimonia avrà luogo presso i portici del Municipio.

Bistagno • Elezioni amministrative del 26 maggio

Questa la lista di Roberto Vallegra

Bistagno. I bistagnesi come la maggior parte degli abitanti dei comuni, della nostra zona, saranno chiamati al voto amministrativo domenica 26 maggio. Ci si recherà alle urne per le elezioni Europee, per le elezioni regionali e per l'elezione diretta del Sindaco e del rinnovo del Consiglio comunale. Il sindaco uscente Celeste Malerba non si ricandida per il 2° mandato.

Circa un mese Roberto Vallegra ci aveva comunicato la sua volontà di candidarsi a Sindaco, dopo essere stato vice sindaco dal 2009 al 2014 con il compianto sindaco Claudio Zola, e attuale presidente della Pro Loco.

Stando a "radio mercato", al momento non abbiamo notizie di altre liste. Il candidato sindaco Roberto Vallegra ci ha inviato Il contrassegno della lista (rappresenta il sole che sorge sulle due Bormida che si uniscono. Sullo sfondo un prato verde, sinonimo di natura e territorio), la foto della lista "Bistagno da vivere" (10 candidati consiglieri più il candidato sindaco), questi i componenti: da sinistra a destra, in piedi: Enrico Baldizzone, Silvio Ferri, Roberto Vallegra, Riccardo Blengio, Piero Baldovino, Stefano Fumo; sedute: Ylenia Berruti, Michela Vacca, Elisabetta Corino, Erika Bertonasco e Barbara Del Prete.

E Vallegra ha dichiarato: «Sono molto soddisfatto per come siamo arrivati fino a questo punto. Venerdì concluderemo la prima parte del nostro progetto consegnando la lista in Comune con tutti i documenti previsti.

Non abbiamo ancora fatto nulla, ma un primo passo importante è stato raggiunto. Formare una lista da poter candidare alle elezioni comunali non è impresa da poco. Sono servite diverse settimane di incontri, dialoghi, scambi di idee e stesura del programma amministrativo.

Potevamo elaborare il "classico" programma molto vago, ma invece abbiamo voluto scrivere più del previsto in modo piuttosto dettagliato. La cosa aumenterà le nostre responsabilità, ma siamo pronti a prendercele mettendoci in gioco.

Ogni persona di questo gruppo ha dato la piena disponibilità ed è stata scelta con criterio in base alle competente lavorative personali, in questo modo possiamo provare a raggiungere l'obiettivo di ridurre a zero i costi per le consulenze esterne.

Nei prossimi giorni inizieremo una serie di incontri con la popolazione in modo da spiegare al meglio le nostre intenzioni per il futuro».

Alice Bel Colle

Nella mattinata di sabato 27 aprile

Si inaugurano i pannelli panoramici e la Big Bench

Alice Bel Colle. Dopo aver dovuto rinviare per maltempo il duplice previsto per sabato 13 aprile, Alice Bel Colle ci riprova. Sabato 27 potrebbe essere la volta buona per inaugurare sia i pannelli panoramici posti alla sommità del Belvedere, sia la nuova Grande Panchina, la "Big Bench", realizzata e collocata in Regione Fraschetta, in un'area immersa nel verde e molto panoramica, al limitare di un vigneto.

L'appuntamento per tutti è fissato per le ore 10 di sabato 27 aprile, proprio al Belvedere di piazza Guacchione.

Qui, l'Amministrazione guidata dal sindaco Gianfranco Martino, ha collocato, su tutti e quattro i lati, altrettanti pannelli illustrati sui quali i turisti (e non solo) possono trovare uno schema del bellissimo panorama fruibile dalla cima del Belvedere attraverso il quale è più facile identificare i punti salienti all'orizzonte, dai nomi delle vette delle Alpi che fanno da corona alla valle, a quelli dei paesi circostanti.

Al termine della breve cerimonia, i presenti, se lo vorranno, potranno procedere, con una breve camminata fra le colline, fino a raggiungere Località Fraschetta dove è stata collocata la Grande Panchina Alicese, ultima arrivata nel contesto del "Big Bench Community Project" che finora ha visto la collocazione di circa 50 panchine in altrettanti punti panoramici del territorio.

L'inaugurazione (bis) della Grande Panchina alicese (per la quale è stato scelto il colore rosa) è fissata per le ore 11,30. L'appuntamento per tutti è presso il Santuario della Fraschetta (situato a poca distanza dalla Big Bench): sul posto sarà anche allestito per l'occasione un adeguato rinfresco.

Visone • Domenica 5 maggio al campo sportivo

1° "Memorial Luca Casalta"

Visone. Domenica 5 maggio 2019, la Pro Loco di Visone inaugura la stagione del rinnovato Campo Sportivo parrocchiale organizzando il primo "Memorial Luca Casalta", una giornata di sport e convivialità dedicata al Consigliere della Pro Loco, collaboratore attivo e amico Luca, prematuramente scomparso.

Un evento che è occasione per ricordarne, a distanza di un anno e mezzo dalla scomparsa, l'impegno e la volontà, comune a tutta la Pro Loco, di rendere nuovamente utilizzabile lo storico "Campo" di Visone, impegno a cui il Consiglio Direttivo ha mantenuto fede non senza sforzi ma sempre sostenuto dalla partecipazione e dall'entusiasmo dei Soci collaboratori.

La possibilità di tornare "a giocare al campo" è stato uno dei primi obiettivi che il consiglio direttivo della Pro Loco si è dato credendo fermamente che la riqualificazione di questa struttura rappresentasse l'inizio di un coinvolgimento attivo di ragazzi e adolescenti nella vita sociale del territorio.

Questa iniziativa vuole quindi festeggiare gli obiettivi raggiunti; la nuova vita del Campo Sportivo Parrocchiale, progetto che tante volte è stato disegnato idealmente e discusso con Luca, e la partecipazione spontanea di tanti giovani volontari che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento e alla formazione delle squadre.

Nella mattinata, dalle ore 10 si svolgerà un triangolare di calcio Visone - Acqui – Ovada; nel pomeriggio il "Torneo Young" Acqui -Visone a partire dalle ore 14,30 con premiazione finale nel tardo pomeriggio; dalle ore 12 sarà possibile pranzare su prenotazione con hamburger e patatine nello stand Pro Loco.

L'ingresso alla struttura è ad offerta libera e il ricavato sarà devoluto all'Associazione Famiglie e Vittime della strada.

D.B.

Cortemilia • Scuola Rurale Valle Bormida

Giancarlo e Paola Veglio parleranno di "economia globale e contesto locale"

Cortemilia. Quarta ed ultima lezioni della Scuola Rurale Valle Bormida (coltivare, comunità, futuro, conoscenze condivise) dell'Istituto Comprensivo di Cortemilia e Saliceto (dirigente scolastico è il prof. Giuseppe Boveri) che propone un'altra coinvolgente iniziativa, dal titolo *"Scenari economici e politici globali"*. Le conferenze (sono 4) iniziano giovedì 4 aprile e si concludono venerdì 26 aprile, con il seguente orario: dalle ore 20.30 alle ore 22.30. Sede del corso è l'aula magna della scuola primaria di Cortemilia (via Salino 1).

Questo il calendario, dopo i primi due incontri del 4 e 11 aprile con Sergio Cirio, il terzo del 18 aprile, con Vittorio Emanuele Parsi che ha trattato su "Verso un nuovo ordine politico ed economico mondiale" ecco l'ultimo incontro con gli ingegneri Giancarlo e Paola Veglio (titolari dell'industria Brovind Vibratori S.p.a., Cortemilia) che parleranno "Rapporti tra economia globale e contesto locale: prospettive di sviluppo in Valle Bormida". L'industriale Giancarlo Veglio prima di essere per 3 mandati sindaco di Cortemilia e presidente della Comunità Montana "Langa delle Valli" è stato il leader di Valle Bormida Pulita, in quegli anni di lotta contro l'inquinamento della valle da parte dell'Acna di Cengio, membro tecnico - scientifico in più commissioni governative dell'epoca, come la Stato-Regione, punto di riferimento della gente e degli amministratori dell'epoca.

Per info e iscrizioni: (scegliere una delle seguenti modalità): mail: scuolarurale@iccortemilia-saliceto.gov.it; o compilare modulo iscrizione on line disponibile sul sito www.iccortemilia-saliceto.edu.it/ilnostroistituto/scuolarurale; o lasciare messaggio: 0173 1996451 (segreteria telefonica).

Mentre si attende ancora l'esito dell'autopsia

Omicidio di Rivalta Bormida il padre resta in carcere

Rivalta Bormida. Resta in carcere, guardato a vista per evitare che possa tentare gesti estremi, Luciano Assandri, 68 anni, di Rivalta Bormida, che mercoledì scorso ha ucciso il figlio Diego, già noto alle forze dell'ordine e con problemi di droga, al culmine di una lite.

Padre e figlio vivevano insieme in paese, in una villetta di via don Garbarino, dopo la recente morte della madre, Nadia (l'altra figlia, Ilaria, vive in un paese vicino). Litigavano spesso, sempre per questioni legate alla droga, da cui Diego era dipendente da circa 15 anni, e per le sue continue richieste di denaro. Per aiutarlo le avevano tentate tutte, il giovane era più volte stato in comunità, evidentemente senza che questi soggiorni avessero esito risolutivo, e i genitori per aiutarlo avevano dilapidato tutto quello che possedevano. A quanto sembra, sarebbe stata l'ennesima richiesta di denaro del figlio (che stava per partire per Jesolo, dove aveva trovato un lavoro come stagionale) e soprattutto una frase "Voi genitori non avete fatto nulla per me", a far perdere il controllo al padre, esasperato, che ha sparato al figlio tre colpi di pistola (l'arma era regolarmente detenuta per uso sportivo), due dei quali lo hanno colpito al cuore, uccidendolo. Dopo aver sparato, Luciano Assandri ha chiesto aiuto, ha fatto chiamare i carabinieri e si è consegnato nelle mani dei militari. Ha ammesso di aver premuto il grilletto perché "era disperato". Per ora resta in carcere, piantonato a vista; rischia l'ergastolo, ma in paese la reazione prevalente, quasi unanime, è di solidarietà: tanti rivaltesi erano al corrente della situazione che lo aveva portato all'esasperazione.

Negli scorsi giorni ha ricevuto la visita della figlia Ilaria e degli avvocati che si occuperanno della sua difesa.

Mentre scriviamo si attendono l'esito dell'autopsia sul corpo di Diego Assandri e gli esiti degli esami tossicologici.

▲ L'uscita dalla processione, 1935

▲ L'animatore

Monastero Bormida • Nei locali del castello dall'1 giugno all'11 agosto

Dedicata a Pietro Morando l'annuale mostra

Monastero Bormida. Ormai la notizia è ufficiale: sarà Pietro Morando l'artista a cui sarà dedicata la grande mostra annuale allestita nei suggestivi locali del castello di Monastero Bormida nell'estate 2019, con vernissage sabato 1 giugno e chiusura domenica 11 agosto. A darne la notizia il Comune e l'Associazione Museo del Monastero, che hanno riunito un pool di studiosi, appassionati e volontari e che da anni curano la rassegna espositiva al castello, diventata ormai un appuntamento fisso per la cultura del territorio.

Il prof. Rino Tacchella, curatore della mostra con il collega Mauro Galli, così racconta la genesi del progetto: «All'approssimarsi del 40° anniversario della scomparsa di Pietro Morando, il pittore alessandrino maggiormente connesso (con la sola eccezione di Carlo Carrà che però ha operato lontano dalla natia Quargnento) con le correnti artistiche che hanno caratterizzato la prima metà del Novecento italiano, è apparso opportuno riconsiderare la sua opera complessiva che ha raggiunto un così elevato livello qualitativo da ottenere riconoscimenti anche a livello nazionale come attestano le sue opere esposte nelle più prestigiose mostre italiane, dalle Biennali di Venezia alle Quadriennali romane. Da qui nasce l'intenzione di dedicare una mostra antologica all'artista alessandrino che ripercorra, con opere significative, tutti i momenti in cui si è articolato il suo variegato itinerario pittorico che ha raggiunto il suo apice poetico negli anni compresi tra le due guerre».

La rassegna avrà come punto di partenza i suoi esordi divisionisti sulla scia dei maestri alessandrini Morbelli e Pellizza, a cui lo legavano l'interesse per gli umili e i diseredati, proseguirà con le drammatiche, talvolta tragiche, immagini dei suoi disegni di guerra combattuta in trincea e della sua detenzione nel campo di concentramento ungherese di Negimegier.

Molti di quei disegni, pubblicati una prima volta nel '25 da Alfieri e Lacroix e presentati da Leonardo Bistolfi, sono stati successivamente quasi tutti raccolti dagli stessi editori in un prezioso volume dal titolo "I giganti".

La mostra presenterà in seguito le opere del primo dopoguerra quando, dopo una breve fase futurista, Morando aderì al clima del "ritorno all'ordine" entrando in dialettica con le opere dell'amico Carrà, che resterà un suo costante punto di riferimento, di Felice Casorati e con le sculture di Arturo Martini, massimi protagonisti di quella stagione. Influenzato dal "primitivismo neogiottesco" di Carrà, nella seconda metà degli anni '20, elaborerà l'icona più caratteristica della sua pittura, la figura del viandante, intrisa di pauperismo francescano e avvolta da un intenso afflato spirituale che si rivela anche nella sua pittura sacra, nelle sue cene del Signore, nelle sue tavole di viandanti e nelle sue mistiche Annunciazioni ispirate al Beato Angelico. Sarà documentata anche la fase del suo "primitivismo agreste", fortemente radicata nella sua terra d'origine, con le famiglie contadine ritratte nella quiete idilliaca delle pause di lavoro e i mercati monferrini del bestiame e, in seguito, i possenti e dolenti contadini al lavoro, dipinti con toni pessimistici dopo la virata espressionistica che, a partire dalla seconda metà degli anni '30 fino agli anni del dopoguerra, lo ha portato a deformare e a ingigantire le forme. In catalogo – curato da Franco Fabiano e dotato di un ricco apparato critico e di una completa bibliografia morandiana - saranno anche documentati i disegni preparatori per le opere murali realizzate nella Casa del mutilato e nella Casa Littoria di Alessandria, nelle quali ha offerto una propria declinazione del muralismo teorizzato da Cagli e da Sironi. Infine saranno esposti numerosi esempi della sua pittura del secondo dopoguerra, periodo in cui, insieme alla riproposta di temi già trattati in precedenza, caratterizzati però da un'ulteriore semplificazione e schematizzazione geometrica delle figure, l'artista ha presentato alcune novità significativo tra cui quella delle opere dedicate ai luoghi più emblematici di Alessandria, alle sue piazze, alle sue strade, ai suoi palazzi, immersi in un'immobile e silenziosa atmosfera metafisica. Oltre ai numerosi prestiti da collezioni private, saranno presenti in mostra quadri di proprietà dei Musei Civici di Alessandria, della Camera di Commercio, della Fondazione CRAL e del Consiglio Regionale del Piemonte.

«L'organizzazione di questa mostra rappresenta il coronamento di una serie di progetti culturali che da tempo caratterizzano l'attività espositiva al castello di Monastero Bormida – commenta Ilaria Cagno, presidente dell'Associazione Museo del Monastero – e la dimostrazione che, nonostante la scarsità di risorse e l'inevitabile ampio ricorso al volontariato, è possibile proporre eventi qualitativamente rilevanti anche nei centri minori. Un grazie particolare va alla Fondazione CRT (che con il bando "Esponente" ha creduto fin dai primi anni alla "scommessa" delle mostre al castello di Monastero Bormida), alla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, al Consiglio Regionale del Piemonte e ai prestatori – sia pubblici che privati – che con grande disponibilità hanno concesso le opere per realizzare questo evento, garantendone la completezza e la qualità».

▲ Natura morta con uova

▲ La sfoglia, 1946

Santo Stefano Belbo

Aperta al pubblico l'isola ecologica

Santo Stefano Belbo. È aperta al pubblico, in via don Francesco Testa, a Santo Stefano Belbo, la nuova isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti, in sostituzione di quella in via Robini. Questi gli orari di apertura: lunedì e giovedì dalle ore 13.30 alle ore 17.30, il mercoledì dalle ore 11 alle ore 13 e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 13. L'isola ecologica di Santo Stefano Belbo è utilizzata anche dai Comuni di Cossano Belbo e Castiglione Tinella.

▲ Gian Paolo Bianchi nella sua casa a Bubbio

▲ La centralissima piazza del Pallone di Bubbio

▲ Marco Gonella e Diego Ferrero

▲ Daniele Giordano e Marco Fenoglio

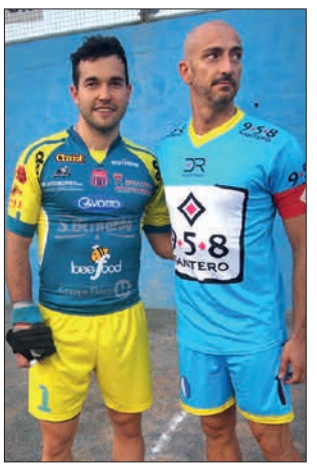
▲ Massimo Vacchetto e Davide Ghione

▲ Massimo Marcarino e Niholas Burdizzo

▲ Nicholas Burdizzo e Cristian Giribaldi

▲ Massimo Marcarino con Gian Paolo Bianchi

▲ Cristian Gatto e Massimo Marcarino


▲ Andrea Pettavino e Roby Corino

Bubbio • Da sempre ha un legame di amicizia particolare con il paese largamente ricambiata, per tanti anni presidente ed ora primo tifoso

Gian Paolo Bianchi l'imprenditore con la passione del balon

Bubbio. Gian Paolo Bianchi è nato a Genova, da poco ha compiuto 84 anni e da sempre ha un legame di amicizia particolare con Bubbio. Un'amicizia largamente ricambiata dai bubbiesi che devono alla sua determinazione l'aver avuto una squadra di pallapugno che in pochi anni è passata dalla C 2 alla serie A. Della stessa squadra Bianchi è stato per tanti anni il presidente e ancora oggi si definisce il primo tifoso.

La storia famigliare

Racconta Bianchi: «Discendo da una famiglia di notai. Mio nonno Arturo Santi era il notaio del paese, figlio di Giovanni Battista, anche lui notaio, e padre di Giovanni, mio zio, notaio con studio in Acqui: studio che passò successivamente al figlio Arturo, l'ultimo notaio della famiglia. Io, fin da piccolo, venivo d'estate a Bubbio con la mamma Paola e i miei fratelli. Negli anni difficili della guerra, tra il 1942 e il 1945, l'intera famiglia si trasferì a Bubbio".

È In quegli anni che Gian Paolo , sulla piazza del paese, imparò a dare i primi pugni disputando poi interminabili partite, come battitore, contro Oreste Cirio.

Il lavoro

Nel dopoguerra, dopo il diploma, conseguito nel 1954 all'Istituto Tecnico Nautico S. Giorgio di Genova Gian Paolo Bianchi ha navigato fino al 1973, avendo così l'occasione di conoscere quasi tutti i paesi del mondo.

Nel 1973, già sposato e con due figli, ebbe l'opportunità di entrare come socio in una società di intermediazione marittima. Società in cui è impegnato tutt'ora.

"Ho iniziato a lavorare nel 1954, adesso siamo nel 2019 e lavoro ancora. So con rammarico che prima o dopo dovrò smettere, ma non riesco a capire come si possa andare in pensione a 62 anni e in passato anche più giovani".

Per un periodo, circa 3 anni, Bianchi è stato anche imprenditore nel settore della lavorazione del legno con uno stabilimento a Borghetto Borbera. Una parentesi che si concluse con la vendita della società.

Il balon

Ricorda Bianchi: «Quasi 20 anni fa il dott. Gabriele Migliora mi propose di partecipare alla fondazione di un gruppo sportivo (il G. S. Bubbio) che intendeva allestire una squadra per partecipare al campionato di C2. Mi chiese di fare il presidente e io dissi di sì. Conservavo infatti, del periodo giovanile, due passioni che non avevo potuto coltivare: la pallapugno e il ballo.

Per un giocatore di balon colpire la palla con precisione e farla volare, in avanti per circa 70 metri, è una grande soddisfazione, e mi spiace che i giovani di oggi non si innamorino di questo sport, ma riconosco che lo stesso per essere praticato richiede grandi spazi che oggi nei nostri paesi non ci sono più.

Per questo, per tanti anni, il sogno coltivato per Bubbio era quello di costruire un grande parcheggio sotto la chiesa e di lasciare libera la piazza per poterci giocare al balon, che è pure l'uso per la quale era stata costruita tanti anni fa».

In C2 chi furono i vostri primi capitani

Partimmo con Dario Berruti, il figlio di Massimo, e dopo, nel 2003, con Giorgio Patrone, ma il salto si ebbe con l'arrivo di Diego Ferrero di Serole.

Che giocatore era Diego Ferrero

Prima di tutto un "Uomo" e poteva essere un grande giocatore per la serie B. Si allenava correndo per km. e km. sulle strade delle nostre colline e questa preparazione gli dava una grande tenuta atletica. Se le partite, invece di finire agli 11 giochi, fossero andate ai 30 lui le avrebbe vinte tutte. Tecnicamente era un gran colpitore, ma anche abile nella conquista delle cacce a metà campo dove si imponeva grazie alla sua battuta che tagliava fuori gli avversari.

Dopo Ferrero arriva Daniele Giordano

Si trattava di un ragazzo dotato di una non comune potenza nei colpi. I suoi palloni al ricaccio erano di rara forza, difettava invece nella precisione e questo lo penalizzava. Nel secondo campionato che giocò a Bubbio fu in parte condizionato dal persistente dolore alla spalla.

Marco Fenoglio

Quando arrivò a Bubbio era giovanissimo e noi scegliemmo di affiancargli, come spalla, l'esperto Alberto Muratore e come dt Massimo Berruti. Si rivelò subito un buon colpitore, ma, per la sua giovane età, pagò l'inesperienza a giocare sulla piazza.

Ancora oggi riesce ad essere un buon protagonista nei campionati di serie B e quest'anno gioca in A, come spalla, a S. Stefano Belbo al fianco dell'emergente capitano Gilberto Torino. Ma dubito che un capitano riesca a ritrovarsi bene nel ruolo di spalla.

Finito il periodo di Fenoglio ecco Davide Ghione

Quello con Davide Ghione, nel ruolo di capitano, fu un anno di transizione. Lui non si trovò a suo agio a giocare sulla nostra piazza. In battuta non riusciva quasi mai a trovare il tetto della Confraternita, mentre al ricaccio si trovava meglio. Un infortunio muscolare ne condizionò in parte il rendimento per alcune partite.

Ed ecco arrivare Nicholas Burdizzo

Allora era un ragazzino, ma palesava già grosse potenzialità e noi non ci eravamo sbagliati ad ingaggiarlo. Se supportato da una adeguata squadra, avrebbe sicuramente ben figurato in serie A. Buon colpitore difettava invece nella continuità. Un difetto che con una adeguata preparazione fisica avrebbe potuto tranquillamente superare.

Da Burdizzo a Cristian Giribaldi

Quella con Cristian Giribaldi fu un'esperienza che durò solo un anno. Quando venne a giocare a Bubbio, ormai era verso la fine della carriera. Come battitore non era più in grado di reggere per tutta la partita. Capiva i suoi limiti, ma dava sempre il massimo. Ricordo volentieri il suo carattere molto socievole.

E Massimo Marcarino

Con lui abbiamo trascorso tre anni molto belli. Sulla piazza è sempre stato un protagonista. Alcune sue partite sono state memorabili, anche per l'entusiasmo che riusciva a creare tra i tifosi. Alle fine ha avuto anche il merito di vincere una Coppa Italia e di portarci in serie A. anche se grazie alla rinuncia di un'altra squadra.

Nel primo campionato in A il capitano era Roby Corino

Fu grazie alla sua disponibilità a giocare con la nostra squadra che decidemmo di fare la serie A per la prima volta nella nostra storia. Dovemmo però lasciare la nostra storica piazza di Bubbio per trasferirci nello sferisterio di Monastero Bormida.

Una decisione sofferta, avevamo anche fatto un referendum tra i bubbiesi che seguivano la squadra e il risultato fu che la maggioranza era favorevole a rigiocare in B, ma sulla piazza.

Corino è stato un ottimo capitano e il suo arrivo portò visibilità alla nostra squadra. Tra i battitori era ancora uno dei migliori. Purtroppo la spalla, Umberto Drocco, non si rivelò al'altezza e alla fine del campionato il calo in battuta di Corino ci escluse dalle semifinali.

Infine Andrea Pettavino

Partimmo subito male con un suo infortunio muscolare dal quale non si è poi ripreso completamente per tutto il campionato. Inoltre anche il resto della squadra non ha dato i risultati sperati. Nonostante ciò chiudemmo il campionato senza retrocedere.

E allora perché ripartire dalla C1

Per fare la serie A occorreva rigiocare a Monastero Bormida, mentre i nostri affezionati tifosi preferiscono la nostra piazza. Inoltre l'esperienza di questi due anni ci ha fatto capire che in serie A ci sono 4 /5 squadre che dominano il campionato mentre le altre giocano per non retrocedere. Una situazione che a noi non piace, ma stare tra le prime non è facile. Così abbiamo chiesta alla Federazione di poter rigiocare, in serie B, sulla piazza di Bubbio. È arrivato un no perentorio e così faremo la C1 sulla nostra bella piazza del pallone, che i nostri avi avevano costruito apposta per il gioco del balon… noi invece, che siamo evoluti, ne abbiamo fatto un parcheggio.

Un giocatore che in questi anni avrebbe voluto a Bubbio

Tutti quelli che abbiamo contattato in questi anni ci hanno sempre detto di sì ad eccezione di Oscar Giribaldi che, contattato diverse volte, per vari motivi, ha sempre rifiutato.

Si sbilanci: chi vince il campionato quest'anno

Se Massimo Vacchetto sta bene, zero dubbi: vince lui. In caso contrario lotteranno Bruno Campagno e Federico Raviola, ma attenzione a Cristian Gatto, un giovane emergente che farà molta strada.

Della nuova squadra che giocherà in C1 con capitano Simone Adriano che impressione ha avuto dopo le prime uscite di allenamento.

Una buona impressione. ma per amalgamare la squadra c'è ancora tanto da lavorare.

Lei come imprenditore ha viaggiato in tutto il mondo, di che paese è rimasto particolarmente impressionato

New York, dove sono andato per la prima volta nel 1954, aveva già il suo massimo splendore. Già allora ebbi modo di ammirarla. E adesso Shangai alla grande, mentre conservo un pessimo ricordo dell'Australia.

Con chi preferisce avere rapporti di affari

Noi cerchiamo di lavorare con tutti. Ma se devo fare un affare cerco di evitare i Tedeschi. Se parli con loro, ti fanno sentire la loro superiorità. Mi sono trovato bene con i Russi e dagli Americani ho imparato molto.

Le motivazioni che la spingono ogni fine settimana a lasciare Genova per venire a Bubbio per il week end.

Tornare spesso a Bubbio mi è servito tanto nella mia vita lavorativa. Il mio è un lavoro molto stressante e stare Bubbio mi serve per rilassarmi. Tagliare l'erba del prato o innaffiare l'orto non ti fa pensare a niente, ti libera la mente e ti ricarica per un'altra settimana di lavoro.

O.P.

▲ Tifosi assistono ad un incontro notturno in piazza

▲ La piazza del Pallone come appare tutti i giorni

▲ Gian Paolo Bianchi nello sferisterio di Monastero Bormida, dove il suo Bubbio ha disputato i due campionati di serie A

Montechiaro d'Acqui • Domenica 28 aprile dalle ore 8

9ª edizione della camminata sul "Sentiero degli Alpini"

Montechiaro d'Acqui. Domenica 28 aprile 9ª edizione della camminata "Sentiero degli alpini" a Montechiaro d'Acqui organizzata dal Gruppo Alpini di Montechiaro, dalla Sezione di Acqui Terme e dal CAI (Club Alpino Italiano). Il percorso è lungo 12,19 chilometri, con difficoltà E, per una durata di 3 ore e 30 minuti; partenza e arrivo, dalla sede degli Alpini – La Pieve; è il percorso n° 577 del CAI Acqui, e i segnavia sono bianchi e rossi.

Il programma: ore 8, iscrizioni; ore, 8.30, alzabandiera; ore 9 la partenza. Sono gradite le prenotazioni, ai seguenti numeri: Giuseppe 348 5228365, Roberto 340 4102075. Punti di ristoro lungo il percorso e presso l'Ostello. Obbligatorio indossare scarpe o pedule da trekking ed abbigliamento adeguato.

Il primo tratto del percorso ricalca la strada comunale che scorre tra i campi coltivati a grano della zona della Pieve, poi al primo bivio tiene la destra, sovrapponendosi per circa 1 km al sentiero 573 (Anello di Montechiaro).

Il sentiero procede in continua salita, supera Cascina Mancina, ormai abbandonata, fino a giungere sulla SP225 all'altezza del 3° chilometro.

In questo punto i 2 sentieri si dividono: il sentiero 573 svolta a destra verso la vallata del rio Torbo, mentre il sentiero 577 svolta a sinistra, percorre la strada asfaltata per un brevissimo tratto e poi incomincia ad inerpicarsi sul versante boscato.

L'irta salita caratterizzata da brevi tornanti sul versante calanchivo è degnamente ricompensata dalla vista panoramica sempre più ampia sui rilievi acquesi e dall'ambiente incantevole creato, in particolare nei mesi di maggio e giugno, dalla abbondante e profumata fioritura delle ginestre (Spartium junceum).

Al termine della salita il sentiero giunge sulla SP225 in corrispondenza del paese di Montechiaro d'Acqui Alto (mt. 501 s.l.m - da non perdere una visita a questo caratteristico borgo!), svolta a sinistra e risale la strada provinciale, supera la sede della Pro Loco e, per un altro breve tratto, coincide nuovamente con il sentiero 573. Dalla sede della Pro Loco il percorso prosegue su asfalto per circa 150 metri e poi svolta a destra sul sentiero che incomincia a scendere verso il fondovalle del rio Plissone.

Dapprima il percorso scende attraversando i calanchi, poi supera una zona boscata, svolta a destra, aggirando un'area prativa, giunge sul fondovalle, guada il rio e inizia a risalire leggermente di quota giungendo ad un capanno, punto di sosta dal quale inizia la discesa a tratti ripida verso il rio Plissone. Giunto sul fondovalle, il sentiero risale il rio ed in alcuni punti appositamente indicati è possibile visitare gli orridi, a cui il corso d'acqua ha dato origine in tempi geologici. Si tratta di profonde incisioni, sotto forma di stretti canaloni dalle pareti aspre ed irte, originatisi dalla lenta, ma continua azione erosiva della sabbia e dei ciottoli presenti nell'acqua di un torrente, che ne incidono il letto in rocce resistenti. Al loro interno si sviluppa un ecosistema molto particolare caratterizzato dalla presenza di una forte umidità e da una illuminazione molto debole; in questa condizione si sviluppano rigogliose, numerosi tipi di felci, di muschi e di alcune erbacee del tipo Aruncus dioicus.

Proseguendo in piano il sentiero attraversa quello che un tempo era una zona coltivata, condotta ad orti ("L'orto d'Franceschein") dagli abitanti del posto, che utilizzavano l'acqua del rio per irrigare le loro coltivazioni. Oggi quest'area è stata riconquistata dalla vegetazione boschiva, che rimane la padrona assoluta sul fondovalle. Il sentiero ricalca un tratto di carrozzabile inghiaiata (punto ove si trova la ricostruzione di un antico pozzo) e poi la abbandona per svoltare a sinistra sul sentiero che risale per circa 150 metri il rio Ciapin, piccolo tributario del rio Plissone, fino al punto in cui si trova la deviazione per visitare l'"Orrido dei Laghi" particolarmente scenografico.

Dal punto di deviazione, il sentiero 577 inizia l'irta risalita del versante boscato, superando un affioramento roccioso soprannominato per la sua forma "Il cappello dell'Alpino" (mt. 270) e poi, grazie anche ad una scaletta d'appoggio, il percorso giunge sul comodo sterrato di crinale, che presto si ricongiunge all'asfalto della strada comunale per frazione Chiarini.

Il percorso svolta a destra, risale in direzione di Montechiaro, sbucando sulla SP225 nei pressi dell'abitato, dove si chiude il percorso ad anello; dal paese di Montechiaro Alto si ripercorre in discesa il tratto iniziale per ritornare alla chiesa di Sant'Anna, da dove era partito l'itinerario.

Montechiaro d'Acqui • Pedrin dal suo "Diario partigiano"

12 aprile 1945, l'ultimo affronto alla Langa di Rocca

Montechiaro d'Acqui. Pedrin (il maestro Pietro Reverdito) dal suo "Diario partigiano" ci invia questo scritto su "12 aprile 1945 - L'ultimo affronto alla Langa di Rocca" in occasione del 74° anniversario della Liberazione:

«Quasi seducente l'odor di bruciato della polvere da sparo. Impastante il magma terra - erba innalzato da scoppi tonanti. Il fragore di metalliche ananas e scoppi di panzer - faust rapiscono la mente. Si convive in un girone di belve sbrananti. Divenuto clima da tregenda è oltraggio al miracolo della vita. Qui, ora, sulle Langhe piangenti. Nella ridda di frastuoni terrificanti stupisce Dario nel suo maneggiare il fedele bren. A mo' di durlindana. Per noi, a lui soggetti, di salvifico effetto. Protetto da idonea pietraia Baciccia -u seneise- rincuora con il suo tambureggiante automatico. Tiene lontani e acquattati "loro". "Loro" che hanno scatenato un inferno di fuoco già di primo mattino. È di esempio paternale il

nostro sergent, di fiera nazionalità francese, con il suo misurato rosario.

Lo spreco alla fine potrebbe costar caro. Nel mentre urla e strepiti -possibili o immaginari- sono coperti dal ra-ta-ta delle raffiche funeste. Roteano, mugghianti, sul nostro capo le ogive dei pezzi da 75 delle batterie sanmarchine di stanza a Spigno e Ponti. Si vive un clima irreale. Da sogno inquietante. Il vicino che cerca di rubarti lo spazio chiede: "Dove sono?". E poi: "Sono tanti?". È qui che un vecio-alpin, reduce da altri siti infuocati, esorta alla calma; quella dei forti. Che assicura continuità alla vita e per vivificare nelmdopo la Langa. Ecco che Dick chiede un caricatore pieno. Pure Bill è rimasto senza colpi.

L'arma di Pino è silente. Eppur gli pare d'aver tirato il grilletto poche volte, non tante quanto sarebbe convenuto. Tant'e' che la sparatoria si va affievolendo, diradandosi d'ambo le parti. A seguire un'immagine liberatrice: loro rinculano. Si dileguano trasportando a braccia alcuni commilitoni. Anche quelli che non sono più. Con eguale risultanza, e ancora smarriti, ricuperiamo la via per San Giorgio e poi per Vesime, punto di riferimento. Qui l'Excelsior (la pista di atterraggio) ringrazia per lo scampato pericolo. In cambio della vita del nostro Dario. Lui fraterno, eroico. Ora dall'alto ci sorride».

Spigno Monferrato

A "Villa Tassara" incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Sono ripresi nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno, domenica 31 marzo, gli incontri di preghiera e insegnamento sull'esperienza dello Spirito Santo, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Alle ore 16, preghiera e adorazione, seguiti dalla santa messa. Sono incontri di formazione religiosa e di preghiera, aperti a tutti, secondo l'esperienza proposta dal movimento pentecostale. Per informazioni tel. 366 5020687.

Loazzolo • Martedì 30 aprile dalle ore 20 per le vie del paese

"Cantè j'euv" con quattro gruppi folcloristici

Loazzolo. Sarà grande festa a Loazzolo la serata di ***martedì 30 aprile***, a partire dalle ore 20. Le vie del paese risoneranno di allegri canti di un tempo di diversi gruppi folcloristici che si esibiranno in un grande Cantè j'euv: I Falabrak, I canta euv dla Val dla Scensa, I cant j'òv du lò e Cuj da ribòte. E perché questa sia veramente completa è necessario poter mangiare e bere in compagnia ed allegria. Ecco quindi 3 punti atti a soddisfare questa esigenza: presso la nuova sede degli Alpini si potranno degustare le fragranti friciule con il lardo, mentre nel giardino Ranaboldo verrà servita una fumante e gustosa polenta con la salsiccia e poi il dolce presso l'ex-confraternita dei Battuti. Una serata come una volta, in compagnia di tanta gente gioiosa e spensierata che farà "le ore piccole" a suon di canti ed allegre ballate.

Canté j'euv, cantare le uova è un rito contadino antico delle Langhe e in generale un po' di tutto il sud del Piemonte, dal Roero al Monferrato, in pratica fra le colline diventate patrimonio dell'Unesco. Una tradizione che progresso e globalizzazione sembravano aver dimenticato e che da qualche tempo è stata finalmente recuperata. Si tratta della "questua delle uova", un'usanza di fine Quaresima, di quando sta per arrivare la Pasqua, che rimanda a rituali pagani di festa della primavera e del nuovo ciclo vitale della natura. Allora i giovani dei paesi passavano di cascina in cascina a salutare le famiglie con un canto benaugurale, omaggio al padrone di casa. E quest'ultimo ringraziava l'allegra brigata canterina offrendo delle uova (ecco spiegato il nome, Canté j'euv) appena deposte dalle galline dopo la pausa invernale. Alla fine del giro, con il bottino, gran frittata conviviale il lunedì di Pasquetta, come da tradizione. Se poi il padrone di casa era di braccino corto, e magari non apriva neppure la porta, il canto diventava scherzosamente maleaugurante.

Il rituale del cantar le uova aveva (e ha) le sue regole suggestive e coreografiche. Si svolgeva tra la sera e la notte, quando gruppi di giovanotti si aggiravano a piedi o sui carri fino a giungere nei cortili delle cascine dove, fra l'abbaiare dei cani, cominciavano a cantare una filastrocca con un attacco d'obbligo, in dialetto "Suma partì da nostra cà, ca i-era n'prima seira, per venive a salutè, devè la bun-ha seira…" (Siamo partiti dalle nostre case che era da poco sera, per venirvi a salutare e darvi la buona sera). Arrivavano poi le strofe su misura, con il padrone che offriva le uova che il fratucìn (un ragazzo vestito da frate) raccoglieva nel suo cesto. Dopo i ringraziamenti, si partiva verso una nuova cascina. A meno che non ci scappasse un invito in casa, per un bicchiere di vino e una fetta di salame. Tutto con una colonna sonora da tacabanda pop: un clarino, la fisarmonica, un tamburo, il trombone. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco, di concerto con il Comune, per info: 347 5705223 (Fabrizio).

La manifestazione si svolgerà con qualunque condizione metereologica in quanto sarà possibile spostarsi al coperto. Non ci resta che invitarvi tutti a Loazzolo per l'ultima sera d'aprile. **G.S.**

Castel Rocchero • Escursione estemporanea sulle colline

Pasquetta con escursione per 25 camminatori

Castel Rocchero. Pasquetta per sentieri, per un gruppo di circa camminatori che lunedì 22 aprile si sono dati appuntamento a Castel Rocchero, nella piazza del Peso, per una bella camminata attraverso aree collinari e boschive.

Partenza alle ore 9, e 9 anche i chilometri da percorrere, tra punti panoramici in mezzo ai vigneti, sempre di buon passo: un buon modo per stare in compagnia, e magari per farsi venire appetito in vista del "merendino" che per tradizione è parte integrante del Lunedì di Pasqua.

Sessame • Organizzata dalla comunità pastorale "Langa in cammino"

Via Crucis sui sentieri della Langa Astigiana

Sessame. Tra i riti della Settimana Santa la pratica della Via Crucis nelle parrocchie della Valle Bormida era quasi dimenticata, legata soprattutto alla devozione degli anziani. Tutto questo finché, lo scorso anno, a don Claudio Barletta e al gruppo dei giovani dell'oratorio di Monastero Bormida è venuta l'idea di rivitalizzare questo antico rito e di riproporlo "all'aria aperta", attrezzando a scenario delle 15 stazioni della passione, morte e risurrezione di Gesù gli splendidi sentieri della Langa Astigiana. E così, memore delle emozioni vissute nella prima edizione a Santa Libera, per l'edizione 2019 la Comunità Pastorale "Langa in cammino", che raggruppa le parrocchie della Valle Bormida di Millesimo in Diocesi di Acqui, ha scelto un suggestivo percorso tra i boschi e le vigne di Sessame. Alle 19 del Venerdì Santo un folto gruppo di circa 150 fedeli - molti giovanissimi - si è ritrovato presso la chiesetta campestre di San Sebastiano e, dopo una preghiera iniziale, ha iniziato a percorrere il sentiero che tra magnifici panorami, boschi, vigne e prati a poco a poco ridiscende in paese. Sul percorso sono state individuate le simboliche "tappe" del cammino doloroso percorso da Gesù, simbolo di sofferenza ma anche di attesa del glorioso evento della Resurrezione. I partecipanti si sono alternati nella lettura di brani della Sacra Scrittura e di brevi commenti per attualizzare il messaggio del racconto evangelico, mentre scendeva la sera e a poco a poco una magnifica luna illuminava il cammino. Poco prima del paese, nei pressi di una edicola votiva, sono state accese le fiaccole per rendere ancora più suggestivo l'ultimo tratto della Via Crucis, che si è conclusa nella chiesa parrocchiale di San Giorgio. Poi tutti nei locali della Pro Loco di Sessame per una "cena ebraica di penitenza" preparata dai volontari del paese, con un assaggio di pane azzimo, uova sode, frittate di erbe, hummus di ceci e dolci della tradizione ebraica. Una esperienza bellissima, che ha fatto riscoprire a tante persone il significato vero e profondo del sacrificio di Cristo e al tempo stesso il valore importante dello stare insieme, del condividere sempre i momenti e gli eventi della vita quotidiana.

Bubbio • Sabato 27 e domenica 28 aprile

Serata Magica e 100º polentone

Bubbio. *«"… Tristo fu lo inverno" dell'anno del signore…", così comincia la leggenda medievale che narra di un gruppo di poveri calderai i quali giunti a Bubbio affamati e allo stremo delle forze, riposero nella magnanimità del Castellano ogni loro speranza di sopravvivenza…»*. E così la storia si ripeterà anche domenica 28 aprile in occasione del centenario del Polentone. Sagra organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il comune. È un'edizione tutta speciale quella di quest'anno della sagra del polentone di Bubbio: 1º, perché ricorrono i 100 anni della sagra del polentone; 2º, perché ricorrono 70 anni del paiolo in rame dove si cuoce il polentone, realizzato nel 1949 da dei calderai giunti a Bubbio e 3º perché ricorrono i cinquant'anni del piatto celebrativo del polentone.

Mai come quest'anno i bubbiesi, sentono e sono impegnati in questa speciale edizione del polentone, nella loro festa più importante dell'anno, che da sempre richiama, migliaia e migliaia di persone da ogni dove. Tante le novità, nel rispetto rigoroso dell'antica tradizione, che in 100 anni ha reso questo polentone unico ed inimitabile.

Occorre arrivare a Bubbio non solo al mattino presto della domenica e rimanervi sino a sera, per poter partecipare a tutti gli eventi della sagra, ma addirittura le sera di sabato 27, dalle ore 20, per la grande "Serata Magica, nel Borgo Antico", una vera festa nella festa, nata in sordina ma che è sempre più apprezzata e partecipata, con tutte le specialità enogastronomiche del territorio della Langa Astigiana. Da non perdere quest'anno sarà la rievocazione della leggenda e l'inizio dei festeggiamenti e la grande sfilata storica con la presenza dei figuranti del Palio di Asti.

Questo il programma: ore 9, apertura mercato e vendita dei prodotti tipici. Ore 11, prima parte della rievocazione storica, lettura sulla piazza dell'editto annunciante l'inasprimento delle tasse e dei dazi. Ore 11,30, benedizione e sfilata del calderone in rame originale dal 1949. Ore 12,30, pranzo presso i locali della Saoms con specialità tipiche. Ore 15, seconda parte della rievocazione storica. Ore 15.30, da piazza Castello, inizio corteo del Centesimo Polentone di Bubbio, partenza dei carri storici raffiguranti la storia del polentone in 100 anni. Seguirà la sfilata d'epoca, aperta dalle guardie del castello, che faranno da apri pista ai Signori di Bubbio, che quest'anno, per l'occasione hanno invitato i Signori di Asti, rappresentati dai figuranti del Palio di Asti. Ore 16, esibizione sulla piazza del gruppo degli Sbandieratori dell'asta del palio di Asti. Possibilità inedita, solo per il Centenario del Polentone, di vedere Bubbio dall'alto con un favoloso giro panoramico sulla mongolfiera "Carbonnier Mongolfiere", la più prestigiosa compagnia aerostatica da oltre 30 anni (tempo permettendo). Ore 16.30, nomina dei nuovi membri della confraternita "J' Amis del pulenton ed Bube". Ore 16,45, premiazioni e riconoscimenti delle autorità, presenza delle cariche dell'Unpli Regionale per celebrare il Centesimo Polentone e 50º anniversario della fondazione della Pro Loco di Bubbio. Ore 17.30, scodellamento del centesimo polentone di Bubbio, ottenuto da farina di mais 8 file, servito con la tradizionale frittata di cipolle, salsiccia, e sugo di funghi. Ore 17,30, il corteo storico lascia la piazza per rientrare al castello. Per tutta la giornata… presso lo stand sotto al bandierone: vendita del piatto commemorativo del Centesimo Polentone, esposizione e vendita, dei prodotti tipici di Bubbio, celebrativi della centesima edizione, punto informazioni. Presso la via principale: distribuzione delle tipiche focaccine, preparate dalla Pro Loco. Sotto i portici: maestoso banco di beneficenza. Presso la Chiesa dei Battuti: mostra celebrativa dei cento anni di Polentone.

Una bellissima mostra, da vedere, allestita nella chiesa dei Battuti è sui "100 anni di Polentone: 1919 – 2019", un viaggio fotografico in 100 anni di storia e tradizioni bubbiesi.

Orario della mostra, che rimarrà allestita sino a domenica 19 maggio: tutti i giorni, dalle ore 18 alle ore 20, festivi, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18. Sabato 27 aprile dalle ore 15 alle ore 22 e domenica 28 aprile dalle ore 10 alle ore 19. Altre mostre da visitare, nello Schaulager Quirin & René Mayer, ex cantina sociale via Cappelletta in regione Giarone, la mostra di ceramica artistica di Doretta Pastorino e la mostra del pittore Claudio Zunino. **G.S.**

Melazzo • Sabato 27 e domenica 28 aprile con la gara di lancio

La 48ª Sagra dello Stoccafisso

Melazzo. Tutto è pronto per domenica 28 aprile per la tradizionale "Sagra dello Stoccafisso" e spettacolare "Gara di lancio del pesce secco" (stoccafisso) giunta quest'anno alla 48ª edizione. Sagra organizzata dalla Pro Loco di Melazzo in collaborazione con il Comune e con "Sapori di Calabria".

Il programma prevede: **sabato 27 aprile** dalle ore 19, cena no-stop, spaghetti allo stoccafisso (o piatto alternativo), stoccafisso alla melazzese, formaggi, dolci. **Domenica 28 aprile,** *dalle ore 6:* preparazione di 3 quintali di stoccafisso cucinato con ricetta melazzese; *ore 9:* apertura mercatino artigianale; *ore 11.15:* santa messa di San Pietro martire, celebrata dal parroco don Domenico Pisano, al termine processione intorno alle mura del castello, benedizione. *Ore 12.30:* commemorazione del 25 Aprile; dalle *ore 12.30: pranzo:* spaghetti allo stoccafisso, stoccafisso alla melazzese, formaggio, dolce e buon vino. Alle *ore 14:* inizio tradizionale gara di *Lancio dello Stoccafisso* intorno alle mura del castello. Gara a coppie per grandi e piccini. Esposizione trattori d'epoca. La giornata sarà allietata dalla musica del Complesso "I Bamba". Dalle ore 17: assaggio gratuito *Stoccafisso alla Melazzese* presso piazza.

In caso di maltempo la manifestazione non sarà rinviata, ampia possibilità di pranzare in locali al coperto e riscaldati.

Melazzo è un centro immenso nelle verdi colline del Monferrato "Patrimonio dell'Unesco", che dista pochi chilometri da Acqui Terme, custodisce una storia secolare fatta di: giurisdizione romana, feudo imperiale, saccheggi da parte di Francesco Sforza, vita di corte allo stupendo castello che troneggia nella parte alta dello splendido borgo (il castello fu eretto per volere del Vescovo Guido del XI secolo, fu poi ricostruito nel 1500), e tradizioni antiche. Un paese che conserva nel tempo manifestazioni popolari come la "Sagra dello Stoccafisso" giunta alla sua 48ª edizione.

Enogastronomia e divertimento insieme infatti, dopo aver gustato il sapore unico dello "Stoccafisso alla Melazzese", il clou della manifestazione prevede la "Gara di lancio dello stoccafisso" che si svolge attorno alle mura dello storico castello. Gara questa, che vede le sue origini da una scommessa. Lo stoccafisso, in epoca passata, era merce di scambio e veniva usato sulla "Via del Sale", il tratto di strada che si snoda tra Liguria e Pianura Padana, costruita dai romani due mila anni fa. La "Via del Sale" era una strada "commerciale", costruita appositamente per tessere scambi di merci, soprattutto sale, importantissimo per la conservazione degli alimenti.

La storia ci ricorda che, dalla scommessa fatta fra due commercianti su chi avrebbe lanciato lo "stoccafisso" più lontano, sia nata questa tradizione che si conserva negli anni.

Castino • Sabato 4 e domenica 5 maggio

27ª edizione della "Festa del fiore"

Castino. Tutto è pronto per la "Festa del fiore" la grande manifestazione primaverile dell'Alta Langa e delle valli Bormida e Belbo, organizzata dalla Pro Loco di Castino, in collaborazione con il Comune, il Gruppo Alpini e il liceo artistico "Pinot Gallizio" di Alba. Festa che quest'anno taglia il prestigioso traguardo dei 27 anni. Ed in questi anni, ha richiamato un gran numero di persone (oltre 8-10 mila nella giornata di domenica, provenienti da ogni dove) e che ha rilanciato e fatto conoscere questo paese dell'Alta Langa, che giace su un crinale a 540 metri (sino al picco di 700 metri Bricco Cassiero) slm tra le valli Bormida e Belbo, lungo la ex SS 29 (da Cortemilia ad Alba).

La festa del fiore nasce agli inizi degli anni '90, quando diverse famiglie svizzere, riscoprendo le antiche cascine in pietra di Langa, si insediano a Castino. Dalla Svizzera portano una tradizione: festeggiare l'arrivo della primavera con fiori di ogni specie e varietà di colori.

L'idea piace alle donne di Castino, tutta la comunità condivide l'idea e si impegna a far crescere la festa negli anni. Da allora ricordano alla Pro Loco, ne abbiamo fatta di strada insieme, quindi consideriamo il 27º anniversario come una tappa del viaggio con la speranza che la tradizione continui... Oltre ai fiori, protagonisti come sempre, è riservata in questa edizione, una particolare attenzione all'arte in tutte le sue forme, dalla scultura alla fotografie, alle composizioni artistiche e floreali.

Il programma: sabato 4, ore 10, la camminata dei fiori, ritrovo in piazza del Mercato. Una guida dell'associazione Terre Alte vi accompagnerà nel percorso. Dalle ore 15, per i bambini: "Mani i(m)pasta!", merenda con friciule no stop e banco di beneficenza aperto anche la domenica. Domenica 5, contrade in fiore, mostre in fiore: artistica floreale, collettiva degli artisti, di pittura di Sandra Chiappòori, fotografica dal titolo "il filo della memoria", esposizione auto d'epoca in fiore di Luca Ivaldi. Musica in fiore: con Hip Hop, occitana con Quba Libre, banda musicale di Barge con majorettes, gruppi folcloristici: Pijtevàrda, sbandieratori del Borgo San Marzanotto del Palio di Asti, tamburini di Canelli, corale di Cerretto Langhe.

Giochi in fiore. Ore 16, sfilata in fiore, concorso "la cariola fiorita", apre la sfilata la marchesa del Carretto Margherita. E poi su tutto e tutti le famose friciule di Castino, il "panino dell'Alpino". Servizio gratuito di navette.

Per info: 340 4787615, 338 2070415, prolococastino @gmail.com.

Sul Monte Beigua e a Sezzadio

La "IX Regio" organizza due passeggiate culturali

Sezzadio. Il 2019 è l'anno del "Turismo lento": propone cioè un modello turistico che, all'opposto del cosiddetto "mordi e fuggi", permetta di calarsi nella realtà dei luoghi visitati e scoprirne storia e cultura per una maggiore comprensione di tutto quello che compone il territorio su cui ci si trova.

In questo contesto si inserisce perfettamente l'iniziativa della IX Regio, il Gruppo di Divulgazione storico - culturale guidato da Walter Siccardi che si propone di far conoscere la vita quotidiana nelle sue sfaccettature e attraverso le varie epoche sul territorio della cosiddetta "Nona Regio" (termine con cui in epoca imperiale romana si indicava il territorio compreso fra Costa Azzurra, Lunigiana e Langhe, del quale facevano parte anche Acqui Terme e le aree circostanti).

Per portare avanti queste finalità, saranno organizzate, nei mesi a venire, numerose passeggiate culturali, che toccheranno diversi settori del territorio e che di volta in volta saranno collegate a tematiche storiche e argomenti di attualità, con la presenza anche di autori e studiosi.

La prima iniziativa si svolgerà domenica 5 maggio, ad Alpicella, sul Monte Beigua: la passeggiata culturale sarà affiancata da una interessante conferenza sul tema "Primi Alessandrini" affidata all'archeologo Ferdinando Caputi; la "IX Regio" parteciperà in costume storico gallo-romano.

Sarà l'occasione per parlare dell'eredità storica gallo-romana in un territorio da sempre considerato di particolare importanza sul piano mistico e religioso (nel Parco corre uno dei sentieri mistici più antichi, la "Strada Megalitica", delimitata da grandi blocchi forse risalenti al neolitico): la vetta del monte Greppino nell'antichità era infatti considerata sacra, per la sua capacità di attrarre i fulmini durante i temporali. In realtà questa proprietà deriva dall'abbondanza nel sottosuolo di titanio, minerale preziosissimo che in epoche recenti ha indirizzato verso il Beigua numerosi progetti speculativi, per fortuna sventati.

Altrettanto significativa, la passeggiata in calendario il 12 maggio a Sezzadio nella quale si percorrerà l'antica Via Aemilia Scauri, una strada vecchia di 20 secoli, che con la sua sola presenza per tutto questo tempo è stata anche direttrice di cultura, costume, tradizione.La passeggiata, che si avvarrà anche del patrocinio del FAI (che sarà presente con la rappresentante Annamaria Gobello), si avvarrà anche della partecipazione dell'archeologo Ferdinando Caputi, che interverrà per parlare del valore storico e delle vicende legate alla via Aemilia Scauri, e dello scrittore e poeta acquese Pierpaolo Pracca, oltre che di un altro scrittore, l'alessandrino Gianluca d'Acquino, autore del romanzo "Traiano – il sogno immortale di Roma", incentrato sulla figura dell'imperatore romano che portò l'Impero alla sua massima espansione.

Saranno presenti un paio di "Cives Romani" di IX Regio, che offriranno a tutti un aperitivo gallo-romano.

La passeggiata sarà anche occasione per parlare della valenza dell'acqua come risorsa indispensabile nei secoli, che nel sottosuolo di Sezzadio, proprio laddove corre la via Aemilia, ha una delle sue riserve naturali più rilevanti. La chiacchierata culturale sulla Via Aemilia si concluderà con un aperitivo gallo-romano.

La "IX Regio" invita tutti a partecipare alle due iniziative.

Maranzana • Domenica 5 maggio

15º Giacomo Bove Day

Maranzana. Domenica 5 maggio in questa giornata l'edizione 2019 del "Giacomo Bove Day", che taglierà così il traguardo del 15º anno.

L'ormai tradizionale appuntamento si articolerà tra mattino e pomeriggio. Ore 10.30, visita guidata alla Casa Museo Giacomo Bove; ore 14.45, ritrovo presso la Cantina "La Maranzana", omaggio alla tomba. Introduzione di Maria Teresa Scarrone, presidente dell'Associazione culturale Giacomo Bove a Maranzana, e sarà ricordata la scoperta del Passaggio a Nord-Est, da parte della spedizione Nordenskiold avvenuta nel 1879, spedizione alla quale partecipò anche l'Italia con la presenza dell'ufficiale Giacomo Bove.

Dal viaggio della Vega ad oggi. Si parlerà di cambiamenti climatici: conseguenze ambientali, politiche, economiche. Sarà presente il console Petter Johannesen: esploratore – pronipote di Roald Amundsen e con il dott. Antonio La Terra Maggiore, comitato Scientifico Ass. Giacomo Bove. Rinfresco offerto dalla Cantina "La Maranzana". Evento organizzato dall'Associazione Culturale Giacomo Bove di Maranzana, in collaborazione con il Comune, la Provincia di Asti, del CAI, dell'ANMI, della Marina Militarecon il patrocinio della Regione Piemonte.

Sessame • Domenica 5 maggio

99ª sagra dell'antico risotto

Sessame. Domenica 5 maggio, 99ª edizione della sagra del risotto, organizzata dalla Pro Loco di concerto con il Comune, Gruppo alpini, Protezione Civile, Circolo "Amis del Brachèt".

Il programma prevede: ore 10, apertura fiera dell'artigianato, con esposizione di prodotti tipici locali. Ore 11, apertura banco di beneficenza. Ore 12, tradizionale risotto di Sessame no stop, accompagnato da bollito misto e vino a volontà.

Per i più piccoli area gonfiabili e gli asinelli di Asintrekking di Quarto d'Asti.

Ospite della sagra Barba Brisiu con le sue fantastiche sculture in legno intagliate con le motoseghe.

Lunedì 6 maggio, dalle ore 20 verrà servito il tradizionale risottino (menù completo su prenotazione 328 8253377).

L'intera manifestazione si svolgerà nella nuova struttura coperta del comune anche in caso di maltempo.

Bistagno • Presentazione domenica 28 aprile ore 18 in Gipsoteca

"La scelta di Planté" di Franco Monero

Bistagno. Domenica 28 aprile, alle ore 18, presso la sala multimediale della Gipsoteca "Giulio Monteverde", in corso Carlo Testa 3, a Bistagno, "Incontro con l'autore": Franco Monero presenta al pubblico il suo nuovo romanzo "La scelta di Planté". Introduce la serata il vice sindaco, Riccardo Blengio, dialogherà con l'autore la prof.ssa Eralda Bonfiglio.

«Luci e ombre che si contrappongono – tratta il libro - nell'atmosfera parigina degli anni del boom economico, luci e ombre che si affrontano nello scontro quotidiano della vita; nel mezzo, il commissario Planté che si trova in bilico ad affrontare l'orrore collettivo generato da alcune misteriose sparizioni di bambini e lo sgomento per gli attacchi diretti e violenti rivolti al corpo di polizia. Planté non esita e si cala nelle profondità di quell'abisso oscuro. Resterà intrappolato nel buio o riuscirà a risalire a riveder la luce?». Seguirà rinfresco.

Pontinvrea • Raccolti fondi solidali dal campione Vanni Oddera

Pro ospedale pediatrico Gaslini

Pontinvrea. Ammonta a 1750 euro la cifra raccolta grazie all'ultima iniziativa organizzata dal campione motociclistico di Pontinvrea, Vanni Oddera, che sarà interamente devoluta alla onlus Abeo Liguria per la ristrutturazione di alloggi destinati ad ospitare le famiglie dei bambini ospedalizzati presso l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. La raccolta fondi è stata possibile grazie ad 80 appassionati di down hill che lunedì sono arrivati da tutta Italia a Varazze, sul Monte Beigua, per una giornata di sport, divertimento e solidarietà. Nove pulmini guidati da volontari della Asd Vanni Fmx, Bit freeride, Varazze MTB, Zeta shuttle, Garage 77, Varazze outdoor, Bad rider sono andati su e giù tutto il giorno e l'intero ricavato, senza decurtazione di spesa alcuna (in quanto tutti gli oneri della iniziativa sono stati sostenuti dai volontari della giornata) è stato appunto destinato ad Abeo. "Quella di oggi è la prima iniziativa di questo genere sul territorio Italiano. Grazie a tutti perché queste sono le iniziative che cambiano il mondo in meglio", il commento di Vanni Oddera. **m.a.**

Urbe • Nella sala della Trasparenza in Regione Liguria

Consegnati al Comune due defibrillatori semiautomatici

Urbe. Martedì, si è svolta nella sala della Trasparenza della Regione Liguria, la cerimonia di consegna di defibrillatori per i Comuni Liguri dell'entroterra. Urbe è uno dei sette comuni della provincia di Savona a ricevere i dispositivi. Alla consegna erano presenti vicepresidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Sonia Viale, i sindaci dei comuni interessati, il presidente del Corpo nazionale del Soccorso Alpino (Cnsas) della Liguria Fabrizio Masella, il direttore generale dell'Ospedale Policlinico San Martino Giovanni Ucci e Francesco Bermano, direttore del Servizio 118/112. Sono stati consegnati al vice sindaco di Urbe 2 defibrillatori semiautomatici per trattare l'arresto cardiaco improvviso. Questi dispositivi sono in grado di rilevare anomalie nel battito cardiaco e agire in maniera tempestiva. Inoltre, si vanno ad aggiungere al defibrillatore già in dotazione alla Croce Rossa del Comune e a breve si aggiungerà un defibrillatore acquistato con i proventi della corsa podistica "Cuore a Mille". I dispositivi saranno posizionati in accordo con CRI di Urbe e medico di base.

Urbe • Una meravigliosa giornata di lavoro e di amicizia

Giornata di pulizia dei boschi

Urbe. Sabato 20 aprile, una meravigliosa giornata di primavera a Urbe ed un grande successo della giornata di pulizia dei boschi. Commenta il sindaco Fabrizio Antoci: «Una giornata di lavoro e di amicizia. Un grande ringraziamento a tutti i volontari, agli scout, alla Protezione Civile, al Consorzio Alta Valle d'Orba e all'Associazione Alta Valle d'Orba».

Muore sassellese a Casei Gerola

Sassello. Orsetta Grandis, 25 anni, osteopata di Sassello. è il nome della ragazza morta in un albergo di Casei Gerola (Pavia), nell'Oltrepò Pavese. La giovane, che aveva studiato al Liceo Della Rovere di Savona, ha accusato un malore mentre si trovava in vacanza con il fidanzato. Il ragazzo dopo aver visto Orsetta Grandis sentirsi male, ha lanciato l'allarme al 118, ma i medici non sono riusciti a salvare la giovane. Sul posto anche i Carabinieri di Voghera. La Procura di Pavia ha disposto l'autopsia per chiarire le cause del decesso.

Sassello

Si celebra il 74º della Liberazione

Sassello. Il ritrovo sarà giovedì 25 aprile in piazza Rolla alle ore 7.30. Seguirà la deposizione di corone d'alloro ai cippi commemorativi di Palo, Piampaludo, Piancastagna, in località Maddalena e alla bocciofila. Alle ore 10.30, raduno in piazza Concezione con la deposizione della corona e si proseguirà per il monumento ai caduti in località Bastia. Alle ore 11, a concludere, la santa messa e l'orazione commemorativa.

Quaranti

51ª edizione della Sagra dei Ceci

Quaranti. Domenica 28 aprile 51ª sagra dei ceci, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune.

Il programma prevede: ore 12.30, pranzo campagnolo, presso la struttura della Pro Loco, è gradita la prenotazione entro il 20 aprile al 347 9951677; ore 15, inizio pomeriggio danzante con l'orchestra "La Notte delle Fate", a seguire distribuzione di ceci, panini con salsiccia.

Dego • Trasferta della scuola Forestale di Ormea

Dalle Alpi agli Appennini al sito de "La Collina"

Dego. È una località della Val Bormida savonese, situata a cavallo tra Langhe ed Appennini essa è famosa non solo per essere stata teatro di ben due battaglie napoleoniche e per essere la terra della beata Teresa Bracco ma anche per la buona qualità dei suoi funghi porcini e delle sue castagne. Nella zona appenninica si trova un sito di interesse comunitario denominato "La Collina": salendo di altitudine il castagno lascia il posto al faggio le cui foreste non rappresentano solamente un interessante valore produttivo in fatto di legname ma, nel periodo estivo diventano sede anche di attività turistico escursionistiche tra le più rilevanti della valle. Una parte cospicua de "La Collina" è gestita dal Consorzio Fondiario agroforestale Dego; nato nel 1997, il Consorzio gestisce in modo innovativo i boschi sia di proprietà pubblica che privata. Vista la rilevanza formativa della Scuola Forestale di Ormea nel settore, considerata la vasta area di riferimento che raccoglie studenti anche dal savonese, il Consorzio nei mesi scorsi ha cercato un contatto con l'istituto ormeese per instaurare una collaborazione. "Siamo felici di questa nuova collaborazione, una delegazione di otto studenti, infatti, si è recata a Dego nei giorni 15 e 16 Aprile per lavorare con il Consorzio Agroforestale locale" spiega il dirigente scolastico Antonella Germini che aggiunge :"gli studenti, guidati dal direttore dell'Ufficio Tecnico, prof. Piero Bologna, hanno effettuato interventi di manutenzione presso un'area picnic ed un percorso escursionistico". In primavera sono frequenti tali attività poiché nel periodo invernale sovente si verificano gli schianti di alberi i quali rendono problematiche tutte le attività in bosco.

Il gruppo ormeese ha anche realizzato un piccolo attraversamento di un corso d'acqua: le sistemazioni idraulico forestali sono importanti per garantire una buona gestione del territorio montano. "Questa esperienza forestale a Dego è stata certamente positiva, gli amici del Consorzio sono stati molto ospitali, colgo l'occasione per ringraziarli per averci fornito delle opportunità tecnico pratiche di particolare interesse" conclude il prof. Piero Bologna direttore dell'ufficio tecnico dell'istituto ormeese. Hanno fatto parte del gruppo operativo anche due studenti residenti nella Valle Bormida, si tratta di Lorenzo Garbero (di Mombaldone) e di Samuele Pittavino (di Cairo Montenotte).

Urbe • In occasione della giornata della terra

Verdi contro esclusione dal Parco del Beigua

Urbe. "In occasione della "Giornata Mondiale della Terra" (Earth Day ogni anno il 22 aprile), indetta dalle Nazioni Unite, che da 45 anni si celebra in tutto il mondo quale occasione per informare circa lo stato dell'ambiente, dare consigli su come preservare gli ecosistemi e come inquinare meno, i Verdi ricordano come solo pochi giorni fa la Giunta Toti abbia fatto approvare una Legge regionale (L.n.210-2019) che cancella 42 Aree Protette savonesi, annulla le norme istitutive del Parco Naturale del Finalese e respinge la legittima richiesta del Comune di Urbe di entrare a far parte del Parco del Beigua, nonostante le pressanti richieste di ripensamenti presentate da tutte le Associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente, CAI, Federparchi, Italia Nostra ecc.) e dai ragazzi di "Fridays for Future". Richiesta anche sostenuta da oltre 4000 cittadini, con una circostanziata petizione diretta al Consiglio Regionale della Liguria". A dirlo è il portavoce dei Verdi Savonesi Gabriello Castellazzi.

"La Giornata Mondiale della Terra quest'anno vuole ancora ricordare non solo i problemi legati al riscaldamento globale, ma anche il valore della biodiversità che proprio in Liguria, ed in particolare nel territorio finalese, è rappresentata in modo così importante (600 specie vegetali e altrettante animali).

La biodiversità garantisce il valore e la bontà delle produzioni agrarie, la diversità genetica e quella degli ecosistemi che sono una garanzia di sviluppo sostenibile in diversi settori: dal cibo alle risorse idriche, dalla stabilizzazione del clima al contrasto del dissesto idrogeologico e alla formazione di barriere contro la diffusione di patogeni e infine garantisce la formazione dei suoli fertili" prosegue il portavoce Verdi della provincia di Savona.

"La riduzione delle Aree Protette favoriranno non l'agricoltura ma al contrario amplieranno le cementificazioni e la caccia, in controtendenza rispetto a tutte le politiche di tutela ambientale promosse in Italia e in Europa.

La 210 fa fare un passo indietro alla nostra Regione e mette in evidenza l'assurda miopia di una Giunta Regionale che, una volta approvata la nefasta legge, lancia maldestre proposte di riapertura di dialogo sui tema della protezione ambientale", conclude Castellazzi.

Mioglia • Il 4 e il 5 maggio la 5ª edizione

"Una giornata per Mioglia"

Mioglia. Dopo il grande successo delle prime quattro edizioni, L'Amministrazione Comunale di Mioglia, con la collaborazione dell'intera cittadinanza e delle Associazioni locali, organizza la 5ª edizione dell'iniziativa "Una giornata per Mioglia", la cui durata è stata estesa da ormai due anni a due giorni allo scopo di raccogliere un numero ancora maggiore di adesioni. Sabato 4 e domenica 5 maggio, i volontari e gli amministratori si ritroveranno per svolgere insieme piccole opere di manutenzione e ripristino del paese, dal taglio dell'erba alla rimozione dei rifiuti, dalla pulizia delle cunette alla cura delle aiuole cittadine, con lo scopo di collaborare per il miglioramento e l'abbellimento di Mioglia, anche in vista delle manifestazioni che animeranno l'estate e la primavera miogliesi. Le adesioni all'iniziativa verranno raccolte dal Comune entro giovedì 2 maggio, così da permettere l'organizzazione dei diversi gruppi di lavoro che si divideranno i compiti nelle varie zone del paese. I partecipanti potranno scegliere a quale delle due giornate aderire oppure dare la propria disponibilità per l'intera durata dell'iniziativa. Il ritrovo per i partecipanti sarà alle 8.30 in piazza gen. Rolandi, dove si formeranno i gruppi e si organizzerà il lavoro.

Alla fine della mattinata i volontari potranno pranzare tutti insieme, dopo il pasto si pianificheranno le attività del pomeriggio. Alle ore 17 di domenica 5 maggio le attività termineranno con i saluti ed i ringraziamenti del Sindaco e dell'Amministrazione comunale per il lavoro svolto durante le cinque edizioni dell'iniziativa.

L'iniziativa scaturisce dall'idea che, con la buona volontà di tutti i cittadini, si possa fare molto per migliorare il paese e mantenerlo in buono stato.

Cassine
A Sant'Andrea

Irma Benzi vedova Viotti ha compiuto 90 anni

Cassine. Domenica 7 aprile a Sant'Andrea di Cassine, in compagnia dei suoi famigliari, Irma Benzi vedova Viotti, ha festeggiato i suoi primi 90 anni. Anche tanti amici si uniscono nel farle affettuosi e sinceri auguri anche da parte dei lettori de L'Ancora.

CALCIO — Giovanile • In gara formazioni da tutto il mondo

Dopo 5 anni torna a Cairo il Torneo Internazionale

Cairo Montenotte. L'ultimo a salire agli onori della cronaca e ad aggiungersi al lungo elenco di chi è passato di qui e poi è riuscito a sfondare nel mondo del calcio è stato l'attaccante dell'Ajax, Donny Van de Beeck. Si: anche il giustiziere della Juventus nella recente sfida in Champions League è stato, a suo tempo, protagonista di quel torneo Internazionale di Cairo che ancora una volta si conferma autentica fucina di futuri campioni.

Era l'anno 2009 ed in quella squadra di giovani "lancieri" oltre al biondo Donny, militavano anche il difensore Mazraoui (anche lui in campo a Torino) e Abdelhak Nouri, considerato una stella emergente del calcio internazionale ma che nel 2017 a causa di un'imprevista aritmia cardiaca, ha subito gravi danni celebrali. Tanti campioni in erba hanno cominciato la loro carriera sui campi di Cairo: un motivo in più per essere felici del fatto che, dopo un'interruzione di 5 anni, la manifestazione ideata da Carlo Pizzorno sia tornata ad ai suoi antichi splendori per la ferma volontà della dirigenza della Cairese, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale, in vista anche delle imminenti celebrazioni del centenario della fondazione del club gialloblù.

Così, *dal 25 al 28 aprile* su ben 6 campi della Valbormida (oltre al "Vesima" ed al "Rizzo", anche il "Ponzo" di Bragno, Il "Corrent" di Carcare, Il "Ravera" di Pallare ed il "Comunale" di Plodio), ben 32 squadre si affronteranno per la conquista del 24° Torneo Internazionale che da quest'anno sarà intitolato alla memoria di chi tanti anni fa ebbe la lungimiranza di ed il coraggio di idearlo, Carlo Pizzorno.

Tra le protagoniste il gotha del calcio professionistico italiano con Juventus, Torino, Inter e Milan, insieme alle 2 genovesi, il Parma, il Chievo e l'indiscussa "regina" del calcio giovanile nazionale, quell'Atalanta abituata a far man bassa di titoli e trofei. Tra le compagini straniere ce ne sono ben 3 provenienti dai paesi scandinavi: l'HJK Helsinki, detto la Juventus di Finlandia, il Brommapojkarna, squadra di Bromma, sobborgo di Stoccolma, ed infine lo Stabaek If, team della serie A norvegese. Per tradizione, visto che qui hanno sempre ben figurato, non poteva mancare una compagine ungherese, e infatti ecco Balmaz Olasz fs, club fondato nel 1912 e militante nella massima serie magiara.

▲ Stephan El Shaarawi, oggi alla Roma e Carlo Pizzorno

Da Mosca arrivano i ragazzi della Lokomotiv, storico club della capitale russa, mentre fa il suo esordio al torneo cairese la Slovenia con il Nk Domzale, squadra che nell'ultimo decennio ha vinto per 2 volte il campionato e la coppa nazionale di quel paese.

Il tocco di esotismo arriva invece dai giovani calciatori del Fc Gois, società di Kasukabe, periferia di Tokio, famosa in tutto il Giappone per la sua scuola calcio, ritenuta una delle migliori del paese nipponico.

A completare il quadro delle straniere, 3 compagini svizzere, per la precisione ticinesi, il Team Locarnese, Il Team Mendrisiotto ed il Bellinzona. Infine, oltre a 10 squadre dilettanti, (tra cui il Savona, l'Acqui, ed i bergamaschi del Sarnico) parteciperanno anche 3 club militanti in serie C, il Monza, la Virtus Entella e l'Albisola.

A dare il via al torneo saranno, giovedì 25 alle ore 9,45, le squadre della Cairese (denominate blu e gialla) che sui terreni di casa affronteranno rispettivamente il Bogliasco ed i giapponesi del Gois. Come da tradizione, nella serata di sabato 27, alle ore 20, le 32 squadre sfileranno per le vie del centro storico di Cairo sino ad arrivare in Piazza della Vittoria, dove verranno presentate alla cittadinanza.

A seguire "Campioni e personaggi dello sport", serata a tema con la presenza di molti voti noti del calcio ligure e nazionale.

La finalissima è in programma, naturalmente, allo Stadio Brin, con inizio alle ore 18 di domenica 28 aprile e a seguire la premiazione sul campo degli atleti partecipanti.

Buon torneo a tutti. **Da.Si.**

"Diario Gialloblu"
di Daniele Siri

1980/81: il campionato dei record

Cairo M.tte. Appeso alla ringhiera del "Lionello Rizzo", per anni ha fatto bella mostra di sé uno striscione che recitava "Cairese 1980/81, come te non c'è nessuno". Ed in effetti quel panno commemorativo ha saputo raccontare meglio di tante parole ciò che la squadra gialloblù riuscì a combinare in quella magica stagione. Da tre anni Cesare Brin si era issato al comando della società e sino ad allora, i risultati erano stati decisamente al di sotto delle aspettative: un quinto posto la prima stagione, un secondo il campionato successivo, (con l'aggravante di aver concluso alle spalle dei rivali della Carcarese) ed ancora una piazza d'onore nel terzo torneo.

Un filotto di mancate vittorie, che il vulcanico presidente farmacista, davvero mal digeriva. Cosi nell'estate del 1980, insieme all'inseparabile duo composto dal ds Spinello e dal mister Persenda, si mise al lavoro, centrando in un sol colpo tre mosse destinate a sbaragliare il campo: dal Savona ingaggiò il bomber Antonio Marcolini, poi aggiunse fosforo a centrocampo con l'arrivo del genovese Carlo Cazzola, ed infine trovò la giusta spalla per Marcolini prendendo una "seconda punta" di qualità come l'ex-acquese Roberto Moretti.

▲ Il Rizzo gremito di tifosi

L'impatto sul campionato fu devastante: sin dalle prime giornate la Cairese si issò in testa alla classifica e per tutte le avversarie, a cominciare dalla quotata Intemelia, non ci fu nulla da fare.

Giornata dopo giornata, la squadra gialloblù imperversò sul campionato come un autentico tornado, e alla fine il freddo linguaggio dei numeri lasciava davvero poco spazio all'immaginazione. Dei 60 punti disponibili la Cairese ne conquistò 56, frutto di 27 vittorie, 2 pareggi ed 1 sola sconfitta giunta per altro, a giochi fatti, all'ultima giornata in casa della Finalborghese. Insieme alla vittoria finale arrivarono a cascata anche una serie di record, a partire da quello italiano dei punti conquistati, (sino ad allora detenuto da Spoleto e Libarna con 55), poi quello delle reti realizzate, ben 77, ed infine quello delle vittorie consecutive, addirittura 19. Marcolini fu il vero "deus ex machina" della situazione, segnando 34 reti e risultando il capocannoniere di tutti i campionati dilettantistici di quella stagione, guadagnandosi sul campo quell'appellativo di "Re di Cairo" che i tifosi adoranti gli appiopparono.

Il ghiaccio era finalmente rotto, l'incantesimo spezzato: la corsa della Cairese targata Brin poteva cominciare… verso quella Serie C2 che arrivò qualche anno dopo.

CALCIO — Promozione • Domenica 28 aprile

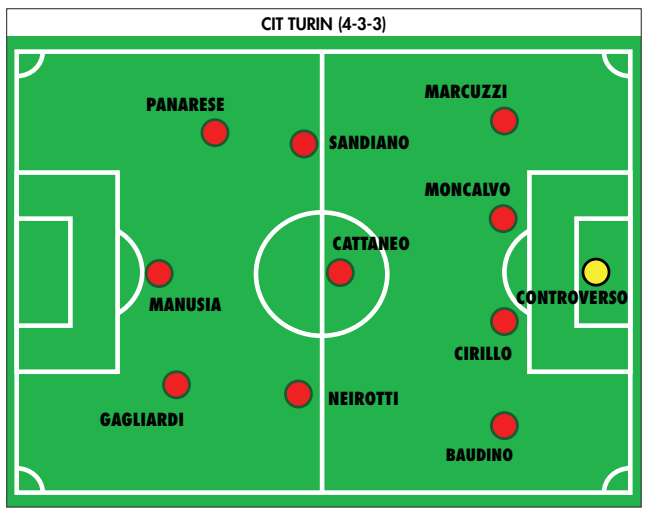
L'Acqui chiede al Cit Turin il pass per i playoff

Acqui Terme. Novanta minuti per archiviare positivamente la corsa ad un posto nei playoff. L'Acqui torna in campo, domenica 28, contro il Cit Turin, già fuori da tutti i giochi di classifica, e con una vittoria metterebbe al sicuro la propria partecipazione agli spareggi promozione.

Per riuscirci, bisogna battere i torinesi e sperare che la Pro Villafranca, impegnata a Trofarello, non vada oltre il pari, così da mettere al sicuro il quarto posto e contenere nel frattempo il distacco dalle squadre che precedono.

Una certezza matematica di partecipare agli spareggi sarebbe un viatico importante per affrontare in tranquillità l'ultima giornata, che prevede la trasferta, assai scomoda sul piano "ambientale", ad Arquata Scrivia (anche se l'Arquatese non avrà bomber Soncini, che ha preso due turni di squalifica).

Arturo Merlo, che nella sosta ha recuperato una buona quota di infortunati, si augura che la squadra non abbia smarrito la condizione fisica e mentale che ha caratterizzato le partite precedenti la Pasqua, e si affiderà ancora una volta alla verve di Massaro, diventato leader tecnico della squadra dopo lo sfortunatissimo stop di Innocenti, magari affiancato dal rientrante Rossini, che permetterà anche di far "quadrare" il cerchio della quota giovani.



Detto che bisogna vincere, sarà interessante ascoltare le novità provenienti dagli altri campi, perché il possibile quadro degli eventuali playoff è ancora ben lontano dal comporsi: l'HSL Derthona capolista si è complicato la vita pareggiando a Chieri, ed è ora atteso da una trasferta a Mirafiori (dove dopo alcuni screzi dell'andata, non c'è da aspettarsi un'accoglienza amichevole) e dalla sfida elettrica dell'ultima giornata col San Mauro: il Cbs, che ha due partite abbordabili col Cenisia e a Valenza, spera ancora nell'impresa. Ai Bianchi il compito di staccare il biglietto per i playoff: chissà che in questo clima da grande lotteria non possa essere quello vincente.

Probabili formazioni

Acqui: Teti; Cerrone, Manno, Cimino, Morabito; De Bernardi, Rondinelli, Campazzo; Massaro, Gai, Rossini. All.: Art.Merlo

Cit Turin: Controverso; Marcuzzi, Moncalvo, Cirillo, Baudino; Sandiano, Cattaneo, Neirotti; Panarese, Manusia, Gagliardi. All. Garau.

M.Pr

CALCIO — Eccellenza Liguria • Domenica 28 aprile

La Cairese sfida il Pietra Ligure dai due volti

Cairo Montenotte. Sino alla fine dell'andata il Pietra Ligure era a tutti gli effetti iscritto all'esclusivo club delle "Sette Sorelle", il gruppo di squadre che monopolizzava il campionato di Eccellenza Ligure, poi di colpo qualcosa nei meccanismi del team di mister Pisano si è inceppato di brutto e nel girone discendente la compagine biancazzurra è riuscita a raggranellare la miseria di 10 punti finendo ai limiti della zona play-out ed anzi, se non avesse rocambolescamente vinto a Busalla, ora staremmo parlando di un Pietra impelagato nella lotta per non retrocedere.

Difficile dire cosa sia successo nell'economia del gioco dei rivieraschi: forse la mancanza di ricambi adeguati o un'eccessiva sicurezza dei propri mezzi, fatto sta che buona parte della rosa ha finito per staccare la spina ben prima del canonico mese di maggio. In pratica, dopo aver giocato la "partita perfetta" il 9 dicembre scorso contro la Rivarolese, travolta per 6-1, Elia Zunino e compagni non sono più riusciti a vincere tra le mura amiche del "De Vincenzi", di fatto sparendo dai radar, accomunati in questo, infausto, destino da un'altra squadra della Riviera delle Palme, il Finale, non a caso appaiato, in classifica ai biancazzurri.

Quindi tutto ciò premesso, per i gialloblù, si prospetta una domenica di tutto riposo? No, tutt'altro, perché si dovrà fare i conti con la rabbia della dirigenza rivierasca che ha minacciato strali se non verrà chiuso in maniera onorevole il campionato, ed inoltre mister Pisano (prossimo trainer dell'Imperia?), pur essendo molto amico di Matteo Solari vorrà restituirgli quello "sgambetto" subito all'andata, da cui in pratica ha preso il via la crisi di risultati.

D'altro canto, la Cairese non ha alternative: se vuole sperare di tenere viva la fiammella della speranza deve vincere e augurarsi che il Molassana vada oltre il pronostico a Vado, per poi giocarsi tutto nello scontro diretto dell'ultima giornata.

Probabili formazioni

Pietra Ligure: Patrone, Ciceri, Angirillo, Baracco, Bottino, Corciulo, Danio, Badoino, Gaggero, Zunino, Rovere. All. Pisano.

Cairese: Moraglio, Bruzzone,Moretti,Doffo,Piana,Di Leo, Brignone, Facello, Pastorino, Alessi, Saviozzi All. Solari.

Da.Si.

CALCIO — Promozione Liguria • Domenica 28 aprile

Il Bragno crede ancora di arrivare ai playoff

Bragno. Il Bragno crede ancora nei playoff. Ma per cercare di raggiungerli deve fare 6 punti nelle restanti due gare di campionato, sperando che Arenzano e Sestrese lasciano qualche punto contro le dirette avversari. In quel caso il terzo posto varrebbe sicuramente la disputa dei playoff; altrimenti bisognerebbe cercare almeno di ridurre il distacco rispetto alla Loanesi, che occupa la seconda piazza del campionato. Ecco cosa ci ha detto al riguardo dello stato di salute del Bragno il viceallenatore Ferrari «*Ci siamo allenati bene durante la sosta e abbiamo sostenuto anche due test amichevoli, il primo in famiglia e il secondo contro la Juniores Nazionale del Savona, vincendo per 6-2.*

Siamo molto carichi e vogliamo arrivare ai playoff, obiettivo mai raggiunto da quando siamo in Promozione».

Una mano al Bragno, in senso sportivo, potrebbero darla - aggiungiamo noi – l'Ospedaletti, già promosso, che all'ultima di campionato farà visita alla Sestrese, in lotta per i playoff, e la Voltrese, che deve cercare punti per evitare i playout e giocherà in trasferta contro l'Arenzano. Nel Bragno sono tutti a disposizione di mister Cattardico, tranne Croce per squalifica

La San Stevese ha vinto l'ultima gara in trasferta per 2-1 contro il fanalino di coda Mignanego, ma al momento si ritrova ancora in zona playout stante il quart'ultimo posto in graduatoria con soli 29 punti.

Probabili formazioni

Bragno: Pastorino, Mombelloni, Freccero, Mao, Kuci, Monaco, Torra, Stefanzl, Romeo, Anselmo, Pizzorni. All: Cattardico

San Stevese: Laura, Gagliardi, Gracci, Calvini, Gentile, Raguseo, Russo, Mannella, Cutellè, De Flavis, Brizio. All: Siciliano. **E.M.**

CORSA CAMPESTRE — Campionati italiani CSI

Gabriele Ferrara argento ai nazionali di Monza

Acqui Terme. L'acquese Gabriele Ferrara, portacolori dell'Atletica Ceriale San Giorgio Albenga (e triatleta della Virtus di Visone), ha conquistato l'argento, nella categoria Esordienti 2º anno, ai campionati nazionali di corsa campestre CSI svoltisi a Monza dal 5 al 7 aprile.

Gabriele, classe 2008, si è classificato al secondo posto, su 85 atleti, nei 900 metri corsi in 2'58"56.

DUATHLON — Agli Italiani di Duathlon Sprint

Per Federica Parodi due bronzi a Caorle

Caorle. Si conclude sul podio l'esperienza di Federica Parodi, la triatleta visonese tesserata per il TD Rimini a Lido Di Altanea, Caorle, nei campionati italiani di Duathlon Sprint assoluto. Nella prova femminile, disputata sabato 13 aprile, la vittoria finale è andata alla diciottenne laziale Costanza Arpinelli (Minerva Roma), davanti a Carlotta Missaglia (Valdigne Triathlon). Ottima terza, Federica Parodi, che ha saputo rispondere ottimamente agli attacchi con cui, sin dal primo giro, la vincitrice ha saputo scremare il gruppo, inizialmente forte di 150 atlete.

Il terzo posto è stato poi bissato il giorno successivo, domenica 14, con un bronzo anche nella staffetta mista 2+2 (insieme ai compagni Soldati, Papais e Camporesi): la gara è stata vinta ancora dalla Minerva Roma davanti agli Hurricane. Terzo il TD Rimini.

CALCIO — Eccellenza • Domenica 28 aprile

Canelli si gioca il campionato. Decisiva l'ultima con l'Olmo?

Canelli. *«Cerchiamo di fare sei punti tra giovedì e domenica e poi vedremo alla fine dove saremo arrivati»;* questo il pensiero di mister Raimondi, che crede ancora nella vittoria del campionato.

«Siamo a 2 punti dal Fossano che nelle prossime due gare avrà un test probante e impegnativo in casa contro il Saluzzo di mister Boschetto che non sta regalando nulla, e che si andrà sicuramente a giocare la partita, e poi nell'ultima gara dovrà andare in casa del Corneliano».

Parlando delle due partite che invece attendono i suoi, Raimondi dice: *«Il Calcio Derthona, che affrontiamo giovedì, è avversario da prendere con le molle.*

Invece, domenica 28 aprile riceveremo l'Olmo, squadra ancora impegnata ad evitare i playout, che all'andata ci aveva battuto. Dovremo fare appieno il nostro dovere non lasciando punti per strada per non avere alcun rammarico. Se arriveremo alla pari con il Fossano giocheremo lo spareggio in campo neutro anche se noi in stagione contro di loro abbiamo fatto 4 punti sui 6 disponibili. Invece, in caso di arrivo a tre a pari punti fra noi Fossano e Alfieri saremmo noi i vincitori del girone avendo fatto più punti negli scontri diretti».

Il Canelli dovrebbe proporre in avanti contro l'Olmo il solito tridente con Celeste, Di Santo e Bosco, già autore di 24 reti in stagione; nelle fila dell'Olmo, occhio alla forza dirompente di A Dalmasso.

Probabili formazioni

Canelli Sds: Zeggio (Gjoni), Fontana, Picone, Lumello, Coppola, Bordone, Acosta, Redi, Celeste, Di Santo, Bosco. All: Raimondi

Olmo: Campana, Nicolino, Rostagno, Biondi, Bottasso,, Pernice, G.Dalmasso, D.Magnaldi, Armando, A.Dalmasso, Fikaj. All: Magliano. **E.M.**

CALCIO — Eccellenza • Domenica 28 aprile

Santostefanese, ultimo atto. A Bussoleno sarà salvezza?

Santo Stefano Belbo. Per centrare l'obiettivo salvezza, ai ragazzi di mister Brovia servono i tre punti contro l'Union Bussoleno, mentre scriviamo virtualmente retrocesso, che al momento della gara potrebbe esserlo matematicamente retrocesso.

Anche per questo è assai difficile presentare la sfida di domenica 28 aprile.

A giornale ormai in distribuzione, nella giornata di giovedì 25 aprile si disputa la penultima giornata che vede l'Union Bussoleno andare in trasferta a Castellazzo: con un pareggio o sconfitta la sua retrocessa sarà già sancita prima degli ultimi 90 minuti di gioco e in quel caso morale e testa sarebbero sotto gli scarpini.

La Santostefanese deve cercare comunque di fare tre punti in casa giovedì contro il Benarzole, e poi guardare il risultato dell'Olmo, diretto concorrente per la salvezza che quel giorno è impegnato in casa contro il Corneliano.

In una situazione oggettivamente complessa, ecco il parere del ds Saverio Roman: *«A mio avviso non dobbiamo guardare le altre squadre, ma solo cercare di fare sei punti in queste due gare. Se ci riusciremo, avremo la certezza di salvarci senza aspettare regali da altri campi».*

Mentre scriviamo, la Santostefanese ha tutta la rosa disponibile, ma c'é ancora una gara di mezzo e quindi tutto potrebbe cambiare, sia per quanto concerne gli infortunati che squalificati, A Bussoleno comunque ci sarà il rientro di Mozzone dalla squalifica rimediata contro il Chisola

L'Union ha il suo giocatore di maggior spessore nell'attaccante Traoré; da verificare invece Rizq, non sceso in campo contro l'Alfieri Asti. Nella Santostefanese ci si attendono i gol salvezza da Cornero, Atomei e Zunino.

Probabili formazioni

Union Bussoleno: Cotterchio, Anello, Buso, Iorianni, Rossero, Serpa, Scavone, Pereno, Traore, Squillace, Romano. All: Falco

Santostefanese: Murriero, Capocchiano, Mozzone, Busato, Prizio, Lerda (Dansu), Tuninetti, Madeo, Cornero, Zunino, Atomei. All: Brovia.

CALCIO — JUNIORES REGIONALE

ACCADEMIA BORGOMANERO 3
CANELLI SDS 1

Brutta sconfitta del Canelli in casa dell'Accademia Borgomanero che complica i piani per la salvezza diretta nel campionato regionale.

I padroni di casa vanno subito in vantaggio al 5° per merito di Giordano che sfrutta uno svarione difensivo per battere Palumbo, 1-0, occasioni per il pareggio canellese mancate da Dogliero e Ramello con grande risposta del portiere locale. Il match torna poi in parità al 40°: fallo in area su La Ganga e dal dischetto Ramello fissa l'1-1.

Al 75° ancora avanti i locali con la seconda rete di giornata di Giordani, Canelli tutto in avanti che sfiora il 2-2 con Gezzar e Ramello, ma al 93° subisce la terza rete, ancora da Giordani, su azione di ripartenza.

Formazione Canelli Sds

Palumbo, Avertano, Origlia, Pernigotti, Cordero, La Ganga, Savina (Gavazza), Gezzar, Dogliero, Tagnesi, Ramello (Rajoev). All: Bravo.

ROMENTINESE 2
SANTOSTEFANESE 4

Bella vittoria per la Santostefanese che vìola il campo di Romentino per 4-2.

Vantaggio locale al 25° con imbucata centrale che permette all'attaccante di battere da corta distanza Ciriotti, 1-0; al 28° pareggio con incursione di S. Madeo in area atterrato dal portiere e dal dischetto lo stesso impattava la gara 1-1.

La rete del vantaggio santostefanese al 40°: Busato iniziava l'azione sulla sinistra per Daja che la cedeva a Occelli con tiro da fuori imparabile che si insaccava sul palo opposto, 2-1.

L'inizio della ripresa vedeva S. Madeo con tiro a giro che timbrava la traversa, il 3-1 arriva intorno al 65° con S. Madeo che, entrato in area dopo azione personale, fissa la sua doppietta personale, poco dopo ancora S. Madeo veniva fermato con fallo in area e lasciava il rigore a Busato per il 4-1, infine in pieno recupero arrivava la seconda rete da parte dei locali.

Formazione Santostefanese

Ciriotti, Busato, Margaglia, Ratti (Bernardinello), Cocito, Toso (Cordero), Daja (Penna), Bortoletto, Homan (Pellegrino), Madeo (Capra), Occelli. All: D. Madeo.

OVADESE SILVANESE 2
CITTÀ DI COSSATO 0

Primo obiettivo raggiunto per l'Ovadese Silvanese: la formazione Juniores Regionale, unica a rappresentare la provincia di Alessandria, conquista con un turno di anticipo, la salvezza e nella prossima stagione sarà nuovamente al via nel suo campionato.

Una grande soddisfazione che premia i ragazzi e lo staff tecnico composto dal mister Paolo Gandini e dal secondo Mirko Siri, oltre che dall'accompagnatore di sempre Filippo Piana e da tutti gli altri dirigenti che si sono adoperati. Nell'ultima casalinga allo "Stefano Rapetti" di Silvano d'Orba la squadra supera per 2-0 la seconda forza del torneo il Città di Cossato.

Priva dell'infortunato Perassolo e dello squalificato Coscia, entrambe le realizzazioni arrivano nel secondo tempo che nel primo ci pensa il solito Cipollina a neutralizzare un rigore.

È il 18° quando un intervento di Salvi su Cavalli viene punito con il penalty, ma Raviglione si fa parare il tiro da Cipollina.

ULTIMO TURNO GIOVEDÌ 25 APRILE

Canelli SDS – Fulgor Ronco Valdengo, **Santostefanese** – **Ovadese Silvanese**.

La risposta dell'Ovadese Silvanese al 26° con Cazzulo che su azione di calcio d'angolo non riesce a deviare sotto porta. La partita si anima nella ripresa. Al 10° punizione dalla trequarti destra battuta da Bavastro, in area Rosa di testa spedisce il pallone nell'angolino.

Al 35° locali vicini al raddoppio, ma Cazzulo non riesce a deviare sotto porta.

L'Ovadese Silvanese è più pericolosa: Vaccarello impegna il portiere con un tiro, poi il raddoppio con Cazzulo appostato sotto porta; al 34° espulso Bouksin del Città di Cossato e al 44° un tiro di Barbato è deviato dal portiere.

Formazione Ovadese Silvanese

Cipollina, Di Gregorio, Salvi, Valle, Rosa, Bianchi (Bavastro), Musso (Lavarone) Masoni (Vaccarello), Costantino (Caneva), Cazzulo. A disp. De Ceglia, Murchio, Ventura, Pappalardo.

***

CLASSIFICA

La Biellese 65; Città di Cossato 61; Accademia Borgomanero 54; Alicese 49; Romentinese 46; Alfieri Asti, LG Trino 43; **Ovadese Silvanese** 40; Orizzonti United 38; **Santostefanese** 37; **Canelli SDS** 36; Sparta Novara, Borgovercelli 35; Arona 31; Omegna, Fulgor Ronco Valdengo 19.

L'Ovadese Silvanese conquista la salvezza con 40 punti; retrocedono Omegna e Fulgor Valdengo, ai playout Arona, Borgovercelli e Sparta Novara, mentre la quarta dovrà uscire tra *Canelli*, *Santostefanese* e Orizzonti United.

Per la tua pubblicità su L'ANCORA 0144 323767

CLASSIFICHE CALCIO

ECCELLENZA - GIRONE B

Classifica: Fossano 58; Alfieri Asti 54; **Canelli SDS** 53; Benarzole 49; Corneliano Roero, Moretta 40; Chisola, Saluzzo, Pinerolo 39; Derthona 38; Castellazzo Bda 37; Olmo, **Santostefanese** 35; Albese 32; Union BussolenoBruzolo 22; Cheraschese 11.

Prossimo turno (25 aprile): Alfieri Asti – Albese, Derthona – **Canelli SDS**, Castellazzo Bda – Union BussolenoBruzolo, Cheraschese – Moretta, Fossano – Saluzzo, Olmo – Corneliano Roero, Pinerolo – Chisola, **Santostefanese** – Benarzole. **(28 aprile)**: Albese – Castellazzo Bda, Benarzole – Pinerolo, **Canelli SDS** – Olmo, Chisola – Cheraschese, Corneliano Roero – Fossano, Moretta – Derthona, Saluzzo – Alfieri Asti, Union BussolenoBruzolo – **Santostefanese**.

ECCELLENZA - GIRONE A LIGURIA

Classifica: Vado 57; Rivarolese 56; Imperia 54; **Cairese** 53; Genova 52; Angelo Baiardo 40; Pietra Ligure, Finale 37; Busalla 35; Molassana Boero 33; Albenga 32; Alassio, Rapallo Ruentes 28; Sammargheritese 27; Ventimiglia 25; Valdivara 5 Terre 11.

Prossimo turno (28 aprile): Alassio – Albenga, Angelo Baiardo – Sammargheritese, Busalla – Finale, Pietra Ligure – **Cairese**, Rivarolese – Genova, Vado – Molassana Boero, Valdivara 5 Terre – Rapallo Ruentes, Ventimiglia – Imperia.

PROMOZIONE - GIRONE D

Classifica: Hsl Derthona 61; Cbs Scuola Calcio 59; SanMauro 56; **Acqui FC** 50; Pro Villafranca 49; Gaviese 43; Cit Turin 42; Carrara 90, Mirafiori, Trofarello 41; Arquatese Valli Borbera 36; Valenzana Mado 34; San Giacomo Chieri 28; S. Rita 21; Cenisia 16; Rapid Torino 11.

Prossimo turno (28 aprile): **Acqui FC** – Cit Turin, Carrara 90 – Valenzana Mado, Cbs Scuola Calcio – Cenisia, Mirafiori – Hsl Derthona, Rapid Torino – Arquatese Valli Borbera, San Giacomo Chieri – Gaviese, SanMauro – S. Rita, Trofarello – Pro Villafranca.

PROMOZIONE - GIRONE A LIGURIA

Classifica: Ospedaletti 63; Loanesi S. Francesco 56; Sestrese, Arenzano 49; **Bragno** 48; Taggia 44; Legino 43; Vallescrivia 36; Serra Riccò, Celle Ligure 35; Dianese e Golfo 34; Varazze Don Bosco, San Stevese 29; Voltrese Vultur 25; Ceriale 22; Mignanego 15.

Prossimo turno (28 aprile): Arenzano – Voltrese Vultur, **Bragno** – San Stevese, Ceriale – Vallescrivia, Dianese e Golfo – Serra Riccò, Sestrese – Ospedaletti, Legino – Loanesi S. Francesco, Taggia – Mignanego, Varazze Don Bosco – Celle Ligure.

1ª CATEGORIA - GIRONE G

Classifica: **Ovadese Silvanese** 63; Asca 60; Felizzano 57; **Castelnuovo Belbo** 45; San Giuliano Nuovo 42; Luese 41; Pozzolese 37; Tassarolo, Fulvius 36; Monferrato 34; Spartak San Damiano 29; Canottieri Alessandria 28; Libarna, Calliano 19; Castelnovese 18; Savoia Fbc 9.

(giocate il 20 aprile): Asca – Monferrato 4-2, Felizzano – Castelnovese 2-0, Tassarolo – Libarna 4-1.

Prossimo turno (25 aprile): Calliano – Pozzolese, **Castelnuovo Belbo** – **Ovadese Silvanese**, Fulvius – Luese, Savoia Fbc – San Giuliano Nuovo, Spartak San Damiano – Canottieri Alessandria. **(28 aprile)**: Canottieri Alessandria – Savoia Fbc, Castelnovese – Fulvius, Libarna – **Castelnuovo Belbo**, Luese – Spartak San Damiano, Monferrato – Tassarolo, **Ovadese Silvanese** – Felizzano, Pozzolese – Asca, San Giuliano Nuovo – Calliano.

1ª CATEGORIA - GIRONE A LIGURIA

Classifica: Veloce 54; Camporosso 51; Pontelungo 46; Soccer Borghetto 41; Quiliano e Valleggia 38; Speranza 37; Baia Alassio 36; Don Bosco Vallec. Intem. 29; Letimbro 27; Borghetto, **Aurora Cairo** 23; **Altarese** 20; Cervo 18; Plodio 15.

Prossimo turno (28 aprile): **Altarese** – Plodio, **Aurora Cairo** – Borghetto, Camporosso – Letimbro, Pontelungo – Baia Alassio, Soccer Borghetto – Don Bosco Vallec. Intem., Speranza – Cervo, Veloce – Quiliano e Valleggia.

1ª CATEGORIA - GIRONE C LIGURIA

Classifica: Bogliasco 61; Sampierdarenese 55; San Cipriano 53; Caperanese, Via dell'Acciaio 52; Ruentes 47; Sciarborasca 41; Vecchiaudace Campomoro 38; Calvarese 36; San Bernardino Solf. 35; **Campese** 34; Vecchio Castagna 28; Prato 26; Borgo Incrociati 22; Nuova Oregina 21; Pieve Ligure 10.

Prossimo turno (28 aprile): Calvarese – Caperanese, Nuova Oregina – Sciarborasca, Pieve Ligure – Borgo Incrociati, Ruentes – **Campese**, Sampierdarenese – San Bernardino Solf., San Cipriano – Bogliasco, Vecchiaudace Campomoro – Prato, Via dell'Acciaio – Vecchio Castagna.

2ª CATEGORIA - GIRONE H

Classifica: Langa, Sportroero 46; Carrù 44; **Cortemilia** 40; Stella Maris 38; Salsasio 36; Genola 35; Caramagnese 33; Piobesi 29; Orange Cervere 27; Monforte Barolo Boys, Dogliani 26; Sanfrè 13; Vezza d'Alba 10.

Prossimo turno (28 aprile): Genola – Vezza d'Alba, Monforte Barolo Boys – Dogliani, Orange Cervere – Carrù, Salsasio – Piobesi, Sanfrè – **Cortemilia**, Sportroero – Caramagnese, Stella Maris – Langa.

2ª CATEGORIA - GIRONE L

Classifica: **Sexadium**, Spinetta Marengo 53; Calcio Novese 51; Capriatese 43; Cassano, **Cassine** 32; Casalcermelli, **Deportivo Acqui** 29; **Pro Molare** 28; **Mornese** 26; Frugarolese 23; G3 Real Novi 21; Vignolese 19; Garbagna 8.

Prossimo turno (28 aprile): Calcio Novese – Vignolese, Capriatese – **Deportivo Acqui**, Cassano – Spinetta Marengo, **Cassine** – **Mornese**, Garbagna – Casalcermelli, Frugarolese – **Sexadium**, **Pro Molare** – G3 Real Novi.

2ª CATEGORIA - GIRONE B LIGURIA

Classifica: Millesimo 53; Vadese 42; **Sassello** 41; Mallare 35; **Olimpia Carcarese** (-2), Santa Cecilia 34; **Dego**, Murialdo 27; Calizzano, Priamar Liguria 26; Nolese 21; **Rocchettese** 16; Cengio 12.

Prossimo turno (28 aprile): **Dego** – **Rocchettese**, Millesimo – Mallare, Murialdo – Calizzano, **Olimpia Carcarese** – Priamar Liguria, **Sassello** – Cengio, Vadese – Nolese. Riposa Santa Cecilia.

3ª CATEGORIA - GIRONE A AT

Classifica: Nuova Astigiana 56; **Nicese** 50; Annonese 39; Pro Asti Sandamianese 35; **Bistagno Valle Bormida**, Athletic Asti 31; Mombercelli 30; Soms Valmadonna, Castelletto Monf. 27; **Bistagno** 25; Castell'Alfero 9; Virtus Triversa, Mirabello 7.

Anticipi: Annonese – Pro Asti Sandamianese 3-1, Castelletto Monf. – **Bistagno** 2-1. ***(25 aprile)***: **Bistagno Valle Bormida** – **Nicese**, Mombercelli – Athletic Asti, Soms Valmadonna – Mirabello, Virtus Triversa – Castell'Alfero. Riposa Nuova Astigiana.

(28 aprile): **Bistagno** – Mombercelli, Castell'Alfero – Soms Valmadonna, Mirabello – Castelletto Monf., **Nicese** – Virtus Triversa, Nuova Astigiana – Annonese, Pro Asti Sandamianese – **Bistagno Valle Bormida**. Riposa Athletic Asti.

3ª CATEGORIA - GIRONE A AL

Classifica: Audace Club Boschese 57; **Ovada** 53; Sale 44; Pol. Sardigliano 41; **Lerma** 37; Villaromagnano, Audax Orione 35; Valmilana, Stazzano 31; Aurora 30; San Giuliano Vecchio 18; Tiger Novi 12; Sporting 11; Serravallese 4.

(25 aprile): Audax Orione – San Giuliano Vecchio, **Lerma** – Aurora, **Ovada** – Tiger Novi, Pol. Sardigliano – Audace Club Boschese, Sale – Valmilana, Serravallese – Stazzano, Sporting – Villaromagnano.

(28 aprile): Audace Club Boschese – **Ovada**, Audax Orione – Pol. Sardigliano, Aurora – Sale, San Giuliano Vecchio – Stazzano, Tiger Novi – Sporting, Valmilana – Serravallese, Villaromagnano – **Lerma**.

(1 maggio): **Lerma** – Tiger Novi, **Ovada** – Audax Orione, Sale – Villaromagnano, San Giuliano Vecchio – Pol. Sardigliano, Serravallese – Aurora, Sporting – Audace Club Boschese, Stazzano – Valmilana.

CICLISMO

1ª edizione de "La Castellissima" per bici d'epoca

Ovada. Domenica 28 aprile le strade dell'Ovadese saranno attraversate dalla prima edizione de "La Castellissima", la cicloturistica per bici d'epoca organizzata dalla Servizi Sportivi e dell'Asd Amici del Borgo. Il tracciato, di circa 65 km, toccherà molti Comuni della zona.

Il programma: ore 8 ritrovo in piazza Nervi; ore 8,30 partenza della sfilata ad andatura controllata, foto di gruppo in piazza Castello.

Ore 8,45 inizio della pedalata individuale, passaggio e rifornimento nel castello di Montaldeo, rifornimento presso il C.R.B. di San Giacomo, passaggio nel cortile del castello di Rocca Grimalda; ore 12,30 arrivo in piazza XX Settembre. Ore 13, banchetto conviviale e premiazioni presso il salone della Soms.

Il modulo di iscrizione è scaricabile sul sito www.lacastellissima.altervista.org, per informazioni: lacastellissima@gmail.com

La manifestazione fa parte delle 5 ciclostoriche del Brevetto dei Campionissimi, i prossimi appuntamenti saranno il 2 giugno ad Ivrea, il 30 giugno a Castellania, il 7 luglio a Grinzane Cavour e il 15 settembre a Pinerolo.

PESCA SPORTIVA

Gara di pesca sportiva a Tagliolo Monferrato

Tagliolo Monferrato. Si svolgerà domenica 28 aprile una gara di pesca sportiva, valida per il campionato promozionale a squadre provinciale, organizzata a cura della Ssd Amatori Piota

Per informazioni: www.facebook.com/ pescatagliolo alessandria - oppure presso il Comune di Tagliolo.

CALCIO 1ª categoria girone G • Domenica 28 aprile

Il Felizzano, ultimo ostacolo per l'Ovadese Silvanese

Ovada. Il turno infrasettimanale contro il Castelnuovo Belbo di giovedì 25 aprile, giocato a giornale ormai in distribuzione, potrebbe già aver detto molto sul futuro prossimo dell'Ovadese Silvanese in chiave vittoria del campionato.

Agli arancionero servono 7 punti per laurearsi campioni, a patto che l'Asca vinca sempre. Ed ecco allora che le prossime due giornate diventano potenzialmente decisive: Castelnuovo e poi Felizzano, domenica 28 al Gerino.

Probabilmente gli ultimi due scogli da superare, prima del rush finale di sicuro più morbido e in discesa. Parlando del Felizzano, i ragazzi di Nobili (subentrato a Dragone il 15 gennaio scorso) sono sicuramente i più in forma del torneo. Dal suo avvento, 10 vittorie e 1 pareggio nelle 11 gare disputate. Un ruolino impressionante che ha riportato Pozzatello e soci a ridosso dell'Asca e potenzialmente in odore di aggancio e sorpasso.

Per l'Ovadese un test chiave quindi, anche in considerazione di un calendario che, tra campionato e Coppa non ha lasciato respiro ai ragazzi di Vennarucci. Mancano gli ultimi decisivi passi in avanti, da fare senza Mossetti in cabina di regia. L'infortunio muscolare patito contro il San Giorgio Torino, in Coppa, pare più grave del previsto e dovrebbe tenere lontano il giocatore dai campi per altre due/tre settimane.

Al suo posto le alternative però non mancano: il maggior indiziato potrebbe essere Federico Perfumo, avanzato di qualche metro in avanti rispetto alla sua naturale posizione di difensore centrale.

Probabili formazioni

Ovadese Silvanese: Gallo, Gaggero, Oddone, Salvi, Cairello, Gioia, F.Perfumo, Mezzanotte, A.Perfumo, Di Pietro, Chillè. All: Vennarucci

Felizzano: Furin, Pometto, Marchisio, Gallizio, Monasteri, Pozzatello, Borgata, Conti, Petriv, Meda, Fassina. All: Nobili. **D.B.**

CALCIO 1ª categoria girone G • Domenica 28 aprile

Il Castelnuovo Belbo fa visita al Libarna

Castelnuovo Belbo. Dopo aver affrontato la capolista Ovadese Silvanese giovedì 25 aprile, il Castelnuovo Belbo si appresta ad andare a far visita, al "Bailo" di Serravalle Scrivia, al pericolante Libarna.

Ecco cosa ci ha detto della gara mister Musso: *«Chiaro che cercheremo di fare del nostro per tenere viva la fiammella di speranza di ottenere un posto nei playoff. Sappiamo che per riuscirci serviranno i tre punti. Purtroppo, nel girone di ritorno abbiamo avuto un calo, non sul piano del gioco, ma dei risultati e soprattutto in trasferta abbiamo fatto fatica a vincere. Questo è successo a volte anche dominando le gare, ma alla fine abbiamo spesso raccolto poco o nulla, al massimo un misero pareggio».*

Contro il Libarna rientrerà Dickson, assente contro l'Ovadese Silvanese perché squalificato avendo raggiunto la decima ammonizione (quota che ne conferma il carattere piuttosto nervoso).

Un'arma in più per superare la difesa del Libarna, squadra che in classifica è parecchio inguaiata, con i suoi 19 punti.

I serravallesi devono cercare di tener dietro il Castelnuovo Scrivia, staccato da loro solo di un punto per evitare addirittura la retrocessione diretta. Gara quindi che vale molto per entrambe le squadre.Da notare che mentre scriviamo il Libarna ha già disputato in anticipo la 27ª giornata cedendo in trasferta a Tassarolo per 4-1.

Probabili formazioni

Libarna: Acerbo, Bruni, Allegri, Masuelli, Scabbiolo, Semino, Scali, Cecchetto, Ottonelli, Di Leo, Rolev. All: Marletta

Castelnuovo Belbo: Binello, Caligaris, Borriero, Mighetti, Genta, Galuppo, Bertorello, Braggio, Dickson, Morando (Corapi), Vuerich. All: Musso.

E.M.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Domenica 28 aprile

Altarese contro Plodio vale tutta una stagione

Altare. La sfida fra Altarese e Plodio vale un'intera stagione per entrambi gli undici.

I giallorossi di mister Perversi si trovano in terz'ultima posizione con 20 punti all'attivo. mentre gli ospiti sono ultimi con 15. Entrambe le squadre sono chiamate a fare bottino pieno. Verrebbe da dire, soprattutto i locali, visto che l'Altarese potrebbe avvantaggiarsi dello scontro diretto fra l'Aurora Cairo e il Borghetto 1968 che la precedono a quota 23 in graduatoria.

Tante le possibili combinazioni di risultati per una giornata che sarà lo snodo cruciale della stagione.

Mister Perversi spera nei tre punti e se l'Altarese riuscisse a coglierli potrebbe tirare un sospiro di sollievo e assicurarsi quantomeno la certezza della disputa dei playout salvezza.

Attenti però al Plodio, fanalino di coda ma sempre avversario da prendere con le molle visto che nel girone di ritorno ha cambiato pelle e i risultati ne sono la prova: per esempio la sconfitta subita prima delle feste pasquali interna contro la capolista Velo-ce, che ha faticato per imporsi col minimo scarto 1-0.

Nel Plodio il pericolo numero uno è il sempreverde bomber Salvatico, la scorsa stagione nelle fila del Bragno in Promozione.

Probabili formazioni

Altarese: Briano, Ndiaye, Grosso, Lai, Vallarino, R.Saino, Rovere, Bianchin, Pansera, F.Saino, Brahi. All: Perversi

Plodio: Lussi, Briano, Bovio, Bayi, Gallesio, Basso, Beltramo, Salvatico, Spinardi, Ferraro, Volga. All: Brignone.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Domenica 28 aprile

Aurora, match 'dentro o fuori' contro il Borghetto 1968

Cairo Montenotte. C'è poco tempo: per l'Aurora bisogna a tutti i costi invertire la rotta.

Che sia per rimettersi in corsa per la salvezza diretta (difficile, visto che ora dista 4 punti) o almeno per assicurarsi il quint'ultimo posto che permetterebbe di giocare lo spareggio salvezza tra le mura amiche avendo anche due risultati su tre a disposizione.

Domenica, sempre in casa degli aurorini, c'è un match vitale per il raggiungimento degli obiettivi: avversario il Borghetto 1968, che al momento è a quota 23, appaiato in graduatoria proprio ai ragazzi di mister Carnesecchi.

Gli aurorini non possono fare altro che cercare la vittoria e durante la pausa si sono preparati in maniera meticolosa e attenta per questa importante gara, che avrà un peso molto importante sul finale di stagione per entrambi gli undici.

Non vanno però sottovalutati gli ospiti, che nell'ultima gara hanno vinto in trasferta 2-0 contro il Cervo grazie alle reti di Desiato e Gasco.

Probabili formazioni

Aurora Cairo: Ferro, N.Usai, Nonnis, Marini, Rebella, M.Usai, Pesce, Russo, Bonifacino, Laudando, Mozzone. All: Carnesecchi

Borghetto 1968: Cattaneo, Santelia, Cauteruccio, Bianco, Sabia, Testa, Leocadia, Desiato, Simonassi, Balbi, Parodo. All: Carle.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Domenica 28 aprile

Per la Campese a Rapallo una gara di fine stagione

Campo Ligure. La Campese è già salva, la Ruentes può ancora raggiungere i playoff, ma solo per la matematica. Classica partita di fine stagione, dunque, quella in programma a Rapallo, fra due squadre mentalmente già tranquille, e forse proprio per questo in grado di mostrare un gioco più sciolto e meno gravato da tatticismi ed esigenze di risultato.

Detto questo, non c'è molto altro da aggiungere ai significati di una partita che, per l'undici di Rapallo, potrebbe almeno contenere due ulteriori stimoli: quello di provare fino in fondo a raggiungere il quarto posto, occupato insieme da Caperanese e Via dell'Acciaio (che però hanno 5 punti in più e paiono difficili da agguantare) e al contempo salutare il pubblico amico con una vittoria.

Ancora più difficile trovare stimoli in casa della Campese, che semmai potrebbe trovare nella gara l'occasione per tentare qualche esperimento e far esordire qualche giovane. Occorre però anche aggiungere, al riguardo, che la rosa a disposizione di mister Meazzi, fra ristrettezze d'organico e infortuni, non consente troppi voli di fantasia, a meno naturalmente di abbandonare ogni proposito di ottenere un risultato positivo.

Probabili formazioni

Ruentes: Bacigalupo, Criscuolo, Pons, Vezzoli, Ianuzzi, Alfonsi, Canessa, Devoto, Grilli, Ansaloni, Micheletta. All. Siri

Campese: hiriaco, Pirlo, Merlo, Marchelli Da., Caviglia, Marchelli R., Fonseca, Marchelli Di., Tall, Criscuolo, Macciò M. All. Meazzi. **M.Pr**

CALCIO 2ª categoria • Domenica 28 aprile

Sexadium lancia la volata Cortemilia insegue i playoff

GIRONE L

POL.FRUGAROLESE - SEXADIUM

Smaltita la rabbia, ma non del tutto, il Sexadium riprende dal campo di Frugarolo la caccia alla Prima Categoria dopo le feste di Pasqua. Tre giornate al termine, tre avversari di fronte e il sogno di fare 9 punti e festeggiare in faccia a tutti. Come detto primo impegno contro la Pol.Frugarolese, in lotta per non retrocedere, poi il Deportivo ormai già salvo e infine 90' di fuoco al Girardengo contro la Novese. Tutto è ancora possibile e incerto.

Probabile formazione Sexadium

Gallisai, Reggio, Capuana, Giuliano, Pietrosanti, Camara, Bosetti, Pergolini, Dell'Aira, Fofana, Giordano. All: Pastorino

CASSINE - MORNESE

Sfida di fine stagione tra due squadre che ormai non hanno più nulla, o quasi, da chiedere al proprio campionato. Domenica 28 aprile al Peverati il Cassine ospita il Mornese, teoricamente ancora in corsa per non retrocedere anche se ai viola mancherebbero 2 punti per dirsi salvi con certezza. Il Cassine invece riprende dal sesto posto della classifica, anche se a pari merito con il Cassano, e l'obiettivo è quello di chiudere il torneo con il sorriso, vincendo davanti al proprio pubblico. Per i locali tornano dalla squalifica Leveratto e Tognocchi, ancora fuori invece Prigione.

Probabili formazioni

Cassine: Moretti, Basile, Mazzapica, Vercellino, Goglione, Tognocchi, Leveratto, Gomez, G.Aime, Rizzo, Cavallero. All: P.Aime

Mornese: Ghio, F.Mazzarello, Paveto, Carrea, Malvasi, Petrozzi, Rossi, Campi, S.Mazzarello, Andreacchio, Repetto. All: D'Este

CAPRIATESE - DEPORTIVO ACQUI

Per un Deportivo ormai già salvo da un pezzo le prossime due di campionato saranno contro avversari in lotta per un posto playoff o addirittura per il salto di categoria. La Capriatese prima, il Sexadium poi. Occorre quindi ben figurare, giocando con la testa e racimolando quegli stimoli per chiudere positivamente il torneo. Da valutare le condizioni di Barone e Channouf, da tempo ormai lungodegenti.

Probabile formazione Deportivo Acqui

Dotta, Hysa, Moretti, Di Leo, Tenani, F.Ivaldi, Ferrando, Vitale, Conte, P.Ivaldi. All: Robiglio

PRO MOLARE - G3 REAL NOVI

Con la salvezza ottenuta nella splendida vittoria contro il Deportivo prima della pausa di Pasqua, il Molare ora si appresta a giocare le ultime tre dell'anno con la mente libera e l'obiettivo prefissato in tasca. Possibile ampio turnover per i ragazzi di M.Albertelli, che nel girone di ritorno hanno viaggiato a ritmi decisamente da piani alti della classifica: 15 punti contro i 13 di tutto il girone di andata.

Probabile formazione Pro Molare

Piana, Gioia, Barisione, Ouhenna, Marek, Siri, Pestarino, Gastaldi, Giannichedda, L.Albertelli, Scatilazzo. All: M.Albertelli

GIRONE H

SANFRÈ - CORTEMILIA

Il Cortemilia ricomincia dalla trasferta di Sanfrè. Un match sicuramente alla portata dei gialloverdi, visto che i locali occupano la penultima posizione con soli 13 punti e la loro retrocessione è ormai quasi certa.

Gara da vincere, ma sul fronte formazione pesano le assenze dello squalificato Olivero e dell'indisponibile Rovello. Il ds Giorgio Ferrero comunque appare sereno: *«Stiamo lavorando tutti al meglio per disputare un finale di stagione all'altezza. Raggiungere i playoff sarebbe una grande soddisfazione e un meritato premio per tutta la società. Abbiamo portato in prima squadra oltre 30 atleti del nostro settore giovanile negli ultimi 5 anni e questo ci inorgoglisce».*

Probabile formazione Cortemilia

Benazzo (Vola), Bertone (Castelli), R.Greco, Barisone, Proglio (Vinotto), Aydin (Fontana), Ravina, Grea (Mollea), Poggio, Ghignone, Jovanov. All: Chiola

GIRONI LIGURIA

Già concluso il girone genovese, senza che nessuna delle squadre del territorio fosse coinvolta in playoff o playout, prosegue invece il girone savonese.

DEGO - ROCCHETTESE

Una vittoria vorrebbe dire la certezza della salvezza diretta per il Dego; d'altro canto, i tre punti invece non cambierebbero di molto il cammino della Rocchettese che anche in caso di successo resterebbe sempre in penultima posizione. Da parte dei locali di mister M.Bagnasco c'è la voglia di ripartire con un successo dopo la sconfitta in casa della Priamar, mentre la Rocchettese cerca una vittoria di prestigio in una stagione che nei piani doveva essere foriera di successi e invece si è rilevata assai deludente come dimostrano i soli 16 punti conquistati sin qui.

Probabili formazioni

Dego: Piantelli, Resio, Reverdito, M.Monticelli, Rabellino, Leka, Ferraro, Adami, Domeniconi, I.Monticelli. All: M.Bagnasco

Rocchettese: Briano, Giamello, Carpita, Saviozzi, Rosati, Ferraro, Vigliero, Zerbini, Gallione, Carta, Costa. All: Sonaglia

OLIMPIA CARCARESE - PRIAMAR

Match carico di valenza da ambedue le parti: la Carcarese di Alloisio crede ancora nei playoff, ma deve fare 6 punti nelle ultime due gare per sperare di raggiungerli (e i due punti di penalizzazione potrebbero pesare molto sull'esito della stagione). Ma anche il Priamar, quartultimo ma staccato di un solo punto dal Murialdo, quintultimo e al momento salvo, giocherà col coltello fra i denti. Il pareggio, d'altra parte, non servirebbe a nessuno.

Probabile formazione Olimpia Carcarese

Allario, Loddo, Di Natale, Ezukwu, Siri, Comparato, Clemente, Rebella, Cabrera, Hublina, De Alberti. All: Alloisio

SASSELLO - CENGIO

Niente calcoli per il Sassello, ma un match da vincere assolutamente. I ragazzi di Giacchino a 180 minuti dal termine della stagione devono fare 6 punti nelle ultime due gare e sperare che la Vadese ne pareggi almeno una, per superarla e piazzarsi al secondo posto finale, che vorrebbe dire giocare tutti gli spareggi promozione sul campo amico. La prima partita, con il fanalino di coda Cengio, è un'occasione da sfruttare.

Probabile formazione Sassello

Varaldo, Corsini, Gagliardo, Gustavino, Arrais, M.Vacca, Callandrone, Panaro, Porro, De Felice, Polito. All: Giacchino.

CALCIO A 5 Serie C1

Futsal Fucsia vola in Sardegna, si aprono le porte della B

FUTSAL FUCSIA NIZZA	9
PASTA	5

Nizza Monferrato. Il Futsal Fucsia Nizza di mister Giola vince la finale interna al "PalaMorino" di fronte ad oltre 250 persone appassionate, e ad un tifo corredato da coreografia da urlo, imponendosi 9-5.

Giola chiama i suoi a raccolta per preparare la sfida in maniera meticolosa: tutti al palazzetto già alle 19, due ore prima del via. In campo Amerio, Baseggio, Maschio, Cannella e Modica, recuperato in extremis; gli ospiti si presentano con Granata ma senza il pivot Mendico.

Il Nizza segna l'1-0 al 5° minuto con puntata vincente di Baseggio, poi il portiere avversario Di Ciommo, in gran forma, dice di no a Baseggio, Modica e Cannella con Maschio e Cussotto che sbagliano da corta distanza il 2-0. Il pari arriva beffardo al 13° con Pierro che corregge l'assist di Battiston, poi botta e risposta tra il 16° e il 18°: 2-1 di Cannella, gran bel gol, e pari 2-2 di Miranda. La gara si decide nell'ultimo minuto e mezzo di primo tempo con il 3-2 di Modica (tiro di potenza sotto l'incrocio); poco dopo ancora Modica con tiro angolato fa 4-2 e Cannella dopo aver dribblato anche Di Ciommo fissa il 5-2 che chiude il primo tempo.

HANNO DETTO

Amerio: «*Abbiamo fatto una grande gara. Io ho fatto il mio, ma a vincere oggi è stato sicuramente il gruppo che è andato oltre l'ostacolo con una prestazione collettiva perfetta*».

Nella ripresa dopo solo 8" su schema da angolo ancora Cannella mette dentro il 6-2, poi una rete per parte di Granata su azione personale e di Cussotto su assist di Baseggio per il 7-3. Il Pasta accorcia ancora con Esposito, ma arriva l'8-4 di Baseggio.

L'ultimo sussulto ospite è il momentaneo 5-8 prima del gol della staffa di Maschio che riceve un rilancio di Amerio, stoppa e tira al volo insaccando all'angolino: rete da cinetica. Ai Fucsia resta ora un ultimo sforzo: il prossimo avversario sarà la formazione sarda del Jasnagora, da affrontare in un doppio impegno in casa e fuori (si gioca a Sestu): sarà l'ultimo scoglio sulla via della Serie B. Vincere vale la promozione diretta, ma a quel che risulta se dovesse andare male il pass dovrebbe essere quasi certo inoltrando domanda di ripescaggio.

Futsal Fucsia Nizza

Amerio, Baseggio, Maschio, Modica, Cannella, Amico, Cussotto, Cotza, Busca, Galuppo, Passarino, Ameglio. All: Giola.

CALCIO — Coppa 2ª-3ª categoria

La Nicese domina, ma il trofeo va al Cisterna

CISTERNA D'ASTI	1
NICESE	0

(Giocata sul neutro di Asti)

Asti. La Nicese non riesce nell'intento di vincere la Coppa di Seconda e Terza Categoria per la provincia di Asti, e dopo aver dominato in lungo e in largo cede in maniera assolutamente immeritata nella finale disputata allo stadio "Censin Bosia" nella serata di sabato 20 aprile. Vince il Cisterna, che capitalizza al massimo l'unico suo tiro in porta e si impone per 1-0.

Partenza forte dei giallorossi che sfiorano il vantaggio in avvio con tiro di Nosenzo dal limite, sventato in angolo da Fantino.

Poi un colpo di testa di Becolli e nuova deviazione in angolo del numero uno ospite; al 34° esce il sindaco di Nizza Nosenzo per un problema ad un polpaccio, rilevato da Genta, ed il Cisterna trova la rete partita al 40°: fallo di Scaglione al limite dell'area e Zahariev su piazzato mette la sfera sotto l'incrocio: 1-0.

Nella ripresa la Nicese sfiora il pari con Gioanola e poi con Lovisolo e Bellangero, quest'ultimo su punizione.

I giallorossi arrivano anche al pareggio, al 73°, con colpo di testa di Bellangero susseguente a punizione, ma l'arbitro vede un fuorigioco (che forse non c'era) e annulla. Nel finale ancora Nicese all'arrembaggio; il Cisterna già dal 65° ha i propri giocatori in preda a crampi, ma la sfortuna impedisce la rete del pari a Lovisolo, e poi anche Becolli, Mossino e Bellangero.

Finisce così: 1-0.

Al Cisterna la Coppa, alla Nicese l'amarezza per aver dominato il match contro una formazione di categoria superiore (il Cisterna fa la Seconda, ndr), senza però mai riuscire a concretizzare in gol le tante occasioni costruite, come spesso è capitato anche durante la stagione

Formazione e pagelle
Nicese

Ratti 6, Ponzo 5,5 (51° Lovisolo 6,5), Scaglione 6 (51° Bah 6), Gallo 6,5, Mossino 6, Gioanola 6 (62° Bellangero 6,5), Marcenaro 6 (83° Fall sv), Nosenzo 6 (36° Genta 6,5), Alberti 6, Becolli 6,5, Dessì 6. All: Giacchero-Strafaci. **E.M.**

CALCIO — GIOVANILE

Promesse del calcio in campo al "Torneo di Pasqua"

Il torneo di Pasqua "Città di Ovada" riscontra sempre un successo di pubblico e partecipanti. L'edizione 2019, seppur riservata alle categorie 2008, 2009 e primi calci 2010, è stata caratterizzata dalla presenza di "Quelli che il calcio", la trasmissione sportiva di RAI 2, collegatisi la vigilia di Pasqua con il campo del Geirino proprio in concomitanza con il torneo e le partite della serie A. Protagonisti gli Esordienti 2007 di Mario Tamani che hanno indossato le magliette di scena alternandosi agli sketch dell'inviato dj Angelo.

Sul campo invece il risultato finale premia la Novese di Merlino nei Pulcini 2009 che si è classificata al primo posto pareggiando per 1-1 con la Boys Calcio squadra 1, quindi affermandosi sulla Superba squadra 2 e sulla Superba squadra 3 per 2-0.

Alla Boys Calcio il quarto posto avendo pareggiato con la Novese e per 3-3 contro la squadra 2 della Superba, mentre uscita battuta per 4-0 dalla squadra 3 della Superba.

Nei Pulcini 2008 vittoria finale per l'Athletic Club Liberi vittorioso sui Boys squadra2 per 3-0 e sulla Superba squadra 1 per 2-0; al terzo posto Boys squadra 2.

Infine, nei Primi Calcio 2010 affermazione finale del San Fruttuoso squadra 1 sui Boys Calcio squadra 2 per 3-0; al terzo posto la Boys Calcio squadra 1, seguita dalla squadra 2 del San Fruttuoso e dal Levante C.

A conclusione le premiazioni alla presenza dello staff e del sindaco di Ovada Paolo Lantero.

▲ Boys 2008

▼ Boys 2009

CALCIO — 3ª categoria

Il Bistagno ko nell'anticipo a Castelletto Monferrato

CASTELLETTO M.TO	2
BISTAGNO	1

(GIOCATA VENERDÌ 19 APRILE)

I Bistagno cade nel venerdì di Pasqua in casa del Castelletto Monferrato, un ko che interrompe la serie di due vittorie consecutive e mina un po' il morale dei ragazzi di Comparelli.

Partita dai due volti, iniziata nel modo migliore, con l'eurogol al 5° di Tardito da fuori, poi rovinata da due errori grossolani di Ravera su entrambi i gol dei locali.

Il pari al 16° con Vellucci, quindi il sorpasso per il 2-1 di Zanardi al 70°.

Da segnalare un gol mangiato nel finale da Dabormida a tu per tu col portiere avversario.

Formazione e pagelle
Bistagno

Ravera 4, Fameli 5, Mazzarello 5 (80° Dabormida 5), Cazzuli 5, Leoncini 5 (71° Chavez 5), Fundoni 7, Carozzi 5 (87° Florian sv), Berta 5, Daniele 5, Miska 7, Tardito 7. All: Comparelli.

Programma convulso

Programma convulso, quello della Terza Categoria. Approfittando delle festività infrasettimanali, si intensifica il programma dei due gironi astigiano e alessandrino.

Cominciamo da Asti, dove, a parte il Bistagno (che ha già disputato, in anticipo, la sua gara a Castelletto Monferrato), le altre squadre scenderanno in campo giovedì 25 aprile (a giornale in corso di distribuzione): nel programma spicca la sfida di Bistagno fra il Valle Bormida di Caligaris e la Nicese.

Domenica, tutti di nuovo in campo: la Nicese riceve la Virtus Triversa, il Bistagno ospita il Mombercelli, il Valle Bormida si reca sul campo della Pro Asti Sandamianese.

Fittissimo anche il programma del girone alessandrino: in settimana, a giornale in lavorazione, si è giocata tra mercoledì 24 e giovedì 25 aprile la 23esima giornata (Ovada contro Tiger Novi, Lerma in casa contro Aurora Pontecurone).

Domenica 28, invece, spazio alla 24esima giornata, con il big-match fra Boschese e Ovada che probabilmente sarà decisivo per dirimere la lotta promozione.

Trasferta anche per il Lerma, a Villaromagnano, ma i biancorossi, a meno di un crollo del Sardigliano, che l precede di 4 punti, sembrano ormai fuori dai giochi playoff.

CALCIO — GIOVANILE BOYS

I Giovanissimi 2004 vincono la "Pisa Cup"

Ovada. Un grande applauso ai Boys Calcio 2004 che alzano al cielo il 16º "Pisa World Cup" per la categoria Giovanissimi, disputatosi nel periodo di Pasqua a Camaiore.

Nelle eliminatorie nel primo incontro con il Camaiore vittoria per 2-0 con reti di Alloisio e Caligiuri; affermazione anche nella seconda gara con il Serra Riccò con reti di Andreacchio, Barbato e Mazzarello; terzo successo con l'Ardenza per 3-2con doppietta di Caligiuri e gol di Mazzarello ed infine il pari con la Torre di Bergamo per 1-1 con gol del pareggio di Caliguri.

In finale la squadra di Micale incontrava nuovamente La Torre di Bergamo e conquistava il primo posto con rete del successo di Tagliotti autore di un gol con colpo di tacco.

Ora i 2004 ritorneranno nel campionato recandosi giovedì 25 aprile ad Alessandria con i Lions Alessandria e il maggio a Tortona nello scontro clou. Grande merito al mister Biagio Micale che nonostante le defezioni dell'estate ha saputo plasmare il gruppo motivandolo, ai dirigenti che sempre credono in questo progetto e naturalmente ai ragazzi sperando che riescano a raggiungere il meritato traguardo con la vittoria nel campionato.

Formazione

Massone, Regini, Sciutto, Barbato, Alloisio, Visentin, Mazzarello, Caligiuri, Cannonero, Campodonico, Tagliotti. A disp. Maranzana, Statuto, Zappia, Andreacchio.

CALCIO — GIOVANILE ACQUI FC

PRIMI CALCI 2011
TORNEO DI CAIRO M.TTE
SECONDO POSTO FINALE

Sabato 20 aprile i piccoli bianchi del 2011 hanno partecipato all'importante torneo di Cairo Montenotte. Ai nastri di partenza 18 squadre divise tra Liguria e Piemonte. L'Acqui, inserito nel girone A, ha messo in campo voglia, grinta e tanto cuore, facendo vedere ai tifosi anche delle ottime giocate. Concluso il girone al primo posto, i cuccioli hanno affrontato il triangolare finale contro Bisalta (CN) e Canelli SDS, lottando e raggiungendo il secondo posto, un importantissimo secondo posto, solamente per aver segnato un gol in meno rispetto alla squadra vincitrice del torneo. È stata una giornata piena di soddisfazioni in cui i piccoli bianchi hanno messo in mostra prestazioni importanti e si sono distinti per comportamento, correttezza ed educazione. Grandissima soddisfazione e orgoglio per i mister che hanno trasmetto ai bimbi una grande voglia di lottare per la squadra.

"Un grazie di cuore va all'accompagnatore Ivo, ai nostri fantastici tifosi che ci hanno sostenuto tutto il giorno. Un applauso al nostro Alessandro Kozel che è stato inserito dagli organizzatori del torneo nei top player della giornata, ma va a tutti i bimbi per quello che hanno fatto vedere sul campo".

Risultati Girone A: Acqui - Vado 4-2, Acqui - Legino 3-1, Acqui - Cairese 9-0, Acqui - Voluntas 4-0, Acqui - Roretese 4-1. Triangolare 1º-2º-3º posto: Acqui - Canelli Sds 2-1, Acqui - Bisalta 3-3.

Convocati

Pizzorni, Perfumo, Lavezzaro, Ghiazza, Avella, Kozel, Gillardo, Trinchero, Cavanna, Roggero, Pistarino, El Himli. Istruttori: Rovera, Bodrito.

▲ Primi Calci 2011

TORNEI "CITTÀ DI ACQUI TERME"

Prende il via giovedì 25 aprile la 4ª edizione dei tornei "Città di Acqui Terme", riservata alle categorie del settore giovanile, organizzata dall'Acqui Fc, sui campi sportivi di via Po o di via Trieste.

Primi a scendere in campo, nella mattina del 25 aprile, sono giovanissimi dei Primi Calci 2011; queste le squadre partecipanti: Acqui FC 1, Acqui FC A, Vado Fc 1, Vado Fc A, Canelli SDS, Asd Diavoletti, Virtus Canelli, Albissola.

Nel pomeriggio sarà la volta del Primi Calci 2012-2013 con queste squadre: Acqui FC 1, Acqui FC A, Valenzana Mado, Vado 1, Vado A, SG Novese, Albissola, Canelli SDS.

I tornei proseguiranno domenica 28 aprile con i Pulcini 2009, per concludersi domenica 2 giugno con i Pulcini 2008.

CALCIO — CAMPIONATI ACSI

CALCIO A 5 ACQUI TERME
25ª GIORNATA

5 a 1 per Gli Sbandati contro Yang Lions grazie alla doppietta di Alessandro Rizzo e la tripletta di Alessandro Marengo. Per gli avversari in gol Giovanni Romanelli.

7 a 5 tra Futsal Fucsia e Viotti Macchine Agricole. Padroni di casa in gol con Roberto Smeraldo, due volte con Francesco Boffa e quattro volte con Riccardo Vassallo. Per gli avversari in gol Gianluca Tenani, Alberto Siccardi e tre volte Daniele Morielli.

Vincono i Bad Boys sul Resto del Mondo per 7 a 4 grazie ai gol di Mirko Benazzo, Mattia Zanatta, la doppietta di Alessandro Bosetti e la tripletta di Lorenzo Basile. Per gli avversari in gol Mohamed Bouchafar, Gianfranco Moscoso e due volte Ahmed Et Chatby.

7 a 3 il risultato finale tra Biffileco Il Ponte e Paco Team. Padroni di casa in gol con Emanuele Servetti, Andrea Dabormida e sei volte Riccardo Nanfara. Per gli avversari in gol tre volte Enrico Marello.

9 a 3 tra Hellas Madonna e Komscy. Padroni id casa in gol con Andrea Vitale, Stefano Smario, Massimiliano Martino e due volte con Roberto Troni, Nassimo Es Sady e Geraldo Balla. Per gli avversari in gol Daniele Xhoan, Edoardo Branda e Mohame EL Mazouri.

4 a 2 per BSA Castelletto Molina su Gianni foto grazie al gol di Massimiliano Caruso e la tripletta di Alexander Velkov. Per gli avversari in gol Christian Foglino e Fabio Buschi.

10 a 5 per l'Autorodella contro Scami grazie ai gol di Michel Poncino, Mirko Corapi, Michele Ravaschio, le doppiette di Ivan Florian, Serdal Bozardic e la tripletta di Mihail Tuluc. Per gli avversari in gol Daniel Cvetosky, Hristian Ilkov, Alen Hristov e la doppietta di Antonio Cebov.

CALCIO A 7 ACQUI-OVADA
21ª GIORNATA

Vince l'Araldica vini sul campo della Pro Loco di Morbello per 4 a 2 grazie ai gol di Michel Poncino, Serdal Bozardic e la doppietta di Zakaria Barouayen. Per la squadra di casa in gol Edoardo Rossignoli e Giuseppe Icardi.

Rotondo 7 a 1 della Ciminiera sul Trisobbio grazie ai gol di Nicolò Traversa, Gianalberto Levo, la doppietta di Gilardo Roderic e la tripletta di Mattia Roso. Per gli ospiti in gol Diego Marchelli.

Vince la Cantera di Trisobbio sulla Bottega del Vino per 3 a 2 grazie ai gol di Eugenio Delfino e la doppietta di Gabriele Origlia. Per gli avversari in gol due volte Alessandro Minelli.

Importante vittoria per il Magdeburgo che supera 4 a 3 il Sassello grazie ai gol di Pierluca Avramo, Giacomo Marino e due volte Andrea Orlando. Per gli ospiti in gol Christian Merialdo e Alberto Piombo.

4 a 2 tra DeportivoAcqui e Crb San Giacomo. Padroni di casa in gol con Raffaele Teti, Giacomo Gallizzi, Marco Merlo e Riccardo Bruno. Per gli ospiti in gol due volte Flavio Hoxa.

VOLLEY | Il prossimo turno

C Maschile: al via i playoff Acqui riceve il Lassalliano

SERIE B1 FEMMINILE

V. 2001 GARLASCO ARREDOFRIGO MAKHYMO

Due giornate alla fine del campionato, per l'Arredofrigo Makhymo, e due partite che le acquesi giocheranno per onor di firma, essendo già sicure del nono posto (troppo lontana la Lilliput che le precede, troppo ampio il vantaggio su Palau che insegue).

Tanto vale affrontare la sfida di Garlasco, sul campo di un avversario già retrocesso, con lo spirito di chi, divertendosi, vuol continuare a vincere.

Occasione per coach Marenco per dare spazio a tutta la rosa.

Si gioca sabato 27 aprile a partire dalle ore 18.

SERIE C MASCHILE PLAY OFF 1° TURNO

NEGRINI GIOIELLI CTE ASCOT LASSALLIANO

Esordio nei playoff, sabato 27 aprile a Mombarone, per la formazione della Negrini CTE, che ospita il Lasalliano, formazione giunta al terzo posto nel girone A, che sul filo di lana ha superato il Novara.

Si tratta di una formazone giovane, ma qualitativa, che già nell'anno della promozione fu l'unica ad espugnare il campo acquese.

Con le energie fisiche ormai al lumicino dopo 8 mesi di campionato, servirà molta forza mentale per conquistare la promozione.

Squadre in campo alle ore 20,30.

PLAY OUT

ALBA PLASTIPOL OVADA

Terminate le gare della regular season, per la Plastipol tocca ora la fase dei play out per la salvezza.

I biancorossi sono inseriti in un girone a quattro con Alba, Scuola Pallavolo Biellese e Pavic Romagnano.

La prima partita si gioca sabato 27 aprile ad Alba alle ore 17,30.

SERIE C FEMMINILE GIRONE A

CANTINE RASORE OVADA VOLLEY SAN PAOLO

La prossima partita di campionato ha visto la Cantine Rasore giocare ancora in casa, in anticipo giovedì 25 aprile.

Ospite delle ovadesi il Volley San Paolo, formazione torinese che, con il successo dell'ultimo turno, ha raggiunto la salvezza matematica.

Per le ovadesi c'è l'obbligo dei tre punti, con la speranza di un passo falso delle squadre che precedono.

Si gioca alle ore 18.

GIRONE B

PVB CIME CAREDDU BONPRIX TEAMVOLLEY

Solo un filo di speranza separa le canellesi dalla retrocessione: bisogna vincere contro il Bonprix Teamvolley Lessona, e sperare che la Novi Pallavolo perda a Barge contro il Monviso Volley per sperare ancora nella salvezza… e poi la stessa combinazione di risultati dovrebbe ripetersi all'ultima giornata.

Situazione disperata anche se occorre ammettere che sotto la guida di coach Garrone la squadra ha se non altro ritrovato la voglia di lottare.

Si gioca sabato 27 alle 18,30 a Canelli.

SERIE C FEMMINILE LIGURIA

ACQUA CALIZZANO CARCARE VOLARE VOLLEY

Dopo l'impegno di giovedì 25 aprile nella finale di Coppa Liguria contro il Volley Genova Vgp; le biancorosse ospiteranno le ragazze di Arenzano del Volare Volley per la 24ª giornata di campionato.

Si gioca sabato 27 aprile alle ore 21, al palasport di Carcare.

SERIE D FEMMINILE

VOLLEY PIRAMIS ARALDICA ROMBI

Passa da Alessandria la difficile rincorsa delle acquesi alla salvezza.

Occasione da non fallire, sul campo dell'ultima della classe (e già retrocessa) Volley Piramis, ma un derby è sempre un derby e dunque è meglio evitare scivoloni che potrebbero avere esiti drammatici sul campionato.

Si gioca al "Centogrigio" di via Bonardi sabato 27 aprile alle ore 17,30.

VOLLEY | GIOVANILE LIGURIA

2° Torneo di Primavera a Carcare Dego e Cairo

Si è concluso con successo il 2° Torneo di Primavera organizzato dall'Asd New Volley Valbormida e l'Asd Pallavolo Carcare, con il patrocinio dei Comuni di Cairo Montenotte, Dego e Carcare e l'autorizzazione della FIPAV Comitato Territoriale Liguria Ponente. Il torneo, indetto per le categorie Under 13/16 femminili e Under 14 maschile si è svolto sabato 20 aprile con le gare disputate al Palazzetto di Dego, al Palazzetto di Carcare, e al Palazzetto di Cairo.

LE CLASSIFICHE FINALI

Under 13 femminile: Celle Varazze; Pallavolo Carcare; New Volley Carmagnola; New Volley Val Bormida.
Under 16 femminile: Iplom Vallescrivia; Pallavolo Carcare; Sabazia Pallavolo; New Volley Carmagnola.
Under 14 maschile: Colombo Genova, V.T. Finale, La Bollente Acqui, Vbc Mondovì, Carcare Bianca, Carcare Rossa.

Foto Bruno Oliveri

Foto Bruno Oliveri

Dall'alto: ▶ i ragazzi de La Bollente Acqui e Carcare Rossa, sotto le ragazze della Pallavolo Carcare

ESCURSIONISMO

Appuntamenti con il CAI di Acqui Terme

Mercoledì 1 maggio, con il patrocinio del Comune di Merana: "I calanchi di Merana". Due percorsi per mountain bike, una escursione naturalistica alla ricerca delle orchidee spontanee, ed una escursione più lunga sul sentiero CAI 575; al termine pranzo alla Pro Loco di Merana. L'evento è finalizzato alla raccolta di fondi in favore della onlus World Friends per i programmi di sviluppo sociosanitario nelle baraccopoli di Nairobi, info 348 6715788.

Domenica 5 maggio, Montechiaro d'Acqui, camminata dei calanchi: iscrizioni dalle 7.30 alle 8.30 presso la polisportiva di Montechiaro Piana; il percorso è indicato da paline e segnavia bianco/rocco come sentiero Cai 573; anello corto 16 km – 5 ore, anello lungo 32 km – 9 ore; previsti punti ristoro e assistenza sul percorso; all'arrivo (entro le ore 16) pranzo preparato dalla Polisportiva. Info: 339 3830219, polimontechiaro@gmail.com

VOLLEY | GIOVANILE FEMMINILE ACQUI

Tanti tornei nelle feste pasquali

Acqui Terme. La Pallavolo Acqui Terme ha partecipato al torneo "Pasqua sotto rete" organizzato dalla società Volley Parella Torino con le squadre under 14 ed under 12 ottenendo rispettivamente il quinto ed il terzo posto nelle rispettive categorie.

UNDER 14 TORNEO "PASQUA SOTTO RETE"

Il gruppo under 14 della Carosio e Longone Onoranze Funebri, guidato dai coach Chiara Visconti e Luca Astorino ha vinto tutte e tre le tre gare della prima fase a gironi, a punteggio pieno contro La Polismile Sociale e San Francesco al Campo e 2-1 contro San Paolo.

A seguire, dopo la sconfitta ai quarti contro il Volley Scrivia le termali sono passate nel girone per i piazzamenti dal quinto all'ottavo ottenendo alla fine il 5° posto, vincendo prima contro Stella Rivoli ed a seguire nella finalina 5/6° posto contro le padrone di casa del Volley Parella.

Risultati: Carosio e Longone - La Polismile sociale 3-0 (25/11, 25/14, 25/11); Carosio e Longone - San Paolo 2-1 (25/13, 25/27, 25/16); Carosio e Longone - San Francesco al Campo 3-0 (25/16, 25/10, 25/15).

Quarti di finale: Carosio e Longone - Volley Scrivia 1-2 (21/25, 25/20, 7/15).

Semifinale 5°/8° posto: Carosio e Longone - Stella Rivoli 2-1 (16/25, 25/18, 15/3).

Finale 5°/6° posto: Volley Parella Torino - Carosio e Longone 0-2 (19/25, 23/25).

U14 Carosio e Longone: Gotta, Gallesio, Gandolfi, Ruglia, Rebuffo, Scaglione, Faudella, Monti, Bazzano, Allikanjari, Coach: Visconti-Astorino

UNDER 12 TORNEO "PASQUA SOTTO RETE"

Per il gruppo under 12 Nuova TSM CP Meccanica guidato da coach Diana Cheosoiu, 3 vittorie su 3 nella prima fase contro Volare Volley, San Paolo e MTV Testona, contro cui, però, sono dovute andare al terzo set. Vittoria netta con un ampio scarto ai quarti di finali, per poi essere sconfitte in semifinale contro Almese.

È finalina per le termali dove riescono a portarsi a casa il bronzo travolgendo l'MTV Testona.

Risultati: Nuova TSM CP Meccanica - Volare Volley 3-0 (25/12, 25/10, 25/11); Nuova TSM CP Meccanica - San Paolo 3-0 (25/10, 25/17, 25/18); Nuova TSM CP Meccanica - MTV Testona 2-1 (25/16, 19/25, 25/11).

Quarti di finale: Nuova TSM CP Meccanica - Canavese Volley 2-0 (25/11, 25/9).

Semifinale: Nuova TSM CP Meccanica - Almese 0-2 (19/25, 15/25).

Finale 3°/4° posto: Nuova TSM CP Meccanica - MTV Testona 2-0 (25/11, 25/4).

U12 Nuova TSM CP Meccanica

Abergo, Di Marzio, Guerrina, Marinkovska, Moretti, Parodi, Scagliola, Shahkolli, Spagna, G.Satragno Coach: Cheosoiu

UNDER 11 TORNEO "SARANNO LE INCREDIBILI"

Esperienza astigiana per le giovanissime di coach Giusy Petruzzi, alle prese con il torneo "Saranno Le Incredibili". Una vinta ed una persa nella prima fase rispettivamente contro Cervereo e LPM Egea Mondovi, nella seconda fase poi nulla da fare contro MTV Lilla. Vittoria contro Cherasco e sconfitta di misura contro l'Ovada in un match molto combattuto in terza fase e poi, resa totale nella finale per il nono posto contro Team Volley Biella. Un decimo posto finale per un gruppo ancora alle prime esperienze agonistiche.

Fase a gironi: G&G CP Meccanica - Cervereo 0-2 (10/21, 14/21); LPM Egea Mondovì - G&G CP Meccanica 1-2 (22/20, 16/21, 7/15).

Seconda Fase: MTV Lilla - G&G CP Meccanica 2-0 (21-16, 21-6).

Terza Fase: Volley Cherasco - G&G CP Meccanica 0-2 (12-21, 5-21); G&G CP Meccanica - Pallavolo Ovada 1-2 (21-23, 21-17, 11-15).

Finale 9°/10° posto: CP Meccanica – Team Volley Biella 0-2 (10/21, 6/21).

U11 G&G CP Meccanica

Malfatto, Monero, Zunino, Montrucchio, Gandolfi, Rapetti, Allkanjari, Abergo, Oddone, Dragone. Coach: Petruzzi.

▲ Under 11

▲ Under 12

▲ Under 14

VOLLEY | Giovanile • Sabato 28 contro la Normac GE

La U14 del Vallestura si gioca la finale regionale

Campo Ligure. Gli occhi della Campo Ligure sportiva per una volta non sono fissi sul calcio, bensì sulla pallavolo.

Domenica 28 aprile, infatti, le ragazze della squadra Under 14 scenderanno in campo per conquistare il titolo regionale di categoria: un risultato davvero impensabile per un piccolo centro come quello valligiano.

Teatro della sfida, in programma a partire dalle 17,30, sarà il PalaOlympia Capannoni di Voltri; avversario di turno, coi favori del pronostico (ma non si sa mai), sarà la Norma di Genova, squadra leader del movimento pallavolistico giovanile in Regione, che già le aveva battute nella finale territoriale (la partita era finita 3-0).

Le ragazze della Under 14 del Valle Stura hanno meritatamente conquistato la finalissima vincendo il loro concentramento di semifinale, disputato lo scorso 14 aprile a Finale Ligure, riuscendo a regolare con un doppio 3-1 sia le padrone di casa del Volley Finale sia il Lunezia. Ora la sfida finale: un match da affrontare senza paura, consapevoli della forza delle avversarie, ma anche del fatto che, con la giusta concentrazione e una buona dose di agonismo, la partita si può vincere: l'esperienza maturata nella sfida disputata a marzo potrebbe essere decisiva.

PALLAPUGNO Serie A

Cristian Gatto vince il suo primo incontro in serie A

MARCHISIO CORTEMILIA	11
TEALDO ALTA LANGA	6

Cortemilia. Un bel pubblico ha assistito, sabato 20 aprile, nello sferisterio cortemiliese, all'incontro che opponeva la giovane promessa del balon Cristian Gatto al finalista dello scorso campionato Davide Dutto.

Nelle 2 ore e 20 minuti di gioco Gatto ha battuto Dutto per 11 a 6, conquistando il suo primo punto nel campionato nazionale di serie A di Pallapugno.

Nocciole Marchisio Cortemilia ha giocato con Cristian Gatto capitano battitore, Oscar Giribaldi spalla, Federico Gatto e Michele Vincenti terzini, 5º giocatore Walter Gatto, d.t. Claudio Gatto.

Tealdo Scotta Alta Langa di San Benedetto Belbo è scesa in campo con capitano Davide Dutto, Alessandro Re, Davide Iberto, Daniele Panuello, 5º giocatore Mattia Dalocchio, d.t. Gianni costa.

Ad arbitrare Marco Vergani di Albisola coadiuvato in battuta da Bruno Grasso di Santo Stefano Belbo.

Cosa ha detto l'incontro: Dutto non è ancora in condizione e che Gatto sarà la rivelazione e, specialmente in casa, renderà dura la vita a tante squadre. Capitani fallosi Dutto (23 anni) passa in battuta 3 volte e Gatto (20 anni) in battuta fa 7 falli.

Dutto batte 65-70 metri, Gatto 68-75 metri. Gatto è si falloso, ma quando tocca il pallone, con le sue lunghe braccia va via e fa sempre gioco, e anche se il pallone non è ancora bastonato, è lungo (cima fondo), e mette in difficoltà. Per Cristian non c'è caccia persa. Nocciole Marchisio ha giocato bene tutta la squadra: Oscar Giribaldi spalla è una sicurezza, bene i terzini, soprattutto Vincenti, mentre Federico Gatto (16 anni) alla sua prima stagione in A, fa bei palloni e a volte sbaglia, ma solo per inesperienza.

Questa la sequenza dei giochi: 2 a 0 per Dutto, poi pareggio di Gatto, che si porta sul 4 a 2, pareggia Dutto, ma al riposo si va sul 6 a 4 per Gatto, alle 18.50.

Alla ripresa è subito 7 a 4 per Gatto, poi 7 a 5, 7 a 6 e 8 a 6 per Gatto e qui finisce la gara con Nocciole Marchisio che chiude la gara alle 19.50 sull'11 a 6. Numerosi falli da entrambe le quadrette, più Gatto e c., begli scambi tra i due capitani.

Al termine il pubblico delle valli Bormida e dell'Alta Langa è soddisfatto perché ha la consapevolezza che il suo beniamino regalerà tante soddisfazioni. **G.S.**

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

PALLAPUGNO Serie A

Gilberto Torino, che impresa! Battuto il campione d'Italia

S.STEFANO R. TRATTORI	11
ACQUA S.BERNARDO CN	8

Santo Stefano Belbo. La sorpresa della seconda giornata del campionato di Serie A arriva nel giorno di Pasquetta. La firma la Robino Trattori Augusto Manzo dell'esordiente capitano Gilberto Torino, che fa saltare il banco e piega per 11-8 l'Acqua San Bernardo del campione d'Italia Federico Raviola.

Si parte alle 15 con i belbesi che schierano accanto a Torino (buonissima gara di carattere e cuore con una seconda parte del match in grande spolvero), un Fenoglio che sembra già calato nel ruolo di "spalla" e sbaglierà qualche pallone solo nel finale di match, e sulla linea dei terzini il duo Cocino al muro e Piva Francone al largo, artefici di buone prove.

Cuneo replica con un Raviola che ci prova, ma appare poco sorretto dalla squadra. È mancato forse soprattutto il carattere, prova ne siano i ben 5 giochi ceduti ai locali in vantaggio dopo essere stati in vantaggio 40-15. Devalle è parso a corrente alternata come "spalla" e molti buchi hanno lasciato i terzini Mattiauda al muro e Brignone al largo; quest'ultimo ha dimostrato di non essersi ancora calato nel nuovo ruolo.

Torino parte forte e va subito sul 3-0, con 1-0 marcato sul 40-40 alla doppia caccia, 2-0 sempre sul 40-40 alla caccia unica e 3-0 ancora sul 40-40 alla doppia caccia.

Nel 4° gioco i belbesi sul 15-15 non sfruttano due ottime cacce sui 20 metri in battuta e cedono a Raviola l'1-3. In un amen il Campione d'Italia riprende con scaltrezza il match: 2-3 a zero, pareggio 3-3 con intra decisivo di Raviola, e poi ancora Cuneo passa a condurre con un 4-3 semplice a 30.

La Robino Trattori commette qualche fallo di troppo: 5-3 a zero dopo il time-out di Dotta, Torino e la squadra tornano nel match con il 4-5 a 30 e il primo tempo termina sul 6-4 per Raviola con gioco chiuso da Devalle a 30.

Nella ripresa però Torino e compagni paiono in grande spolvero e mostrano di credere nella rimonta: subito doppio gioco per il 6-6 con punti entrambi marcati a 30, quindi il 7-6 che vale il nuovo sorpasso dei ragazzi del presidente Cocino, siglato sul 40-40 alla caccia unica, con chiusura di Piva Francone.

L'allungo che vale l'8-6 viene marcato sul 40-40 alla doppia caccia rimontando da 15-40.

Sulle ali dell'entusiasmo i belbesi continuano a mulinare colpi e si portano sul 9-6 con intra di Piva e chiusura di Torino sul 40-40 doppia caccia.

Il 10-6 arriva facilmente a 15, e qui forse la Robino Trattori si fa prendere da un po' di paura: Raviola segna il 7-10 grazie a due falli di Fenoglio e uno di Torino in battuta, poi arriva anche l'8-10 sul 40-40 doppia caccia che obbliga Dotta a chiedere timeout.

Nel 19° gioco però la gara si chiude con un gran punto di Piva Francone che vale il 40-15: al primo match point la Robino chiude la partita e si prende il primo punto stagionale.

Finisce tutto in un abbraccio generale, che denota spirito di gruppo e unione d'intenti. **E.M.**

PALLAPUGNO Serie A

Pro Spigno gran rimonta: batte l'Imperiese al 21º gioco

OLIO ROI IMPERIESE	10
ARALDICA PRO SPIGNO	11

Dolcedo. Onesto e schietto come sempre, al termine del match il dt dell'Araldica Pro Spigno, Alberto Bellanti, ci ha dichiarato: *«La vittoria di sabato 20 aprile, da parte nostra è stata sì fortemente voluta, ma siamo stati anche molto fortunati perché 9 volte su 10 sotto per 10-8 la gara non si vince, eppure siamo riusciti a farla nostra sul 10-10 alla caccia secca: è un punto molto importante per il morale e per il proseguo della stagione».*

Locali in campo con Enrico Parussa, che ha alternato buone cose a errori, Milosiev che deve ancora conoscere il nuovo campo, Papone e Semeria che hanno fatto il possibile ospiti che rispondono con Paolo Vacchetto che non ha mollato anche quando il match sembrava perso, Giampaolo che ha commesso qualche errore di troppo, Bolla e Rivetti hanno disputato una gara concreta; primo gioco veloce a zero per la Pro Spigno; pari ligure sul 40-40 alla doppia caccia, ancora avanti Spigno 2-1 a 15 e altro pari dei liguri ottenuto a 30 per il 2-2, i ragazzi di Bellanti allungano sul 4-2 firmando il 3-2 a 15 e il 4-2 a 30, poi un gioco per parte: 3-4 a 15 e 3-5 ospite sul 40-40 alla doppia caccia; quindi il 6-4 della pausa ancora per Paolo Vacchetto.

La ripresa vede Parussa crederci di più, firmare il 5-6 a 15 e il 6-6 a 30.

Allungo dei ragazzi di Balestra con il 7-6 sul 40-40 alla doppia caccia e l'8-6 che arriva dopo gioco tirato e lottato e risolto alla caccia unica. Paolo Vacchetto e compagni reagiscono e firmano il nuovo pareggio sul 8-8 con due giochi a 15 e a 30, poi Parussa riallunga e sembra prendere le redini del match con il 9-8 a 30 e il 10-8 a 15.

Bellanti sprona i suoi a continuare a crederci e quello che sembrava impossibile accade 9-10 pulito senza lasciare un quindici, 10-10 a 15 e ultimo gioco con stoccata decisiva che premia la formazione di patron Traversa.

La partita non è stata bella ma intensa, combattuta e lottata con luci e ombre su ambedue le sponde.

L'Imperiese ha certamente perso l'occasione per raggiungere la seconda vittoria consecutiva, mentre per la Pro Spigno c'è la consapevolezza di aver ottenuto un punto insperato che sarà sicuramente utile per il proseguo della stagione. **E.M.**

PALLAPUGNO Serie A

Il prossimo turno in Serie A

ARALDICA PRO SPIGNO - ARALDICA CASTAGNOLE

Sarà derby fra i fratelli Vacchetto. Si gioca giovedì 25 aprile nello sferisterio di Spigno con inizio della gara ore 15.

I locali di Paolo Vacchetto sono partiti forte, con due vittorie nelle prime due gare e vogliono continuare nella loro imbattibilità stagionale. Ma devono ancora oliare i meccanismi, come giusto e naturale ad inizio stagione, mentre sul fronte ospite Massimo Vacchetto, dopo il turno di riposo della prima giornata, ha iniziato il suo cammino con una sconfitta interna, cedendo 11-10 tra le mura amiche alla Torfit Langhe Roero Canalese di capitan Campagno.

Per Castagnole, c'è da la posizione di Prandi che non ha giocato la scorsa causa problema fisico e se non ce la dovesse fare allora sarà schierato il giovane Musto.

Araldica Pro Spigno

P,Vacchetto, Giampaolo, Bolla, Rivetti A disp: Gian Durcan Das Dt: A.Bellanti.

Araldica Castagnole Lanze

M,Vacchetto, A.Voglino, Rinaldi, Prandi (Musto). Dt: Rigo.

ACQUA S.BERNARDO CN MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA

Trasferta a Cuneo sabato 27 aprile con fischio d'inizio alle ore 15 per C.Gatto e compagni, attesi dalla riprova dopo i netti miglioramenti che hanno portato il primo punto in classifica nella gara interna contro Dutto.

Lo scoglio è rappresentato dal campione d'Italia Federico Raviola, voglioso di riprendere immediatamente a vincere dopo lo stop per 11-8 nel posticipo di Pasquetta a Santo Stefano Belbo: gara che si preannuncia difficile ma anche equilibrata, con C.Gatto e compagni che dovranno cercare di tagliare fuori dal gioco il capitano locale e giocare sulle debolezza di Cuneo che non sembra ancora calata del tutto nel campionato della massima serie.

Acqua San Bernardo CN

Raviola, Devalle, Mattiauda, Brignone A disp: Sanino. Dt: G.Bellanti.

Marchisio Nocciole Cortemilia

C.Gatto, Giribaldi, F.Gatto, Vincenti. A disp: W.Gatto Dt: C.Gatto.

ROBINO TRATTORI A.MANZO ACQUA S.BERNARDO MERLESE

Seconda gara consecutiva interna per la Robino Trattori di capitan Torino, che dopo l'impronosticabile vittoria della seconda giornata contro il campione d'Italia Raviola è attesa alla riprova sabato 27 aprile alle 15 nello sferisterio di casa "Augusto Manzo" contro la Merlese dell'ex capitano della passata stagione D.Barroero.

Il dt Dotta spiega: *«La prossima gara sarà irta d'insidie da parte nostra dovremo continuare a lavorare sulla strada intrapresa contro Cuneo, dobbiamo crescere ancora e limare alcuni difetti durante il match ma la squadra mi asseconda e ascolta in tutto e questo mi lascia buoni presagi per il futuro».*

Robino Trattori Augusto Manzo

Torino, Fenoglio, Cocino, Piva Francone A disp: Penna, Alossa, Dt: Dotta.

Acqua San Bernardo Merlese

D.Barroero, Arnaudo, Gili, Lingua. Dt: M.Barroero.

PALLAPUGNO Serie A

Bruno Campagno batte Max Vacchetto

ARALDICA CASTAGNOLE	10
TORFIT LANGHE-ROERO	11

Castagnole Lanze. Nel panorama di serie A spicca il pronto riscatto del Torfit Langhe e Roero del capitano Bruno Campagno, che si è imposto nella giornata di sabato 20 aprile per 11-10 a Castagnole Lanze contro l'Araldica di capitan Massimo Vacchetto al termine di una partita assai tirata. Formazioni in campo: i locali senza Prandi terzino al largo, rilevato dal giovane prodotto locale Musto, e ospiti senza Amoretti, rilevato da centrale da Boffa, con l'esordio di El Kara da terzino. Gara che ha visto Campagno partire subito forte, andare 4-1 e poi sul 5-2, prima del rientro di Vacchetto sul finire di prima frazione: alla pausa è 6-4 per gli ospiti.

Nella ripresa Vacchetto perviene al pari sul 6-6, poi un gioco per parte fino all'8-8 dopodiché Campagno prende vantaggio e si porta 10-8.

Vacchetto non demorde e riaggancia gli avversari sul 10-10 e tutto dunque si decide al 21° gioco, che premia gli ospiti che centrano il primo punto stagionale dopo la pesante sconfitta nella gara d'esordio contro l'Imperiese.

PALLAPUGNO

L'Unione Montana presenta tutte le squadre dell'Alta Langa

Cortemilia. L'Unione Montana Alta Langa presenta tutte le squadre di pallapugno che giocano negli sferisteri ubicati nei propri Comuni (38 paesi) e che partecipano ai campionati federali della Fipap nel 2019: appuntamento venerdì 26 aprile, alle ore 18.30, presso la sala del Consiglio dell'Unione Montana Alta Langa, in piazza Oberto 1, a Bossolasco.

Nel campionato nazionale di serie A vi partecipano: Nocciole Marchisio di Cortemilia, Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo e Alta Langa di San Benedetto Belbo, mentre partecipano ad altri campionati (B, C1, C2 e giovanili) Castellettese di Castelletto Uzzone, Castino e Rocchetta Belbo, Cortemilia e Gottasecca.

Ad accogliere società e giocatori e dare il benvenuto sarà il presidente dell'Unione rag. Roberto Bodrito, sindaco di Cortemilia, cui seguirà la presentazione delle formazioni senior e giovanili dell'Alta Langa, seguita da un momento conviviale offerto dalla Pro Loco di Bossolasco.

CLASSIFICHE PALLAPUGNO

SERIE A

Risultati 2ª giornata: Araldica Castagnole Lanze-Torfit Langhe e Roero Canalese 10-11; Olio Roi Imperiese-Araldica Pro Spigno 10-11; Marchisio Nocciole Egea Cortemilia-Tealdo Scotta Alta Langa 11-6; Robino Trattori Santo Stefano Belbo-Acqua S.Bernardo Spumanti Bosca Cuneo 11-8. Riposa: Alusic Acqua S.Bernardo Merlese.

Classifica: Araldica Pro Spigno 2; Santostefanese, Acqua S. Bernardo Cuneo, Olio Roi Imperiese, Marchisio Cortemilia, Canalese 1; Araldica Castagnole, Alta Langa, Merlese 0.

3ª giornata: giovedì 25 aprile ore 15 a Spigno Monferrato: Araldica Pro Spigno-Araldica Castagnole Lanze. Sabato 27 aprile ore 15 a Cuneo: Acqua S.Bernardo Spumanti Bosca Cuneo-Marchisio Nocciole Egea Cortemilia, a Santo Stefano Belbo: Robino Trattori Santo Stefano Belbo-Alusic Acqua S.Bernardo Merlese. Domenica 28 aprile ore 15 a San Benedetto Belbo: Tealdo Scotta Alta Langa-Olio Roi Imperiese. Riposa: Torfit Langhe e Roero Canalese.

SERIE B

Risultati 2ª giornata: Srt Progetti Ceva-Vini Capetta Don Dagnino 9-11; Virtus Langhe-Speb 6-11; Taggese-Morando Neivese 11-7; Osella Surrauto Monticellese-Acqua S.Bernardo San Biagio 11-9. Giovedì 25 aprile ore 15 a San Pietro del Gallo: Serramenti Bono Centro Incontri-Benese. Riposa: Bcc Pianfei Pro Paschese.

Classifica: Speb, Taggese, Monticellese 2; Neivese, Don Dagnino 1; Pro Paschese, San Biagio, Benese, Virtus Langhe, Centro Incontri, Ceva 0.

3ª giornata: giovedì 25 aprile ore 15 a Neive: Morando Neivese-Srt Progetti Ceva. Sabato 27 aprile ore 15 ad Andora: Vini Capetta Don Dagnino-Virtus Langhe. Domenica 28 aprile ore 15 a San Rocco di Bernezzo: Speb-Bcc Pianfei Pro Paschese; a Bene Vagienna: Benese-Taggese; a San Biagio Mondovì: Acqua S.Bernardo San Biagio-Serramenti Bono Centro Incontri. Riposa: Osella Surrauto Monticellese.

TAMBURELLO — Serie A

Il Cremolino vince ancora e porta a casa i tre punti

CREMOLINO	2
CAVRIANA	0

Foto di Simona Repetto

Stavolta in Cremolino ce l'ha fatta a portare a casa il punteggio pieno, quei tre punti che mancavano dall'inizio del campionato.

Non che la posizione in classifica sia bassa (il Cremolino è al quinto posto), oltretutto dopo aver già giocato contro "corazzate" come il Cavaion campione d'Italia ed i vice del Castellaro, ma vincere con i tre punti dà un'altra soddisfazione, più completa.

Opposto al Comunale alla Cavrianese, nella quinta giornata di andata del campionato di serie A di tamburello, la squadra del presidente Claudio Bavazzano si è imposta per 2-0.

Primo set inguardabile dalla parte dei mantovani apparsi troppo fallosi e sicuramente non al meglio della condizione. Il parziale è stato condotto dal Cremolino, sempre in vantaggio: prima sul 3-1, quindi 5-1 per terminare poi 6-1 a favore dei padroni di casa, dopo appena 40' di gioco.

Forse il vento ha determinato la notevole quantità di falli dei mantovani ma lo stesso vento non ha aiutato i cremolinesi.

Secondo parziale più equilibrato: gli ospiti hanno cominciato a calibrare i colpi, hanno giocato molto meglio rispetto al primo set ed il punteggio è avanzato in sostanziale parità, 5-5. Si arriva poi al 6-5 finale che ha così suggellato l'incontro e la conquista dei tre punti da parte del Cremolino.

Il Cremolino è sceso in campo con capitan Merlone e Ferrero a fondo campo, Alessio Basso mezzo volo al posto dell'infortunato Teli, Cerada e la riserva Accomasso terzini. Allenatore Antonio Surian; direttore tecnico Mauro Bavazzano.

Il presidente Bavazzano alla fine dell'incontro: *"Il secondo parziale è stato più interessante e combattuto, con scambi belli ed il punteggio mai nettamente a favore di una squadra sull'altra. Sicuramente positivo l'esordio di Nicolas Accomasso sin dal primo minuto. Teli si sta curando il piede infortunato con una terapia a base di onde d'urto".*

Il prossimo turno di campionato vedrà nuovamente un derby piemontese, dopo cinque anni: il Cremolino infatti dovrà vedersela sul campo astigiano del Chiusano, per la sesta di andata, giovedì 25 aprile. Ancora Bavazzano: *"È una partita impegnativa e temibile. Loro hanno Petroselli e C. mentre per noi la presenza Teli rappresenta allo stato attuale un'incognita".*

Il Cremolino giocherà successivamente mercoledì 1° maggio, in concomitanza con la tradizionale festa delle frittelle in paese, ed affronterà il forte Arcene: la partita al Comunale alle ore 16. *"Ed anche questa con i bergamaschi sarà una partita impegnativa perché loro sono bravi"* - conclude il presidente Bavazzano.

***

Risultati 5ª giornata: Ceresara-Cereta 2-0 (6-4, 6-4), Cremolino-Cavriana 2-0 (6-1, 6-5), Cavaion-Sommacampagna 2-0 (6-1, 6-1), Sabbionara-Chiusano 2-0 (6-3, 6-1), Castellaro-Guidizzolo 2-0 (6-0, 6-2), Arcene-Solferino 1-2 (6-4, 3-6, t.b. 2-8).

Classifica: Solferino e Cavaion 14; Sabbionara* 12; Castellaro 11; Cremolino 10; Arcene 9; Chiusano 5; Ceresara e Guidizzolo 4; Sommacampagna* 3; Cavriana e Cereta 1. (*) una gara da completare.

6ª giornata: Chiusano-Cremolino 25 aprile ore 15,30.

7ª giornata: *27 aprile* Cereta – Cavrianese; *28 aprile* Ceresara – Sommacampagna, Cavaion – Chiusano, Solferino – Virtus Guidizzolo, Sabbionara – Castellaro; *1 maggio ore 16* Cremolino – Arcene.

PALLAPUGNO

Serie B: un commento alla seconda giornata

La seconda giornata del campionato di Serie B ha visto restare in vetta a punteggio pieno la Taggese di capitan Giordano, che nel giorno di Pasqua ha battuto nel big match di giornata la Neivese di un Gatti partito a rilento ma che ha aumentato i giri nel corso della gara, pur finendo per cedere 11-7.

La partita aveva già molto il sapore di una gara da playoff.

Rimane a punteggio pieno anche la Speb di Daziano, esordiente in B, ma ancora vittorioso, stavolta a Dogliani contro la Virtus Langhe per 11-6.

Negli altri incontri, prima vittoria per la Don Dagnino di Grasso, che vince a Ceva contro Balocco e compagni un match tirato e lottato, chiuso dai liguri per 11-9, e nella giornata di lunedì 22 aprile la Monticellese di capitan Battaglino si è aggiunta alle capolista, ottenendo il secondo punto stagionale in due gare grazie alla vittoria tra le mura amiche per 11-9 contro il San Biagio di Pettavino.

Gli ospiti erano andati al riposo avanti per 6-4, ma nella ripresa hanno dovuto inchinarsi a un Battaglino in gran spolvero che ha fatto sua la gara.

Posticipata a giovedì 25 aprile la sfida tra il Centro Incontri di Brignone e la Benese di Sanino.

PALLAPUGNO

Parte la serie C1, il Bubbio pronto all'esordio

Bubbio. Parte anche la Serie C1 di pallapugno.

L'esordio stagionale del Bubbio avverrà in trasferta a Bormida domenica 28 aprile con fischio d'inizio alle ore 15,30 contro i locali del Sommariva Bormidese.

Il primo impegno stagionale suscita speranze nel dirigente Marco Tardito: «*La preparazione è andata nei migliori dei modi, il nostro battitore Adriano non ha avuto problemi fisici e anche le amichevoli disputate, tutte vinte, ci lasciano ben sperare per il campionato.*

Da parte nostra, con il ritorno sulla piazza vorremmo tornare a divertirci e vincere più partite possibili durante la stagione».

Insomma. Riprendere il filo con quelle vittorie che erano state davvero poche nella scorsa stagione, l'ultima in Serie A.

Parlando poi della gara d'esordio: «*La Bormidese* – aggiunge Tardito - *ha un battitore giovane, Manuel Gaggero, ma per il resto è squadra da prendere con le molle, visto che con loro militano il nostro ex Franco Rosso e l'ex terzino sempre di Serie A (ex Merlese) Lorenzo Ascheri».*

Il Bubbio del dt Voletti dovrebbe partire con Adriano in battuta, Cavagnero "spalla", mentre sulla linea dei terzini è sicura la presenza di Pola e sarà sino all'ultimo ballottaggio tra Molinari, che si è allenato poco causa problemi di lavoro, e Bocchino. Si prevede una staffetta tra i due durante la gara.

CICLISMO — PEDALE ACQUESE

Nella giornata di Pasquetta i ragazzi del Pedale Acquese hanno partecipato alle gare previste dal calendario della loro categoria, così, mentre gli Esordienti hanno riposato, l'allievo Samuele Carrò è stato di scena nel "3° trofeo Madonna di Campagna" a Givoletto (To). Circuito ondulato da ripetere 5 volte per totali km 50.

Al via 78 corridori. Subito andatura molto veloce che non permette fughe.

Ma all'ultimo giro, sullo slancio del GPM, si avvantaggiano in quattro.

Il vantaggio è minimo, ma consente a Oioli Manuel del team Bustese Olonia di fare sua la gara con 13" di vantaggio sul gruppo.

Mentre l'allievo acquese chiude in 26ª posizione.

I *Giovanissimi* Riccardo e Giacomo Sini hanno invece gareggiato a Sezzadio in mtb, alla gara "Bimbi tra le viole", organizzata da La Bicicletteria: pur non essendo la specialità preferita dei ragazzi che sono più votati alle competizioni su strada, è stata comunque una bella gara: Giacomo, sfortunato nel sorteggio per le griglie, è partito in ultima fila riuscendo a recuperare qualche posizione, arrivando così in 17ª posizione su 24 partenti, Riccardo meglio piazzato in partenza, 2ª fila, riesce a rimanere in posizione respingendo gli attacchi degli avversari più avvezzi al fuori strada terminando al 9° posto.

Il calendario si va adesso intensificando, viste le numerose festività che si susseguono, con gare previste anche il 25 aprile ed il 1° maggio.

PODISMO — Hero e Scuro primi a Strevi

▲ I primi tre uomini a Carpeneto

▲ Le prime tre donne della gara di Carpeneto

Foto De Andrea

Margherita Grosso e Diego Scabbio in vetta nel "Circuito di Carpeneto"

Carpeneto. Come da tradizione Pasqua e Pasquetta hanno visto disputarsi due "classiche" gare podistiche dell'acquese.

A Pasqua ha celebrato il ventennale il "Circuito di Carpeneto", gara UISP/Acquirunners con organizzazione molto accurata della SOMS.

Sfiorate le 130 presenze nella gara che ha visto il percorso misto/collinare allungato sino a 9,2 km, su di un percorso duro, ma molto apprezzato dagli atleti.

Successi per Margherita Grosso, Bio Correndo AVIS, che chiude in 42'49", e per Diego Scabbio, 34'56", complice un errore di percorso dopo circa 3 km del duo di testa Vincenzo Scuro e Diego Picollo.

Ma questo errore nulla toglie al forte atleta castelnovese portacolori dell'Atl.Novese.

Per Diego Picollo, arquatese dei Maratoneti Genovesi una quinta piazza, mentre per l'ATA 41° Fausto Testa.

Molto apprezzati il ristoro finale, le premiazioni e tutta l'organizzazione della gara.

Lunedì dell'Angelo con la tradizionale 13ª "Camminata del Merendino – Memorial G. Marenco" di Strevi. Egida UISP/Acquirunners ed organizzazione della Pro Loco che per la sicurezza sul percorso si è avvalsa del contributo della Protezione Civile.

Oltre 110 gli atleti al via compresi alcuni camminatori. Percorso di gara ormai collaudato con i suoi 9,4 km in misto/collinare che dal Borgo Superiore si snoda sulle colline circostanti.

Successi per Laila Francesca Hero, Atle Team di Genova, che chiude in 42'35" e di Vincenzo Scuro, Parco Alpi Apuane, 34'08" in lotta sino all'ultimo metro con un super Saverio Bavosio, ATA/Brancaleone Asti, che chiude distanziato di soli 8".

Buona 4ª piazza per Diego Scabbio, Atl.Novese. Per l'ATA 7° Achille Faranda, tesserato anche per la Brancaleone Asti, 9° Alberto Nervi e 28° Fausto Testa. Tra le donne, quarta piazza per Concetta Graci, Atl.Alessandria, con primato in categoria e 14ª Loredana Fausone, ATA/Brancaleone Asti.

In casa Acquirunners 18° Fabrizio Fasano, premiato in categoria, 21° Paolo Zucca e 66° Paolo Abrile. Mauro Nervi, acquese dei Maratoneti Genovesi, è giunto 40°.

Molti atleti hanno anche deciso di fermarsi alla tradizionale rosticciata allestita dalla Pro Loco presso la "Cappelletta".

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Foto De Andrea

▲ La premiazione femminile a Strevi

PROSSIME GARE

Domenica 28 aprile si corre a Valenza con la UISP per la 13ª Camminata dell'Arborella su di un "misto" di 12 km. Ritrovo in Piazza Gramsci e partenza alle 9,30.

Venerdì 3 maggio si gareggia a Trino Vercellese con Fidal/UISP/AICS per la 7ª "Stra Trino" di 4,4 km di percorso cittadino su quattro giri. Gara anche per le categorie giovanili su distanze ridotte e per i "camminatori". Ritrovo presso il Palazzo del Comune e partenza della competitiva alle 20,30.

Si tornerà ad Acqui Terme il **16 maggio** con UISP/Acquirunners per il 2° Miglio Acquese che avrà come partenza ed arrivo il "salotto cittadino" di Piazza della Bollente con le sue magiche luci. Avvio di gara alle 20 con la prima serie femminile e delle categorie over 70 ed over 65.

SAVATE E KICK BOXING

L'Asd Fighting Machines si trasferisce a Sezzadio

Le "macchine da combattimento" sono di nuovo in movimento! Dopo anni di attività e di presenza sul territorio, il gruppo capitanato dall'istruttore Gabriele Palermo ha infatti deciso di lasciare la storica sede di Acqui Terme, per trasferirsi nel paese di Sezzadio.

"La scelta non è stata certo facile o presa a cuor leggero - spiega l'istruttore Palermo, che prosegue - *dopo un'attenta analisi, si è deciso di spostare il corso in una zona in grado di soddisfare la richiesta di persone provenienti da più paesi, forti anche del maggiore spazio a disposizione offertoci dal Fitness Centre di Sezzadio, struttura già consolidata negli anni e punto di riferimento per tutti i paesi limitrofi e non.*

Detto questo siamo molto soddisfatti dell'esperienza acquese e della struttura che ci ha ospitato permettendoci di intraprendere la nostra attività e che, per questo, ringraziamo di cuore (la Asd Spazio Libero di Gatti Luisella ndr)".

Si partirà allora a maggio con i nuovi corsi di Boxe Francese Savate e di Kick Boxing K1 Rules, organizzati dall'Asd Fighting Machines presso i locali del Fitness Centre, in via Aleramo a Sezzadio.

Il corso, aperto a tutti, tratterà l'insegnamento parallelo di entrambe le discipline, alternando sessioni tecniche a sedute di preparazione atletica, creando un allenamento dinamico, coinvolgente e mai ripetitivo adatto sia a chi intenda semplicemente migliorare le proprie condizioni fisiche, sia a chi desideri intraprendere un percorso verso l'agonismo; l'Asd Fighting Machines è infatti regolarmente affiliata alla FIGHT1, importante federazione di sport da combattimento, attiva sia in Italia che all'estero.

A chiunque abbia intenzione di approfondire la propria conoscenza degli sport da combattimento o anche a chi abbia solo voglia di praticare un'attività fisica diversa dal solito, consigliamo di seguire la pagina facebook denominata asdfightingmachines o di andare a provare senza impegno.

BASKET | 1ª divisione maschile • Playoff

Al Basket Nizza serve gara-3

PONT DONNAS	76
BASKET NIZZA	45
(25-11; 54-21; 68-32)	

IL PROSSIMO TURNO

Gara-3 deciderà la serie e designerà la squadra che approderà in semifinale. Si giocherà venerdì 26 aprile alle ore 20,30 al Palasport "Pino Morino" di Nizza Monferrato vera fortezza per i nicesi che davanti al pubblico amico in questa stagione hanno sempre vinto.

Pont S.Martin. Non riesce l'impresa al Basket Nizza nella lunga trasferta di giovedì 18 aprile a Pont S.Martin: la gara termina con una sconfitta ampia per 76-45: ai nicesi servirà gara-3 per chiudere la serie.

Nizza si era presentata alla gara con alcune assenze di rilievo, con i locali che partono subito a mille nei primi dieci minuti, chiudendo il primo parziale con un eloquente e ampio +14; nel secondo quarto Nizza perde anche Paro che commette un fallo ritenuto dall'arbitro allo stesso tempo fallo tecnico e fallo antisportivo con relativa espulsione, ma i locali in questa gara hanno dimostrato di credere più fortemente nella vittoria e alla luce del distacco che separava le due squadre all'intervallo lungo (54-21) era già evidente che la sfida si sarebbe protratta a gara-3.

Alla fine, il distacco è di +31 che porta il Pont Donnaz alla "bella"

Basket Nizza

Curletti 5, Bigliani 1, Provini 4, Paro 7, Lovisolo, Bellati 8, Riascos 7, Accornero 2, Benotti, Stoimenov 11. Coach: De Martino.

BASKET | GIOVANILE BOLLENTE

Tortona è più forte ma gli Aquilotti tengono duro

Acqui Terme. Di nuovo in campo, giovedì scorso, gli Aquilotti del Basket Bollente 1963, con una partita casalinga per nulla facile contro il Tortona guidato da coach Paolo Mossi, squadra che già alla vigilia destava timore ai termali.

Da subito gli avversari, impeccabili, dimostrano una padronanza nel gioco indubbiamente superiore a quanto finora visto nelle altre competizioni, una comune partecipazione alle azioni e ottime qualità tecniche. Con 5 vittorie su 6 si impongono sugli acquesi col risultato finale di 8 a 16.

Buonissima anche la prova dei nostri che per ben 3 tempi sfiorano il pareggio, beffati, forse complice un po' troppa disattenzione, sul fil di sirena.

Indispensabile ricordare l'ottimo lavoro che stanno compiendo i ragazzi di coach Traversa e le difficoltà inevitabili nel dover compattare un gruppo quasi "nuovo" composto da parecchi atleti del 2010 o al primo anno di attività, certo non guasterebbe un po' più di partecipazione e di attenzioni da parte della panchina alle direttive dell'istruttore e alle azioni dei compagni in fase di gioco, ma il tempo sistemerà anche questo. Il prossimo impegno, ancora casalingo, ha visto i piccoli del Basket Bollente spostarsi nella palestra comunale di Bistagno, mercoledì 24 aprile alle ore 18.

Basket Bollente Aquilotti

Squintu, Mozzone, Atanasovski, Boccaccio, Tognoloni, Rostirolla, Tartaglia, Corte, Baucia, Lampello, Monti, Bo. Coach: Traversa.

BASKET | RED BASKET OVADA

Al "Memorial Gabosi" Esordienti terzi nel "Silver"

Ovada. Tre giorni di partite per gli Esordienti alla 40ª edizione del Trofeo Città di Varese "Memorial E. Garbosi", la più longeva manifestazione di basket giovanile del nostro Paese che ogni anno, nella settimana di Pasqua, raduna centinaia di giovani giocatori non solo italiani. Ed erano 24 le squadre al via nella categoria degli Under-12 dove i ragazzi di Ovada hanno diviso il parquet con squadre come la Pallacanestro Varese, l'Olimpia Milano e Mens Sana Siena.

Subito una vittoria, venerdì all'esordio nel girone, contro i padroni di casa del Gasch Gazzada, battuti 37-27, poi una sconfitta di un solo punto nel 31-32 contro gli israeliani del Bnei Herzelya.

Il sabato nel girone "silver" ancora una sconfitta e una vittoria, rispettivamente il 46-58 contro i Malnate Bugs e 48-37 contro gli Urania.

Risultati che hanno portato i giovanissimi di coach Brignoli alla finalina contro LBL Caserta vinta domenica 44-24, giocando una buonissima partita vinta facilmente.

«*Parlo per una volta anche delle mie sensazioni* - ci dice coach Andreas Brignoli - *È stata una settimana ricca di emozioni per me nel tornare a Varese, prima come relatore al convegno insieme a Charly Recalcati e Marcelo Damiao e poi con i miei ragazzi per un torneo così bello e prestigioso: giornate che mi hanno riempito di gioia. Mi sono divertito soprattutto durante le nostre partite condividendo con i ragazzi momenti di gioco bellissimi*».

RUGBY | A Savona, a Voiron e a Rovigo

Rugby: i giovani acquesi in evidenza su tutti i campi

Acqui Terme. Buoni risultati per l'Acqui Rugby nelle partite disputate nel fine settimana del 13 e 14 aprile.

Sabato 13, al torneo di Savona, la Under 12 ha sfiorato il podio, mentre gli Under 14 Balzaretti e Gaglione si sono messi in luce al Torneo Internazionale di Voiron, in Francia.

Buone notizie arrivano anche dagli under 16 Cavallero, Pizzorni e Vicari, che insieme al loro compagno dei Black Herons Ciprandi, hanno calcato il terreno del mitico stadio "Battaglini" di Rovigo, uno dei templi del rugby italiano, disputando il "Memorial Milani" nelle fila degli Orsi Province del Nord Ovest.

TENNIS | Conclusa la fase provinciale

"Racchette di classe": 4 cassinesi vanno a Roma

▲ I 4 qualificati per Roma con (da sinistra) la delegata provinciale Fit Maria Rita Piano, l'istruttore Eugenio Castellano, e il fiduciario Fit Fabio Vanacore

Cassine. Si è concluso con la fase provinciale, tenutasi al centro sportivo Dlf Alessandria, il progetto svoltosi nella scuola primaria di Cassine denominato "Racchette di Classe".

Questo progetto nazionale, organizzato in collaborazione tra le federazioni sportive di Tennis, Badminton e Tennistavolo ed il MIUR, e fortemente sostenuto dalla Dirigente scolastica Monica Fonti, che ha sempre asserito che lo sport debba essere anch'esso una delle attività su cui lavorare per la formazione scolastica dei ragazzi, ha coinvolto gli alunni delle classi terza, quarta e quinta dell'istituto cassinese, che hanno avuto l'opportunità di intraprendere un percorso ludico motorio delle tre discipline sportive sopra citate.

Il progetto si è articolato in 6 lezioni di attività motoria propedeutica alla attività sportiva che si sono tenute presso la palestra scolastica e quattro lezioni che si sono svolte presso il Circolo Tennis Cassine dove gli alunni, con gli insegnamenti degli istruttori del Circolo Tennis Cassine Castellano Eugenio e dell'Asd Alessandria Tennis Tavolo Bruno Armano, si sono cimentati con il tennis ed il tennis tavolo. Dopo questi dieci incontri sono stati selezionati i 4 alunni che hanno rappresentato la scuola primaria di Cassine alla fase provinciale ed i prescelti sono: Marilena Istrati, Nicole Maccario, Riccardo La Paglia e Francesco Pansecchi che, dopo un divertente pomeriggio di sana competizione che li hanno visti gareggiare con le scuole di Acqui Terme, Sale e Valenza, si sono aggiudicati la vittoria finale che darà loro l'opportunità di partecipare alla fase nazionale che si svolgerà a Roma il 7 e 8 maggio durante gli Internazionali d'Italia BNL di tennis.

TENNIS | Sabato 27 aprile un'occasione per provare varie attività

Al Circolo Tennis Cassine c'è la "Festa dello Sport"

Cassine. Settimana intensa al Circolo Tennis Cassine dove sabato 27 aprile, oltre alle prime partite casalinghe delle formazioni cassinesi impegnate nel campionato limitato 4.3, prenderanno il via anche i campionati giovanili che vedranno ben tre formazioni cassinesi ai nastri di partenza.

La squadra l'under 14 femminile sarà impegnata con Asti Tennis, l'under 14 maschile contro lo Stecat di Acqui Terme e la formazione dell'under 10 misto contro la Nuova Casale.

Ma gli impegni per il circolo cassinese non finiscono qui: mercoledì 1 maggio con inizio alle ore 15 si terrà la seconda edizione della Festa dello Sport manifestazione organizzata dal C.T.Cassine in collaborazione con US Calcio Cassine, Asd Artistica 2000 di Acqui Terme, CSI sezione di Acqui Terme e La Fenice di Alessandria.

Questa manifestazione darà l'opportunità a tutti i partecipanti, guidati dai vari istruttori, di cimentarsi gratuitamente per tutto il pomeriggio in prove di tennis, calcio, ginnastica artistica e danza classica, e di svolgere giochi di coordinamento motorio.

Al termine delle attività, un "nutella party" chiuderà in allegria una bella giornata di sport.

Ma siccome la settimana, come detto, sarà intensa, sabato 4 maggio prenderà il via anche la tanto attesa, dai giovani tennisti della zona, tappa cassinese del "Kinder Tennis Trophy", torneo tra i più prestigiosi d'Italia in campo giovanile.

Questo sarà il sesto anno in cui l'organizzazione del torneo sceglie Cassine come sede di una delle tappe del trofeo che, dopo la tappa di Valenza, sarà l'ultima di quest'anno a svolgersi in provincia di Alessandria.

La scorsa edizione aveva visto la partecipazione di circa 120 atleti delle età compresa dai 9 ai 16 anni la speranza che anche quest'anno un buon numero di atleti animi i campi di via Fossa per i 15 giorni in cui si svolgerà la competizione.

MOTOCICLISMO | Campionato italiano FMI regolarità d'epoca

192 piloti chiudono soddisfatti la gara di Vesime

Vesime. Sabato 13 e domenica 14 aprile Vesime ha ospitato circa 300 piloti che si sono sfidati per la seconda prova del campionato italiano FMI regolarità d'epoca.

Erano presenti tutte le marche di moto che hanno fatto la storia di questo sport dalle Ktm, alle Swm, Puch, Ancillotti, Maico, Gilera, Moto Guzzi e tante altre meno conosciute ma tutte moto che hanno fatto sognare generazioni di giovani dalla metà degli anni '60 alla metà anni '80 e fanno sognare ancora quei ragazzi oggi cresciuti, infatti i piloti presenti avevano un'età dai 30 ai 60 anni.

Il percorso, preparato dai soci del Moto Club Acqui Terme, si snodava sulle colline della Langa Astigiana tra Vesime, Cessole, San Giorgio Scarampi, e Roccaverano. Nonostante la pioggia caduta nei giorni precedenti, che per fortuna domenica ha graziato tutti, il percorso è piaciuto molto ai piloti che provenivano da tante regioni italiane: Sicilia, Marche, Friuli, Veneto, Toscana, Abruzzo, Lombardia, Sardegna, Lazio, Liguria, Emilia e ovviamente dal Piemonte. Da citare inoltre alcuni piloti di fama internazionale vincitori di molti campionati del mondo: Gritti padre e figlio, Brissoni, Scovolo, Caccia che nonostante il loro palmares hanno ancora il piacere di sfidarsi con queste "vecchiette".

Venendo alla parte strettamente sportiva, sono ben 192 i piloti che hanno raggiunto il traguardo; la vittoria assoluta di giornata è andata a Fausto Scovolo su moto Villa della scuderia Norelli del moto club Bergamo; ottimo risultato per il pilota del Moto Club Acqui, Marco Marsilio, su KRAM-IT 250, all'esordio in questa disciplina, nonostante fosse in una categoria con un livello agonistico molto alto si piazzava 5° di classe e 35° assoluto. «*Il Moto Club Acqui intende ringraziare tutte le persone che rendono possibili queste gare, tutti i soci del moto club che hanno lavorato per la buona riuscita della gara, le amministrazioni comunali che concedono i permessi, gli uomini dell'AIB di Vesime, la delegazione della Croce Rossa di Monastero Bormida, i commercianti di Vesime con la loro ospitalità ma soprattutto i proprietari dei fondi che ci autorizzano ad attraversare i loro terreni e tutti gli abitanti della vallata che sopportano gli eventuali disagi che si possono creare, grazie ancora a tutti*».

Ora, il prossimo appuntamento di campionato sarà domenica 28 aprile a Pasturo (LC) organizzata dal Moto Club Grigna Valsassina.

Il "reparto di comunità", una realtà all'interno dell'ospedale civile

Ovada. Dal 28 marzo è partita la sperimentazione relativa all'Ospedale di comunità, che consiste in 15 posti letto di degenza territoriale a forte gestione infermieristica, attivi 24 ore su 24 ore, con la responsabilità clinica affidata al personale medico, che prevede la presenza di quattro sanitari per almeno tre ore al giorno.

L'Ospedale di comunità, coerentemente con le indicazioni del Dm 70/2015 (che definisce gli standard per l'assistenza ospedaliera), del Patto per la salute 2014-2016 e del Piano nazionale cronicità, è dedicato a utenti che, per un episodio acuto o per la riacutizzazione di patologie croniche, hanno bisogno di interventi sanitari potenzialmente erogabili a domicilio ma che vengono ricoverati in questa struttura in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare) e hanno bisogno di assistenza infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio.

La presenza del paziente e del *caregiver* è inoltre l'occasione per attivare momenti formativi ed educativi finalizzati a rafforzare le capacità di autoassistenza e autocura degli utenti (*self care*). L'Ospedale di comunità, prevedendo una dimensione il più possibile simile a quella del proprio domicilio, è una struttura orientata verso i pazienti, aperta al rapporto con i familiari con orari flessibili e il più possibile adeguati alle loro esigenze.

I *caregiver* e gli amici possono assistere molto più facilmente i ricoverati di quanto non sia possibile nelle strutture ospedaliere, in una struttura confortevole, che prevede spazi per socializzare e servizi dedicati alla persona.

In tal modo si evitano processi di "spersonalizzazione" in quanto i pazienti sono assistiti all'interno della propria comunità. Sono previsti ricoveri della durata di una ventina di giorni circa.

Il progetto di sviluppo dell'Ospedale di comunità ha previsto l'effettuazione di opere di adeguamento e l'acquisto di dotazioni ed attrezzature necessarie all'erogazione delle prestazioni ed all'attività di assistenza, con un impegno economico complessivo per l'Asl-Al di circa 83mila euro.

I 15 posti letto (7 camere con 2 letti e 1 camera singola) sono collocati al secondo piano dell'Ospedale Civile di via Ruffini.

È stata dedicata un'area per l'accoglienza, posta all'ingresso dell'Ospedale di comunità, per il ricevimento del paziente e dei visitatori, cui si aggiunge un'altra area dotata di sala pranzo e soggiorno.

L'Ospedale di comunità è inoltre collegato funzionalmente con tutti i servizi ospedalieri presenti, quali il Laboratorio Analisi, la Radiologia, la Medicina fisica e riabilitativa, la Medicina generale, il Pronto Soccorso, il servizio dietetico e di nutrizione clinica.

Nel pomeriggio del 17 aprile si è svolto, alla Loggia di San Sebastiano, un seminario sul tema dell'Ospedale di comunità, presenti, tra gli altri, il direttore Generale dell'Asl-Al Antonio Brambilla, medici ed infermieri.

Successivamente nella mattinata del 18 aprile, presso il salone dei Padri Cappuccini, giornata di formazione per gli operatori, per confrontarsi specialmente su esperienze analoghe già avviate. **E. S.**

Sulla scalinata di piazza Castello

Presentata la lista che candida a sindaco Pier Sandro Cassulo

Ovada. Nel primissimo pomeriggio del 18 aprile, sulla scalinata di piazza Castello, Pier Sandro Cassulo, candidato a sindaco, ha presentato i componenti della sua lista "Ovada Viva".

Con Cassulo ci sono Assunta Boccaccio (62 anni) insegnante e consigliere comunale uscente, Emilio Braini (64) pensionato e consigliere comunale uscente, Donato Cavanna (57) barista e gestore di locali, Riccardo dell'Imperio (19) studente, Fabio Forno (45) farmacista, Romano Giacchero (56) dirigente di azienda nel ramo della logistica, Andrea Grifoni (50) barista, Elena Grillo (45) impiegata, Federico Morchio (57) architetto, Monica Negrini (53) assicuratrice, Carmelo Presenti (65) pensionato, Paolo Priarone (43) avvocato, Angelo Priolo (54 anni) commerciante, Nicoletta Rispoli (48), ingegnere, Nadia Risso (51) titolare di autoscuola, Giuliana Triglia (51) casalinga.

Quella di Cassulo, una lista civica orientata al centro destra, è la seconda lista concorrente alle elezioni comunali del 26 maggio ad essere presentata, dopo quella del Movimento 5 Stelle.

E martedì sera 23 aprile presentazione al teatro Splendor, della lista, orientata a centro sinistra, che ricandida a sindaco Paolo Lantero e di cui si darà spazio nel prossimo numero del giornale.

Il perché della scelta della scalinata di piazza Castello lo ha spiegato Priolo: "È al centro dei disastri che ci lasciano in eredità questa e le passate Amministrazioni: dall'Ostello allo Story Park qui a lato.

Davanti la vecchia Stazione fatiscente e dietro il centro storico in agonia. Un punto da cui risalire".

E non più per i metri quadri della casa

I rifiuti si pagano per il numero dei componenti la famiglia

Ovada. Con la nuova raccolta dei rifiuti, col cosiddetto sistema del "porta porta" in vigore da ottobre scorso e riproducente il "metodo Contarina" o della provincia di Treviso, si passa da una tassa che era imposta in base ai metri quadrati della casa ad una tariffa legata al numero dei componenti il nucleo familiare ed alla quantità dei rifiuti indifferenziati prodotti.

Il numero degli appartenenti ad una famiglia diventa dunque il fattore determinante la tariffa.

La tariffa è composta da una parte fissa, che comprende i costi di spazzamento, costi di accertamento e riscossione, costo del personale, l'ammortamento del capitale dovuto all'investimento e da una parte variabile che comprende costi di raccolta, trattamento, smaltimento e riciclo.

Sono compresi nella parte variabile un numero di svuotamenti annuali minimi, pari al numero dei componenti familiari più uno (contenitore grosso da 120 litri). Per esempio per tre componenti familiari: 3 più 1 quindi quattro svuotamenti minimi inclusi. Ogni ulteriore svuotamento di un contenitore da 120 litri costa 12,32 euro.

Se una famiglia ha in dotazione il contenitore piccolo (30 litri), nella parte variabile il numero di svotamenti annuali minimi è pari a quattro volte il numero di svuotamenti previsti in caso di dotazione dei 120 litri. Per esempio per tre componenti familiari: 3 più 1 quindi 4x4 cioè 16 svuotamenti minimi inclusi. Ogni contenitore da 30 litri svuotato oltre quelli previsti in modo fisso nella parte variabile della tariffa costa 3,08 euro.

Sono previsti sconti per chi ha bambini con età sotto i trenta mesi e per il disagio sanitario.

Il rifiuto vegetale costa due euro il bidone da 120 litri; quattro euro il bidone da 240 litri e così via.

Chi aderisce al compostaggio ha un costo a svuotamento del rifiuto secco indifferenziato ridotto del 30% (su tutti gli svuotamenti).

Nei giorni scorsi è arrivata nelle case degli ovadesi la prima fattura, che è un acconto e non rappresenta la nuova tariffa. La cifra che vi si legge è corrispondente al 68% di quanto pagato lo scorso anno e si può pagare in una o due rate (20 maggio e 19 giugno).

A settembre ne verrà inviata un'altra di piccola entità, che precederà il conguaglio di febbraio 2020 quando sarà riconteggiato quanto dovuto con la nuova tariffa. E come in tutti i conguagli, si farà la differenza tra quanto dovuto con la nuova tariffa e quanto già pagato in acconto. Quindi si potranno avere situazioni di credito o di debito per il cittadino.

Queste per chiarezza le nuove tariffe, inclusi gli svuotamenti minimi (numero componenti il nucleo familiare più 1).

Un componente il nucleo familiare: 117,52 euro; due componenti: 210,18 euro; tre componenti: 242,77 euro; quattro componenti: 271,68 euro; cinque componenti: 300, 58 euro; sei o più componenti: 325, 80 euro.

La nuova raccolta dei rifiuti sta dando buoni risultati e rimette Ovada in linea con quanto disposto dalla Regione Piemonte, anzi lo supera: se prima la città manteneva un trend pari al 36% circa di differenziata (quindi molto più basso di quanto stabilito a livello regionale), a marzo si è raggiunto il 74% di differenziata (quindi si è raddoppiato).

Un balzo in avanti davvero sorprendente.

Celebrazione del 25 Aprile

Ovada. Giovedì 25 aprile, ricorre il 74° anniversario della Liberazione dal nazifascismo.

Il programma dettagliato della manifestazione: alle ore 9,15 raduno in piazza Matteotti davanti al Comune e quindi celebrazione della S. Messa presso la cripta dei Caduti al Cimitero.

Alle ore 10,15 omaggio al Monumento alla Resistenza in via Gramsci, al Monumento dei Caduti di tutte le guerre e alla Lapide dei fucilati di piazza XX Settembre. Alla manifestazione interviene il Corpo Bandistico cittadino "Antonio Rebora", diretto dal m° G.B. Olivieri. Alle ore 11,15 cerimonia conclusiva presso la Loggia di San Sebastiano. Saluti del sindaco Paolo Lantero e dell' l'Anpi, sezione "Paolo Marchelli". Interventi artistici a cura del Festival pop della Resistenza con la partecipazione degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini".

Inoltre apertura della mostra "Dalla Resistenza alla Costituzione"; per conoscere come è nata la Costituzione Italiana, i suoi elementi essenziali, i valori per l'oggi e per il domani.

Proiezione del video "Resistenza e partigiani", a cura dell'Accademia Urbense.

Sagra della bruschetta nel cortile dei Padri Scolopi

Ovada. Mercoledì 1 maggio, nel cortile dei Padri Scolopi in piazza San Domenico, tradizionale "sagra della bruschetta", con diversi sapori e gusti. Inoltre il Gruppo Calasanzio preparerà focaccini farciti con lardo, panini con salsiccia, frittelle, pasta e fagioli.

Mercoledì 1 maggio

Mostra mercato dell'antiquariato e dell'usato

Ovada. Mercoledì 1 maggio, secondo appuntamento con il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato, a cura della Pro Loco di Ovada. Per tutta la giornata festiva, Mostra Mercato dell'antiquariato e dell'usato, lungo le vie e le piazze del centro storico della città. Mostra di antiquariato di qualità, con oltre 250 espositori provenienti da tutto il nord ed il centro d'Italia. In esposizione sulle tante bancarelle, mobili, oggettistica, ceramica, cristalleria, antichi utensili da lavoro, cartoline, stampe, bigiotteria, fumetti, quadri, libri da collezione, scatole di latta e molto altro ancora. Info: Ufficio del turismo di Ovada (tel. 0143/821043).

Sempre mercoledì 1 maggio, apertura straordinaria del Museo Paleontologico "G. Maini" di via Sant'Antonio. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Info: associazione Calappilia gestore museale; e-mail: museomaini@comune. ovada.al.it – cell. 340 2748989, tel. 0143 822815.

Lerma • Il 27 e il 30 aprile

Musica ed arte

Lerma. Sabato 27 aprile, "Tu sei arte", conferenza "Caravaggio e i Caravaggeschi", a cura del prof. Daniele Grosso Ferrando, alle ore 18 presso la sala Polifunzionale. Info: Comune di Lerma.

Martedì 30 aprile, presso la Sala Filarmonica, alle ore 21, concerto lirico. Ingresso ad offerta. Info: Società Filarmonica di Lerma.

Con il tempo incerto

Le mete preferite dagli ovadesi per festeggiare Pasqua e Pasquetta

Ovada. Pasqua e Pasquetta, tradizione più o meno rispettata e consolidata, ad Ovada ed in zona.

Quest'anno la grande festività di primavera ha coinciso con aprile inoltrato e quindi è stato più facile per molti ovadesi programmare ed organizzare qualche giorno fuori città o almeno uno fuori porta.

In grande maggioranza, tra tutti quelli che si sono mossi da Ovada, hanno scelto il mare come meta pasquale, specialmente quello ligure della Riviera di Ponente.

Seconde case (per chi ce l'ha) finalmente da aprire e da arieggiare oppure alcuni giorni di vacanza e di svago in albergo, con la classica formula del "tutto compreso", tanto per non cambiare.

Una minoranza di ovadesi ha scelto invece le città d'arte (Venezia, Firenze, Roma su tutte) mentre i giovanissimi ne hanno approfittato per le ultime sciate della stagione in montagna dove c'è ancora neve.

Prenotazioni direttamente su internet oppure presso le agenzie di viaggio cittadine.

Chi invece è rimasto a casa (la grande maggioranza), come ha trascorso Pasqua e Pasquetta?

Anche se il proverbio dice "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi", la prima grande festa primaverile è trascorsa soprattutto con il classico, ricco pranzo pasquale in casa con i familiari oppure presso amici ma sempre in città o nei dintorni.

L'alternativa al pranzo casalingo è stata quella dell'agriturismo di zona.

A Pasquetta non è mancata la tradizione di organizzare una bella grigliata all'aperto, con gli amici più cari nonostante il tempo incerto.

Spazio dunque alla campagna, agli spiazzi erbosi vicino alle case.

Ma c'è stato anche chi ha deciso di camminare a Pasquetta, lungo uno dei tanti itinerari collinari disseminati nell'Ovadese, portandosi nello zaino due panini, l'acqua… e l'ombrello.

Per chi è rimasto in città, il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato del 22 aprile è stata l'occasione per fare un giro tra le tante bancarelle posizionate nel centro storico e magari non solo per curiosare.

I più fortunati poi hanno potuto prolungare la vacanza pasquale integrando anche la festa del 25 aprile e facendo così un "ponte" lungo, sino alla domenica successiva, l'ultima del mese.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

Gnocchetto Chiesa S.S. Crocifisso alle ore 16, (sino ad ottobre). Padri Scolopi ore 16,30; Parrochia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festivi

Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (5 e19 maggio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (28 aprile; 12 e 26 maggio), ore 11.

Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

La Cisl e la politica sociale

"Come sindacato siamo disponibili ad incontrare le tre liste elettorali"

Ovada. Il coordinamento zonale della Cisl si rende disponibile ad incontrare i tre candidati a sindaco alle prossime elezioni comunali del 26 maggio (Lantero, Cassulo e Lanzoni) ed i rispettivi gruppi concorrenti.

"Sarebbe interessante e costruttivo per la città un confronto sui programmi elettorali riguardanti la politica sociale, il lavoro ed i servizi alla persona" - puntualizza G.B. Campora Isnaldi, responsabile zonale della Cisl (nella foto).

"Per rilanciare la città ed il territorio riteniamo occorra sviluppare una politica che coinvolga tutti e sedici i Comuni della zona. Quindi va da sé che per valorizzare il centro zona bisogna coinvolgere i paesi che vi fanno da corona.

A partire da una giusta politica dei trasporti e dello spostamento sul territorio: il centro zona riassume un significato se i Comuni del circondario gravitano su di esso per i bisogni quotidiani, quali la sanità e l'assistenza, i servizi alla persona e la facilità di collegamento tra Ovada, Novi ed Alessandria.

Un servizio efficace di trasporti che non solo metta insieme in modo naturale il centro zona con i Comuni limitrofi ma che si renda garante dei bisogni di chi ha bisogno di essere trasportato, specie se è anziano e vive in un paese. E questo anche per invogliare a a scegliere di abitare in zona: se mancano o sono insufficienti i trasporti per 365 giorni all'anno perché qualcuno dovrebbe venire ad abitare in zona? In tal senso è auspicabile la riapertura quanto prima della linea ferroviaria Ovada-Alessandria, sia per seri motivi legati all'Ospedale del capoluogo di provincia ed ai suoi ricoverati che per il pendolarismo quotidiano di tanti lavoratori e studenti.

Naturale quindi che legate ai trasporti vi siano la sanità e l'assistenza, con il Lercaro che pensiamo debba assumere un ruolo centrale per la non autosufficienza, d'accordo con i sindaci della zona di Ovada. E vediamo con favore anche l'apertura di un Centro diurno per l'alzheimer nei locali dismessi del vecchio ospedale Sant'Antonio.

Per la sanità, constatiamo favorevolmente l'apertura della quindicina di posti letto nel nuovo "reparto di comunità". E' certamente un rafforzamento dell'Ospedale Civile cittadino, ancor di più se il Pronto Soccorso funzionasse a pieno regime 24h/24 e fosse quindi veramente effettivo.

▲ G.B. Campora Isnaldi

E quindi gli ambulatori: devono poter dare alla gente dei tempi ragionevoli per effettuare le visite specialistiche ed i controlli sanitari necessari, nella convinzione legittima della salvaguardia della sanità pubblica perché quella privata, che deve pur esistere, costa alla gente. E non tutti trovano i soldi per rivolgersi al privato.

I servizi alla persona: perché non provare a far funzionare lo sportello dell'Inps peri giorni necessari alla settimana come fa l'Agenzia delle Entrate? I bisogni della gente sono analoghi… Il lavoro, argomento centrale e prioritario specialmente per chi è giovane ed in cerca di un'occupazione: pensiamo sia giusto poter sviluppare settori che possono essere trainanti in zona quali il turismo, l'agricoltura, la vicinanza con Genova e la sua struttura portuale…

Come si rende necessario un confronto sull'Irpef e sulle tariffe comunali.

In ogni caso, è giunta l'ora di fare, basta parole su parole!

Per tutti questi motivi ci mettiamo a disposizione come sindacato per un confronto costruttivo con ogni singola lista concorrente alle Comunali del 26 maggio.

Confrontiamoci con ogni singolo gruppo elettorale e vediamo se nei loro programmi sono presenti le priorità su cui noi insistiamo tanto perché appartengono ai bisogni della gente.

E con la lista vincente proponiamo poi di incontrarci nuovamente dopo un anno, per verificare quanto sia stato messo in pratica dei punti che a noi stanno particolarmente a cuore in quanto corrispondono alle esigenze ed alle priorità più sentite della gente che vive ad Ovada ed in zona."

E. S.

Si arriverà ai primi mesi del 2020

Via Gramsci: tempi lunghi per la messa in sicurezza

Ovada. Si allungano di molto i tempi della messa in sicurezza del "ponte" di via Gramsci sopra lo Stura.

Come si ricorderà, a gennaio dell'anno scorso si aprì una voragine lungo la via, all'incrocio con via Buffa, che costrinse il Comune a prendere opportuni provvedimenti.

Come il restringimento della frequentatissima carreggiata nei due sensi di marcia (via Gramsci è una specie di circovallazione cittadina usata anche dai mezzi pesanti che escono dall'autostrada o vi si immettono), il divieto di transito per i mezzi superiori a 44 tonnellate e il limite di velocità a 30 km/h.

Successivamente l'adozione del senso unico alternato, regolato da semaforo, a causa dell'ulteriore restrizione della carreggiata verso il muro dell'ospedale vecchio, per ulteriori motivi di sicurezza.

Nel frattempo il geologo di Acqui Foglino ha proseguito nei suoi sondaggi con sistemi ultramoderni e molto sofisticati, per verificare l'impatto del transito dei mezzi pesanti sulla sede stradale nei trenta metri oggetto della voragine.

Ora dalla Regione Piemonte è arrivato un finanziamento di 210mila euro per la realizzazione di una massicciata a difesa del "dado" posto alla base del "ponte" dove scorre l'acqua dello Stura. Il "dado" fa parte di uno dei 29 "setti" (le arcate) di cui si compone la struttura di sostegno di via Gramsci, è posto in fondo al "setto" là dove c'è anche la fognatura.

È in corso, da parte del Comune, l'incarico ad un tecnico per la realizzazione della massicciata. Una volta espletate le verifiche obbligatorie di idoneità del tecnico progettista, inizieranno i lavori per la massicciata e la difesa spondale.

E quando sarà terminato questo intervento "dal basso" toccherà poi all'altro, quello "dall'alto" risolutore perché mirato alla messa in sicurezza di tutta la struttura che sovrasta lo Stura.

Ma in che modo? "Con una palificazione, cioè una serie di pali di acciaio svuotati all'interno e riempiti di cemento armato" - come puntualizza l'arch. Simona Sciutto dell'ufficio tecnico comunale.

I pali saranno conficcati nel bordo del marciapiede ed ancorati al tufo solido sottostante, collegati tra di loro da una trave alla "berlinese".

Saranno proprio questi pali (a sfiorare quasi la carreggiata) a dare il sostegno alla struttura ed in questo senso sostituiranno i "setti" che davano "la spinta" dalla costruzione del "ponte" sullo Stura, alla fine degli anni Sessanta.

La loro entità sarà comunque decisa dall'ingegnere strutturista che sarà incaricato della messa in sicurezza definitiva del tratto della via.

In ogni caso, per poter transitare di nuovo regolarmente in tutta sicurezza e nel doppio senso di marcia in quel punto di via Gramsci non basta attendere la fine dell'anno in corso. Ci vorrà infatti anche qualche mese del 2020 e per una spesa complessiva che supererà il milione di euro.

Sicuramente il lavoro pubblico più ingente, e più costoso, degli ultimi quindici anni.

Ci scrivono dalla scuola

I primi novant'anni della Primaria "Damilano"

Ovada. Ci scrive la Scuola Primaria "Damilano" di via Fiume.

"Passata la festa, resta un tangibile ricordo!

In questo anno scolastico abbiamo festeggiato i novant'anni della nostra Scuola Primaria "Damilano". Avevamo appunto scelto la data del 15 dicembre 2018 per la cerimonia commemorativa durante la quale, alla presenza della dirigente scolastica dott.ssa Patrizia Grillo, del sindaco Paolo Lantero, dell'assessore all'Istruzione Grazia Di Palma e delle Forze dell'ordine è stata scoperta la nuova targa posta sulla facciata dell'edificio. Sono stati febbrili i giorni che hanno preceduto tale anniversario, con i preparativi sia da parte degli alunni che di tutto il personale scolastico.

È stato bello per tutti poter scoprire o riscoprire la cara "vecchia" Scuola Elementare. Il Progetto "Damilano 90" ha portato ad una giornata meravigliosa in cui tanti sono stati i visitatori, tante le testimonianze e i ricordi di chi, in epoche diverse, ha effettuato in questi locali l'inizio del proprio percorso di crescita.

Desideriamo, pertanto, ringraziare ancora tutti e in modo speciale quanti hanno dimostrato, attraverso una donazione, affetto e benevolenza per il caro edificio scolastico, contribuendo ad raccogliere una cifra cospicua che ci permetterà di migliorare l'offerta formativa della nostra scuola.

Oltre a chi ha gradito i lavoretti preparati dagli alunni e a chi ha portato i libri per arricchire la biblioteca scolastica, citiamo il Museo PassaTempo di Rossiglione, che ha allestito un'interessante aula antica di come era la scuola una volta. PubbliO, che ha offerto la bellissima ed elegante targa, il Centro Estetico Piccola India di Cremolino, la Nuova Pulicenter di Orsogna Michele, il Sogno di Franci di Francesca Sarti (Cormano Terme Tn), l'associazione culturale Sentiero di parole, la trattoria La Pignatta, la Nuova A.S.D. Lido di Predosa e due donatori familiari di alunni.

Infine diamo a tutti l'appuntamento per festeggiare insieme i primi cento anni della "Damilano"!

ll 27 aprile in 6 bar cittadini

Il "vino ligure itinerante" abbinato ad un piatto

Ovada. Sabato 27 aprile, iniziativa - degustazione "Ve lo dice il vino - vini di confine".

Si tratta di un evento itinerante per la città, dove le persone potranno degustare, presso i sei bar che aderiscono all'iniziativa, un calice di vino ligure in abbinamento ad un piatto.

Partenza alle ore 19 dal Bar Caffè Trieste di piazza XX Settembre, iscrizione all'evento, quindi, tramite una cartina, percorso libero presso i locali aderenti, con finale al bar Giannino.

Ogni partecipante avrà diritto a un gadget e sei degustazioni presso i locali che hanno aderito all'iniziativa (Pasticceria Caffè B&C di via Cairoli, Caffè Trieste di piazza XX Settembre, Caffè Giannino di piazza Matteotti; Caffè Torino, Officina del Gusto e Caffetteria De Rosa di via Torino).

Durante il percorso si svolgerà un gioco: verrà consegnata all'iscrizione una scheda/cruciverba, che potrà essere compilata durante il percorso. I primi tre partecipanti concorrenti che consegneranno al Bar Giannino più risposte corrette e nel minor tempo, vinceranno un premi. Un gadget verrà donato a ogni partecipante. Quota di partecipazione: €20. Prenotazione presso l'associazione promotrice dell'iniziativa o presso i bar aderenti. In ogn bar una persona dell'associazione presenterà il vino e l'abbinamento al piatto tipico della regione.

Info: Fabrizio 339 4406501 - Alessandra 338 9181296; e-mail: melohadettoilvino18@gmail.com

Iniziative e sagre primaverili nei paesi

Tagliolo Monferrato

Sabato 27 aprile, per la rassegna delle "Storie naturali", iniziativa "Terra - geologia e fossili dell'Ovadese", a cura del biologo dott. Mariano Peruzzo, presso la Biblioteca Comunale "Nelson Mandela". Al termine sarà possibile visitare il Museo Ornitologico "Celestino Ferrari". Info: 01431870107 biblioteca.mandela.tagliolo@gmail.com

Castelletto d'Orba

Sino a domenica 28 aprile, presso il Palazzetto dello Sport di Castelvero, "festa delle lasagne", organizzata dalla Pro Loco. Si mangia e si balla al coperto, con musica dal vivo. Tutte le sere cena dalle ore 19,30; inoltre giovedì 25 festa della liberazione e domenica 28 aprile, pranzo dalle 12,30. Domenica 28 si terrà il 6° torneo di calcio Pro Loco, organizzato da Boys Calcio.

Trisobbio

Domenica 28 aprile, "Pic-nic al parco", presso l'area attrezzata del "percorso verde". Dalle ore 10 assegnazione degli spazi (munirsi di plaid o simili); dalle ore 11,30 apertura degli stand con barbecue e altre specialità. Costo 10€ adulti e 5€ i bambini. Per tutto il pomeriggio animazione e giochi per adulti e bambini. Prenotazione obbligatoria entro il 25 aprile. Info: Pro Loco Trisobbio, cell. 377 2495298; www.prolocotrisobbio.it

Cremolino

Mercoledì 1 maggio, in paese "Festa delle frittelle". Nell'antico borgo, tradizionale festa primaverile delle rinomate frittelle dolci e salate. Info: Comune Cremolino.

Cassinelle • Il 26 aprile

Film-documentario di Legambiente sulla situazione del nucleare

Cassinelle. Il 26 aprile 1986 l'esplosione del reattore numero 4 della centrale di Chernobyl "mostrò il lato più oscuro del nucleare, provocando la catastrofe nucleare più grave della storia.

Chernobyl è uno dei due incidenti classificati con il livello massimo della scala Ines dell'Iaea, insieme all'incidente avvenuto nella centrale di Fukushima Dai-ichi nel marzo 2011."

Il 26 aprile, alle ore 21 in paese, nell'ex-parrocchiale di Santa Margherita, Legambiente e la Pro Loco organizzano la proiezione del film documentario "Là suta", per ricordare "come in Italia e soprattutto in Piemonte le problematiche legate al nucleare non siano risolte.

Ogni centrale che ha funzionato in Italia è stata fonte di scorie nucleari e sebbene il primo referendum sul nucleare sia del 1987, ancora oggi il cammino per la messa in sicurezza delle scorie nucleari appare lungo e complesso."

La proiezione di "Là suta" sarà seguita da un momento di approfondimento sulla situazione del nucleare in Piemonte, con un breve aggiornamento sulla situazione dei siti di Bosco Marengo, Saluggia e Trino, così come emerso dal "tavolo di trasparenza sul nucleare", tenutosi a marzo nel centro Sogin di Saluggia.

Alla serata parteciperanno Paolo Rapalino e Cristina Monti, registi del film, e Gian Piero Godio, responsabile nucleare di Legambiente e Pro Natura Piemonte.

La proiezione di "Là suta" è il primo di due appuntamenti dedicati alla proiezione di film documentari ed all'incontro con gli autori.

Per info: Mariano Peruzzo, cell. 333 5053095.

Castelletto, Silvano e Tagliolo

Il 25 Aprile

Castelletto d'Orba

Il 25 aprile, per il 74° anniversario della Liberazione, alle ore 17 nella palestra comunale di piazza Marconi, dopo i saluti del sindaco Mario Pesce e del presidente della sezione Anpi, i ragazzi della Scuola Media del paese dialogheranno con i partigiani insigniti con la medaglia d'oro al valore militare dal ministero della Difesa per il 70° anniversario della Liberazione. All'iniziativa prteciperanno Giacomo Borgatta, Italo Tacchino, Luigi Cichero, Mario Ghiglione "Aria" e la staffetta partigiana Anna Leva, coordinati dal deputato Federico Fornaro, ex sindaco del paese. Seguiranno brevi filmati con le interviste di Giacomo Borgatta e di Anna Leva.

Silvano d'Orba

Nel piazzale Alcide De Gaspare presso il Monumento ai Caduti, raduno dei partecipanti e Santa Messa per i Caduti officiata dal rev. mons. don Sandro Cazzulo. Alle ore 10,15 partenza del corteo e deposizione di corona e fiori al Monumento dei Caduti. Alle ore 10,45 in piazza Cesare Battisti, presso i giardini del Palazzo Comunale, interventi del sindaco Ivana Maggiolino, del presidente dell'Anpi Anna Assandri e dell'arch. Michele Dellaria, dell'associazione Memoria della Benedicta. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nella sala consiliare del Comune.

Tagliolo Monferrato

Giovedì 25 aprile, celebrazione del 74° anniversario della Liberazione. Presso la piazza del Comune, alle ore 16 la Commemorazione. Alle manifestazioni del 25 aprile sono invitati tutti i cittadini.

Incontro con i partigiani

Gli studenti della "Pertini" fanno visita all'Anpi

Ovada. Nei giorni scorsi gli studenti delle classi III B e III D della Scuola Media Statale "Sandro Pertini", accompagnati dalle insegnanti di Storia Sabrina Caneva e Margherita Tempesta, hanno visitato la sede cittadina dell'Anpi, in piazza Cereseto. Lì gli alunni si sono confrontati con i partigiani e con la storia della Liberazione. Li ha accolti il presidente Corrado Morchio, insieme a Franco Danielli e Rosanna Marchelli. Ha poi raccontato la sua esperienza di partigiano Paolino Repetto (Serpente).

Riportiamo la testimonianza degli alunni: "Siamo i ragazzi della classe terza D della Scuola Media "Pertini".

Il 27 marzo, la nostra professoressa ci ha portato alla sede dell'Associazione nazionale partigiani italiani della nostra città.

È stata un'esperienza molto costruttiva: ci siamo immedesimati nei racconti del partigiano Paolino, nome di battaglia "Serpente", che narravano di ragazzi della nostra età che si sono opposti al nazifascismo rischiando e, a volte, perdendo la vita per la libertà.

Tutto ciò ci ha molto impressionato e colpito e ci ha fatto riflettere: se fossimo stati al loro posto, cosa avremmo fatto? Saremmo stati così coraggiosi?

Da questa testimonianza ci portiamo dietro il ricordo degli orribili fatti accaduti nel nostro territorio durante il fascismo e la guerra, e poiché la storia è un continuo ripetersi, ci impegneremo affinché non questo non accada mai più. Un ringraziamento speciale ai partigiani che ci hanno accolto e resi consapevoli dei fatti realmente accaduti e dell'importanza della libertà e della democrazia": L'Anpi, insieme all'associazione Memoria della Benedicta, finanzia la visita didattiche che gli alunni di tutte le classi terze della "Pertini" faranno alla Benedicta e alla Casa dello Studente di Genova.

Molare • Oratorio e scuola

"Cantar le uova" e graziosi cestini fatti dagli alunni

Molare. Si è rinnovata il 13 aprile la tradizionale festa denominata "cantar le uova", nel corso della quale è stata rispolverata l'antica tradizione, ormai in disuso, della questua delle uova nel periodo quaresimale e pasquale, quando allegri gruppi di giovani passavano di cascina in cascina a chiedere, in musica, le uova per una "mangiata" in compagnia. La festa, promossa dall'Oratorio "Giovanni XXIII°", ha visto la partecipazione delle sei classi della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Molare i cui alunni, sotto la guida degli insegnanti, hanno realizzato graziosi cestini di uova, decorate con fantasia e creatività. Il preside emerito prof. Elio Barisione, gradito ospite delle manifestazioni organizzate dall'Oratorio e dalla scuola, ha portato a tutti gli auguri di Buona Pasqua da parte della dirigente scolastica.

Il voto dei cittadini della U.E. residenti ad Ovada

Ovada. In occasione delle prossime elezioni del Parlamento europeo, che in Italia si svolgeranno domenica 26 maggio, i cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia - che volessero esercitare il diritto di voto per i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia - devono presentare al sindaco del Comune di residenza domanda di iscrizione nell'apposita lista aggiunta.

L'istanza non deve essere presentata dai cittadini dell'Unione che siano stati già iscritti nella lista aggiunta in occasione delle precedenti elezioni europee e che non abbiano revocato tale iscrizione.

L'eventuale trasferimento di residenza in altri Comuni italiani di cittadini U.E. già iscritti, determina l'iscrizione d'ufficio nelle liste aggiunte del Comune di nuova residenza. Per agevolare gli interessati, il ministero dell'Interno ha predisposto un modulo compilabile. Tale modello, una volta compilato e stampato, dovrà essere completato con la firma autografa e dovrà essere inviato, o consegnato a mano, al sindaco del Comune di residenza.

Per maggiori informazioni, si può visitare il sito del ministero dell'Interno.

Suddivise per settori con le novità

Le dotazioni librarie alla biblioteca civica "Coniugi Ighina"

Ovada. Novità librarie in Biblioteca Civica "Coniugi Ighina" (ingresso da via Cairoli), suddivise per settori e per argomenti (tel. 0143/81774).

Il servizio bibliotecario prevede il prestito gratuito dei libri in dotazione.

La Biblioteca Civica di Ovada è fornita di numerosissimi volumi e comprende una vasta gamma di argomenti e di settori.

Anziani

"Amore senza fine. La meraviglia dell'ultimo amore", di Gabriele Romagnoli.

Psicologia sociale

"Abbasso i tolleranti. Manuale di resistenza allo sfascismo", di Claudio Cerasa.

Dizionari

"Lingua inglese: il professore e il pazzo", di Simon Winchester.

Estetica

"Storia dello sguardo", di Mark Cousins; "La via della bellezza", di Vito Mancuso.

Narrativa Italiana

"Il basilico di Palazzo Galletti", di Giuseppina di Torregrossa; "La casina, la casa, le cose", di Anna Bruno; "Destino" dell'ovadese Raffaella Romagnolo; "The game", di Alessandro Baricco; "Germani in bellavista", di Anna Bruno; "Il giro dell'oca", di Erri De Luca; "Peccato mortale. Un'indagine del commissario De Luca", di Carlo Lucarelli; "Un popolo di roccia e vento", di Golnaz Hashemzadeh Bonde; "La repubblichina. Memorie di una ragazza fascista", di Giampaolo Pansa; "Il rumore del mondo", di Benedetta Cibrario; "Il sogno della macchina da cucire", di Bianca Pizzorno; "Suite 405", di Sveva Casati Modignani; "Tanto cielo per niente", di Maria Venturi, "Gli ultimi passi del sindacone", di Andrea Vitalli; "Una di Luna" di Andrea De Carlo; "…che Dio perdona a tutti", di Pif; "L'animale che mi porto dentro", di Francesco Piccolo; "Corpo felice. Storia di donne, rivoluzioni e un figlio che se ne va", di Dacia Maraini; "Dove mi trovo", di Jhumpa Lahiri; "Leone", di Paola Mastrocola; "Gli spaiati", di Ester Viola; "Uno sporco lavoro. La calda estate del giovane Bacci Pagano", di Bruno Morchio; "I traditori", di Tammy Cohen.

Narrativa straniera

"A proposito di Elsie", di Joanna Cannon; "Abito nero con perle", di Helen Weinzweigh; "Ally nella tempesta", di Lucinda Riley; "La ragazza delle perle", di Lucinda Riley; "Le sette sorelle", di Lucinda Riley; "Animali nel buio", di Camilla Grebe; "Asimmetria" di Lisa Halliday; "C'è sempre un lieto fine", di Charlotte Lucas; "Cambio di rotta", di Elizabeth Jane Howard; "Una coppia quasi perfetta", di James Patterson; "La donna dei miei sogni", di Nicholas Barreau; "Elmet", di Fiona Mozley; "Giorni senza fine", di Sebastian Barry; "Grido di guerra", di Wilbur Smith; "Isabel", di John Banville; "La luna nera. La saga di Poldark", di Winston Graham; "Il momento giusto", di Danielle Steel; "Morte di uno scrittore", di Hakan Nesser; "Non fare domande", di Sophie Hannah; "La notte delle stelle cadenti", di Ben Pastor; "I peccati del padre. La saga dei Clifton", di Jeffrey Archer; "Il signore delle anime", di Irene Nemirovsky; "SS-GB. I nazisti occupano Londra", di Len Deighton; "L'ultima signora Parrish", di Liv Costantine; "L'unica storia", di Julian Barnes; "La villa delle stoffe", di Anne Jacobs; "Il cuore dell'assassino", di James Patterson; "Il caso", di Joseph Conrad; "Donne che non perdonano", di Camilla Lackberg; "Figlie di una nuova era", di Carmen Korn; "Gli inconvenienti della vita", di Peter Cameron; "Una ladra in Biblioteca", di Sue Halpern; "Le persone vanno in Biblioteca...", di Lars Kepler; "Middle England", di Jonathan Coe; "La morte invisibile", di Will Levinrew; "Il ponte d'argilla", di Markus Zusak; "La resa dei conti", di John Grisham; "Sera in paradiso", di Lucia Berlin; "Solo il tempo lo dirà. La saga dei Clifton. Vol. 1", di Jeffrey Archer; "La vacanza ideale", di Claire Douglas.

Storia universale

"I muri che dividono il mondo", di Tim Marshall.

Storia

Italia: "Giuro che non avrò mai più fame. L'Italia della ricostruzione", di Aldo Cazzullo.

Stati Uniti d' America: "Cronache di un mondo in rivolta", di Tiziano Terzani.

Russia: "La santa tenebra", di Levan Berdzenisvili.

Miscellanea

"Foliage. Vagabondare in autunno", di Duccio Demetrio.

Dvd

"Barbiana '65. Le lezioni di don Milani", di Alessandro G.A. D'Alessandro; "La storia di Hedy Lamarr", di Alexandra Dean; "Cattedrali della cultura", di Wim Wenders; "I colori ritrovati. Kinemacolor e altre magie", di M. Lewinsky, L. Mckernan; "Francofonia, le Louvre sous l'occupation", di Aleksandr Sukorov; "Human", di Yann Arhus-Bertrand; "Human flow", di Ai Weiwei; "Il fiume ha sempre ragione", di Silvio Soldini; "Internet: il futuro è oggi", di Werner Herzog; "Nessuno ci può giudicare", di Steve Della Casa; "Nessuno può volare", di Riccardo Mastropietro; "Perché sono un genio. Lorenza Mazzetti", di Steve Della Casa; "Le quattro volte", di Michelangelo Frammartino; "Strike a pose", di Ester Goud, Reiher Zwaan; "Trashed", di Candinda Brady; "Vado a scuola. Il grande giorno", di Pascal Plisson; "Walk with me. Un viaggio alla scoperta della mindfulness con Thich Nhat Hanh", dvd con libro.

Ed ecco le novità primaverili presenti in Biblioteca Civica e divise per argomenti.

Filosofia

"L'anima. Sette lettere ad un'amica", di François Cheng; "Thoreau: vivere una vita filosofica", di Michel Onfray.

Mutamenti sociali, sviluppo della scienza e della tecnica: "Cittadini ai tempi di internet. Per una cittadinanza consapevole nell'era digitale".

Glaciologia

"La biblioteca del ghiaccio: letture dal freddo", di Nancy Campbell.

Musica italiana

"L'Italia suonata: dagli anni del boom al nuovo millennio - la storia e la musica", di Stefano Mannucci.

Narrativa italiana

"Certe fortune. I casi del maresciallo Ernesto Maccadò", di Andrea Vitali; "Idda", di Michela Marzano; "L'isola dell'abbandono", di Chiara Gamberale.

Narrativa straniera

"L'assassinio del commendatore", di Haruki Murakami; "Bianco letale. Un'indagine di Cormoran Strike", di Robert Galbraith; "Le circostanze", di Amanda Craig, "La famiglia prima di tutto", di Sophie Kinsella; "Gennaio di sangue", di Alan Parks; "La guerra dei Courtney", di Wilbur Smith e David Churchill; "In tutto c'è stata bellezza", di Manuel Vilas; "Nel cuore della notte. La famiglia Aubrey", di Rebecca West; "Oltre ogni ostacolo", di Danielle Steel; "Più viva che mai", di Christian Bobin; "Il presagio", di Anne Holt; "La ragazza della luna. Le sette sorelle", di Lucinda Riley; "Risposta a una lettera di Helga", di Bergsveinn Birgisson; "Ristorante Nostalgia", di Anne Tyler; "Se morirò di lunedì", di Charles Barry; "Il sentiero del West", di A.B. Guthrie; "Serotonina", di Michel Houellebecq; "Il sospettato", di Georges Simenon; "Lo stagno", di Claire-Louise Bennett; "Il talento del cuoco", di Martin Suter; "Un tempo per soffrire", di John Connolly; "L'ultimo di noi", di Adélaïde de Clermont-Tonnere; "L'uomo delle castagne", di Søren Sveistrup.

Miscellanea

"Mirtilli o l'importanza delle piccole cose", di Henry D. Thoreau; "Una vita scartata: 148 diari trovati in un cassonetto", di Alexander Masters.

Storia universale

"L'età dei muri. Breve storia del nostro tempo", di Carlo Greppi.

Regno Unito: "Le sorelle Mitford: biografia di una famiglia straordinaria", di Mary S. Lovell.

Russia: "Il futuro è storia", di Masha Gessen.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it - tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Elezioni del 26 maggio

Il voto domiciliare per gli infermi gravi

Ovada. Gli elettori affetti da gravissime infermità, tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulti impossibile anche con l'ausilio del trasporto pubblico per disabili organizzato dal Comune, e gli elettori affetti da gravi infermità, che si trovino in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali, tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano, sono ammessi al voto nella predetta dimora.

Per avvalersi del diritto di voto a domicilio, gli elettori devono far pervenire al sindaco del Comune di iscrizione nelle liste elettorali, sino al 6 maggio, una dichiarazione in carta libera attestante la volontà di esprimere il voto presso l'abitazione in cui dimorano, indicandone l'indirizzo completo.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica della tessera elettorale nonchè un certificato recente rilasciato dal funzionario medico designato dalla competente autorità sanitaria locale, che attesti, in capo all'elettore, la sussistenza delle condizioni di infermità di cui al comma 1 dell'art. 1 della Legge n. 46/2009, con prognosi di almeno 60 giorni decorrenti dalla data del certificato ovvero la condizione di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali, tale da impedire all'elettore di recarsi al seggio.

Nel caso sia necessario, l'elettore può essere assistito nel voto da un accompagnatore.

Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi al servizio elettorale del Comune.

Era anche senza patente

Genovese guida in stato di ebbrezza e tenta di ingannare i Carabinieri

Ovada. Il 15 aprile, i Carabinieri di Ovada hanno deferito in stato di libertà S.P., genovese di 37 anni, con l'accusa di guida in stato di ebbrezza, guida senza patente, sostituzione di persona e false generalità.

I Carabinieri di corso Martiri della Libertà, durante un servizio di pattugliamento del territorio, sottoponevano a controllo l'autovettura Volskwagen Golf con a bordo il 37enne, verificando anche il tasso alcoolemico del guidatore, che evidenziava un valore pari a 1.05 g/l. (0,5 è il limite massimo consentito dalla normativa, ndr) L'uomo, che aveva dichiarato di non avere la patente con sé, alla richiesta dei propri dati anagrafici forniva quelli di una terza persona, al fine di eludere le indagini.

Condotto presso la Caserma di Ovada per gli accertamenti di rito, l'uomo decideva di redimersi e di riferire le proprie generalità corrette, da cui emergeva che la patente di guida gli era stata revocata nel 2016 e non era stata più conseguita.

Per l'uomo scattavano quindi, oltre al deferimento per la guida in stato di ebbrezza, anche le accuse di sostituzione di persona, false generalità a pubblico ufficiale e guida senza patente.

Approvazione dell'intervento per la frana lungo la Strada Termo e lavori in Strada San Bernardo

Ovada. La Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo di adeguamento e lavori per il ripristino delle banchine stradali, conseguenti alla frana lungo la Strada del Termo del 2013, per una spesa di euro 47.844,93.Approvazione, nella stessa Strada Termo, del ripristino delle banchine stradali della frana del 2018 nonché degli interventi su piccoli movimenti franosi in Strada San Bernardo, per una spesa complessiva di € 52.155,07.

Approvazione, da parte della Giunta comunale, del progetto di fattibilità tecnica - economica/definitivo/esecutivo, redatto dall'ing. Pier Giuseppe Boccaccio con studio in Ovada.

L'intervento sarà finanziato per €100mila con contributo statale ed imputazione al capitolo 3122, avente per oggetto "manutenzione straordinaria strade".

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Campo Ligure • Elezioni amministrative

Le 2 liste contendenti

Campo Ligure. È ormai ufficiale a sfidarsi per l'onore, e l'onere, di amministrare questo paese per i prossimi 5 anni ci saranno 2 liste e già questo è una novità positiva visto che l'ultima volta la compagine guidata da Andrea Pastorino non aveva trovato sfidanti e che anche stavolta, a quanto pare, i paesi vicini corrono con liste uniche capitanate dai sindaci uscenti Katia Piccardo per Rossiglione e Enrico Piccardo per Masone. Non avere minoranze consigliari è indubbiamente un male sia per la dialettica democratica che per il bene del paese in se. Comunque, rimanendo a Campo Ligure, le due compagini sono: "Uniti per Campo" che presenta come capolista Oliveri Gianni e "Amare Campo" con Irene Ottonello come aspirante sindaco. Oliveri Giovanni "Gianni", classe 1960, è un amministratore di lungo corso che ha iniziato negli anni 80 del secolo scorso sotto le bandiere della Democrazia Cristiana e che ha ricoperto più volte incarichi da assessore. Nella seconda repubblica ha tentato in varie occasioni di "conquistare" il comune senza riuscirci. Critico implacabile delle amministrazioni di centro sinistra che hanno governato in questi anni si presenta con una squadra composta da: Cristina Serra, Carlo Rossi, Deborah Tolomeo, Alberta Ponte, Tea Piccardo, Annalisa Puppo, Simone Piombo, Andrea Leoncini, Sandro Rizzo, Parodi Alessio, Giorgio Pizzorni, Sergio Bruzzone.

La lista "Amare Campo" vede al "comando" Irene Ottonello, altra generazione classe 1980, assessore uscente alla cultura e alle attività economiche, suo, ad esempio, una parte del merito per il restauro dello splendido gruppo ligneo del "martirio di S. Stefano" e dell'apertura estiva alle visite del castello. La accompagnano 3 consiglieri uscenti: Giuseppe Macciò, Matteo Gorziglia e Daniele Rosi. I nuovi sono: Roberto Minetti, Franco Prestipino, Carolina Caneva, Alessandro Minetti, Fernanda Piombo, Enrico Ottonello, Alessia Ottonello, Davide Macciò, Edoardo Rossi. Le 2 compagini tengono molto a definirsi civiche, come ormai è obbligo per quasi tutti, però per "Amare Campo" si può riconoscere un certo inserimento nel solco del centro sinistra, mentre "Uniti per Campo" dovrebbe attrarre gli elettori dell'"altra parte".

Vedremo, per ora sono tutti impegnati in una fitta rete di contatti con persone e realtà del paese per fare loro conoscere progetti e programmi. A tal proposito siamo in attesa di poterli confrontare e commentare e ne daremo conto nei prossimi numeri del giornale

Rossiglione

Museo PassaTempo e tante associazioni

Manifestazioni e svago per tutti anche per celebrare il 25 aprile

Rossiglione. Giovedì 25 aprile 2019 dalle ore 10 alle 18, con ingresso gratuito, presso il Centro Fieristico Espositivo Ex Ferriera di Rossiglione è in programma "Exponiamoci! - Mostra Scambio di Collezionismo e Modellismo". La manifestazione si rivolge ai collezionisti e ai modellisti, in particolare del Genovesato e del Basso Piemonte, che potranno esporre gratuitamente i loro oggetti e le loro opere. L'evento è organizzato dal Gruppo Operatori Economici Rossiglione 2000, in collaborazione con il Museo PassaTempo e con l'AICAM (Ass. Nazionale Collezionisti di Affrancature Meccaniche) che per l'occasione ha realizzato un'affrancatura speciale (specimen) e la ristampa di una cartolina dell'ex Ferriera nel 1910. Per evidenziare la concomitanza con l'Anniversario della Liberazione sarà esposta una selezione di filatelia storica sul servizio postale partigiano in Val Bormida dopo il 25 aprile e sul servizio postale nella Repubblica partigiana della Val d'Ossola, con una selezione di giornali dei CLN diffusi durante la Resistenza. In esposizione anche una interessante collezione di cartoline d'epoca intitolata "La Valle Stura ai tempi della Belle Époque". L'AICAM proporrà una serie di collezioni illustrate di affrancature meccaniche dai temi più svariati: I miei cani; I colossi del mare; l'Italia Navigazione; Auto molto d'epoca; L'enciclopedia dello sport; In visita al Museo PassaTempo, Il ragazzo che amava il Monte Rosa. La Federazione Italiana Giuoco CicloTappo curerà il 1° Trofeo Rossiglione di CicloTappo, il tradizionale gioco con le grette. Sfide divertenti coinvolgeranno grandi e piccini. P8 TEK si occuperà di azzardate esibizioni di modellini fuoristrada radiocomandati. L'associazione "Il Baule delle Memorie" proporrà "Un gelato come... centocinquant'anni fa!" con strumenti d'epoca risalenti all'Ottocento. Info: exponiamocirossiglione@gmail.com.

Masone • Nel centro storico

Iniziati i lavori preparatori del progetto "Angeli Itineranti"

Masone. Da qualche tempo nella parte di Piazza Castello che affaccia sulla valle del torrente Stura, sono iniziati i lavori di messa in sicurezza dei parapetti, posa dei cavidotti per il nuovo impianto illuminante e la realizzazione della piattaforma per la collocazione di un "Angelo Itinerante" dell'artista Daniele Cazzato. Il programma di miglioria della piazza, finanziato con fondi regionali, dovrebbe proseguire con ulteriori importanti interventi.

Dalla presentazione di Cazzato*: "L'idea della realizzazione di queste sculture, sparse per l'Italia, è nata per un duplice scopo: valorizzare il territorio e ricordare chi in questo territorio ha perso la vita nelle due guerre mondiali e durante la lotta di Liberazione. Un altro obiettivo inoltre è ricordare coloro che, rischiarono la vita, hanno dato rifugio salvandole a famiglie ebraiche fuggite da Genova.*

In diverse tradizioni religiose, l'angelo è una figura spirituale che serve il Dio ma è a fianco dell'uomo nel percorso spirituale della vita terrena. É quindi guida, protezione, simbolo d'amore e di speranza che attraversa culture e religioni in molti luoghi della terra. Nel nostro caso è simbolo d'amore e di solidarietà di un'intera comunità.

La statua è l'astrazione di una figura angelica: la testa ricorda il bocciolo di una rosa, e le ali sono in posizione di accoglienza e di abbraccio in un movimento semplice che racchiude l'essenza dello spirito d'amore, che ha caratterizzato la gente del paese. Realizzata in alluminio utilizzando tecnologia aeronautica, le dimensioni e la forma dell'Angelo sono state pensate per creare interazione con le persone, per far vivere in qualche modo la sensazione del profondo amore che caratterizza il significato dell'opera stessa.

Le persone potranno prendere posto tra le ali riacquistando, anche solo per gioco, contatto con l'interiore divinità. La statua diventa così, non solo ricordo del passato, nel suo abbraccio celebra anche la volontà dell'uomo d'elevarsi spiritualmente.

Nel progetto "Angeli Itineranti" riveste importanza fondamentale la partecipazione emozionale delle persone all'evento, perciò il progetto sarà interamente documentato nel suo sviluppo".

La "comune del Monte Colma" nel nuovo libro di Nico Priano

Masone. Il libro di Nico Priano "L'avventura di Gero e Muffa" (LFAPublisher) sarà prossimamente presentato al Museo Civico "Andrea Tubino", in collaborazione con l'Associazione "Le Muse" di Mele, che lo ha proposto sabato 13 aprile al Museo della carta. Al centro del romanzo "la comune" che nei primi anni Settanta si sviluppò molto vicino a noi, nell'area del Monte Colma. Si tratta di un'Interessante occasione per rivivere un periodo molto particolare, caratterizzato da esperienze giovanili molto originali che Priano, nella foto con Margherita Gestro, ha ricostruito accuratamente.

Masone • Ricordo promozione del 1987

Incontro conviviale per il G.S. Masone

Masone. Trentadue anni fa, nel mese di maggio, con la vittoria nel derby contro il Campo Ligure, il G.S. Masone otteneva matematica certezza della promozione in prima categoria.

I protagonisti dell'impresa si sono ritrovati, in un noto ristorante masonese, per la serata ricordo della "storica" impresa.

La squadra guidata dall'allenatore e giocatore Franco Macciò, presidente Stefano Ravera, nel campionato di seconda categoria 1986-87, interamente formata da atleti locali, unica eccezione il "mitico" Flavio Bottaro, aveva iniziato il torneo con molti giovani e l'unico obiettivo di ben figurare. Tuttavia, una lunga serie di vittorie consecutive l'aveva proiettata nelle zone alte della classifica e, proprio in occasione del derby con il Campo Ligure, a cercare i punti per raggiungere la matematica conquista della promozione, alcune giornate prima della fine del campionato. L'atteso confronto si era concluso con la vittoria masonese in casa, al Gino Macciò, con una sola marcatura, di fronte al numeroso pubblico entusiasta per il duplice traguardo raggiunto.

La rete del successo, lo ricordiamo, fu messa a segno di testa da Luciano Pirlo su assist del capitano Luigino Macciò.

Alla serata conviviale sono intervenuti anche il medico sociale dottor Ivano Massardo e il dirigente Pier Giorgio Puppo.

Questa la rosa del G.S. Masone che ha conquistato la promozione nel campionato 1986-87: Alessandro Ottonello, Oliveri Riccardo, Claudio Vigo, Piero Morchio, Luigino Macciò, Marco Macciò, Sandro Pastorino, Mario Macciò, Marco Pastorino, Francesco Ottonello, Giacomo Ottonello, Giorgio Vigo, Mario Carlini, Paolo Folli, Massimo Piccardo, Gino Ottonello, Flavio Bottaro, Gian Piero Carlini, Roberto Oliveri, Gian Carlo Parodi, Pasqualino Pastorino, Luciano Pirlo. Allenatore: Franco Macciò.

Campo Ligure • Il ricordo di Dino e Andrea Gallo

Anche la cantante Dori Ghezzi ricorda il prete degli ultimi

Campo Ligure. Per le celebrazioni del 74° anniversario del 25 aprile, l'amministrazione comunale e la comunità di S. Benedetto al Porto, hanno organizzato la serata di martedì 16 aprile in onore e in ricordo del comandante partigiano Dino e del fratello don Andrea Gallo, campesi di origine.

La serata, con un pensiero del prete di strada come titolo: "nessuno si libera da solo, nessuno libera un altro ci si libera insieme" ha visto la partecipazione di Maurizio Landini, presenza ormai quasi abituale in questa circostanza ma la prima volta da Segretario generale della CGIL, Massimo Bisca, segretario provinciale dell'ANPI, Waldemaro Flick, avvocato e fratello dell'ex ministro e giudice costituzionale Giovanni Maria, Stefano Kavac dell'ARCI di Genova.

Collegata telefonicamente Cecilia Strada figlia del fondatore di Emergency. Alla serata ha voluto partecipare anche la cantante Dori Ghezzi buona amica, assieme al marito Fabrizio De Andrè, di don Gallo.

Cecilia Strada ha ricordato: "teniamoci stetti che il vento è forte, mi diceva mia madre quando ero piccola, e in questo momento sono molti gli esclusi dalla mensa ai quali non vengono riconosciuti i diritti, a volte nemmeno quelli fondamentali, il nemico oggi è il povero e chi è diverso da te".

Anche Dori Ghezzi ha voluto ricordare il prete degli ultimi che gli manca tanto e mai come ora il suo insegnamento avrebbe valore, ha ricordato come pochi giorni prima di lasciarci gli ha regalato una statua lignea di S. Francesco fatta con un ulivo proveniente dalla Palestina.

"È come se me lo avesse affidato e lui è sempre con me e con noi". L'intervento più "politico" è stato, ovviamente, quello di Maurizio Landini, in splendida forma oratoria, è subito partito forte: "il lavoro oggi è diventato una merce che si vende e si compra, non ci sono più le persone, c'è una drammatica rottura tra il mondo del lavoro e la rappresentanza politica. Per sopravvivere le persone vengono messe le une contro le altre con conseguenze pesantissime sulla vita di tutti. I diritti dei lavoratori, costati anni di lotte e di discussioni, vengono quotidianamente ridotti e a volte ignorati del tutto sacrificati sull'altare del lavoro diventato una merce come tante altre.

L'Italia non è un paese immobile ma ha urgente bisogno di riuscire a ripartire mettendo le persone al centro del processo produttivo".

A Landini è stato chiesto cosa farebbe oggi don Gallo? Non bisogna chiederci cosa farebbe lui, ma cosa possiamo fare noi, ha risposto, mostrando una foto, appena ritrovata, che li ritrae assieme a Marzabotto.

Presentazione del volume "Destino" di Raffaella Romagnolo

Rossiglione. Sabato 13 aprile, la Biblioteca Comunale N. Odone ha ospitato l'autrice Raffaella Romagnolo, per la presentazione del suo ultimo volume "Destino". La sesta pubblicazione della scrittrice, si configura come un romanzo storico in cui s'intrecciano le vicende delle due protagoniste principali, Giulia e Anita.

La narrazione supera ben presto i confini di ogni etichetta di genere raccontando, attraverso gli avvenimenti che si susseguono a Borgo di Dentro (l'antica Ovada) e a New York, dove Giulia emigra, uno spaccato di storia nazionale e mondiale. Non solo un intreccio appassionante e ben documentato, ma anche tanta poesia e una sapiente caratterizzazione a tutto tondo dei personaggi.

Al centro dell'attenzione vi sono le persone che hanno vissuto eventi tragici a cavallo delle due guerre mondiali, uomini e donne che ci hanno regalato l'Italia libera di oggi e le cui esistenze, martoriate dal duro lavoro nelle filande e nei campi, colpite duramente dalle perdite nelle trincee, sui fronti e sui monti sono già di per sé eroiche, senza alcun bisogno di intervento narrativo, come spiegato dalla stessa autrice.

Raffaella Romagnolo, già in lizza per il Premio Strega, con il precedente romanzo, "La figlia sbagliata", vede "Destino" pubblicato in Germania, Olanda, Grecia, mentre altre traduzioni arriveranno, portando l'Ovadese alla ribalta internazionale.

Nell'Opera Mons. Macciò "Noi per Voi": "serata dell'acciuga"

Masone. L'associazione "Noi per Voi" organizza, per sabato 4 maggio nel salone dell'Opera Mons. Macciò, la "serata dell'acciuga" con il menù strettamente legato al piccolo pesce. L'appuntamento è fissato per le 19 mentre dalle 21 è prevista l'entrata ad offerta per assistere all'intrattenimento musicale con il trio rossiglionese "Wild flowers" formato da Dino, Federica e Virginia ed alla Musica Dance dal revival ai giorni nostri. Info e prenotazione (obbligatoria entro il 3 maggio) tel. 371 372 01 87.

Forse si tratta di una sospensione momentanea

Il ministero blocca i contributi a Funivie per la realizzazione dei parchi carbone

Cairo M.tte. L'azienda minimizza ma intanto il ministero ha bloccato i fondi alle Funivie per la costruzione dei parchi carbone. Una vicenda che si trascina da tempo e che, se non fosse tragica, assumerebbe i toni di una presa in giro. Secondo Funivie si tratta di una sospensione momentanea dei contributi in attesa della ripresa dei lavori. Perché, nel caso ce ne fossimo dimenticati, i cantieri sono fermi e non per diretta responsabilità dell'azienda.

La causa della sospensione dei lavori è abbastanza complessa ed è da ricercarsi nella situazione del gruppo Astaldi, colosso italiano delle grandi costruzioni, che aveva presentato al Tribunale di Roma una proposta di concordato in continuità, che era stata accettata. Anche i non addetti ai lavori sanno bene che il concordato rappresenta uno dei principali strumenti di gestione della crisi d'impresa. E, tra le società del gruppo che ha chiesto il concordato, c'è la Nbi che, insieme al Consorzio Arcale e Sartore Impianti, è una componente dell'Ati, Associazione Temporanea di Impresa, che ha in appalto la realizzazione dei fantomatici parchi carbone di Funivie.

Fatto sta che anche Nbi, principale componente dell'Ati appaltatrice, facente parte del Gruppo Astaldi, si è trovata a dover far fronte ad insormontabili difficoltà finanziarie e ha pertanto presentato domanda di concordato, che è ancora pendente.

Una situazione alquanto ingarbugliata che potrebbe essere all'origine della decisione assunta dal ministero ma nulla di preciso è dato di sapere. E lo stesso sindaco Lambertini, anche per salvaguardare l'occupazione, vuole vederci chiaro e ha palesato l'intenzione di chiedere spiegazioni su quanto sta accadendo. Secondo il primo cittadino, da salvaguardare c'è anche il trasporto via cavo che rappresenta una soluzione decisamente ecologica rispetto al trasporto su gomma che intaserebbe il traffico veicolare tra Cairo e Savona, già di per se stesso congestionato.

E così siamo di nuovo al palo. Sembrava che questa lunga attesa volgesse al termine quando, il 20 dicembre del 2017, dopo tre squilli di tromba, decine di microcariche controllate esplodevano, facendo collassare in pochi attimi i 400 metri della linea sospesa delle Funivie.

Un evento epocale, scenograficamente avvincente ma in pratica funzionale alla realizzazione dei parchi carbone. La linea sospesa, punto di arrivo dei vagonetti, è un colonnato alto 15 e lungo 400 metri. La linea che è stata demolita è quella che guarda il versante di Cairo Montenotte dove si dovrebbe costruire la prima copertura, dotata di nastri trasportatori interni. Esiste una seconda linea, mantenuta in funzione, sull'altro versante dei parchi di stoccaggio.

Ma l'attesa sembra destinata a durare. Probabilmente, come sostiene l'azienda, la sospensione dei contributi è semplicemente qualcosa di temporaneo, tuttavia rappresenta una ulteriore inqualificabile battuta d'arresto, di cui non c'era proprio bisogno.

Al momento è stata completato circa un terzo dell'opera, con buona parte delle palificazioni e le prime gettate di cemento, ma lo stop dei lavori sembra inesorabilmente perdurare nel tempo.

C'è poi il pericolo che quanto già realizzato sia soggetto a degrado anche se Funivie aveva ottenuto che le installazioni venissero messe in sicurezza.

PDP

In caso di malattia grave o inabilità

Come accedere al voto domiciliare in occasione delle elezioni europee

Cairo M.tte. Il Comune di Cairo M.tte avvisa le elettrici e gli elettori, impossibilitati a recarsi al seggio elettorale perché gravemente ammalati o perché si trovano in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali, che possono esercitare il proprio diritto di voto presso l'abitazione in cui dimorano. Per essere ammessi al voto domiciliare, entro il prossimo 6 maggio le persone interessate dovranno inviare al Sindaco una dichiarazione dove manifestano la volontà di votare presso l'abitazione nella quale dimorano, allegando il certificato medico attestante lo stato di grave infermità fisica o la dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali che gli impedisce l'allontanamento dalla propria abitazione per recarsi al seggio.

Il certificato non può avere data precedente all'11 aprile 2019, quarantacinquesimo giorno precedente la data delle votazioni e deve recare una previsione di infermità di almeno sessanta giorni dalla data di rilascio. Il voto sarà raccolto dai componenti del seggio nella cui circoscrizione territoriale si trova la dimora dell'elettore durante gli orari di votazione domenica 26 maggio, dalle ore 07.00 alle ore 23.

Si ricorda che per poter esercitare il diritto di voto è necessario esibire la propria tessera elettorale e un documento di riconoscimento valido. Chi avesse smarrito la propria tessera elettorale può chiederne il duplicato all'Ufficio Elettorale. Gli elettori interessati dovranno far pervenire, dal 16 aprile ed entro il 6 maggio, la prescritta dichiarazione, utilizzando preferibilmente il modulo in formato pdf. È anche possibile ritirare il modulo già stampato presso l'Ufficio Elettorale comunale.

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Elettorale, Corso Italia 45 - Piano terra -servizidemografici@comunecairo.it e telefono: +39 01950707245. Orario: nei giorni lavorativi dal lunedì al sabato dalle 8.15 alle 13.

RCM

L'impegno dei Carabinieri per le scuole sicure

Cairo M.tte. Nell'ambito dell'iniziativa scuole sicure avviata dal Ministero dell'Interno, nella giornata di oggi sono stati effettuati controlli con l'ausilio di una unità cinofila del Nucleo Cinofili di Villanova d'Albenga. Il servizio, che ha visto coinvolti anche 6 carabinieri delle Stazioni di Cairo, Pontinvrea e del Nucleo Operativo, è stato svolto sia all'interno che nei pressi degli istituti scolastici superiori di Cairo ed era finalizzato alla ricerca di stupefacenti e contrastare la diffusione di tali sostanze negli ambiti scolastici.

Altri comunicati stampa su www.settimanalelancora.it

Roberto Rizzo all'Accademia Bormioli

Novità del Codice della strada

Cairo M.tte. Sabato 27 alle ore 17,30 nelle Salette cairesi di via Buffa l'istruttore cairese Roberto Rizzo parlerà delle «Recenti novità nel Codice della strada». L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione Bormioli, nell'ambito degli incontri dell'Accademia. Ingresso libero.

Vorrebbero insediarsi nel Parco Tecnologico di Ferrania

Carbongraph e Pegaso, bocciate da Invitalia, sono state escluse dai finanziamenti pubblici

Cairo M.tte. Le ditte escluse dai finanziamenti di Invitalia hanno provocato non poca delusione nell'ambito del rilancio industriale e occupazionale del Parco Tecnologico di Ferrania, anche se l'Amministratore Unico, Avv.to Francesco Legario, esprime un certo ottimismo.

Sono tre le aziende che avevano chiesto di essere ammesse ai contributi nell'ambito dei finanziamenti stanziati dal governo per l'Area di crisi complessa e che si sono viste rifiutare la loro richiesta. Aziende che avrebbero dovuto insediarsi nel Parco Tecnologico di Ferrania. Apm Terminal, che figurava al primo posto con 130 punti, era stata subito esclusa. Pertanto avrebbe dovuto subentrare, coi suoi 91 punti, Pegaso System, azienda genovese che produce luci led ad alta tecnologia. Era stato richiesto un finanziamento di 14 milioni 985 mila euro. L'investimento ammonta a 20.946,000 euro con 60 nuovi occupati.

Con il suo progetto industriale che prevede un investimento di 7 milioni e 600mila euro c'è la Carbongraph, produttrice di fibre di carbonio che darebbe lavoro a 40 addetti. Un risvolto occupazionale di tutto rispetto. La richiesta di finanziamento era di 5 milioni e 320mila euro.

La terza esclusa è la Zincol Ossidi che ha già in fase di realizzazione un progetto nel complesso industriale di Ferrania, nei pressi della struttura che ospitava il centro ippico «La Marcella». Per quel che riguarda le maestranze sono previste 38 unità lavorative, anche in questo caso un considerevole apporto occupazionale per la Valbormida. La richiesta ammontava a 2.185.626,07 euro su un investimento di 2.914.168,10 euro.

Il Partito democratico ha espresso tutto il suo disappunto per quel che sta succedendo e chiama tutte le forze politiche a raccolta: «*Non ammesse nella graduatoria dei finanziamenti statali per l'area di crisi complessa le principali aziende che avrebbero portato a Cairo i numeri più significativi di posti di lavoro. Ora è il momento che tutta la politica locale in maniera unita intervenga. La Valbormida non può stare senza lavoro e opportunità di questo genere difficilmente si presenteranno in futuro. Ora è tempo d'agire e farsi sentire*».

Per parte loro I consiglieri comunali di "Cairo Democratica" Giorgia Ferrari, Matteo Pennino Alberto Poggio chiedono un ordine del giorno sull'Area di Crisi Complessa, da inserire nel prossimo Consiglio comunale di Cairo Montenotte. Sono intanto in attesa delle motivazioni che hanno portato a questa scelta che al momento non si conoscono.

Sotto accusa c'è il sistema adottato da Invitalia e lo stesso Amministratore Unico Legario ammette che dovrebbe essere rivisto ma resta comunque fiducioso, nonostante la bocciatura di Invitalia, in uno sbocco positivo di questa intricata vicenda: «*Ci risulta* - afferma Legario - *che la Carbongraph e la Pegaso si stiano dando da fare per trovare altri finanziamenti e per realizzare i loro progetti. Certo è che, a questo punto, tutto diventa ovviamente più difficile*».

PDP

Ma il Comune ha già preso atto del problema bonificando l'area inquinata

C'era anche l'amianto sulle rive del fiume Bormida a rendere "pericolosa" la "brutta" pista ciclabile

Cairo M.tte. Lo scorso martedì 26 marzo E.B., sulla sua pagina Facebook, denunciava, a sua volta, l'ultimo scempio e lo stato di abbandono storico della pista ciclo/pedonale che costeggia il fiume Bormida.

"Cairo ama i cani e i proprietari responsabili" - denuncia E.B. - Così recita l'ordinanza comunale per sensibilizzare i cittadini a pulire i bisogni dei cani.

Sempre Cairo, 100 metri dal centro storico, pista ciclo/pedonale che costeggia il fiume Bormida: fossero tutte feci di cani quelle che vedi nel letto e ai margini del fiume, la natura ne gioverebbe sicuramente di più! Invece no, questa sì che è vera emme…, rumenta ovunque: bottiglie di plastica e di vetro, lattine, sacchetti, pneumatici, sacchi della spazzatura pieni, lamiere ed elettrodomestici inghiottiti da terra e fango, e chi più ne ha più ne metta; ***sorgono addirittura pezzi di amianto sparsi qua e là come concime per i campi*** *(foto). Si può immaginare cosa ci sia sotto che noi non vediamo, dove l'acqua ha già depositato terreno.*

Quei pochi arbusti rimasti dopo la crudele deforestazione dello scorso novembre (che ha desertificato tutta l'area lasciando un campo di alberi abbattuti mai stati rimossi nel mezzo del fiume) reggono sui rami sacchetti di plastica, quasi non volessero farli cadere a terra, persino loro hanno più coscienza di noi, sembrano fantasmi fluttuanti; le anatre osservano tutta quell'immondizia che le giace intorno, si vedono la loro casa trasformata in una discarica di materiali che non hanno mai utilizzato e di cui non sono responsabili.

Il tratto ponte degli Aneti-fine pista ciclabile non presenta neanche un cestino per l'immondizia. Quelli che si trovano precedentemente invece risultano pieni.

Al termine della pista, verso Carnovale, si sente un fortissimo odore di gomma e si notano tubi di scolo che emettono nel fiume un'acqua nera come la pece in uno scenario quasi apocalittico.

Possibile che oltre a tagliare tutta la vegetazione non si sia potuto bonificare l'area, perlomeno ripulire il fiume dai rifiuti più evidenti!"

La denuncia di E.B. è stata prontamente accolta dal Comune di Cairo M.tte che, almeno per quel che riguarda il rischio amianto, ha subito provveduto a transennare, prima, e bonificare poi l'area inquinata ben conscio dei gravi rischi legati all'esposizione dello stesso.

Infatti, nonostante l'amianto sia stato bandito in Italia da oltre venti anni, le vittime sono destinate a crescere in quanto le malattie legate alla fibra killer possono insorgere anche dopo un periodo di latenza che dura dai 20 ai 30 anni circa, ma anche oltre.

L'OMS stima che il picco dei decessi sarà tra il 2015 ed il 2020 in tutto il mondo: 7 decessi ogni 1000 abitanti, una tragedia che potrebbe interessare 10 milioni di persone nei prossimi 20 anni. In Italia la fibra killer uccide circa quattromila persone ogni anno, 1.200 per mesotelioma. I dati relativi ai casi di mesotelioma maligno vengono raccolti dall'Inail e diffusi attraverso il Registro nazionale dei mesoteliomi (ReNaM).

SDV

Con "#prontivia" dialogo diretto e semplificato con l'Amministrazione Comunale di Cairo Montenotte

Cairo M.tte. La segnalazione di E.B., postata su Facebook sui problemi vecchi e nuovi che abbruttiscono le rive del Bormida, è stata comunque prontamente recepita dall'Amministrazione Comunale Cairese, anche se pervenutagli in modo irrituale. Infatti l'attuale amministrazione capitanata dal sindaco Paolo Lambertini si è dotata, recentemente, di un canale di comunicazione attiva con la popolazione, per un dialogo diretto e semplificato con i Cittadini.

#prontivia si chiama il servizio, attivabile dalla pagina iniziale del sito del Comune di Cairo Montenotte *www.comunecairomontenotte.gov.it*.

Compilando il modulo online sarà possibile inviare segnalazioni riguardanti dissesto stradale, raccolta rifiuti, segnaletica, incuria, vandalismo, verde pubblico, oppure proporre idee e suggerimenti, per il miglioramento dei servizi comunali.

Affinché la segnalazione venga elaborata dagli Uffici comunali si devono indicare in modo accurato i dati e recapiti di chi effettua la segnalazione: non verranno prese in considerazione richieste anonime o mancanti di dati precisi.

Solo in questo modo le segnalazioni saranno prese in carico dagli uffici competenti per gli eventuali adempimenti che ne conseguiranno.

Con **#prontivia** è possibile anche inviare quesiti, ai quali i Servizi comunali **si impegnano a rispondere in un massimo di tre giorni lavorativi.**

Attenzione: per semplici richieste di informazioni scrivi a: urp@comunecairo.it

Nel caso di impossibilità di effettuare la segnalazione tramite la procedura online **#prontivia**, è possibile rivolgersi direttamente all'URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico in piazza della Vittoria 29, dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 12.

Si tratta di un servizio rivolto principalmente agli interventi di piccola manutenzione ed alle richieste puntuali: l'amministrazione comunale prega di evitare segnalazioni non pertinenti per non appesantire il lavoro d'ufficio, utilizzando per le altre tipologie di istanze gli abituali canali di comunicazione.

SDV

Venerdì 19 aprile a Milano Marittima

Agnese e Alice dell'ASD Atmosfera Danza promosse in finale al "Videofestival live"

Cairo M.tte. Venerdì 19 aprile l'associazione sportiva dilettantistica Atmosfera Danza è andata a Milano Marittima per le Semifinali del prestigioso concorso "Videofestival live", che prevede ben 5 giorni di semifinali con ragazzi provenienti da tutta Italia: da queste selezioni usciranno i finalisti.

Gli allievi della scuola di Gabriella Bracco sono stati selezionati il 7 febbraio e in semifinale sono approdate Giulia Benearrivato, Ines Fernandez, Alice Marchiori, Marta Coratella, Corinna Parodi, Agnese Rizzo e Alice Ghione.

Le giovani danzatrici cairesi si sono esibite nel bellissimo contesto del "Videofestival live" davanti a una giuria formata da persone di primo piano nell'ambito musicale quali il Produttore Roberto Turatti, Alessandro Porcella, la vocal coach Consuelo Orsingher Victoria e la proget maneger Victoria Moro.

Hanno vissuto un'esperienza che le aiuterà a crescere artisticamente seguendo i consigli della giuria veramente disponibile e corretta che attribuiva i voti sostenendo le ragazze e sottolineando dove lavorare di più.

Sono proprio questi gli aspetti più importanti poter riportare da queste esperienze un bagaglio nuovo di consigli e nozioni: "*Il livello è alto* - dichiara Gabriella Bracco - *e le nostre allieve si sono comportate benissimo; per molte si trattava della prima esperienza in un palco così importante: quindi non importa il risultato, l'importante è partecipare. Comunque l'ASD Atmosfera Danza tornerà a Milano Marittima con due rappresentanti, perché le nostre piccole Agnese Rizzo e Alice Ghione sono state ammesse alla finale di mercoledì 24 aprile quando si ripresenteranno davanti ai giurati con un in bocca al lupo da tutti noi".*

In Finale ai giurati delle semifinali si aggiungeranno altri importantissimi nomi della musica e musical italiani, tra i quali Manuel Frattini, Lallo Tanzi, Thomas Bocchimpani (amici di Maria), Ivan Cattaneo, Fabio Perversi (Mattia Bazar).

Presenze importanti in quanto un'altra importante è costruttiva opportunità offerta dal "Videofestival live" è la possibilità di poter fare due giorni di Stage con i giurati. "*Quindi* - conclude Gabriella - *grazie all'organizzatore Gianni Lardera e a tutto lo staff e forza Agnese e Alice*!". **SDV**

Ricevuti a Roma, Bergamo ed Imperia

Importanti riconoscimenti nazionali per la scrittrice Giuliana Balzano

Cairo M.tte. La scrittrice cairese Giuliana Balzano, protagonista abituale delle manifestazioni culturali della nostra città, ha di recente ricevuto i seguenti riconoscimenti: Premio della giuria per il suo ultimo lavoro "Passa ore belle" al Premio Letterario Figurativo Nazionale "Caffè delle Arti", VI edizione, di Roma.

La Cerimonia di Premiazione si terrà sabato 1 giugno 2019 alle ore 16,00 a Roma, presso la "Sala Meeting Plenaria" dell'Hotel "The Building".

Segnalazione del suo racconto "La decima panchina" alla XIII edizione del Concorso Letterario Salvatore Quasimodo.

Concorso prestigioso, la cui giuria, presieduta da Alessandro Quasimodo (figlio del premio Nobel), è composta da altri sei esperti del settore letterario ed editoriale.

La Cerimonia di Premiazione si svolgerà domenica 26 maggio 2019 a Barzana (Bergamo) a partire dalle ore 15 presso il nuovo auditorium teatro comunale.

Segnalazione, con conseguente pubblicazione, del suo racconto "Tutto" al Concorso "Racconti liguri" edizione 2019 indetto da Historica edizioni in collaborazione con il sito - Cultora -.

La premiazione si terrà domenica 2 giugno nell'ambito della fiera del libro di Imperia.

Inoltre L'Associazione ONA Aprilia, sotto il patrocinio della regione Lazio, in occasione della conclusione della terza edizione del Concorso Letterario Nazionale "Incrociamo le penne", ha selezionato il racconto "Il ricordo profuma di te" che verrà inserito nella raccolta, intitolata "Qui si incontrano certe storie. I tempi".

La cerimonia di premiazione si svolgerà il 4 maggio 2019.

A darne comunicazione è stato, con un apposito comunicato stampa apparso sul sito istituzionale, lo stesso sindaco di Cairo Montenotte Paolo Lambertini.

SDV

Riceviamo e pubblichiamo

Il prof. Renzo Cirio si è commosso per la rimpatriata degli ex del Sella

Cairo M.tte. Domenica 14 aprile ad Acqui Terme presso i locali dell'ex istituto Quintino Sella, oggi resort di grande prestigio, si è svolto un lauto incontro conviviale tra gli alunni diplomati ragionieri" nell'anno scolastico 1981/1982 ed i docenti di quella classe. E' stata una giornata splendida e di impatto emotivo, con ex "ragazzi" che non avrei più riconosciuto e che ci hanno espresso bontà ed affetto dopo 37 anni. Un grazie a tutti, in particolare agli ex Nagrippi Ada e Gandini Carlo che hanno organizzato l'eveento. Erano presenti i prof. Colombo (ragioneria), Cirio (lettere), Don Aldo Meineri (religione), Testa (matematica), Pirni (geografia), Avv. Piola (diritto) ed Ottonello (scienze e chimica).

Cirio Renzo

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata
all'affetto dei suoi cari
Laura GIARETTA
ved. Branda
di anni 83
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio Alberto, la nuora Silvia, l'adorata nipote Camilla, il fratello, i nipoti e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Pittari, al Dott. De Merra, a Luli e a Dorina per le amorevoli cure prestate.

È mancato
all'affetto dei suoi cari
Mario SCARONE
di anni 91
Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, il nipote e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 17 aprile alle ore 15,00 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.tte.**

È mancata
all'affetto dei suoi cari
Rita Maria GAIEZZA
in Visconti
di anni 89
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Piero, la figlia Patrizia, l'adorato nipote Riccardo con Francesca e Anna e i parenti tutti. La Santa Messa di settima è stata celebrata mercoledì 24 aprile alle ore 18,00 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.tte.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Arlette JORROT in Brero
di anni 69
Ne danno il triste annuncio il marito Franco, il figlio Oliver, la mamma, la sorella, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie hanno avuto luogo sabato 20 aprile alle ore 10,00 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.tte.**

Onoranze Funebri
Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14
Cairo Montenotte
Tel. 019 504670

È mancata
all'affetto dei suoi cari
in Santa Corona
Vincenzina BOFFA
in Varaldo
di anni 83
Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, figlio Enrico con Cristina, i nipoti Gabriele e Carlotta, il fratello Luigi Antonio, la cognata Maria Angela, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 18 aprile alle ore 10 nell' Abbazia di Nostra Signora Assunta in **Finalpia.**

Referente di zona
Alessandro Dalla Vedova
Tel. 338 8662425
dallavedova.sandro@libero.it

Colpo d'occhio

Cosseria. Altri due attraversamenti pedonali rialzati nel Comune di Cosseria. I pedoni potranno così attraversare la strada con maggiore sicurezza. Queste particolari sopraelevazioni della carreggiata andranno ad aggiungersi a quella realizzata nel 2017 sull'ex strada statale ora Strada Provinciale 28 bis. Il 60% dell'opera si avvale del con tributo della Regione Liguria. Gli attraversamenti sono stati realizzati con un rilievo tale da non danneggiare le sospensioni delle auto. Dopo le feste pasquali verranno completati con la costruzione di due brevi tratti di marciapiede.

Cairo M.tte. È stata affidata alla ditta La Primula di Savona la rimozione di alcuni frammenti di lastre onduline in fibrocemento contenenti presumibilmente amianto. Il materiale è stato rinvenuto presso la pista ciclopedonabile sita tra il ponte degli Aneti e lo stabilimento Artigo. Analoghi materiali sono stati rinvenuti presso il complesso scolastico "Patetta". Le aree interessate sono state debitamente transennate per permettere la rimozione del predetto materiale abbandonato. Il costo complessivo dell'operazione, che comprende la raccolta e il conseguente trasporto in discarica, ammonta a 1.098 euro.

Cairo M.tte. È stato assegnato alla ditta Sami di Bertone Srl di Cairo il servizio di manutenzione e pulizia degli impianti di condizionamento e/o aeraulici presenti negli immobili comunali per l'anno 2019. Gli edifici interessati sono il Palazzo di Città, il Teatro Comunale, il Comando di Polizia Municipale, l'Ufficio Assistenza, il Palazzo Comunale, il Locale Tecnico presso i parcheggi interrati e l'Archivio Comunale. L'incarico è stato assegnato alla ditta suddetta in quanto ha prodotto l'offerta migliore con un ribasso percentuale pari al 8%. Il costo complessivo ammonta a 10.662,80 euro.

Cairo M.tte. È stato affidato il servizio di controllo straordinario delle alberature dei giardinetti alla Ditta ESE Srl di Calizzano, per un importo complessivo di 488 euro, tutto compreso. Il provvedimento si è reso necessario a seguito di condizioni meteo avverse, con raffiche di forte vento, che hanno pregiudicato la sicurezza del parco utilizzato dai bambini.

Lavoro

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE. Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Tel.: 019 510806; Fax: 019 510054; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15 - 17. Regione Liguria - Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova - numero verde gratuito Urp 800 445 445 - fax +39 010 5488742.

Carcare. Il CPI Savona, per conto di un'azienda è alla ricerca di 1 **softwarista** elettronico nella zona di CARCARE. E' richiesto il possesso di diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'università (elettronica industriale) ed è necessario avere un'esperienza pregressa minima di 1 anno/i nel ruolo. Gradita la conoscenza della lingua Inglese (parlato: livello post-intermedio, letto: livello post-intermedio, scritto: livello post-intermedio). Patente B. Lavoro a tempo determinato (fultime). Programmazione Visual C, C++ per progettazione software/hardware per sistemi controllo qualità. Si richiede diploma di perito elettronico ma è preferibile laurea in elettronica. è previsto iniziale contratto a termine con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato. Età 18/33. Annuncio (prorogato) 21571.

Cairo M.tte. Si ricerca 1 **vicedirettore punto vendita** nella zona di Cairo Montenotte. È richiesto il possesso di diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'università ed è necessario avere un'esperienza pregressa nel ruolo. La risorsa inoltre è disponibile a trasferte dotata di mezzo proprio in possesso di patente B. Lavoro a tempo determinato. Punto vendita operante nel settore della Grande Distribuzione. La risorsa si occuperà principalmente del raggiungimento performance del punto vendita e monitoraggio principali KPI, redazione report settimanali e mensili, riassortimento stock. Orario di lavoro full-time. Necessarie ottime doti commerciali e relazionali. Annuncio 22357.

Savona. Archimede spa ricerca, per importante azienda cliente di Savona, operante nel settore delle lavorazioni meccaniche e della carpenteria, 1 **impiegato tecnico – capocommessa**. L'impiegato tecnico verrà inserito all'interno dell'ufficio tecnico e si occuperà della progettazione di componentistica, dei rapporti con l'ufficio acquisti e di seguire con l'officina l'avanzamento lavori, riportando direttamente al reparto commerciale. Si richiede: - Possesso di laurea in ingegneria - Esperienza comprovata nella mansione - Ottime conoscenze meccaniche - Conoscenza dei principali software di progettazione - Disponibilità immediata - Disponibilità fulltime - Patente B. Contratto a tempo determinato in somministrazione finalizzato ad assunzione stabile in azienda. Annuncio 22291.

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte. A Palazzo di Città nell'ambito della seconda parte del progetto di valorizzazione e condivisione culturale "**NutriMente**, **martedì 30 aprile,** alle **ore 21**, c/o ex Sala Multimediale, **Mattia Avellino e Andrea Magliano** converseranno sul tema: "**Dall'uva alla bottiglia - 1) L'interpretazione del vino rosso"**. Numero chiuso, max. 40 posti. Quota di partecipazione € 10 da versare al direttore del corso. **Giovedì 2 maggio**, nello stesso luogo **alle ore 16**, lezione di **Giancarlo Callegaro**, sommelier, "**Oggi parliamo di vino**", a numero chiuso, max. 10 posti, e con quota partecipazione € 5; stesso giorno e luogo, **alle ore 20,30**, sarà la ceramista **Consuelo Viglietti** a presentare "**Ceramichiamo – introduzione e creazione manufatti**"; anche questa incontro prevede il numero chiuso con quota di partecipazione di € 15.

Celle Ligure. Domenica 28 aprile nel centro storico di Celle L. dalle ore 10 si svolgerà la manifestazione **"Vin per focaccia"**, evento enogastronomico itinerante. Via Boagno, piazza del Popolo e piazza Sisto IV sono dedicate ad una rassegna di prodotti enogastronomici di qualità: dall'olio al vino, dai salumi ai formaggi, e poi verdura a km 0 e presi Slowfood, confetture e miele, aromi, farine, piante e dolci da forno.

Carcare, presso il teatro Santa Rosa:
- **Venerdì 3 maggio, alle ore 21,** sarà presentata l'ultima fatica letteraria del carcarese **Fausto Bagnus**. Il libro dal titolo "**Carcare 1809 ultima sosta del viaggio di Pio VII prima della prigionia"** racconta le vicissitudini del viaggio da Roma a Savona di papa Pio VII prigioniero di Napoleone, soffermandosi in particolare sulla sosta che il Pontefice, scortato dalla gendarmeria francese, fa a Carcare il 17 agosto 1809.Il dott. Bagnus, nel suo libro, oltre ad evidenziare alcuni cimeli rimasti sconosciuti o non valorizzati mette in rilievo la figura di Papa Pio VII, il suo eroismo e la sua santità.
- **Sabato 4 maggio, alle ore 21, Marco Tibaldi, Maurizio Paccini e Stefano Siri presentano "Cabaret 3":** tutto da ridere.

Dego. La **Parrocchia S. Ambrogio** di Dego **organizza** anche quest'estate il famoso e divertentissimo **campo estivo per i mesi di luglio e agosto**. Il campo, dedicato ai bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni, si terrà dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,30 ed avrà inizio lunedì 1° luglio. Quest'anno saranno accettati anche bambini a partire dai 7 mesi, fornendo anche un comodo servizio ad ore in base alle esigenze di mamme e papà. Info e prenotazioni tel. a Lorena 340 4940910 e Erica 349 0039110.

Nell'edizione 2018 del concorso "PlayEnergy"

Incetta di premi per l'ISS "Federico Patetta"

Cairo M.tte. L'Istituto di Istruzione Superiore *"Federico Patetta"* di Cairo Montenotte continua a fare incetta di premi. Si è infatti svolta mercoledì presso il Campus Universitario di Savona la premiazione dell'edizione 2018 del concorso *"PlayEnergy"* indetto dall' Enel, che la scuola cairese ha conquistato, come già più volte accaduto in passato.

Il referente dell'Area Nord di Enel **Giovanni Mura** e **Renato Procopio**, docente di Ingegneria Elettrica dell'Università di Genova, hanno consegnato la targa di primo classificato ai professori Aliberti, Berta e Ivaldi e agli studenti del corso di Elettrotecnica dell'Istituto cairese: il prestigioso riconoscimento è stato assegnato per ***"Più leggero non basta",*** un progetto di impianto domotico dotato di intelligenza artificiale e comandi vocali che utilizza le tecnologie più avanzate per migliorare la qualità di vita e l'autonomia delle persone diversamente abili.

Ma non basta: nel corso della premiazione è stata infatti ufficializzata la vittoria dell'Istituto *"Patetta"* anche per l'edizione 2019 del concorso indetto dall'Enel. La cerimonia di premiazione si svolgerà a Matera nel prossimo ottobre: la Capitale Europea della Cultura vedrà quindi l'ennesimo successo degli studenti del "Patetta", una scuola che ad una leadership ormai affermata a livello non solo provinciale per la percentuale di inserimento lavorativo post-diploma unisce una serie di occasioni di crescita di assoluta eccellenza sul piano culturale. **CS**

Domenica 28 aprile al Teatro "Chebello" di Cairo Montenotte

Gran finale di stagione con Edoardo Leo

Cairo M.tte. Dopo il successo dei due spettacoli di produzione – Il dio del massacro e La strana coppia – la stagione teatrale cairese si concluderà domenica 28 aprile con uno degli appuntamenti più attesi: sul palcoscenico del Teatro Chebello di Cairo Montenotte salirà infatti Edoardo Leo, attore e regista romano, conosciutissimo interprete di tanti film di successo, tra cui: Tutto in quella notte, Nessuno mi può giudicare, To Rome with Love, Viva l'Italia, Tutta colpa di Freud, La mossa del pinguino, Smetto quando voglio, Noi e la Giulia, Perfetti sconosciuti, Che vuoi che sia, Non ci resta che il crimine. L'appuntamento, inizialmente previsto per il 12 maggio, è stato anticipato a domenica 28 aprile, sempre alle ore 21,00, in quanto l'attore, dai primi giorni di maggio, sarà impegnato nella lavorazione di un nuovo film.

La biglietteria del Teatro sarà aperta mercoledì 24 dalle ore 10 alle 12 e venerdì 26 dalle ore 16.30 alle 18.30; domenica 28 dalle ore 20 ad inizio spettacolo. Prezzi d'ingresso: Intero € 20,00 – ridotto under 20 € 15,00. Per informazioni tel. 3334978510.

Ti presento una storia

È un spettacolo di appunti, suggestioni, letture e pensieri che Edoardo Leo ha raccolto dall'inizio della sua carriera ad oggi. Venti anni di ricordi e risate, trasformati in uno spettacolo coinvolgente, che cambia forma e contenuto ogni volta, in base allo spazio e all'occasione.

In scena, non solo racconti e monologhi di scrittori celebri (Benni, Calvino, Marquez, Eco...), ma anche articoli di giornale, aneddoti e testi di giovani autori contemporanei e dello stesso Edoardo Leo, accompagnato in scena dalle improvvisazioni musicali di Jonis Bascir.

Su iniziativa della Regione Liguria

Dotata anche la Cascina Miera di Ferrania di un Defibrillatore Semiautomatico Esterno

Cairo M.tte. Sono stati consegnati il 16 aprile scorso in Regione Liguria 78 Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) a 28 Comuni dell'entroterra e a 22 tra stazioni del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e rifugi alpini liguri.

La consegna è avvenuta nell'ambito del progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria in emergenza nelle zone a ridotta accessibilità, elaborato dal Dipartimento Regionale Emergenza Sanitaria Territoriale 118 della Regione Liguria per il potenziamento del soccorso nelle zone disagiate.

Beneficiaria di questo importante supporto sanitario c'è anche la Cascina Miera, che rientra nell'elenco dei sei rifugi individuati dalla Regione.

Il Rifugio Escursionistico e Laboratorio di Educazione Ambientale "Cascina Miera" è ubicato all'interno della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia nel comune di Cairo Montenotte a 767 metri s.l.m. nell'alto bacino del Rio Ferranietta.

In provincia di Savona sono sette i comuni ai quali è stato assegnato il "DEA": Bardineto, Calizzano, Castelvecchio, Massimino, Murialdo, Osiglia e Urbe.

In Liguria, l'incidenza di arresti cardiaci è in linea con i dati della letteratura scientifica, ovvero di circa 100 casi per 100.000 abitanti. Questo significa che, ogni anno, nella nostra Regione 1.500 persone sono colpite da morte cardiaca improvvisa. Per salvare queste vite è necessario chiamare immediatamente il Numero Unico Emergenze 112. Inoltre, gli operatori delle Centrali Operative di Emergenza Sanitaria 118 della Liguria sono in grado di guidare telefonicamente nelle manovre di rianimazione cardiopolmonare e nell'utilizzo del defibrillatore chi assiste la persona colpita da arresto cardiaco: oggi circa il 50% degli arresti sono rianimati già da chi chiama i soccorsi.

Il defibrillatore semiautomatico esterno è indispensabile per trattare l'arresto cardiaco improvviso.

Questi dispositivi sono infatti in grado di individuare le anomalie nel battito cardiaco e di agire in maniera tempestiva, dimostrandosi efficaci nell'iter di pronto intervento anche grazie ai comandi vocali guida emessi.

Pallare • Enogastronomia, bancarelle, gara di pesca alla trota e molto altro

25 aprile: grande festa patronale

Pallare. L'Avis Pallare, il Gruppo Alpini, l'ANPI, la Pro Loco di Pallare, l'SMS Circolo di Pallare, la Parrocchia di San Marco, l'SCPSD "La Sirena", la FIPSAS, organizzano per il 25 aprile la 24esima edizione della Festa Patronale di San Marco.

Programma

- bancarelle dell'usato e antiquariato minore, presso gli impianti sportivi - ore 8-19 (Prenotazioni sig. Massimo Pedemonte cell 340 8661246);
- dalle ore 8 bancarelle articoli vari in Piazza San Marco;
- ore 9,30, deposizione corone monumento ai Caduti Biestro;
- ore 11,15 Santa Messa - processione con statua di San Marco - Deposizione corone al Monumento ai Caduti a Pallare;
- ore 12,30, c/o impianti sportivi, apertura stand gastronomico (menu fisso €. 13,00 standisti e iscritti gara €. 10.00);
- dalle ore 15,00, pomeriggio in allegria con i rinomati lisotti di Pallare della Proloco (prodotto De.Co), castagnata di primavera torta di riso e musica con gli "Star.ter";
- ore 15,30, inizio 38° Trofeo San Marco, gara promozionale di pesca alla trota contrassegnata con ricchi Premi: trofei, coppe, prodotti enogastronomici, articoli da pesca. Per informazioni 349.8113289 Ivo Briano.
- ore 17, presso la Parrocchia, estrazioni premi della sottoscrizione; ore 18,00, di fronte al Comune, premiazioni gara di Pesca con ricchi premi.

Nel corso della manifestazione apertura promozionale Sporting Club "La cascina del prato sport e fun".

La partecipazione alla festa patronale offrirà l'occasione ai numerosi partecipanti di ammirare l'interno della chiesa parrocchiale le cui decorazioni sono state recentemente ritoccate dal pittore cairese **Giovanni Pascoli** (ritratto nella foto al lavoro nel corso del restauro). **SDV**

A Cairo Montenotte nel corso dei mesi di maggio, giugno e luglio

Nuove esumazioni nel cimitero del Capoluogo

Cairo M.tte. Il Comune avvisa che nel corso dei mesi di maggio, giugno e luglio 2019 saranno effettuate delle nuove esumazioni presso il campo B della parte vecchia del cimitero del Capoluogo secondo l'elenco allegato: i parenti dei defunti sono pregati di contattare l'ufficio cimiteriale del Comune per concordare gli adempimenti conseguenti.

Le esumazioni ordinarie delle salme sono state disposte dall'ordinanza del Sindaco nr 4 del 16/04/2018: all'albo pretorio del Comune si può consultare il testo integrale dell'ordinanza.

Le salme esumate, in caso di mancato interesse dei familiari o disaccordo, saranno collocate in ossario comune.

Nel caso di interesse dei familiari le salme potranno essere tumulate in celletta ossario o in altra sepoltura sulla base delle richieste da presentare al Servizio Cimiteriale.

L' ufficio competente Servizi Cimiteriali è sito in Corso Italia 45 - Primo piano - 17014 Cairo Montenotte (SV), con orario: dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 13.00. Telefono: +39 019 507071 (centralino). E-mail: areafinanziaria@comunecairo.it. PEC: protocollo@pec.comunecairomontenotte.gov.it

RCM

CIMITERO CAPOLUOGO CAMPI TOMBE PARTE VECCHIA
ESUMAZIONI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO 2019

CAMPO B - PARTE VECCHIA

posto		defunto			
nr	tipo	cognome	nome	data nasc	data morte
7	fila 1	Galeazzo	Fiorentina	22/02/1917	21/06/1990
8	fila 1	Barbero	Giovanni	1906	1990
		Giamello	Caterina	1906	1993
9	fila 1	Crema	Teodoro	05/05/1905	31/05/1990
10	fila 1	Crema	Gabriele	13/09/1909	14/05/1990
11	fila 1	Ferrara	Maria	24/09/1918	08/03/1996
8	fila 2	Ghiso	Albina	08/09/1894	15/02/1981
		Torterolo	Francesco	03/09/1888	18/09/1966
9	fila 2	Leonelli	Luigi	1907	1982
10	fila 2	Gallo	Maria	9/03/1887	22/04/1967
11	fila 2	Giribaldo	Giovanni	29/03/1915	09/01/1984
		Pennino	Carolina	13/08/1916	26/09/1987
8	fila 3	De Matteis	Giuseppina	1928	1996
9	fila 3	Vacchetto	Maria	1908	1999
10	fila 3	Bonifacino	Alberto	1949	1999
11	fila 3	Scasso	Sergio	19/03/1927	09/02/1995
12	fila 3	Michelis	Amelia	1912	1982
		Ferraro	Vittorio	1905	1991
8	fila 4	Oliveri	Giovanni	02/08/1925	21/07/1999
9	fila 4	Bertacco	Maria	1912	1999
10	fila 4	Boari	Dora Zecchi	1916	1999
11	fila 4	Bonifacino	Alfredo	13/06/1918	01/05/1993
8	fila 5	Grassi	Alimpio Sergio	20/08/1908	17/03/2000
9	fila 5	Mazzanti	Enrico	1943	1999
10	fila 5	Ferraro	Antonio	19/02/1908	12/06/2001
11	fila 5	De Lucia	Natalizia	1921	2000
8	fila 6	Marino	Luigi	1922	1999
9	fila 6	Cafaro	Caterina	1899	2000
		Monaco	Angelo	1900	1975
10	fila 6	Avramo	Delfina	1915	2000
11	fila 6	Dallebaste	Davide	14/06/1904	10/10/1966
		Alborno	Adelina	12/11/1913	25/01/1984
12	fila 6	Caviglia	Pietro	17/02/1925	21/07/1986
		Caviglia	Lorenzo	1889	1965
9	fila 7	Perrone	Giuseppe	1916	1999
10	fila 7	Sergi	Lucia	1936	1983
11	fila 7	Paba	Giovanni	29/03/1923	22/02/2000
12	fila 7	Crosa	Livia	1911	1999

Piano... Commerciale

Incontro informativo con i commercianti sul nuovo "Piano Commerciale" cairese

Cairo M.tte. L'Amministrazione comunale di Cairo M.tte ha intenzione di predisporre il Piano Commerciale Comunale all'interno del quale potranno trovare risposte le istanze avanzate dalla categoria negli ultimi tempi.

Ciò avverrà attraverso una revisione dei Regolamenti Comunali che interessano il settore commerciale, al fine di semplificarli e snellirli, ma anche attraverso un confronto con gli operatori commerciali che già operano sul territorio.

Per consentire l'avvio del percorso di verifica dei possibili contenuti di detto piano, e con l'intento di acquisire informazioni e suggerimenti dalle parti interessate, il Comune ha indetto un apposito incontro che si è tenuto lunedì 15 aprile.

Con l'occasione è stato consegnato ai numerosi partecipanti il Calendario delle manifestazioni organizzate per la prossima stagione estiva, dopo aver fatto anche chiarezza sulla vicenda delle emissioni sonore da parte degli esercenti durante le ore serali e/o notturne in occasione di detti eventi o manifestazioni.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 25 aprile 1999

La nascita del Consorzio per la Valbormida

Cairo M.tte. Una Valbormida più vivace, ricca di iniziative, che esca da quel degrado strisciante nel quale sembra essere infognata, la sognano forse un po' tutti. L'iniziativa di costituire un consorzio per valorizzare quanto c'è di positivo in questa valle non può che essere la benvenuta e così il 12 aprile scorso, con tanto di atto notarile, un primo nucleo di imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti, si è dato una forma associativa con l'intento di esaminare la possibilità di scoprire un modo efficace per dare un impulso innovativo alla Valbormida.

I nuovi soci, ai quali se tutto andrà bene se ne aggiungeranno altri, si sono anche inventati un motto molto eloquente: «*Ci sono molte cose da dire e da fare, ma da dire solamente non ce n'è*», che sarebbe la traduzione del più abusato detto «*fatti, non parole*». E adesso si attendono i fatti, vale a dire le prime scelte di questo nuovo sodalizio che peraltro è formato da persone che hanno già in qualche modo condotto delle esperienze di questo genere anche se a livello prevalentemente personale.

Il primo passo, nelle intenzioni dei fondatori, è quello che prevede l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie per avere un quadro il più attendibile possibile della realtà valbormidese: situazione socio economica, settori produttivi, trend di calo o di crescita della popolazione, tipologia dei mestieri e delle professioni, memoria storica, arte, reperti archeologici, feste e tradizioni, e ancora, divertimento, sport, volontariato... Un po' di tutto, insomma, per avere un'ampia visione di una realtà molto ricca ma solo a livello potenziale. Per quanto riguarda il marchio che rappresenterà la nuova società è stato deciso di bandire un concorso nelle scuole superiori della Valbormida.

Sarà inoltre prestata particolare attenzione a realtà di grande spessore culturale ma non abbastanza considerate come il Museo del vetro di Altare, gli scavi di San Donato al momento fermi per mancanza di fondi tutto quel che riguarda le memorie napoleoniche, il Museo del Legno a Mallare. Si è anche formulata l'ipotesi di istituire una galleria di Arte Moderna.

Il sodalizio si chiama Consorzio per la Valbormida per la valorizzazione del commercio, dell'artigianato, del patrimonio culturale, delle risorse naturali, del turismo.

Dopo 20 anni di un duro lavoro di squadra

Il super Moscato di 18 Comuni è "Il Canelli docg"

Canelli. Il 14 aprile, dopo un lungo lavoro di squadra, è nato il Super Moscato "Il Canelli docg".

A darne l'annuncio e la concretezza, il 17 aprile, è stata l'ultima assemblea dei soci del Consorzio dell'Asti che ha dato il suo via libera.

E così dopo 20 anni di un lungo e difficile percorso del notevole gruppo di produttori, "Il Canelli" docg diventa l'eccellenza del Moscato d'Asti, 18ª docg piemontese, con, a disposizione, 250 ettari e 400 mila bottiglie.

"E adesso attendiamo – ha rilasciato l'enologo Flavio Scagliola, vignaiolo, vicepresidente del Consorzio dell'Asti, che l'iter de "Il Canelli" percorra le altre tappe: della Regione, del Comitato vitivinicolo nazionale e del sigillo di Bruxelles. Salvo intoppi la dicitura ufficiale delle etichette uscirà dopo la vendemmia del 2020",

"Con il nuovo disciplinare i Comuni di produzione da 23 verranno ridotti a 18 - ha sottolineato Gianmario Cerutti, enologo, produttore a Cassinasco e presidente dell'Associazione Moscato Canelli – I vigneti idonei si trovano tra i 165 e i 500 metri. Si tratta di territori ben individuati, con una storia che parte dal 1200 e con precise caratteristiche ambientali, geologiche e climatiche. E – fa notare- cosa molto importante, il disciplinare introduce "Il Canelli docg Riserva" con 30 mesi di affinamento, 20 dei quali in bottiglia".

Per un solo giorno alla CrAt

Mostra fotografica dell'artista russo Roerich

Canelli. Sabato 11 maggio 2019, nel Salone della Cassa di Risparmio di Asti, agenzia di Canelli, sarà aperta per un giorno la mostra fotografica "La Cultura come priorità. Il messaggio di Nikolaj Konstantinovič Roerich, ideatore del Patto Roerich, prima convenzione internazionale per la protezione dei beni culturali in tempo di pace e di guerra".

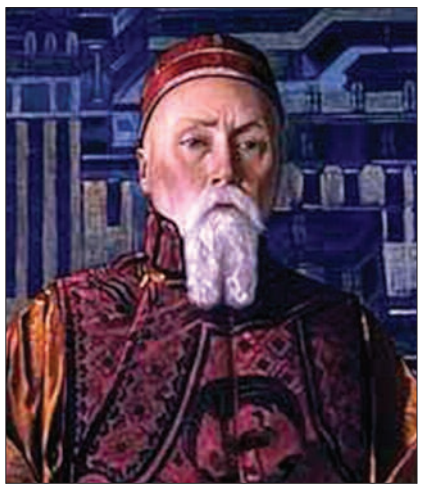
In esposizione ci saranno gli scatti delle opere di Roerich e alcuni documenti che testimoniano la proficua attività dell'artista russo attivo nella prima metà del Novecento. Una figura emblematica, quella di Roerich, che, in quanto ideatore dell'omonimo Patto per la protezione dei beni culturali (sottoscritto nel 1935 a Washington dagli Stati Uniti e dai paesi dell'Unione Panamericana), è considerato il "nonno dell'Unesco".

Il progetto della mostra, prosegue il ciclo di iniziative intrapreso dal Movimento Internazionale Giornata Mondiale della Cultura, che fra il 2010 e il 2018 ha proposto l'esposizione in diverse sedi (Biblioteca Sormani a Milano, Palagio di Parte Guelfa a Firenze, Istituto Internazionale di Diritto Umanitario a Sanremo, Palazzo di Città a Torino), con l'intento di promuovere la conoscenza della figura di Nikolaj K. Roerich e delle sue idee sull'importanza cruciale della cultura per lo sviluppo di una società di pace.

L'esposizione canellese, curata dall'Associazione culturale Artes con il Patrocinio del Club Unesco e del Comune di Canelli, sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 18 con possibilità di visita guidata e, nella mattinata, accoglierà gli studenti delle scuole canellesi. L'ingresso è a offerta libera.

Ad arricchire l'appuntamento, inoltre, ci sarà una conferenza aperta ai soci di Artes, in cui saranno approfonditi i temi della mostra.

Nato a San Pietroburgo nel 1874, Roerich frequenta contemporaneamente l'Accademia Imperiale delle Belle Arti e la facoltà di Giurisprudenza dell'Università Imperiale. Nel corso della sua vita, che lo porterà dalla Russia all'America e infine in India, realizzerà più di 7000 opere, in cui troviamo riflesso costantemente lo sviluppo del suo pensiero e della sua esperienza di vita. Di grande valore storico e artistico, restano le scene e i costumi realizzati da Roerich per la prima della "Sagra della Primavera" di Stravinskij nel 1913 e quelli per le produzioni del Teatro d'Arte di Mosca, diretto da Stanislavskij e Nemirovič-Dančenko.



Il linguaggio artistico di Roerich si inserisce con originalità nella corrente del simbolismo russo, con opere visionarie sulla spiritualità dell'uomo in ogni epoca e serie dedicate alla natura e in particolare all'imponente bellezza delle montagne dell'Himalaya, al centro della sua produzione artistica negli anni dell'avventurosa spedizione da lui condotta in Asia centrale dal 1924 al 1928 e nel successivo periodo di vita a Kullu, nel Nord dell'India, fino alla sua morte nel 1947.

La questione della protezione dei beni culturali interessa Roerich fin dai primi anni del suo operato in Russia. Fra la fine del XIX secolo e all'inizio del XX erano stati compiuti passi importanti nel riconoscimento della necessità di prendere tutte le misure possibili in tempo di guerra per risparmiare gli edifici consacrati al culto, all'arte e alla scienza. L'idea del Patto Roerich per la protezione dei beni culturali si inserisce quindi su una linea di continuità con le iniziative precedenti in materia. Elaborato dall'artista, insieme al professore di diritto internazionale dell'Università di Parigi George Chklaver, presenta come sostanziale innovazione quella di essere un patto non solo per la difesa della cultura in tempo di guerra, ma per la salvaguardia e lo sviluppo della cultura anche in tempo di pace.

I primi due articoli del patto sanciscono l'obbligo di considerare le istituzioni educative, artistiche e scientifiche, nonché le persone e le cose ad esse connesse, come neutrali, da rispettare da parte dei belligeranti senza alcun fattore di discriminazione.

Enti e monumenti possono essere registrati e beneficiare della salvaguardia secondo le norme del patto, venendo identificati con il simbolo della "Bandiera della Pace". Il disegno della Bandiera della Pace mostra tre sfere circondate da un cerchio di colore magenta su sfondo bianco. Si tratta di un simbolo antichissimo, che si ritrova nell'arte, nell'architettura e nei reperti archeologici di ogni epoca ad ogni latitudine: proprio per questa sorta di universalità viene scelto come simbolo di riferimento per la protezione dei beni culturali indipendentemente dal contesto di appartenenza. In tal senso la Bandiera della Pace è stata definita la "Croce Rossa della Cultura". Il Patto Roerich viene firmato alla Casa Bianca di Washington il 15 aprile 1935 dai rappresentanti ufficiali degli Stati Uniti e dei paesi dell'Unione Panamericana. Gli ideali del Patto Roerich hanno successivamente trovato continuità, dopo la seconda guerra mondiale, nella Convenzione dell'Aia del 1954 e nella costituzione dell'UNESCO.

L'eredità di Roerich oggi vive sorti incerte. Sono numerose le associazioni internazionali che si occupano di diffondere le idee del Patto con attività educative e di studiare il vasto insieme di scritti lasciati dalla famiglia Roerich, così come esistono importanti istituzioni che ne preservano il patrimonio artistico, come ad esempio il Museo Roerich di New York. Resta invece poco chiara la decisione del Ministero della Cultura della Federazione Russa di chiudere una delle più importanti istituzioni internazionali dedicate all'eredità culturale della famiglia Roerich, il Museo non governativo Roerich di Mosca voluto da Svjatoslav Roerich, figlio minore di Nikolaj, per crearvi al suo posto un museo statale che i visitatori trovano spesso chiuso e che nei periodi espositivi ha visto un allestimento piuttosto spoglio e dipinti esposti in condizioni non ottimali.

Sabato 13 aprile

Gabusi è stato nominato coordinatore di F.I.

Canelli. Sabato 13 aprile, il sindaco di Canelli e presidente della Provincia di Asti, Marco Gabusi è stato eletto coordinatore provinciale di Forza Italia e correrà con F.I., che annovera 25 anni di attività, alle elezioni delle elezioni amministrative regionali del 26 maggio.

Gabusi così commenta il suo nuovo incarico: "l'aver lavorato come amministratore locale, mi ha abituato ad un lavoro di squadra e all'ascolto". Un impegno che saprà svolgere bene anche a livello regionale.

In corsa per il governo della Regione, al motto "Un'altra velocità per il Piemonte", affiancherà Alberto Cirio, deputato europeo uscente.

Un impegno non leggero nel competere con l'attuale presidente della Regione, Sergio Chiamparino che sosì commenta: "Dovremo, specialmente nel torinese, recuperare una certa differenza di popolarità. Però, nell'Astigiano e nel cuneese, Alberto Cirio ha già avuto una bella attività politica e potrà contare sulla sua apprezzata competenza e sul suo notevole impegno".

Marco Gabusi. Nell'assemblea degli iscritti, del 13 aprile, nell'ex aula consiliare del Comune di Asti, è stato eletto all'unanimità per acclamazione.

Il congresso provinciale è stato presieduto dall'onorevole Roberto Biell di Biella ed ha avuti gli interventi del sindaco di Asti, Maurizio Rasero, del coordinatore regionale Paolo Zandrillo, del candidato del Centrodestra per la Regione, Alberto Cirio e del senatore Massimo Berruti.

▲ Marco Gabusi

Gabusi, nella sua giovane età può già contare di essere stato per dieci anni sindaco di Canelli, presidente della provincia di Asti e presidente dell'Unione provinciale delle Province ed essere stato eletto ordinatore provinciale di F.I. che così commenta: "Noi siamo una forza moderata con un capo che ha i suoi anni, ma può ancora offrire idee utili".

Dalla stessa assemblea risulta eletto, vice coordinatore vicario, Enrico Fenoglio, della lista unitaria che fa capo a Gabusi.

Lotteria "Insieme per la scuola"

Canelli. L'Associazione Promozione Sociale Proloco Antico BorgoVillanuova di Canelli, bandisce, con il contributo dell'Arol e il patrocinio del Comune, la lotteria "insieme per la scuola".

I fondi raccolti della lotteria saranno destinati all'Istituto Comprensivo Canelli" che comprende: scuole dell'infanzia, Carlo Alberto Dalla Chiesa e Fondazione Specchio dei Tempi; scuole primarie: G.B. Giuliani, U. Bosca, e San Marzano Oliveto; scuola secondaria di primo grado: C.Gancia.

L'estrazione si svolgerà martedì 7 maggio prossimo.

Questo l'elenco dei premi:

I premio: sistema per il Trattamento dell'Aria,

2° premio: sistema per il trattamento dell'acqua,

3° premio: sistema integrato per cucinare,

4° premio: set di 3 padelle con relativi coperchi in vetro temperato in 3 misure,

5° premio: dispositivo di bellezza con due testine removibili. Ultrasonic e Derma Ion Galvanic,

6° premio: borsa trolley da viaggio,

7° premio: padella antiaderente con coperchio in vetro temperato (diametro 25 cm),

8° premio: frullatore in acciaio inox,

9° premio: pacco con prodotti alimentari,

10° premio: borsa sportiva.

Sarà possibile acquistare i biglietti anche da alcune rappresentanti di classe di ogni Istituto.

Loazzolo • Martedì 30 aprile

"Cantè j'euv" per le vie del paese

Loazzolo. La Pro Loco di Loazzolo, ha organizzato per martedì 30 aprile, la bella manifestazione del "Cantè j'euv" con la ricca partecipazione di canti, balli e musica da parte dei "I Fa la brak", dei "I canta euv dla Vasl dla Scensa", i "Cui da ribòte" e "I cantj'òv du lò".

La manifestazione si aprirà, per le vie del paese, dalle ore 20, con le: friciule con lardo, polenta con salsiccia e spezzettino, dolci.

La manifestazione si svolgerà con qualunque condizione metereologica in quanto sarà possibile spostarsi al coperto. Info su Facebook; 347 5705233 Fabrizio; www.comune.loazzolo.at.it

Orario sante messe a Canelli

Canelli. Dalle pagine del bollettino interparrocchiale, "L'Amico – Voce di Canelli" rileviamo l'orario delle Messe celebrate nelle singole tre parrocchie.

San Tommaso
- Festive: ore 08.00 – 11.00 – 17.00: prefestive, ore 17.00.
- Feriali: ore 17.00.

Sacro Cuore
- Festive, ore 9.00 – 10.30 – 18.00; feriali, ore 8.00 – 17.00 (ore legale 18.00); prefestive (del sabato o vigilia) ore 18.00.
- A settembre: festive, 9.00 – 10.30 – 18.00 - 21.00; feriale, 8.00 – 18.00.

San Leonardo
- Festivo: ore 11.00, al giovedì ore 8.30.
- Al San Paolo: Festivo: ore 18.00; martedì, venerdì, sabato e prefestivi: ore 17.00 (ora solare), ore 18.00 (ora legale).
- A S. Antonio, festivo, ore 11,00.
- Ai Salesiani, festivo ore 11.00.
- Alla casa di Riposo, lunedì, ore 8.30.
- A villa Cora, mercoledì, ore 16,30.

Il gruppo Unitalsi a Madonna del Bosco e Como

Canelli. Il gruppo Unitalsi Canelli, ha programmato, per **lunedì 20 maggio,** una gita pellegrinaggio al santuario della Madonna del Bosco e Como. Il viaggio in pullman gran turismo (minimo 40 partecipanti) costerà 40,00 euro. Andrà prenotato entro il 12 maggio 2019 telefonando ai numeri: Antonella 338.5808315 oppure ad Alessia 347. 4165922 oppure a don Claudio 340.2508281.

Orario

Ore 7,30, partenza da Canelli, in piazza Carlo Gancia; ore 10,30, arrivo a Como, visita guidata e tempo libero per il pranzo; ore 14, trasferimento in Imbersago (santuario Madonna del Bosco); ore 16, celebrazione santa Messa. Tempo libero. Ritorno in serata.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. e fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Con l'arrivo della bella stagione

Per salvare prato e clima

Canelli. «Con l'arrivo della bella stagione e le prime deboli piogge primaverili, - osserva il maestro Romano Terzano - dopo lunghi mesi di siccità che ha devastato le nostre terre, i giardini, con i loro tappeti erbosi, riprendono a verdeggiare rigogliosamente. Accanto al piacere della natura che riprende il suo giro per il giardiniere fai da te sorge il problema degli sfalci, da gestire quasi come una sfida contro la natura: cara erba perché non rimani sempre bassa, ben rasata, uniforme? C'è anche chi risolve il problema e stende sul suolo vicino a casa un bel tappeto di erba sintetica. Così non ci pensa più, con buona pace dei pesci che ormai sono abituati a nutrirsi di minuscoli frammenti di plastica che giungono fino a noi sulle nostre mense.

La natura, imperterrita, continua a far crescere l'erba da quando sono comparsi i vegetali, checchè ne pensi e faccia l'uomo antropocenico, dotato di mezzi meccanici e chimici assai potenti. Milioni e milioni di anni fa, le piante hanno incominciato ad immagazzinare l'anidride carbonica che rendeva il pianeta una fornace invivibile.

Mediante il processo fotosintetico le foglie hanno catturato l'anidride carbonica e l'hanno distribuita nei tronchi i quali a loro volta hanno prodotto i combustibili fossili intrappolati nel sottosuolo. L'ossigeno prodotto dalla fotosintesi ha reso l'aria respirabile per gli animali e così circa 200.000 anni fa sono comparsi gli umani che hanno iniziato la loro avventura sulla Terra.

La natura imperterrita, continua a fare il suo giro, a far crescere l'erba in continuazione, anche nel suolo coltivato a tappeto verde del giardinetto di casa. L'uomo tecnologico si è posto il problema del mantenimento dell'erba ben rasata, piacevole alla vista del giardiniere senza avere grosse difficoltà di sfalcio e di smaltimento dei residui. Questa volta, come succede spesso, ha azzeccato la soluzione corretta. Ha inventato una macchinetta, addirittura automatica, che risolve da sola il problema del mantenimento del manto erboso ben rasato e che, guarda caso, garantisce la fertilità del suolo e custodisce salute all'erba e al clima anche se il volume degli sfalci non è cosa di poco conto.

Si stima che il quantitativo di sfalcio prodotto da un'area verde di 500 mq ammonti a circa 1 metro cubo al mese di erba tagliata da smaltire per un totale di 7/8 metri cubi all'anno di materiale: il cruccio del giardiniere fai da te.

Tale materiale costa circa € 65 la tonnellata, solo per le spese di smaltimento, alle quali bisogna aggiungere altrettanto per la raccolta porta a porta e il trasporto, costituendo così un ulteriore problema di carattere economico. Col servizio della raccolta differenziata il problema si risolve, a volte

spalmando con la Tari i costi sull'intera comunità, a volte invece chiamando, più correttamente, il produttore a far fronte alle spese che genera.

La macchinetta intelligente, detta robot tosaerba, risolve il problema della raccolta, del trasporto e dello smaltimento in quanto non è dotata di cestello raccoglitore, ma disperde i frammenti man mano che li taglia. Evita anche di impoverire il terreno di acqua, di sostanza organica e di nutrienti il giardino.

Semplicemente asseconda il processo della natura, lasciando sul terreno i frammenti vegetali che in breve tempo seccano, precipitano ai piedi delle piantine, fanno da coperta termica, si decompongono in sostanze inorganiche che vanno a nutrire le radici dell'erba del prato.

Lo stesso risultato può facilmente essere raggiunto anche da chi non possiede il robot intelligente: basta usare il comune tosaerba meccanico, togliendogli il cestello raccoglitore. Le lame fanno il loro lavoro proprio come fanno quelle della macchina robotizzata. Al giardiniere spetta la scelta, se vuole collaborare a salvare erba e clima.»

Unitre, ultime lezioni all'aperto

Nella formazione dell'amicizia, cultura e umanità

Canelli. Col ritorno della bella stagione è piacevole stare all'aperto, a contatto della natura che si risveglia e mostra la sua smagliante veste. Gli "studenti" dell'Unitrè, che, nel corso dell'anno accademico, hanno assistito alle lezioni tenute dai nostri meravigliosi docenti, su temi di vario interesse, dalla letteratura alla musica, dalla medicina alla cura dell'ambiente, gradiscono continuare a coltivare le loro amicizie e la loro formazione culturale ed umana con uscite per immergersi nel meraviglioso mondo della natura. Due sono le uscite collettive programmate nella sede di Canelli per il prossimo mese. La prima avrà luogo giovedì 2 maggio con una visita al parco "Scarrone" organizzata in collaborazione col gruppo dei volontari della Protezione civile di Canelli.

Sarà in primo luogo un omaggio alla memoria del compianto amico Gian Carlo Scarrone, un ecologista che ha parlato alla mente di moltissimi suoi concittadini per la custodia dell'ambiente ed in particolare per mantenere pulite le acque del nostro torrente. Il raduno avrà luogo all'ingesso del parco, nel cortile del sodalizio, alle ore 16. Sarà un'occasione propizia per visitare un ambiente naturale che, nel corso degli ultimi anni, ha visto un rapido processo di rinaturalizzazione del suolo, vasto ben 45 ettari, sul quale la vita vegetale ed animale si è rimodellata in perfetta armonia secondo gli ancestrali ritmi della natura. Un modello che ormai nel nostro territorio, fortemente caratterizzato dalla presenza dell'uomo coltivatore, è raro vedere al di fuori dei parchi naturali. Numerosissime specie vegetali sono tornate a popolare il sito, così intensamente da non lasciare nemmeno un piccolo spazio di terreno privo di vegetazione. In natura infatti non esiste suolo senza copertura, a meno che sia desertico o troppo freddo per essere gelato tutto l'anno. Sono riflessioni che sembrano banali, ma che invece portano a volgere l'attenzione sulle bellezza e armonia del Creato ed a suscitare la motivazione alla sua perfetta conservazione. Altrettanto interessante è la fauna che ha trovato il suo naturale habitat in un ambiente libero da coltivazioni che troppo spesso condizionano la vita degli animali che vivono ancora liberi senza essere addomesticati dall'uomo.

Si possono notare numerose specie di uccelli, di anfibi, di rettili, di animali acquatici che hanno trovato il loro primordiale habitat. Il tutto è illustrato dai cartelli esplicativi che "Valle Belbo Pulita" ha installato nel parco, a disposizione dei cittadini che si recano in visita.

La seconda uscita sarà anch'essa un'immersione nel mondo della natura selvaggia ed avrà luogo giovedì 9 maggio. Si andrà a visitare un bosco situato sulle nostre colline, poco distante da Canelli. Ci accompagnerà il dottor Massimo Badino, laureato in scienze e tecniche agrarie che è stato nostro docente Unitré nei mesi scorsi. Si potranno, sotto la sua guida, fare riflessioni e conoscenze dirette sulla vita dei vegetali, partendo dalla fotosintesi clorofilliana, funzione dalla quale hanno origine i prodotti che la terra offre per il sostentamento e per la vita degli esseri viventi. Dall'osservazione degli alberi si passerà a scoprire la vita dei decompositori che a terra trasformano la sostanza vegetale in nutrienti per le radici della piante, in un continuo ciclo che da migliaia di millenni rende fecondo il suolo e nutre animali e uomini. Entrambe le uscite daranno occasione a una diretta riflessione sulla necessita e sulla possibilità di offrire contributi, ognuno secondo le sue sensibilità, alla conservazione ed alla custodia dell'ambiente di cui si sente ormai tanto bisogno. Anche in questo caso saranno le persone della terza età che potranno trasmettere consigli e sapienza esperienziali alle generazioni più giovani. L'Unitré così si fa animatrice di trasmissioni culturali intergenerazionali.

Alle uscite programmate dalla sede di Canelli seguirà il 17 maggio la festa di chiusura dell'anno accademico programmata per tutte le sedi Unitré della nostra zona. Interverrà Roberta Bellestri Faletti, Presidente della Biblioteca Astense "Giorgio Faletti" che parlerà de "L'assurdo mestiere: viaggio tra i mille volti di Giorgio Faletti". Si terrà presso i locali dell'ex sede della cantina sociale di Calamandrana. Poi gli "studenti" andranno in vacanza per tutta l'estate.

Santo Stefano Belbo

Da maggio a luglio "Voci dai libri"

Santo Stefano Belbo. Dalla Biblioteca Civica "Cesare Pavese" di Santo Stefano Pavese, è stato edito un bel depliant "Voci dai libri" con la presentazione di 12 (libri, arte, musica, fotografia video, documentario, convegni) incontri che, a cura di Franco Vaccaneo, da **maggio a luglio** si svolgeranno sul territorio, in Biblioteca, nelle cascine, nelle cantine, nella Banca d'Alba ad Alba, a San Giorgio Scarampi.

Gli incontri partono da sabato **11 maggio,** ore 17,30, dalla Biblioteca, con il libro "Scene dalla vita di un villaggio", un ricordo di Amoz Oz;

Il 18 maggio, ancora in Biblioteca, alle 17,30 con "Quando c'era l'Urss", 70 anni di storia culturale sovietica con Gian Piero Piretto;

Venerdì 24 maggio, ore 17,30, nella cantina Marcalberto, alle ore 17,30, "Mi ricordo di te" del vulcanico ed imprevedibile Giovanni Migliardi: "una montagna di amici e la mia vita" sugli sci".

Sabato, 25 maggio, ore 17,30, all'Enoteca Momenti di Vino "La vita agra" di Luciano Bianciardi con Gianni Priano. Seguirà cena presso Momenti di Vino;

Venerdì, 7 giugno, ore 21, nella Chiesa dei santi Giacomo e Cristoforo, "Un anno in val Maira", un documentario di Andrea Icardi. Introduce Enrico Collo e presenta Antonio Musiari;

Sabato 15 giugno, alle 17,30, alla cascina del Pavaglione, San Bovo di Castino, "Guerra e Pace" 1) Paesaggi della Resistenza nei romanzi di Calvino, Fenoglio e Meneghello, con Enzo R. Laforgia e Carlo Meazza;

Sabato 15 giugno, (o 22 giugno?) ore 17,30, nella cascina Pavaglione, San Bovo di Castino, "Guerra e Pace" 2) Cassola e il Disarmo. La letteratura non basta, con Angelo Gaccione;

Venerdì 28 giugno, ore 18,00 alla Banca d'Alba, ad Alba, "Cesare Pavese e gli altri", cronaca della mia anticarriera, Priuli&Verlucca editori, di Franco Vaccaneo che ne parla con Mara Chiritescu e Maurizio Rosso;

Sabato 6 luglio, ore 17,30, a San Giorgio Scarampi, "La catastrofe di Nietzsche a Torino", passeggiata filosofica con Betti Zambruno (voce narrante) e Franco Vaccaneo (Friedrich Nietzsche). A seguire, Betti Zambruno e Sara Malandrone, concerto per voce e percussioni, all'oratorio dell?Immacolata). Seguirà cena conviviale.

Sabato 13 luglio, ore 21, alla cascina delle Rocche, Moncucco "Il suono della solitudine", piccole stori da raccontare a te stesso con Michele Marziani. A seguire: Radio Londra, tra resistenza e swing, voglia di libertà e di ballare. Con Betti Zambruno, Piercarlo Cardinali e Gianpiero Malfatto.

Nuovi progetti ed iniziative alla Casa di Riposo Bosca

Canelli. Riportiamo, con alcuni adeguati dati, l'ultimo articolo sulla Casa di Riposo.

Nel nuovo ritinteggiato accogliente ambiente della Casa di Riposo comunale, abbiamo conosciuto la nuova, da marzo 2018, dinamica direttrice della Casa, Mara Lio.

"Qui, con i nostri 42 ospiti, stiamo cercando **di vivere con entusiasmo nuovi progetti ed iniziative.**

Negli ultimi mesi, sono stati portati a termine due significative iniziative: la galleria fotografica "istantanee" con l'esposizione, gratuita, di 20 foto di Renato Olivieri e l'abbellimento della sala pranzo con le decorazioni, "murales", gratuiti, da parte dei pittori Barbara Brunettini e Stefano Sibona con il contributo della ditta Enopoggio.

Dei murales e delle foto riportiamo il commento di alcuni ospiti, "io ci vedo poco … ma quel cane disegnato nella parete sembra vero", "il disegno della vendemmia mi ricorda tempi lontani", "in quella foto sembro più giocane".

"Nel frattempo - continua la direttrice - si sta ultimando la nuova totale tinteggiatura dell'intero sito e presto faremo una gita alla "Festa dei Fiori" a Castino e, a maggio, festeggeremo, tutti insieme, una signora che compierà i suoi bei cento anni".

In Casa di Riposo Bosca, quale è stata la sua prima impressione?

"Intanto che è una discreta struttura con 46 posti letto e 25 stanze con una quarantina di ospiti e che ho constatato la grande disponibilità ed entusiasmo dei 20 soci dell'associazione "Amici della Casa di Riposo". Si tratta di un'importante attività di volontariato che, ogni giorno della settimana, vengono a servizio dei nostri 40 ospiti. Per questo sento molto il piacere di ringraziarli. Come pure sento il bisogno di ringraziare i parroci delle tre parrocchie che, ogni giovedì, a turno, vengono a trovarci e a celebrare una Messa. Non meno, sento di dover ringraziare le 17 persone dipendenti comunali, che svolgono diverse funzioni, le 2 libere professioniste collaboratrici (animatrici qualificate) e gli 8 collaboratori esterni (psicologi, animatrici, direttore sanitario, infermiera professionale…) e i gestori della mensa interna della Camst.

E', comunque, una vita che deve far continuare a vivere, nel miglior modo possibile, i 42 ospiti".

Mostra "Fuoco e Colore 2019"

Canelli. Verrà inaugurata domenica 28 aprile, alle ore 16, nel salone Riccadonna a Canelli, in corso Libertà 25, la mostra di pittura "Fuoco e Colore 2019".

La rassegna, legata a un concorso di pittura indetto da Il Segnalibro s.n.c. di Canelli, conta la partecipazione di 30 pittori locali e non che si sono messi alla prova su due temi proposti dagli organizzatori.

Il primo tema è "Il falso d'autore un nuovo punto di vista", ai partecipanti al concorso è stato chiesto di studiare e prendere spunto dai grandi della pittura mondiale e reinterpretarli secondo il proprio gusto personale.

Qualcuno ha seguito la strada della copia più fedele possibile cercando di riprodurre le pennellate degli originali, altri hanno introdotto dettagli personali e spesso ironici che hanno donato una vena di modernità all'opera.

Il secondo tema, a detta dei partecipanti, più complesso è "Dalla poesia alla pittura".

Ai pittori è stato chiesto di estrarre a sorte una poesia famosa e di renderne la suggestione con un'opera pittorica.

Le opere in concorso sono molte e di varia natura, dalle sculture ai dipinti a olio o ad acrilico su tela o cartone telato, dagli acquerelli su cartoncino alla pittura su ceramica e porcellana.

La rassegna ospiterà inoltre una selezione di opere pittoriche della collezione "Giro del mondo in 80 bambine" e una serie di litografie tratte dalle "Regine gotiche" della pittrice Titti Garelli.

La mostra sarà visitabile ad ingresso libero tutti i giorni dal 28 Aprile al 25 Maggio dalle ore 10,00 alle ore12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 19,00.

Dal 28 Aprile al 17 Maggio sarà chiesto ai visitatori di indicare in maniera anonima l'opera preferita per ognuno dei temi del concorso.

Il 18 Maggio alle ore 16,30, dopo lo spoglio dei voti espressi dai visitatori e da una giuria di esperti, si terrà la cerimonia di premiazione del concorso.

Parallelamente alle votazioni tradizionali, sulla pagina facebook "barbara brunettini segnalibro" verranno contati i "mi piace" alla voce "Fuocoecolore2019" ricevuti dalle opere e al termine dell'esposizione verrà proclamato "il pittore più social di Fuoco e Colore 2019"

La Parrocchia Sacro Cuore organizza una gita di tre giorni in Francia

Canelli. La Parrocchia del Sacro Cuore di Canelli, ha organizzato una gita di tre giorni il 28 giugno, con ritrovo alle ore 6 a Canelli, partenza alle ore 6.15, a Paray Le Monial; il 29 giugno, ad Avignone, a Vallon-Pont-d'Arc; il 30 giugno, a Saintes Maries de la Mere, con rientro a Canelli in tarda serata.

Contributo: euro 350. Acconto 200 euro. Prenotazioni da effettuarsi entro il 20 maggio da Radio Franco oppure ai numeri: 0141.823467, 3200925919 0141823645 ore pasti (Parrocchia).

Calamandrana • Per il 54° anno di vita

"Voce amica", un nuovo look e buona Pasqua

Calamandrana Si, si nota subito. Il bollettino delle due parrocchie di Calamandrana "Maria Immacolata" e "Sacro Cuore", ha adottato, al suo 54° anno di vita, un nuovo look "Voce amica", che, senza quota di abbonamento, sarà inviato a tutti: proprio un volo bianco azzurro di "annunzi, resoconti, proposte, notizie e memoria storia della vita parrocchiale".

Con la meravigliosa bella notizia del nuovo look, nell'ultima pagina, si legge dei due pellegrinaggi: il 47° pellegrinaggio a Lourdes (24-27 giugno) in pullman e il grande pellegrinaggio diocesano a Lourdes con i malati, guidato dal vescovo, mons. Luigi Testore.

Visto che il bello, come la vita, si trova sempre alla fine, nelle ultime cinque pagine si leggono "le pagine della vostra carità", il saggio "Resoconto economico della Parrocchia Sacro Cuore", le "Donazioni a distanza" al dottor Morino della World friends" (3.000 €) e a suor Stella (2.000 €).

Buona Pasqua. Non meno utili ed interessanti le prime pagine con gli affettuosi auguri del parroco don Stefano Minetti, attraverso le parole del Vangelo:

«Si, ne siamo certi: il Signore è risorto! Rallegriamoci ed esultiamo. Alleluia».

E quindi buona Pasqua, nella luce sfolgorante del Signore Rosorto, è bello scoprire che "Cristo è morto non per lui, ma prima di tutto per noi".

È lo stupore di una rinascita, la nostra "santa pasqua", il nostro paesaggio nella vita di Cristo.

«Se Cristo non è risorto … vuota è la nostra fede» (1° Cor. 15,14) e vuote sono allora anche tante nostre scelte, tante vite, tante speranze.

Buona Pasqua perché «Mentre erano in cammino … Geù si avvicinò e camminava con loro» (Lc. 24,15 -16). Quel Gesù che ti sussurra. "sono risorto e sono sempre con te", che si fa incontrare e si affianca a te sulle strade della vita quotidiana.

Oltre il tunnel di ogni buio c'è la "sua luce" e ti invita a farti luce di conforto e di amore a chi sta con te e ti passa accanto

«Resta con noi, perché si fa sera … entrò per rimanere con loro» (Lc. "24, 29-30). Gesù è uno che bisogna corrergli dietro, bisogna insistere: "fermati con noi è sera".

Lui, poi, non ti toglie dalle tempeste, ma ti sostiene dentro le tempeste. E così riemerge la fede, la fiducia in Lui, e preghi: ho bisogno, mi fido e a te mi affido.

Carissimi parrocchiani, «lo riconobbero nello spezzare il pane» (Lc.25-32) e per dirGli "resta con noi, Signore, la sera … resta con noi".

Un buona Pasqua, si augura don Stefano, "prolungata, celebrata, ricevuta e vissuta nella carità", "nell'alfabeto dello spirito", nei "registri parrocchiali", nell' "anagrafe comunale" e nelle notizie dell'agenda parrocchiale".

Affettuosamente, come sempre, più di sempre.

Don Stefano

Altre notizie con filmati e gallerie fotografiche su www.settimanalelancora.it

Dal 25 al 28 aprile su vie e piazze della città

Nizza è "Fiera del santo Cristo" fra incontri, mostre e mercatone

Nizza Monferrato. Come ogni anno appuntamento di primavera con la tradizione "Fiera del Santo Cristo" durante la quale città del "Campanon" si animerà fra esposizioni, incontri, mostre, bancarelle e gran mercatone.

Delle iniziative più importanti ne abbiamo fatto cenno nel nostro numero scorso, qui vogliamo ricordare nel dettaglio il programma di tutte le proposte in cantiere.

Da giovedì 25 a domenica 28 aprile, sull'area di Piazza Garibaldi, dalle ore 8,00 alle ore 19,00 "Esposizione di macchine ed attrezzature per l'agricoltura, l'enologia e il giardinaggio ed esposizione delle autovetture".

Venerdì 26 aprile - Presso l'Auditorium della Trinità di Via Pistone: presentazione del libro del giornalista Orlando Perera "Gentili telespettatori del Piemonte".

Sabato 27 aprile – Alle ore 18, presso la Galleria "Art 900" – Collezione Davide Lajolo: inaugurazione dell'esposizione dello scultore Massimo Bertolini dal titolo "Corpi nello spazio".

Domenica 28 aprile – Per le vie e piazza della città, per tutta la giornata "Gran Mercato della Fiera" con le bancarelle di ogni genere merceologico:

in piazza del Municipio "Fiera del bianco antico" a cura del Mercatino dell'Antiquariato Nicese", una novità per la "Fiera del Santo Cristo" .edizione 2019; informazioni al n.338 761 1560; www.mercatinonizza.com;

sempre in piazza del Comune "Festa della torta verde";

con partenza dal Foro boario di piazza Garibaldi: visite guidate ai principali siti storici ed artistici della città a cura dell'Ufficio Informazioni Turistiche, telef. 0141 727 516;

per chi volesse salire sul Campanon, aperitivo a cura dell'Enoteca Regionale di Nizza, con il vino istituzionale dell'Enoteca nicese in abbinamento con la "torta verde" della Pro loco. Quella dell'aperitivo vuole essere, il primo, di una serie di appuntamenti sul Campanon.

La Fiera del santo Cristo è patrocinata dalle Regione Piemonte, dalla Provinciadi asti, dalla Camera di Commercio di Asti ed organizzata dal Comune di Nizza con gli Assessorati alle Manifestazioni ed all'Agricoltura in collaborazione con La Pro Loco e l'Accademia di cultura nicese L'Erca.

▲ Il gruppo di dirigenti e tecnici: l'architetto Carla Camussa, geom. Pasquale Londa, avv Alessandro Lovera (dirett ATC Asti), arch. Roberto Russelli direttore dei lavori, pres. Ambrogio Garzino, sindaco Nosenzo, Quaglia, consigliere Gian Paolo Boccardo; a fianco il sindaco Nosenzo e l'Assessore Ausilia Quaglia con la planimetria

Alloggi pronti per il prossimo ottobre

Sopralluogo di dirigenti e tecnici alle due palazzine dell'Atc

Nizza Monferrato. Ad ottobre saranno ultimati i lavori nelle due palazzine di edilizia convenzionata (case popolari) in Via Piemonte a Nizza Monferrato. È questo l'aggiornamento emerso dal sopralluogo di dirigenti e tecnici di ATC Piemonte Sud sul cantiere. I lavori, iniziati nel 2011, avrebbero dovuto chiudersi un anno e mezzo dopo. Dopo l'avvio, però, avevano subito un arresto in seguito a questioni interne dell'ATC di Asti e della sua fusione con le aziende territoriali casa di Cuneo ed Alessandria. Nel 2017 era stato aperto un nuovo bando, vinto dal Consorzio Oscar. 18 gli appartamenti in totale, 9 per ciascuna palazzina, di metrature diverse: alcuni di 45/48 mq, altri di 70/75 mq, distribuiti su 3 piani, con annessi posti auto nel piano interrato. Si tratta di edifici avanguardistici dal punto di vista del risparmio energetico, perché prevedono impianto solare termico e fotovoltaico, oltre a materiali di costruzione che garantiscono isolamento termoacustico in base al protocollo Itaca e rispondono all'esigenza di case da parte dei cittadini nicesi.

"È sicuramente una buona notizia: il riavvio e la data di fine lavori potranno accontentare la richiesta di alloggi, anche a seguito di alcuni sfratti" ha commentato il sindaco Simone Nosenzo. All'assegnazione dell'appalto, la ditta vincitrice ha previsto anche la creazione di un'area verde attrezzata, i cui dettagli sono in fase di definizione.

"Di significativa importanza, insieme alla costruzione di queste due palazzine di alta qualità, la dotazione dell'area verde - ha aggiunto l'Assessore Ausilia Quaglia - potrà essere una zona aperta e accessibile a tutti: un bel modo di fare comunità". **E.G.**

Con gli esperti dell'Istituto di fisica nucleare

"Nizza è scienza" un viaggio attraverso l'evoluzione del cosmo

Nizza Monferrato. Nizza sarà anche Scienza. In un dialogo con i protagonisti di scoperte fondamentali, un viaggio attraverso il cosmo e la sua evoluzione: dal Big Bang alla formazione di stelle, galassie e pianeti: un avvincente racconto a staffetta, condotto da scienziati di livello internazionale. Appuntamento sabato 4 maggio al Foro Boario, in Piazza Garibaldi.

"È un bell'esempio di collaborazione tra enti, istituzioni e persone; un unicum che si spera sia solo il primo di una lunga serie" annuncia soddisfatto il primo cittadino, Simone Nosenzo. Ente organizzatore l'Istituto Nazionale Fisica Nucleare (INFN), che svolge attività di ricerca, teorica e sperimentale, nei campi della fisica subnucleare, nucleare e astroparticellare. Le attività di ricerca dell'Istituto si svolgono in un ambito di competizione internazionale e in stretta collaborazione con il mondo universitario italiano e riguardano l'uso di tecnologie e strumenti d'avanguardia sviluppati sia nei laboratori, sia nelle industrie.

"Ringraziamo il Comune per la collaborazione - commenta il professor Dario Menasce di INFN Milano Bicocca - riportiamo con molto piacere il nostro operato, visto che si tratta di fondi pubblici e abbiamo avuto conferma che le persone sono interessate alle tematiche scientifiche. Raccontiamo la scienza in tutte le sue sfaccettature, partendo dai microsecondi successivi al Big Bang e, nei nostri progetti, abbiamo coinvolto le scuole".

Si tratta di attività di vario genere, dall'utilizzo di strumenti elementari a veri e propri esperimenti di fisica nucleare destinati alle quinte superiori. L'obiettivo è far interagire studenti ed insegnanti: "la cerchia di scuole iscritte ai nostri programmi si sta ampliando - continua Menasce - forniamo un apparecchio di tipo educational per permettere ai ragazzi di cimentarsi nel mestiere di scienziati".

Il 4 maggio offrirà un portfolio di iniziative volte ad attrarre un pubblico soprattutto giovane.

"L'ingresso è gratuito - aggiunge l'Assessore alle manifestazioni Marco Lovisolo - abbiamo invitato tutte le scuole di primo e secondo grado della Provincia. Ringraziamo l'INFN per il regalo e speriamo che il 2019 sia l'anno 0, un punto di partenza".

Presente l'Istituto "N. Pellati" di Nizza Monferrato che esporrà esperimenti di fisica, robotica, matematica, chimica e fisica applicata all'oncologia legata al progetto Prometheus. La giornata sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook TeleNizza, permettendo pertanto la partecipazione a distanza di curiosi e Istituti di altre parti d'Italia. **E.G.**

Programma

- 9,30 - Saluti istituzionali
- 10 - Due parole sull'Universo (Nicolao Fornengo)
- 10,40 - Onde di spazio-tempo (Alessandro Nagar)
- 11,20 - L'esplorazione di Marte (Antonella Ferri)
- 15 - Messaggeri dal Cosmo (Luca Latronico)
- 15,40 - Siamo polvere di stelle (Alberto Mengoni)
- 16,20 - Antenne per cataclismi cosmici (Pia Astone).

Programma delle lezioni Unitre

Montegrosso d'Asti – Lunedì 29 aprile, alle ore 16, presso l'ex Mercato coperto di piazza Roero, il docente Federico Doglio parlerà di "Conferenza su Iudit (Centro studi del Teatro medioevale e rinascimentale).

Nizza Monferrato – Martedì 30 aprile, alle ore 15,30, presso l'Istituto N. Pellati conferenza sul tema "Street Food in Italia" a cura della docente Laura Pesce.

Incisa Scapaccino – Martedì 30 aprile, alle ore 21, presso il teatro comunale il docente Matteo Massimelli parlerà di "Falcone e Borsellino: un'amicizia oltre il lavoro".

Calamandrana – Giovedì 2 maggio, alle ore 20,30, preso la Sala consiglio del Comune incontro con il docente Renato Ferro che presenterà "Giovanni Verga".

All'Auditorium Trinità a cura di "Concerti e colline"

La rassegna "Primavera in musica"

Nizza Monferrato. L'Associazione musicale "Concerti e colline" sorta nel 2001 con lo scopo di promuovere ed organizzare appuntamenti musicali propone per il prossimi mesi di maggio e giugno, quattro serate dal titolo "Primavera in musica".

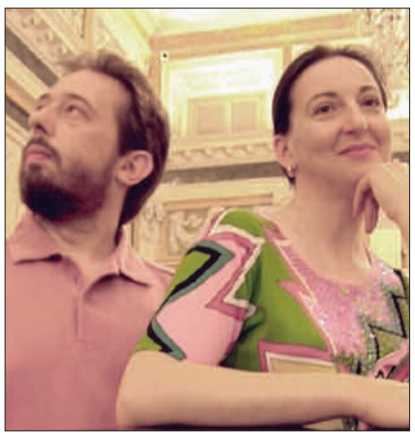
La rassegna si svolgerà presso l'Auditorium della Trinità di via Pistone a Nizza Monferrato, sede de L'Accademia di cultura nicese L'Erca, alla quale è associata l'Associazione Concerti e colline e questi appuntamenti saranno senz'altro apprezzati dall'appassionato pubblico nicese e non solo, infatti non sono pochi coloro che sono sempre presenti alle serate, provenienti da Canelli, Acqui ed Asti, richiamati dall'accattivante programma preparato per ogni serata.

La rassegna è resa possibile grazie al sostegno ed al contributo di Ebrille Industries e la direzione artistica ed organizzativa è di Alessandra Taglieri e Roberto Genitoni.

Di seguito il programma della rassegna ed i titoli delle serate:

Venerdì 3 maggio: "Viaggio in Italia" con Emanuele Cedrone (melodiosa, parente povero del violino dal timbro evocativo) e Livio Rigano (pianoforte) che interpreteranno brani di Rossini, Verdi, Puccini;

Venerdì 31 maggio: "Leggende nordiche e passioni latine" con Laura Cuscito (violino) e Matteo Falloni (pianoforte) che suoneranno musiche di Beethoven, Grieg, Falloni;



▲ I direttori artistici Alessandra Taglieri e Roberta Genitoni

Venerdì 7 giugno: "Seducenti Atmosfere" con Giuseppe Berruti (violoncello) e Valter Favero (pianoforte) che eseguiranno pezzi di Schubert, Fauré, Debussy;

Venerdì 14 giugno: Dal mucical al tango" con Gianmarco Solarolo (oboe) e Cristina Monti (pianoforte) che interpreteraano brani di Bernstein, Joplin, Gardel, Albeniz.

Nei nostri prossimi numeri il dettaglio delle singole serate musicali con biografia degli artisti e scaletta del programma.

Tutti i concerti avranno inizio alle ore 21; ingresso responsabile.

Per ulteriori informazioni: 349 8164366 – concertiecolliner@alice.it

Guardia di Finanza astigiana

Operazione contrasto gioco d'azzardo sequestrati 4 apparecchi manomessi

Nizza Monferrato. La Tenenza di Nizza Monferrato, con il supporto degli altri Reparti della Guardia di Finanza di Asti e di quello di Lanzo Torinese, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Torino, Asti - Alessandria e Vercelli, ha recentemente eseguito una mirata attività nella provincia astigiana volta al contrasto del gioco illegale o irregolare.

L'operazione di servizio, che ha visto anche l'impegno di una pattuglia specializzata nel settore dei giochi e delle scommesse illegali del 2° Nucleo Operativo Metropolitano di Torino, trae origine da una verifica fiscale eseguita dai finanzieri nicesi ad un gestore di apparecchi da gioco astigiano. Nel corso dell'operazione di servizio, condotta da circa 40 unità tra militari della Guardia di Finanza e funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, sono stati controllati circa 70 apparecchi da gioco installati all'interno di una decina di esercizi pubblici, in prevalenza bar e ristoranti, aventi sede in diverse località della provincia di Asti e Torino.

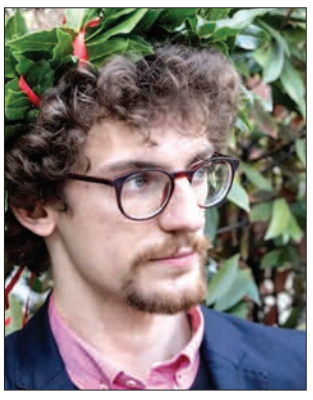
All'esito dei puntuali approfondimenti tecnici, sono stati sequestrati 4 apparecchi che sono risultati manomessi e non garantivano la regolarità del gioco, a danno degli ignari avventori, né la conformità nella quantificazione delle imposte da versare all'Erario.

Nei confronti del gestore degli apparecchi irregolari e dei titolari degli esercizi pubblici ove tali apparecchi risultavano installati, oltre al sequestro del denaro presente all'interno dei congegni pari a circa 2.000 euro, sono state elevate sanzioni amministrative per complessivi euro 12.000.

L'attività che la Guardia di Finanza svolge in questo settore rientra nell'azione di contrasto alle pratiche elusive di offerte di gioco e scommesse così da garantire la sicurezza dei giocatori, impedire ogni tentativo di infiltrazione della criminalità e tutelare le entrate, che derivano dal "PREU - prelievo erariale unico", nonché il mercato da forme di concorrenza sleale ai danni degli operatori onesti.

Conseguita presso l'Università degli studi di Torino

Luca Gallo laureato con 110 e lode in "Fisica dei sistemi complessi"



Nizza Monferrato. Lo scorso 12 aprile, presso l'Università degli studi di Torino, dipartimento di Fisica, il giovane nicese Luca Gallo ha conseguito con il punteggio di 110 e lode e menzione d'onore la Laurea in Fisica dei sistemi complessi" discutendo in aula magna con Michele Tizzoni (relatore) e Paolo Bajardi (correlatore) una tesi dal titolo Assessing the impact of exogenous events on human mobility through digital traces in italiano: Valutare l'impatto di eventi esogeni sulla mobilità umana attraverso tracce digitali.

Argomento della tesi: Valutare l'impatto sulla mobilità umana di un allerta medico promulgato dal Center for Disease Control and Prevention americano nell'agosto 2016, in risposta alla diffusione del virus Zika negli Stati Uniti continentali, nello specifico nella Contea di Miami-Dade.

Il virus è particolarmente pericoloso poiché la trasmissione di questo da madre a feto può portare in moltissimi casi a malformazione del sistema cerebrale e in alcuni casi alla microcefalia nel neonato. Di conseguenza, l'allerta di concentra principalmente sulle donne incinte. Per fare questa analisi abbiamo studiato un dataset fornito da un privato composto da 4 miliardi di data points relativi alla presenza in Florida e Texas tra il dicembre 2015 e il luglio 2017 oltre 15 milioni di utenti anonimizzati. L'obiettivo della tesi è quello di valutare l'efficacia della policy medica adottata per il controllo della epidemia. Per quanto il risultato ottenuto, esso è un'ulteriore tassello nello studio (oggi molto intenso) delle restrizioni di mobilità per prevenire la diffusione di malattie altamente infettive. Questa laurea corona anni di studio, costante ed impegnativo, iniziati con la triennale nel settembre 2013, la magistrale nell'ottobre 2016. Il lavoro di tesi è durato quasi un anno, da maggio 2018 ad aprile 2019.

Per il futuro il neo dottore prospetta di continuare gli studi in un PhD su argomenti simili. Al neo laureato le felicitazioni più vive per questo traguardo raggiunto.

In mostra dal 29 aprile all'Istituto N. S. delle Grazie

Esposti gli elaborati degli alunni del progetto "Dalla terra alla Luna"

Nizza Monferrato. Secondo appuntamento, lunedì 29 aprile, presso l'Istituto N. S. delle Grazie di Nizza Monferrato del progetto "Dalla Terra alla Luna" a cura della Libreria Bernini in collaborazione con L'Erca per ricordare il cinquantenario dello sbarco dell'uomo sulla Luna.

Dopo la presentazione, venerdì 12 aprile presso l'Auditorium Trinità, di elaborati e video e la premiazione delle Scuole del 7 scuole del territorio (di Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Mombercelli) che hanno aderito al progetto con la consegna di un folder contenente la copia della busta originale con annullo con il timbro "Moon Landing 20 luglio 1969", gli elaborati (disegni, poesie, filastrocche) vengono esposti in una mostra (visitabile), curata da Massimo Corsi della Libreria Bernini, presso l'Istituto nicese di Viale Don Bosco 40.

L'esposizione verrà inaugurata lunedì 29 aprile ed i ragazzi della Scuola secondaria di 1° grado, avranno l'opportunità di partecipare ad un incontro con il dr. Matteo Cazzola, laureato in Ingegneria spaziale.

Le chiese nicesi alternate nelle celebrazioni

Le funzioni della settimana santa molto frequentate e partecipate

Nizza Monferrato. Le celebrazioni della settimana santa nelle chiese nicesi (si sono alternate nelle diverse funzioni) sono state molto partecipate e nutrita è stata la presenza dei fedeli.

Si è incominciato il 18 aprile, giovedì santo, in S. Ippolito con la santa messa "in coena domini", riproposta, alla sera nella chiesa di S. Siro con l'istituzione dell'Eucarestia e la lavanda dei piedi, a 12 ragazzi, fra coloro che nelle prossime settimane riceveranno il sacramento della Prima comunione.

Venerdì santo, 19 aprile, celebrazione liturgica della Passione nella chiesa di S. Ippolito e alle ore 20,30 nella chiesa di S. Siro concerto a cura di "Ensemble Rifrazioni" di Antignano, diretto da Sara Malandrone e voci soliste Susanna Soria (soprano) e Daniela Peruzzetto (contralto), lo "Stabat Mater" di Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736) compositore, organista, violoncellista, autore di opere e musica sacra. Al termine dell'esecuzione, la "Vie Crucis" per le vie della città animata dai ragazzi della Cresima.

Sabato 20 aprile, nella chiesa di San Giovanni in Lanero "veglia pasquale" con la cerimonia del fuoco e della luce con i ragazzi che nelle prossime settimane riceveranno il sacramento della Cresima, santa Messa animata dalla corale parrocchiale e battesimo del piccolo Leonardo.

"Tosta sl'è bon" degustazione percorso sensoriale e storico

Nizza Monferrato. La cultura è anche "cultura del vino", che passa attraverso l'approfondimento storico del prodotto principe di questo territorio. Era questa l'idea dietro Tosta sl'è bon, percorso sensoriale organizzato dall'Accademia di Cultura Nicese in una serata speciale, martedì 16 aprile, all'interno della suggestiva chiesetta della Santissima Trinità. Protagonisti vitigni meno noti: Chatus, Gamba di pernice, Pelaverga di Saluzzo e Pelaverga di Verduno. Ne hanno parlato gli esperti Luigi Bertini e Alberto Bracco. Del "gamba di pernice", oggi Calosso doc, era presente in sala anche un produttore che ha scelto di dedicarsi a questa varietà di vite e di vino. Ha raccontato Bertini: "L'arrivo alle attuali eccellenze vitivinicole è stato un percorso lento. In principio era difficile produrre qualità anche da Nebbiolo e Barbera, ma questo perché lo sparito c'era, ed era scritto da Beethoven, ma mancava un direttore d'orchestra all'altezza. Arturo Bersano fu tra i precursori, in un percorso che arriva oggi fino al Nizza docg".

Prosegue il progetto "Adotta un coppo"

Ripresi i lavori al tetto di San Giovanni

Nizza Monferrato. Scrive il parroco di Nizza Monferrato, Don Paolino Siri:

«Mi verrebbe da dire "Signore e signori comodamente seduti in poltrona vediamo lo spettacolo dell'ultimo atto dei coppi, quasi fosse un'opera teatrale"

Infatti sono iniziati i lavori di posa dei ponteggi presso la casa Caritas che poi si allungheranno verso la facciata sud della parte posteriore della Chiesa. Però non posso dirvi che stiamo tranquillamente a vedere seduti. Ma siamo tutti in piedi, attivi, pronti con le mani operose per proseguire la nostra opera di raccolta fondi. Dico invece che questo ultimo atto di raccolta fondi inizia sotto un positivo auspicio. Infatti desidero ringraziare di cuore tutte le persone che domenica delle Palme hanno offerto una torta o un dolce. Ne sono arrivate una novantina. Da privati e anche da negozi. E la somma racconta è stata di 2.525 €. Un buon segno. E grazie anche tutti gli operatori che si sono messi a disposizione per l'organizzazione. Allora facciamoci coraggio riprendiamo e andiamo avanti per poter arrivare al termine della nostra opera iniziata da Don Aldo. Il Signore ci accompagni e ci sostenga. D Paolino».

Mercoledì 1 maggio

Croce verde pro nuova sede sfilata-degustazione e banchetti

Nizza Monferrato. La P. A. Croce verde di Nizza Monferrato a sostegno della costruzione della nuova sede ed attività del sodalizio ha ideato alcune iniziative per la raccolta fondi.

Sfilata con degustazione

Mercoledì 1 maggio, dalle ore 16,30, nei Giardini del Palazzo Baronale Crova, si svolgerà una sfilata di moda con degustazione a cura del Leo Club Nizza-Canelli. Il costo dell'ingresso, posti limitati, è stato fissato in euro 20,00. Per informazioni e prenotazioni contattare i numeri: 346 707 8481 (Fabiola) e 331 342 1230 (Umberto).

Banchetto con dolci e fiori

Domenica 5 e 12 maggio i volontari della Croce verde saranno in piazza Martiri di Alessandria (piazza del Comune) con un banchetto per offrire a cittadini dolci e fiori. La Croce verde di Nizza Monferrato può contare sull'impegno di 171 volontari che si sono fatti carico di circa 8.600 servizi, suddivisi fra: emergenza 118, trasporti ordinari con ambulanze per dialisi e terapie, trasporti interospedalieri, servizi di accompagnamento a visite anche con mezzi attrezzati per il trasporto disabili, assistenza sanitaria eventi e manifestazioni. Il presidente Pietro Bottero ringrazia anticipatamente tutti coloro che con il loro contributo sosterranno la Croce verde nelle diverse iniziative programmate.

Orario sante messe a Nizza M.to

Messa feriale – Dal lunedì al venerdì, ore 17: Parrocchia di S. Siro (mesi pari); dal 1 maggio (mesi dispari), ore 18: Parrocchia di S. Ippolito. Messa prefestiva – Una sola messa al sabato e negli altri giorni prefestivi: ore 18, Parrocchia di S. Giovanni. **Messe festive** – ore 8,30: S. Siro; ore 10: S. Ippolito e S. Siro; ore 11,15: S. Giovanni e Parrocchia S. Pancrazio Vaglio Serra; ore 18 Parrocchia S. Giovanni. **Domenica 28 aprile** – La S. Messa delle ore 18 sarà celebrata da don Aldo Badano.

Nizza Monferrato e Fontanile • L'11 e il 12 maggio

Quinto raduno delle mitiche R4 ed altre auto d'epoca derivate

Nizza Monferrato. Sabato 11 e domenica 12 maggio a Nizza Monferrato e Fontanile con puntate ad Alessandria e Santo Stefano Belbo appuntamento con il "5° raduno delle mitiche R4" e altre auto d'epoca derivate.

Nutrito il programma preparato dall'organizzazione per questa due giorni motoristica fra enogastronomia, degustazioni, mostre alla scoperta delle stupende colline Unesco.

Sabato 11 maggio – Nizza Monferrato, ore 9,00, accoglienza dei partecipanti in Piazza Garibaldi e partenza per un tour fra le colline nicesi;

12,30: pranzo presso la pizzeria "Il Vulcano" di Via F. Cirio a Nizza Monferrato;

ore 14,30: partenza per Alessandria per una visita guidata a cura dei volontari del gruppo Besaglieri, al Museo militare della Cittadella di Alessandria;

al termine ritorno a Nizza Monferrato per la cena, ore 20,00, presso la locanda "Bun Ben Bon" di Strada vecchia d'Asti; menu a base di prodotti e piatti tipici locali.

Domenica 12 maggio – Fontanile: ore 9 ritrovo presso la locale Cantina Sociale per la colazione;

ore 10: in carovana tour fra le colline del Monferrato e delle Langhe con meta S. Stefano Belbo;

sosta con visita alla casa natale di Cerare Pavese ed al museo a lui dedicato;

ore 12; ritorno a Nizza Monferrato con possibilità di partecipare al Foro boario nicese al "Nizza è Barbera";

pranzo presso gli stand delle Associazioni che hanno aderito alla manifestazione per le vie della città;

ore 15; sotto il Foro boario di Piazza Garibaldi, incontro con Sergio Badino, autore del libro di narrativa "Erre Quattro" che racconta le avventure che vivono quattro amici a bordo di una R4 elaborata.

Iscrizioni entro il 28 aprile: Giovanni Vernazza, cell. 333946 6990; ind. mail: jerrY5terre@alice.it

Quote iscrizione: euro 25,00 per adulti; euro 15,00 per ragazzi fino a 15 anni.

Per volesse pernottare può contattare strutture della zona:

Agriturismo Bastian, cell. 338 908 6934; info@agriturismobastian.it; b&B Cascina Setteventi, cell. 339 699 7848; Agriturismo Le due cascine, tele. 0141 824 525; Cacina La Pacioretta, telef. 0141 721 454; Agriturismo Cascina Blon, telef. 0141 702 054/3804348644; Villa Curte Nicia, telef. 0141 702874/ 328 566 1941.

Castelnuovo Belbo • Fra Prefettura e Comune

Protocollo d'intesa attivazione progetto controllo del vicinato

Castelnuovo Belbo. Il 9 aprile alla Prefettura di Asti, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per l'attivazione del progetto "controllo del vicinato" nel Comune di Castelnuovo Belbo.

Il Prefetto di Asti, Alfonso Terribile, oltre a congratularsi con il sindaco Aldo Allineri, ha illustrato l'importanza del coinvolgimento dei cittadini, soprattutto quelli anziani che trascorrono molto tempo a casa, per comunicare alle Forze dell'Ordine gli eventi in modo dettagliato per eventuali indagini. Il Sindaco è il primo punto di riferimento per la sicurezza del paese e, all'interno di questo progetto, un responsabile riceve le comunicazioni da tutti i membri del gruppo e si interfaccia con le Forze dell'Ordine fornendo informazioni utili per le indagini.

"Il nostro paese è ben organizzato per la sicurezza grazie alle telecamere – ha aggiunto Allineri – nei prossimi mesi verranno intensificate e organizzeremo dei convegni antitruffa per gli anziani".

Presenti alla sottoscrizione del protocollo d'intesa anche il Questore Alessandra Faranda Cordella, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Ten. colonnello Pierantonio Breda, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Fabio Canziani e l'Assessore con delega alla sicurezza del Comune di Asti Marco Bona. **E.G.**

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067) - da gio. 25 aprile a mer. 1 maggio: **Avengers - Endgame** (orario: gio. 16.00 in 2D, 21.00 in 3D; ven. 21.00 in 2D; sab. 16.00 in 3D, 21.00 in 2D; dom. 16.00 in 2D, 21.00 in 3D; lun. 21.00 in 2D; mar. 21.00 in 3D; mer. 21.00 in 2D).

CRISTALLO, Sala 1, da gio. 25 a lun. 29 aprile: **Ma cosa ci dice il cervello** (orario: gio., ven. e sab. 18.15-20.30-22.30; dom. 18.15-21.00; lun. 21.00). Da gio. 25 a dom. 28 aprile: **Wonder Park** (ore: 16.15).
Sala 2, da gio. 25 a lun. 29 aprile: **La Llorona - Le lacrime del male** (orario: gio., ven. e sab. 20.45-22.40; dom. 19.45-21.30; lun. 21.15). Da gio. 25 a dom. 28 aprile: **Book Club - Tutto può succedere** (orario: gio., ven. e sab. 16.00-18.00; dom. 15.45-17.45).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899075), da ven. 26 a dom. 28 aprile: **Il ragazzo che diventerà re** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 16.00-21.00). Mar. 30 aprile: **Faust** in diretta dalla Royal Opera House di Londra (ore: 19.30).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29) - gio. 25 e ven. 26 aprile: **Il viaggio di Yao** (ore: 21.00). Mar. 30 aprile e mer. 1 maggio: **Book Club - Tutto può succedere** (ore: 21.00). Mer. 1 maggio: **Wonder Park** (ore: 16.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788) - gio. 25, sab. 27, dom. 28 aprile: **Ma cosa ci dice il cervello** (orario: gio. 17.30-21.00; sab. 22.30; dom. 21.00). Da ven. 26 a lun. 29 aprile: **A un metro da te** (orario: ven. 21.00; sab. 20.30; dom. 17.30; lun. 21.00). Da mar. 30 aprile a gio. 2 maggio: **Attacco a Mumbai** (orario: mar. 21.00; mer. 17.30-21.00; gio. 21.00).

SOCIALE (0141 701496) - da gio. 25 aprile a gio. 2 maggio: **Avengers - Endgame** (ore: 16.30-21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) - da gio. 25 a dom. 28, mar. 30 aprile e mer. 1 maggio: **Avengers - Endgame** (orario: gio. 15.30-16.15; ven. 21.15; sab. e dom. 15.30-21.15; mar. 21.00; mer. 15.30-21.15). Gio. 25 aprile: **Ma cosa ci dice il cervello** (ore: 19.00). Sab. 27 , dom. 28 aprile e mer. 1 maggio: **Cyrano Mon Amour** (orario: sab. e dom. 15.30-21.15; mer. 19.00).

Weekend al cinema

AVENGERS ENDGAME *(Usa, 2019) di Anthony e Joe Russo, con Robert Downey Jr. (Tony Stark), Chris Evans (Steve Rogers); Mark Ruffalo; Chris Hemsworth, Scarlett Johansson.*

Siamo coì arrivati al capitolo finale della saga degli Avengers, serie che ha avuto inizio nel 2012 e che ha avuto il merito di unificare l'universo Dc Comics, portando in un unico brand i supereroi tanto cari ai ragazzi degli anni ottanta e capaci di attrarre oggi, nel nuovo format cinematografico, anche i loro figli.

I supereroi rimasti si riuniscono con l'obiettivo di recuperare le preziose gemme che potrebbero ridare la vita, purtroppo Thanos rivela di averle distrutte.

La iniziale rassegnazione dopo alcuni anni si tramuta in speranza grazie alle possibilità indotte dai viaggi nel tempo che consentirebbero di andare a ritroso e tentarne il recupero.

Dopo alcuni tentativi fallimentari il viaggio riesce e il gruppo si divide per ricercare le preziose pietre ma le avventure e disavventure saranno molte e non mancheranno i colpi di scena.

Gli affezionati si sono già dati appuntamento per il giorno programmato per l'uscita ufficiale e non lasceranno la poltrona sino al termine delle vicende destinate si agli appassionati ma anche agli amanti delle avventure.

Il cast è stellare da Iron Man (Robert Downey Jr) a Scarlett Johansson nei panni di Vedova nera.

Stato civile Acqui Terme

Morti: Mocci Giovanni, Dupanloup Franco, Siri Pietro, Meschi Pietro, Porta Piera Francesca, Soza Solis Celestino Efren.
Matrimoni: Orlando Fabio con Tedeschi Michela.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)

Testo dell'annuncio da pubblicare
(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati):*

nome..... cognome .....

via .....

città ..... tel. .....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Appuntamenti in zona

GIOVEDÌ 25 APRILE

Acqui Terme. In corso Dante e piazza Italia, "Street Food"; a cura Associazione Italiana Cuochi Itineranti.
Acqui Terme. Per "Festa della Liberazione": in San Francesco ore 9.15, messa; in piazza San Francesco ore 10, raduno; ore 10.10, partenza corteo da piazza San Guido; ore 11.30, arrivo in corso Bagni davanti a monumento Resistenza; a seguire, saluti Lorenzo Lucchini, di Adriano Icardi e orazione ufficiale di Luciana Castellina; a cura dell'A.N.P.I. di Acqui.
Acqui Terme. 82ª "Festa dei chierichetti": ore 9, accoglienza gruppi; a seguire, prove di canto, cultura e liturgia; in Cattedrale ore 11.30, messa con mons. Luigi Testore; dalle 14, giochi; ore 16, fine giochi e consegna attestati.
Alice Bel Colle. "Camminata di Primavera" (Km. 11): in piazza Guacchione ore 9.30, iscrizioni; ore 10, partenza; al termine, "Pranzo contadino".
Cairo Montenotte. Per "Festa della Liberazione": in piazza della Vittoria ore 10, onori al monumento Caduti; a seguire, preghiera per i Caduti al monumento Caduti con Banda Musicale "Puccini" di Cairo; nell'anfiteatro, incontro con interventi di Paolo Lambertini e Leda Bertone; infine, "Canti della Libertà" concerto del Coro Lirico "Claudio Monteverdi" di Cosseria.
Campo Ligure. Per "Festa della Liberazione": al municipio ore 9, ritrovo; ore 9.15, partenza corteo per rendere omaggio ai cippi commemorativi; nella chiesa parrocchiale ore 10, messa; in piazza Vittorio Emanuele II ore 10.45, deposizione corona d'alloro al monumento Caduti; al salone consiliare ore 11.30, commemorazione con Andrea Pastorino.
Canelli. Per "Festa della Liberazione": in piazza della Repubblica ore 11, "Commemorazione ufficiale" con la Banda Città di Canelli; a seguire, deposizione corona al monumento Caduti.
Cassinasco. Per "Festa della Liberazione": al Santuario dei Caffi ore 15, camminata al monumento Caduti aperta a tutti; nella sala comune ore 18, presentazione film-documentario "I giorni di Torino" di Pier Milanese; al circolo Gibelli ore 19.30, "Merenda sinoira resistente".
Castelletto d'Orba. Per "Festa della Liberazione": nella palestra comunale ore 17, saluti autorità; a seguire, ragazzi scuola media dialogano con Partigiani insigniti con medaglia d'oro; infine, proiezione brevi filmati con interviste di Giacomo Borgatta e Anna Leva.
Castelletto d'Orba. Al Palazzetto Sport, "Festa delle lasagne": dalle ore 12.30, si pranza; dalle ore 19.30, si cena; a seguire, si danza.
Dego. In piazza Botta: dalle ore 15, "Sagra delle bugie", si balla con "Luca e Daniele".
Nizza Monferrato. "Fiera del Santo Cristo": in piazza Garibaldi dalle 8 alle 19, esposizione macchine e attrezzature per l'agricoltura, l'enologia, il giardinaggio e esposizione di auto.
Ovada. Per "Festa della Liberazione": in piazza Matteotti ore 9.15, raduno; a seguire nella cripta cimitero, messa; ore 10.15, omaggio al monumento Caduti Resistenza, al monumento Caduti e alla Lapide dei fucilati con intervento Corpo Bandistico "Antonio Rebora"; alla Loggia San Sebastiano ore 11.15, cerimonia conclusiva con saluto di Paolo Lantero.
Pallare. Per "Festa della Liberazione" e 24ª "Festa patronale di San Marco": agli impianti sportivi dalle 8 alle 19, bancarelle dell'usato e antiquariato; in piazza San Marco dalle ore 8, bancarelle articoli vari; ore 9.30, deposizione corone ai Caduti Biestro; ore 11.15, messa; a seguire, processione con statua di San Marco e deposizione corone al monumento Caduti; dagli impianti sportivi ore 12.30, apertura stand gastronomico; dalle ore 15, lisotti della Pro loco, castagnata di primavera, torta di riso; musica con "Star.ter"; ore 15.30, 38º "Trofeo San Marco" gara promozionale di pesca alla trota; in parrocchia ore 17, estrazione premi; di fronte Comune ore 18, premiazione gara di pesca.
Rivalta Bormida. Per "Festa della Liberazione": dal municipio ore 17.45, ritrovo autorità civili e religiose; nella chiesa parrocchiale ore 18, messa; ore 18.45, breve cerimonia con deposizione di una corona d'alloro al monumento alla Resistenza; a seguire, orazione.
Sassello. Per "Festa della Liberazione": in piazza Rolla ore 7.30, ritrovo; a seguire, deposizione corone di alloro ai cippi commemorativi di Palo, di Piampadulo, di Piancastagna, in loc. Maddalena e alla bocciofila; in piazza Concezione ore 10.30, raduno con deposizione corona, si prosegue al monumento Caduti in loc. Bastia; ore 11, messa e orazione commemorativa.
Silvano d'Orba. Per "Festa della Liberazione": piazzale De Gasperi, raduno partecipanti; a seguire, messa; ore 10.15, partenza corteo e deposizione corona al monumento Caduti; in piazza Battisti ore 10.45, interventi autorità (in caso di maltempo nella sala consiliare).
Tagliolo Monferrato. Per "Festa della Liberazione": nel piazzale comune ore 16, commemorazione.

VENERDÌ 26 APRILE

Acqui Terme. In corso Dante e piazza Italia, "Street Food"; a cura Associazione Italiana Cuochi Itineranti.
Acqui Terme. Nelle palestre cittadine e a Mombarone, "Festa regionale dello sport C.S.I.".
Cassinelle. Nella ex chiesa parrocchiale: ore 21, proiezione film dal titolo "Là suta"; a seguire, momento di approfondimento su "Situazione nucleare in Piemonte"; ingresso gratuito; a cura Legambiente e Pro loco.
Castelletto d'Orba. Al Palazzetto Sport, "Festa delle lasagne": dalle ore 19.30, si cena; a seguire, si danza.
Cortemilia. All'istituto comprensivo Cortemilia - Saliceto, per rassegna "Scenari economici e politici globali": dalle ore 20.30 alle 22.30, incontro con Giancarlo e Paola Veglio dal titolo "Rapporti tra economia globale e contesto locale: prospettive di sviluppo in Valle Bormida".
Nizza Monferrato. "Fiera del Santo Cristo": in piazza Garibaldi dalle ore 8 alle 19, esposizione macchine e attrezzature per l'agricoltura, l'enologia, il giardinaggio e esposizione di autovetture; all'Auditorium Trinità, presentazione libro di Orlando Perera dal titolo "Gentili telespettatori del Piemonte".
Rossiglione. Nella ex Ferriera, per "La musica è per tutti": dalle 18 alle 22, serata danzante con Scuola di Ballo "Mambo Rico"; al ristorante ore 19.30, possibilità di cenare; dalle ore 22, gruppi musicali rock; ore 23, discoteca "Noise Night Plus" e punto ristoro; ingresso gratuito.

SABATO 27 APRILE

Acqui Terme. In corso Dante e piazza Italia, "Street Food"; a cura Associazione Italiana Cuochi Itineranti.
Acqui Terme. Nelle palestre cittadine e a Mombarone, "Festa regionale dello sport C.S.I.".
Alice Bel Colle. Al Belvedere: ore 10, inaugurazione 4 pannelli illustrati; a seguire, se qualcuno lo desidera breve camminata fino a loc. Fraschetta; ore 11.30, inaugurazione "Grande Panchina"; infine, rinfresco.
Bubbio. 100ª "Sagra del polentone": "Serata magica" con specialità enogastronomiche; rievocazione leggenda, inizio festeggiamenti e sfilata storica con figuranti Palio di Asti.
Cairo Montenotte. Presso Accademia Bormioli: ore 17.30, incontro con Roberto Rizzo dal titolo "Recenti novità nel Codice della Strada"; a cura Fondazione Bormioli; ingresso libero.
Cairo Montenotte. Al teatro Chebello: dalle ore 20.45 alle 0.30, talent "VB Factor" con prove di canto, ballo e musical.
Cassine. Per "Festa della Liberazione": ore 9.30, deposizione fiori sui monumenti, sulle lapidi e sui cippi; in piazza Vittorio Veneto ore 11, breve cerimonia con alzabandiera; a seguire, deposizione di corone al monumento Caduti e al monumento di piazza Resistenza; accompagnamento musicale banda "Francesco Solia" (in caso di maltempo si svolge presso i portici del municipio).
Castelletto d'Orba. Al Palazzetto Sport, "Festa delle lasagne": dalle ore 19.30, si cena; a seguire, si danza.
Lerma. Nella sala polifunzionale, per rassegna "Tu sei arte": ore 18, conferenza dal titolo "Caravaggio e i Caravaggeschi" di Daniele Grosso Ferrando.
Melazzo. 48° "Sagra dello stoccafisso": dalle ore 19, cena no-stop (si svolge anche in caso di maltempo).
Nizza Monferrato. "Fiera del Santo Cristo": in piazza Garibaldi dalle ore 8 alle 19, esposizione macchine e attrezzature per l'agricoltura, l'enologia, il giardinaggio e esposizione di autovetture.
Ovada. Al Caffè Trieste, per rassegna "Ve lo dice il vino": dalle ore 19, degustazione itinerante dal titolo "Vini di confine" con percorso libero da ogni locale; durante percorso, si svolge gioco.
Rossiglione. Nella ex Ferriera, per "La musica è per tutti": dalle 18 alle 22, serata danzante con Scuola di Ballo "Mambo Rico"; al ristorante ore 19.30, possibilità di cenare; dalle ore 22, gruppi musicali rock; ore 23, discoteca "Noise Night Plus" e punto ristoro; ingresso gratuito.
Tagliolo Monferrato. Presso biblioteca comunale, per rassegna "Storie naturali - Tagliolo Monferrato e Ovadese": ore 16.30, incontro dal titolo "La geologia e i fossili dell'Ovadese" con Mariano Peruzzo.

DOMENICA 28 APRILE

Acqui Terme. In corso Dante e piazza Italia, "Street Food"; a cura Associazione Italiana Cuochi Itineranti.
Acqui Terme. Nelle palestre cittadine e a Mombarone, "Festa regionale dello sport C.S.I.".
Acqui Terme. In corso Bagni dalle ore 8.30 alle 19, "Mercatino degli Sgaientò", mercatino dell'antiquariato, delle cose vecchie o usate.
Acqui Terme. In piazza Bollente: dalle ore 10, "Coppa Piemonte Federfiori".
Bubbio. 100ª "Sagra del polentone": ore 17.30, scodellamento polentone e distribuzione.
Cassine. Nella frazione di Gavonata, presso chiesa di Santa Maria di Fontanile: ore 16.30, ordinazione diaconale di Claudio Impinna da parte di mons. Luigi Testore.
Castelletto d'Orba. Al Palazzetto Sport, "Festa delle lasagne": dalle ore 12.30, si pranza; si tiene 6° torneo di calcio Pro loco; dalle ore 19.30, si cena; a seguire, si danza.
Melazzo. 48° "Sagra dello stoccafisso": ore 6, inizio preparazione q.li 3 di stoccafisso cucinato con ricetta melazzese; ore 9, apertura mercatino artigianale; ore 11, messa; ore 12, commemorazione del 25 Aprile; ore 12.30, pranzo; intorno mura castello ore 14, inizio tradizionale gara di "Lancio dello stoccafisso" gara a coppie per grandi e piccini; a seguire, esposizione trattori d'epoca; musica con "I Bamba"; in piazza dalle ore 17, assaggio gratuito stoccafisso alla melazzese (si svolge anche in caso di maltempo).
Montechiaro d'Acqui. 9ª camminata "Sentiero degli alpini" (di Km. 12,19): ore 8, iscrizioni; ore 8.30, alzabandiera; ore 9, partenza; indossare scarpe o pedule da trekking e abbigliamento sportivo; a cura Gruppo Alpini di Montechiaro, dalla Sezione di Acqui e dal CAI.
Nizza Monferrato. "Fiera del Santo Cristo": in piazza Garibaldi dalle ore 8 alle 19, esposizione macchine e attrezzature per l'agricoltura, l'enologia, il giardinaggio e esposizione di autovetture; per vie e piazze per tutta giornata, "Gran mercato della Fiera" con bancarelle di ogni genere merceologico.
Quaranti. 51ª "Sagra dei ceci": dalla Pro loco ore 12.30, "Pranzo campagnolo"; ore 15, si balla con orchestra "La Notte delle Fate"; a seguire, distribuzione ceci e panini.
Trisobbio. Al parco, "Pic-nic": presso area attrezzata del Percorso Verde dalle ore 10, assegnazione spazi; ore 11.30, apertura stand con barbecue e altre specialità; nel pomeriggio, animazione e giochi.

LUNEDÌ 29 APRILE

Acqui Terme. Nella sala conferenze di piazza Duomo 8, per l'anno accademico di Unitre: ore 15.30, l'en. Silvia Motta tiene lezione con presentazione di vini per un giusto apericena che segue con musica.

MARTEDÌ 30 APRILE

Cairo Montenotte. A Palazzo di Città, per rassegna "NutriMente - Condividiamo la conoscenza": ore 21, incontro con Mattia Avellino e Andrea Magliano dal titolo "Dall'uva alla bottiglia - L'interpretazione del vino rosso".
Lerma. Nella Sala Filarmonica: ore 21, concerto lirico; ingresso offerta.
Loazzolo. Nelle vie paese: dalle ore 20, "Cantè j'euv" con gruppi folcloristici; nella nuova sede Alpini, nel giardino Ranaboldo e presso ex confraternita, possibilità di cenare (si svolge anche in caso di pioggia).

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO

Merana. "Mtb + escursione" (percorso corto di Km. 7 e percorso lungo di Km. 15): presso area sosta dalle ore 8, iscrizione; accompagnatore è Renzo Incaminato.
Ovada. In piazza XX Settembre e piazza Castello, "Mercatino dell'antiquariato e dell'usato".
Vinchio. Alla Viticoltori Associati, "Picnic al Casotto": dalle ore 10, mercato degli Asparagi saraceni e prodotti tipici, visite alla Cantina, alle asparagie e ai vigneti; dal Gazebo parco, aperitivi; ore 12.30, pranzo libero con il "Cestino picnic" preparato per due; nel parco della Cantina dalle ore 16, possibilità di degustare la "crostata della nonna"; dalle ore 10 alle 16, "Trenino delle colline".

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 aiuto cuoca/o, rif. n. 5977; agriturismo a circa Km. 20 da Acqui Terme ricerca 1 aiuto cuoca/o per preparazione e cottura dei cibi in relazione al menù dell'agriturismo - età min. 18 anni - esperienza lavorativa come aiuto cucina - automunita/o - gradito corso alberghiero - tempo determinato stagionale mesi 6 - giornate lavorative da giovedì a domenica

1 barista, rif. n. 5914; bar di Acqui Terme ricerca 1 barista per accoglienza clienti - presa in carico delle ordinazioni - preparazione e somministrazione prodotti di caffetteria - bevande e aperitivi/cocktails - servizio ai tavoli e gestione cassa - età min. 18 anni - esperienza lavorativa documentata nella stessa mansione - tempo indeterminato full-time
Inviare cv a: offerte.acqui@provincia.alessandria.it

***

n. 1 cameriere, rif. n. 6397; ristorante di Ovada ricerca 1 cameriere - età minima 25 anni - preferibile residenza nelle zone limitrofe a Ovada - contratto tempo determinato iniziale mesi 3 - orario part-time 25 ore settimanali su servizio serale domenica anche a pranzo
Per candidarsi inviare cv a st.ovada@provincia.alessandria.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

***

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618 - www.facebook.com/cpi.acquiterme/). *Orario di apertura*: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì su appuntamento.
Al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; lunedì e martedì pomeriggio su appuntamento.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La rinuncia all'eredità

È recentemente scomparso mio padre e suoi eredi saremmo io e mia mamma visto che, essendo scomparso d'improvviso, lui non aveva fatto testamento. Sappiamo che purtroppo lui aveva dei debiti, ma non sappiamo quanto potranno essere questi debiti. Chiediamo se ci conviene fare la dichiarazione di successione dell'alloggio e del poco denaro che ci ha lasciato e che fine faranno i suoi debiti.

***

Nel caso proposto dal Lettore vale la regola generale secondo cui gli eredi che accettano l'eredità, la accettano sia dal lato attivo che dal lato passivo. In altre parole costoro potranno diventare proprietari di tutti i beni del defunto, ma dovranno rispondere con tutti i propri beni dei debiti ereditari. La situazione prospettata dal Lettore merita quindi molta attenzione, al fine di evitare di incorrere in possibili gravi situazioni debitorie.

Le vie d'uscita sono due. La prima (diciamo quella più radicale) è quella della rinuncia all'eredità. Essa va fatta con una dichiarazione presentata presso un Notaio, oppure presso la Cancelleria del Tribunale. Essa non deve prevedere alcuna condizione, né alcun termine, né alcuna limitazione (es. non posso rinunciare ad una sola parte dell'eredità). La seconda è quella dell'accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario. In tal modo l'erede riscuote tutti i crediti ed i beni ereditari, ma è tenuto a pagare i debiti nella misura non superiore al valore del patrimonio ricevuto in eredità. Anche in questo caso la dichiarazione di accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario può essere presentata ad un Notaio, oppure al Cancelliere del Tribunale. Dopo di che viene redatto l'inventario del patrimonio ereditario relativo alle attività e alle passività. Ed infine si provvede al pagamento dei debiti.

Quello che eventualmente resta, sarà di spettanza dell'erede accettante col beneficio d'inventario. In relazione al quesito, occorrerà valutare attentamente la situazione debitoria e creditoria del defunto, al fine di scegliere la migliore soluzione.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Due rampe di scale condominiali

Nel nostro Condominio ci sono due rampe di scale. E presto si dovrà intervenire su una delle due rampe che presenta problemi di cedimento. Considerato il fatto che si dovranno fare interventi che riguardano la stabilità, qualcuno ha tirato fuori l'idea che tutto il Condominio dovrà affrontare la spesa.

Chiedo un parere in merito, anche perché se dovessimo intervenire anche noi dell'altra scala, dovremmo sostenere una spesa non di poco conto. Preciso infine che il nostro Regolamento di Condominio prevede una clausola che rimanda al Codice Civile tutte le spese relative alle due rampe di scala, precisando che "ogni scala dovrà essere mantenuta e sostituita dai proprietari delle unità immobiliari cui serve".

***

Il quesito proposto dal Lettore è importante, perché coinvolge interessi di un certo peso economico. Un conto infatti è accollare la spesa ai soli proprietari della scala pericolante. Ben altra cosa è quella di prevedere l'obbligo di pagamento a carico di tutto il Condominio.

A quanto si legge nel quesito, l'opera di ripristino dovrà interessare la sola scala, senza coinvolgimento delle altre strutture condominiali. In questo caso le relative spese non potranno che subire le sorti delle altre normali spese riguardanti le scale. Ed al proposito, l'articolo del Regolamento di Condominio che rimanda le spese per la manutenzione delle scale al Codice Civile e prevede che la ripartizione delle stesse vada affrontata dai proprietari delle unità immobiliari a cui servono, è decisiva nel risolvere la questione.

Al contrario se l'opera dovesse anche interessare le strutture dell'edificio, le relative spese (quanto meno quelle) dovrebbero essere a carico di tutto il Condominio. Ricordiamo infine che il richiamo al Codice Civile implica che la metà della spesa vada ripartita tra i condòmini che utilizzano la scala, in ragione del valore delle loro unità immobiliari (tabella di proprietà) e per l'altra metà, vada attribuita in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano dal suolo.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:
"La casa e la legge" o "Cosa cambia nel condominio"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

EcoSystem 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 28 aprile - via Alessandria, corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuse lunedì pomeriggio). **Mer. 1 maggio** - tutte aperte al mattino.
FARMACIE da gio. 25 aprile a ven. 3 maggio - gio. 25 Terme (piazza Italia); ven. 26 Bollente (corso Italia); sab. 27 Albertini (corso Italia); **dom. 28 Albertini**; lun. 29 Baccino (corso Bagni); mar. 30 Cignoli (via Garibaldi); mer. 1 **Terme**; gio. 2 Bollente; ven. 3 Albertini.
Sabato 27 aprile: Albertini h24; Baccino 8-13 e 15-20, Bollente, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE - giovedì 25 aprile: edicole aperte.
Domenica 28 aprile: via Torino, via Carioli.
Giovedì 2 maggio: edicole chiuse.
FARMACIE - ***da sabato 27 aprile a venerdì 3 maggio***, Farmacia Frascara, piazza Assunta, - tel. 0143/ 80341.
Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.
La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.
La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.
La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - giovedì 25 aprile: 0.I.L., Via Colla.
Domenica 28 aprile: TAMOIL, Via Ad. Sanguinetti e KUWAIT, C.so Brigate Partigiane.
Mercoledì 1 maggio: LIGURIA GAS, Via della Resistenza.
FARMACIE - domenica 28 aprile e mercoledì 1 maggio: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via Roma, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 27 e domenica 28 aprile*: Dego e Pallare; *lunedì 29* Carcare; *martedì 30* Vispa; *mercoledì 1 maggio* Rodino; *giovedì 2* Dego e Pallare; *venerdì 3* S. Giuseppe.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Giovedì 25 aprile 2019*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Venerdì 26 aprile 2019*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 27 aprile 2019*: Farmacia Boschi (telef. 0141 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 28 aprile 2019*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 29 aprile 2019*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 30 aprile 2019*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Mercoledì 1 maggio 2019*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 2 maggio 2019*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 449) - Via Testore 1 - Canelli.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-19,30): *Farmacia Boschi* (telef. 0141 721 353), il 26-27-28 aprile 2019; *Farmacia Gai Cavallo* (telef. 0141 721 360), il 29-30 aprile, 1-2 maggio 2019.
FARMACIE ***turno pomeridiano*** (12,30-15,30) e ***notturno*** (19,30-8,30): *Venerdì 26 aprile 2019*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 27 aprile 2019*: Farmacia Boschi (telef. 0141 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 28 aprile 2019*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 29 aprile 2019*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 30 aprile 2019*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Mercoledì 1 maggio 2019*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 2 maggio 2019*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 449) - Via Testore 1 - Canelli.

Spettacoli teatrali

BISTAGNO - Teatro Soms
Cartellone Off
• ***11 maggio*** ore 21, "Io sono mia", con Cristiana Maffucci.
Informazioni: Comune di Bistagno, Soms Bistagno, info@quizzyteatro.it - *Biglietti*: botteghino del teatro in corso Carlo Testa, ogni mercoledì dalle 17 alle 19; Camelot Territorio In Tondo Concept Store Acqui Terme.

CAIRO MONTENOTTE
Teatro del Palazzo di Città
Abbonamento Classico
• ***12 maggio*** ore 21, "Ti racconto una storia", con Edoardo Leo e le improvvisazioni musicali di Jonis Bascir.
La biglietteria del teatro, in piazza della Vittoria, è aperta martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12; mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30; domenica e lunedì chiusura ad esclusione dei giorni di spettacolo. *Informazioni*: www.unosguardodalpalcoscenico.it

CASTELNUOVO BORMIDA
Piccolo Teatro Enzo Buarné
piazza Marconi
• ***10 maggio*** ore 21, ***11 maggio*** ore 18 e 21, "Il mago di Oz", con Matteo Barbieri, Cristiana Caneparo, Angela Fascioli e Marco Pisani.
Informazioni: ilteatrodelrimbombo@gmail.com

Mostre e rassegne

ACQUI TERME
• **Palazzo Robellini** - piazza Levi: *dal 4 al 12 maggio,* mostra personale di Alex Fumagalli dal titolo "La magia del colore". Orario: 9.30-12 e 14.30-19. *Inaugurazione sabato 4 maggio*.
• **Portici di via XX** Settembre: *il 25 aprile*, mostra open air di Fabrizio Bellè. Orario: ore 9-19.
• **Palazzo Vescovile**, piazza Duomo, 6: *dal 3 al 26 maggio*, mostra di ceramiche di Delia Zucchi dal titolo "Ave Maria!". Orario: sab. e dom. ore 15-19. *Inaugurazione venerdì 3 ore 17.30*.

BUBBIO
• **Chiesa dei Battuti**: *fino al 19 maggio*, mostra dal titolo "100 anni di Polentone: 1919-2019". Orario: tutti giorni ore 18-20, fes. ore 10-12 e 16-18, sab. 27 aprile ore 15-22 e dom. 28 aprile ore 10-19.

CANELLI
• **Salone Riccadonna** - corso Libertà, 25: *dal 28 aprile al 25 maggio*, mostra di pittura dal titolo "Fuoco e Colore 2019" legata a concorso di pittura indetto da Il Segnalibro. Orario: tutti giorni ore 10-12 e 16-19. *Inaugurazione domenica 28 ore 16*.

MASONE
• **Museo civico Andrea Tubino**: *fino al 19 maggio,* mostra fotografica di Fabio Mariani, Francesco Russo, Emanuele Zallocco e Patrizio Pialunga dal titolo "I luoghi simbolo delle Marche".

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri Comando Compagnia e Stazione	**0144 310100**
Corpo Forestale Comando Stazione	**0144 58606**
Polizia Stradale	**0144 388111**
Ospedale Pronto soccorso	**0144 777211**
Guardia medica	**0144 321321**
Vigili del Fuoco	**0144 322222**
Comune	**0144 7701**
Polizia municipale	**0144 322288**
Guardia di Finanza	**0144 322074**
Pubblica utilità	**117**
Ufficio Giudice di pace	**0144 328320**
Biblioteca civica	**0144 770267**
IAT Info turistiche	**0144 322142**

OVADA

Vigili Urbani	**0143 836260**
Carabinieri	**0143 80418**
Vigili del Fuoco	**0143 80222**
IAT Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	**0143 821043**
Info Econet Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	**0143-833522**
Ospedale Centralino	**0143 82611**
Guardia medica	**0143 81777**
Biblioteca Civica	**0143 81774**
Scuola di Musica	**0143 81773**
Cimitero Urbano	**0143 821063**
Polisportivo Geirino	**0143 80401**

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	**019 50707300**
Ospedale	**019 50091**
Guardia Medica	**800556688**
Vigili del Fuoco	**019 504021**
Carabinieri	**019 5092100**
Guasti Acquedotto	**800969696**
Enel	**803500**
Gas	**80090077**

CANELLI

Guardia medica N.verde	**800700707**
Croce Rossa	**0141 822855**
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti Ambulatorio e prelievi di Canelli	**0141 832 525**
Carabinieri Compagnia e Stazione	**0141 821200**
Pronto intervento	**112**
Polizia Pronto intervento	**0141 418111**
Polizia Stradale	**0141 720711**
Polizia Municipale e Intercomunale	**0141 832300**
Comune	**0141 820111**
Enel Guasti N.verde	**803500**
Enel Contratti	**800900800**
Gas	**800900999**
Acque potabili clienti N.verde	**800 969696**
Autolettura	**800 085377**
Pronto intervento	**800 929393**
IAT Info turistiche	**0141 820 280**
Taxi (Borello Luigi)	**0141 823630**
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione	**0141 721623**
Pronto intervento	**112**
Comune Centralino	**0141 720511**
Croce Verde	**0141 726390**
Volontari assistenza	**0141 721472**
Guardia medica N.verde	**800 700707**
Casa della Salute	**0141 782450**
Polizia stradale	**0141 720711**
Vigili del fuoco	**115**
Vigili urbani	**0141 720581/582**
Ufficio relazioni con il pubblico N.verde	**800 262590**
	0141 720 517
fax	**0141 720 533**
Informazioni turistiche Sabato e domenica: 10-13/15-18	**0141 727516**
Enel Informazioni	**800 900800**
Guasti	**800 803500**
Gas	**800 900 777**
Acque potabili Clienti	**800 969 696**
Guasti	**800 929 393**

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) 2018.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2018). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. *La testata **L'ANCORA** fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. n. 250/90 e contributi reg. L.n 18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.*

SPURGHI di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

ALIMENTARI
FRUTTA E VERDURA

LA SERRA
PIANTE DA ORTO E FIORI

agrimarket

FERRAMENTA
PELLETS E STUFE

TUTTO PER
AGRICOLTURA

Reg. Miragne
Rivalta Bormida (AL)
Tel. e fax 0144 372349

E-mail: agrimarket.srl@libero.it

Strada Valle Bormida Nord
Cassine (AL)
Tel. e fax 0144 71286

PIANTINE PER ORTO

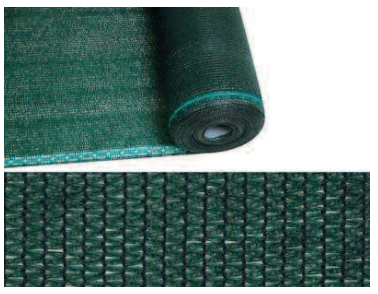
FIORI IN VASO

Svettatoio Fiskars UPX 86
con seghetto
in omaggio

€ 115,00

Telo ombreggiante
1 m - 1,5 m
2 m - 3 m
4 m - 6 m

€ 0,80 al mq



Guanti Vigor
JAP NB - 37

€ 1,00

Bocconcini Consilia
con salmone
e tonno

€ 6,90 24 pezzi

€ 0,28 cad.

Pittura murale traspirante
Decor Casa
14 litri

€ 24,90

Pastorello
per recinti
elettrici

€ 120,00

Decespugliatore Excel D43
2T - 42,7 cc
1,2 kW - 7,5 kg

€ 129,00

€ 109,00

Decespugliatore Excel D26
2T - 25,4 cc
0,70 kW - 6 kg

Motosega Excel
mt 400
2T - 37,2 cc - 6 kg
40 cm barra

€ 129,00

Rasaerba semovente Honda GGP
Mowy 4in1 - 4 tempi
145 cc - taglio 46 cm

€ 419,00

Tagliasiepi Excel
TS 60
2T - 22,5 cc
0,65 kW - 6 kg

€ 145,00

Rasaerba semovente MGF S461VHY 4in1
4 tempi - 173 cc
taglio 46 cm

€ 289,00

Terriccio biologico
70 litri

€ 6,00

Semenza per prato

1 kg **€ 7,00**

5 kg **€ 30,00**

10 kg **€ 58,00**

Motocoltivatore Vigor
V-MC65 - motore 4 tempi
benzina - 196 cc
2 marce
(avanti/indietro)

€ 539,00

FESTA DEL PULCINO
MARTEDÌ 14 MAGGIO

Acquistando un sacco di magime per pulcini **in omaggio 10 pulcini**
(Solo su prenotazione)